Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 185 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Sabato 6 Luglio 2024 • S. Maria Goretti

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Dopo il Premio Strega

Di Pietrantonio: la mia fragilità è diventata forza

Velardi a pag.17

L'incubo dei romanisti

Taylor ci ricasca: un rigore negato la Germania è fuori

Angeloni nello Sport

Wimbledon, finisce 3-0

Sinner travolge Kecmanovic e vola agli ottavi

Martucci nello Sport

Ue, la svolta nel centrodestra

▸Europarlamento, gli spagnoli di Vox lasciano i Conservatori di Meloni per i Patrioti sovranisti La Lega: segnale importantissimo. E ora aspetta Le Pen. Il chiarimento tra la premier e Salvini

ROMA Europarlamento, svolta nel centrodestra. La destra spagnola di Vox lascia il gruppo di Meloni per i Patrioti sovranisti di Orban. L'esultanza della Lega: segnale importantissimo. Obiettivo terzo polo: ora Salvini aspetta Le Pen. La premier spiazzata in una telefonata chiede chiarimenti al leader della Lega: «Così è troppo». Le recenti frizioni su Quirinale e sui balneari. I Conservatori restano per ora la terza forza ma potrebbero essere scavalcati dopo il voto francese.

Ajello e **Bechis** alle pag. 2 e 3

L'editoriale

LE SCOSSE IN EUROPA E IL PLENUM CINESE

Romano Prodi

In questa prima metà di luglio sono accaduti o stanno accadendo eventi che, in un breve o più lungo spazio di tempo, influiranno in modo determinante sulla vita del pianeta. Avvenimenti dei quali non sempre comprendiamo l'importanza. Cominciamo da quello che è accaduto proprio il primo luglio, cioè il giorno della sentenza della Corte Suprema americana che, sostanzialmente, ha reso il presidente non perseguibile per qualsiasi tipo di reato compiuto nell'esercizio delle sue funzioni.

La conseguenza immediata è che Trump può affrontare senza alcun rischio le prossime elezioni, ma le conseguenze successive di questa decisione gli permetteranno non solo, come si è esplicitamente espresso lo stesso Trump, di annientare i suoi avversari politici, ma permetteranno a qualsiasi presidente (come ha sostenuto la giudice federale Sotomayor) di organizzare un colpo di stato o di accettare una tangente senza alcun possibile rischio. A parte queste ipotesi estreme, è certo che si tratta di una decisione che cambia radicalmente gli equilibri, da sempre esistenti nella democrazia americana, fra Senato e Camera dei rappresentanti da un lato e il Presidente dall'altro. Un ulteriore messaggio di indebolimento del metodo democratico che proviene dal paese che ne rappresenta il simbolo stesso.

Un secondo avvenimento è la vittoria laburista nelle elezioni britanniche. Non si tratta di un semplice (...)

Continua a pag. 23

Vertice di Mosca, nessun progresso sulla tregua in Ucraina

Orban a colloquio da Putin: l'irritazione di Bruxelles

Mauro Evangelisti

Viktor Orban alla corte di Vladimir Putin, ma la missione è un flop. Lo Zar stronca ogni negoziato: nessun cessate il fuoco se l'Ucraina non si arrende. L'irritazione dell'Europa. Ursula von der Layen contro il leader ungherese: l'appeasement non porta la pace.

A pag. 4
Bussotti a pag. 4

LA POLITICA ESTERA DISUNITA

Nicola Latorre

L'incontro di ieri a Mosca tra il Presidente ungherese Viktor Orban e quello russo Vladimir Putin per i tempi, (...) *Continua a pag. 23*

Pronto il governo

Starmer è premier «Ora ricostruiamo la Gran Bretagna»

LONDRA Elezioni in Gran Bretagna, il grande successo del laburista Keir Starmer, già investito premier ieri dal re. «Ricostruiremo questo Paese». Il crepuscolo dei Tory: big fuori da Westminster, i loro voti vanno a Farage.

Bruschi e **Sabadin** alle pag. 6 e 7

Il barman morto nel Piave dopo i riti sciamanici: escluso il suicidio

Il giallo di Alex: è stato colpito in testa

Alex Marangon, il 25enne di Venezia trovato morto nel Piave

Graziottin e Pavan pag. 12

«La perseguitava ma Manu temeva di denunciarlo»

▸I familiari della donna uccisa in strada a Roma «Aveva paura, diceva che sarebbe stato peggio»

Camilla Mozzetti

Manuela Petrangeli uccisa a fucilate, la famiglia: lui pericoloso ma non voleva denunciarlo. L'ex compagno della fisioterapista in carcere per omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione: «La chiamava ogni giorno, lei aveva paura». Il giallo sulla provenienza dell'arma usata dal killer nell'agguato. Oggi l'interrogatorio davanti al gip.

A pag. 11

A Terracina

Abusi in parrocchia Dopo il diacono, accuse al capo scout

Marco Cusumano

Abusi in parrocchia. Dopo il diacono, accuse al capo scout. Il 18enne si faceva inviare foto pedopornografiche dai ragazzini.

A pag. 13

Rientrata la famiglia

Ipotesi depistaggio «Bozzoli non andò subito all'estero»

BRESCIA Dopo cinque giorni in cui sembravano spariti nel nulla, la compagna di Giacomo Bozzoli e il loro bimbo di 9 anni sono tornati a casa. L'imprenditore in fuga da solo.

Zaniboni a pag. 10

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO UNA NUOVA FASE

La Luna Nuova che c'è stata la notte scorsa nel tuo segno scandisce l'inizio di un nuovo ciclo che dura circa un anno, in cui avrai modo di dar corpo a quelli che sono i tuoi progetti e desideri attuali. Troverai diverse soluzioni che ti consentiranno di coronare un tuo sogno, legato alla dimensione sentimentale e all'amore. Ma si tratta ovviamente di qualcosa che richiede tempo. Hai dodici mesi davanti a te per arrivare alla meta.
MANTRA DEL GIORNO
A posteriori le cose cambiano senso.

L'oroscopo a pag. 23

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma)."I segreti del barbecue" + € 6,90 (solo Latina e Frosinone)

La partita dell'Europarlamento

Salvini arruola Vox e attende Le Pen Le mosse di Meloni

▶Ue, si allarga il neonato gruppo di destra: oltre ad Abascal dentro anche l'olandese Wilders. E lunedì forse tocca a Marine

La premier Giorgia Meloni e il leader di Vox, Santiago Abascal, sul palco di Atreju, kermesse di Fratelli d'Italia, nel dicembre 2023

IL CASO

ROMA «Restiamo il terzo gruppo del Parlamento europeo. Rispettiamo la scelta di Vox, ma non sappiamo quanto gioverà ai nostri amici spagnoli». In Fratelli d'Italia si cerca di reagire con compostezza, ma il dolore politico si avverte tutto, alla sorpresa che il partito ultraconservatore di Santiago Abascal, uno dei colleghi prediletti da Meloni nel fronte della destra europea e superstar nell'ultima edizione di Atreju, ha lasciato il gruppo Ecr al Parlamento europeo per aderire ai Patrioti per l'Europa di Viktor Orban. Quello che già ha scelto Salvini e proprio l'attivismo di Salvini, la sua strategia di smarcamento continuo e smaccato rispetto alla strategia europea di Giorgia, viste da FdI e dalla premier italiana risultano insidiose e molto seccanti. Facendo registrare uno stato dei rapporti tra i due leader ritenuti, da chi li conosce bene, forse mai così bassi.

E comunque, nonostante la fuoriuscita dei 6 membri di Vox dall'eurogruppo meloniano, Ecr al momento resta la terza compagine del Parlamento europeo a quota 78 parlamentari, a due sole distanze dai liberali di Renew (76). In FdI dicono che quella di Vox è una mossa «maturata negli ultimi giorni e l'adesione ai Patrioti nasce soprattutto da dinamiche nazionali spagnole». Resta la doccia fredda. Appena due giorni fa un componente di spicco di Vox era stato eletto vicepresidente del gruppo dell'Ecr, la famiglia europea guidata da Meloni. E poi, nemmeno 48 ore dopo, il colpo di scena dell'addio a Meloni e dell'abbraccio con Orban. «Giorgia rimarrà sempre un'amica e un'alleata», assicura Abascal.

I CONSERVATORI RESTANO PER ORA LA TERZA FORZA MA POTREBBERO ESSERE SCAVALCATI DOPO IL VOTO FRANCESE

Mentre da Nicola Procaccini, fedelissimo di Meloni e presidente di Ecr, dà una stoccata: «Il nostro gruppo percorrerà la strada di riportare l'Europa alle sue origini e la continueremo a percorrere senza indugi e senza limitarci alla mera testimonianza». Come sarebbe quella dei patrioti. Che crescono ma, melonianamente parlando, non contano. Ma potrebbero contare tantissimo se - domani dopo le elezioni francesi o nei prossimi giorni - il partito di Le Pen, ora in Identità e democrazia, dovesse aderire a questa nuova aggregazione.

I salviniani stanno per migrare da Id alla nuova compagine di Orban: «L'adesione di Vox è un segnale importantissimo. Cresce il fronte del cambiamento in Europa, determinato a dire no alla Von der Leyen e ai socialisti», si legge in una nota del partito di Salvini. Più che un benvenuto a Vox, un messaggio in bottiglia a Meloni, che con von der Leyen sta ancora trattando.

Entrando nel gruppo di Orbán, la Lega porterà in dote otto parlamentari. In più, sono in arrivo gli olandesi: «Vogliamo unire le forze nel Parlamento europeo e ci uniremo con orgoglio ai Patrioti per l'Europa», così annuncia il leader del Pvv, Geert Wilders, principale azionista del neonato governo olandese, che ha sei eurodeputati.

NUOVI ARRIVI

Se si dovessero aggiungersi i 30 parlamentari del Rassemblement National lepenista di il gruppo arriverebbe a 75. Appena tre seggi in meno di Ecr. A quel punto il gradino più basso del podio europeo sarebbe insidiato: ai Patrioti, per prendere il posto dell'Ecr, basterebbe l'ingresso di piccole delegazioni.

Meloni non ha più Orban, non ha più Abascal (indimenticabile il jingle: «Soy Giorgia, Soy una mujer», urlato dal palco di Vox nel 2021, in Andalusia), si sente insidiata da Le Pen (amicissima di Matteo) a livello continentale e con Salvini i rapporti sono quelli che sono. Naturalmente l'abilità politica per ribaltare questa situazione non le manca.

E soprattutto può vantare la giusta collocazione internazionale - nel fronte atlantista e al fianco dell'Ucraina - che gli altri difetta. Se la compagnia dei Patrioti, sia pure in crescita, potrà fare molta opposizione di testimonianza, Meloni ha le carte per contare davvero nelle decisioni Ue, entrando nel gioco e potendo contare su un commissario e vicepresidente della Commissione, ossia su Fitto. Ma la trattativa va chiusa. E il fatto che da destra stanno cercando di indebolirla può spingerla a velocizzare la sua strategia entrista nel grande gioco del governo Ue. E in questa settimana, nel suo giro di incontri con i vari gruppi politici, non tutti, Ursula vedrà anche o soprattutto Giorgia.

Mario Ajello

Tajani, strategia moderata «I patrioti sono ininfluenti» Il leghista: avremo un peso

A sinistra, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini; a destra il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

IL RACCONTO

dal nostro inviato

MANDURIA (TA) Sorrisi e abbracci, davanti alle telecamere. Poi, distanziati di qualche metro, rieccoli a duellare, almeno a parole.

Matteo Salvini e Antonio Tajani, alleati in eterna competition nel centrodestra, si rivedono fra gli ulivi di Manduria, nella masseria Li Reni di Bruno Vespa. E dura un attimo (il tempo di stringersi la mano e di scambiarsi un sorriso) e poco più, l'apparente riconciliazione fra i due vicepremier di Giorgia Meloni che da settimane - soprattutto dalla campagna elettorale per il voto europeo in avanti - si punzecchiano ad ogni occasione. «Salvini farà un gruppo con i Patrioti di Orban? Può essere, ma sarà un gruppo ininfluente, perché con loro non ci parla nessuno», mette a verbale il ministro degli Esteri e leader di Forza Italia sotto la tecnostruttura allestita nella tenuta del conduttore di Porta a Porta in Puglia. «Ininfluente? Ne riparliamo a metà luglio», sorride sornione in tutta risposta Salvini raggiunto il padrone di casa sul palco. Pensare che i due, per un attimo, riescono a salutarsi e scherzare, «visto? Ci tenevo», gioca Tajani consapevole che la nuvola di telecamere nella tenuta vinicola di Vespa è puntata su questo strano, infinito duello a Palazzo Chigi. Così vicini - anche gli uffici, due porte accanto affacciate su Piazza Colonna a Roma - così diversi.

LO SCAMBIO FRA I VICEPREMIER DA VESPA IN PUGLIA IL CAPO DEL CARROCCIO: «ANTONIO SI SIEDA CON LE PEN»

Anche nel look. Istituzionale il completo blu di Antonio Tajani, cuore Dc, sempre composto. Più sbarazzino ed estivo il completo di lino beige, con pochette rossa e mocassini, sfoggiato da Salvini che arriva a Manduria raggiante, nel giorno del grande annuncio: il maxi-gruppo dei "patrioti" in Europa con Marine Le Pen e gli spagnoli di Vox, già alleati di Meloni. «Il completo? Lo ha scelto Francesca, altrimenti finivo in bermuda», se la ride sotto il palco del Forum in Masseria, organizzato da Bruno Vespa e Comin&Partners. Prima di schivare i cronisti, «scusate ma gioca la Spagna, e se vince (ha vinto, ndr) si festeggia con Vox». Non è di stile, ma di Europa che dibattono e duellano a distanza i due vicepremier in Puglia.

«Noi stiamo seriamente prendendo in considerazione la possibilità di fare parte del terzo gruppo europeo», annuncia Salvini, ma gli annunci non servono perchè i giochi sono già fatti e lunedì, anche se lui glissa, «non voglio sbilanciarmi..», tra i Patrioti approderanno anche i lepeniani. «Ininfluente? Aspettiamo per capire chi sarà influente e chi no», l'affondo rivolto a Tajani. È un ping pong continuo, tra i filari di vigneti da cui scorreranno a settembre fiumi di Primitivo di manduria, la specialità di casa Vespa.

LA TRE GIORNI DI FORUM DA VESPA

Bruno Vespa con il ministro Pichetto Fratin: si è aperta ieri la tre giorni di incontri nella masseria del conduttore Rai a Manduria

IL BOTTA E RISPOSTA

«Se l'amico Tajani non si vuole sedere al tavolo con Le Pen, allora parliamo del nulla», rincara il "Capitano". A pochi metri di distanza, il capo di Forza Italia catechizza i giornalisti sulle manovre europee che conosce bene e batte duro sui "Patrioti": «Essere il terzo gruppo comunque non basta per contare ed essere protagonisti». Seduto accanto a Vespa, discorre di diplomazia- con lui il presidente di Simest Pasquale Salzano che lancia un plafond di investimenti da 200 milioni di euro per il Piano Mattei e la direttrice dello Iai Nathalie Tocci - ed ecco un'altra occasione per marcare le distanze.

Le parole di Salvini su Biden? «Io uso un linguaggio diverso, altrimenti saremmo la stessa persona». Uno-due. Anche la diplomazia è un nervo scoperto. Tajani si scurisce in volto, quando gli chiedono della gita dell'ungherese Viktor Orban alla corte di Putin, con grande sdegno dei vertici Ue. Salvini proprio no. «Io sono per la pace e per far cessare le bombe. Quindi sono per Kiev, per l'Ucraina e i suoi bambini».

Le strade si dividono. Tajani vola via, lo attende il summit della Nato a Washington, la settimana che viene. Salvini si concede una notte nella masseria di Vespa, si attacca al televisore, tifa Spagna contro la Germania, Pronto a stappare con i suoi nuovi alleati.

Francesco Bechis

Gli equilibri nella maggioranza

Giorgia, sfogo con l'alleato Il dilemma von der Leyen

▶Confronto al telefono tra Meloni e Salvini: dai blitz sui balneari alle politiche Ue Ursula tratta con la leader FdI, ma il sì all'Europarlamento non è affatto scontato

IL RETROSCENA

dal nostro inviato

MANDURIA (TA) Non se l'aspettava. Non così, almeno. Giorgia Meloni trattiene a stento l'irritazione per lo scippo di Vox, suo arci-alleato nei Conservatori, pronto ad approdare tra i "Patrioti" di Viktor Orban e Marine Le Pen, con la benedizione di Matteo Salvini. Raccontano di una premier spiazzata da un colpo di scena che ora potrebbe rimescolare le carte delle trattative a Bruxelles sulla futura Commissione europea. Con un possibile sorpasso dei sovranisti riuniti nella nuova formazione - in cui lunedì confluirà il Rassemblement National di Le Pen, fresco di un probabile successo alle urne francesi - sulla famiglia conservatrice guidata da Meloni. A cui la Lega e i suoi alleati potrebbero sottrarre il terzo posto fra i gruppi più grandi all'Eurocamera. Giovedì sera la leader di Fratelli d'Italia ha rotto gli indugi e tirato su la cornetta.

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen punta ad ottenere il via libera per il secondo mandato

LA PREMIER SPIAZZATA CHIEDE CHIARIMENTI A MATTEO: «COSÌ È TROPPO». LE RECENTI FRIZIONI SU QUIRINALE E CONCESSIONI

LO SFOGO

Una telefonata con il "Capitano" leghista, una richiesta di chiarimento. Tra gli ultimi "incidenti", l'emendamento a prima firma del capogruppo al Senato Massimiliano Romeo per chiedere di nuovo una mappatura delle spiagge italiane e rinviare a data da destinarsi le gare dei balneari, infilato con un blitz nel decreto agricoltura al Senato, poi cassato. Nonostante dal Quirinale fosse già partito l'invito a non andare allo scontro con la Commissione europea sulle concessioni demaniali. «Così è troppo», il monito della premier contro un gioco dell'alleato che ritiene pericoloso.

L'affondo contro il Colle sulle riforme, poi corretto da Meloni, rientra in questa strategia. Mette a nudo la doppia veste che deve indossare, come tanti altri che hanno abitato le stanze di Palazzo Chigi: leader del governo e di partito. «Ora lei si ritrova nella posizione in cui eravamo noi al governo con Draghi», spiega chi consiglia da vicino Salvini. Il trasloco di Vox e dei suoi sei eurodeputati, si diceva, è solo l'ultima goccia. Ieri Meloni ha avuto un contatto al telefono con Abascal. A cui non ha nascosto la delusione per lo smacco e il tradimento dei conservatori spagnoli. Sia chiaro, Meloni non si strappa le vesti per le mosse leghiste, conosce bene il pragmatismo che guida ogni volta le grandi manovre al Parlamento Ue, sa che serve ben altro per far saltare la maggioranza a Roma. E aveva messo in conto anche questo scenario. Da mesi Vox mugugnava e chiedeva di allargare il fronte conservatore in Europa. Soprattutto, di aprire le porte a Viktor Orban, il premier magiaro e migliore amico di Putin nel Vecchio Continente, ieri a spasso per Mosca fra lo sdegno dei leader Ue.

Sembrava un sodalizio possibile, finché la premier italiana e presidente di Ecr, a ridosso del voto, ha invertito la rotta. Convinta a non scavalcare una linea rossa: la linea atlantista e di sostegno all'Ucraina su cui ha scommesso la sua legacy politica. Di qui, l'operazione Vox ha iniziato a prendere forma. Con il tifo interessato dei leghisti in Ue e una lenta tessitura di Marine Le Pen e dello stesso Orban, pronti a dare vita al maxi gruppo dei "Patrioti", senza Meloni.

Le trattative hanno subito un'accelerazione dopo il Consiglio europeo in cui Meloni si è astenuta su von der Leyen. Un tradimento, così lo descrive la premier confidandosi con i suoi consiglieri. Ora la timoniera di Palazzo Chigi è davanti a un bivio insidioso. In queste ore potrebbe avere un nuovo contatto con Ursula von der Leyen, come premier italiana e come presidente dei Conservatori europei, a cui la capa della Commissione chiederà sostegno per un bis. Il gruppo è spaccato. I polacchi del Pis di Kaczynski, che Salvini e Le Pen sperano di portare nel gruppo dei Patrioti nei prossimi mesi, voteranno contro. A favore solo i partiti che hanno responsabilità di governo, come i cechi di Petr Fiala. E Meloni cosa farà? La trattativa per consegnare in gran segreto ad Ursula i 24 voti di Fratelli d'Italia nell'emiciclo di Strasburgo il prossimo 18 luglio si complica. Von der Leyen è pronta a fare concessioni importanti. Magari non la vicepresidenza esecutiva chiesta a gran voce da Roma - vorrebbe evitare di istituire questo ruolo, per non scontentare nessuno - ma un portafoglio economico di peso: industria, Pnrr, bilancio. Forse composito. In queste ore ha confidato di essere disposta a dare all'Italia perfino la Concorrenza, il tallone d'Achille dei governi tricolori in Ue, fra procedure di infrazione e scontri aperti con le categorie allergiche alla liberalizzazione del mercato, dai balneari ai tassisti.

IL BIVIO

Il nodo però è politico. Lo scippo di Vox brucia: con gli spagnoli Meloni si è molto esposta, ha deciso di intervenire in video alla loro convention di maggio, dopo qualche esitazione, riproponendo l'ormai iconico discorso in salsa patriottica di "Yo soy Giorgia". In aula alla Camera e al Senato, la scorsa settimana, aveva rivendicato con orgoglio il terzo posto sul podio dei Conservatori.

Ora anche questo è in dubbio. La premier deve scegliere. Realpolitik di governo, o uno strappo per coprirsi a destra. Tra gli ulivi di Manduria, Antonio Tajani tesse la trama moderata. Ha sentito anche lui, di nuovo, la collega popolare Ursula, le ha consigliato di tendere in fretta una mano a Meloni. Chissà se lei vorrà stringerla.

Francesco Bechis

I cori antisemiti di Gioventù nazionale

La Procura di Roma acquisisce i video dell'inchiesta di Fanpage

La Procura di Roma acquisirà i video integrali dell'inchiesta su Gioventù nazionale, l'ala giovanile di Fratelli d'Italia, realizzata da Fanpage. L'attività è stata delegata alla Digos, nell'ambito di un procedimento aperto al momento senza indagati o ipotesi di reato. Le autorità avrebbero richiesto al quotidiano tutti video senza tagli e oscuramenti. «Non è ancora chiaro il perimetro in cui si inserisce questa richiesta e quali siano le ipotesi di reato formulate dalla Procura di Roma - si legge in una nota di Fanpage.it in cui si ricorda che - nell'inchiesta sull'organizzazione giovanile di Fratelli d'Italia, in cui si è infiltrata una nostra giornalista sotto copertura, è emerso come lontano dagli sguardi di giornalisti e telecamere non manchino insulti antisemiti e razzisti e nostalgie per il Ventennio fascista». La notizia arriva a pochi giorni dall'acquisizione dei video dell'inchiesta da parte della Commissione parlamentare contro il razzismo, l'antisemitismo, l'intolleranza, l'istigazione all'odio e alla violenza, presieduta dalla senatrice a vita Liliana Segre.

Il conflitto in Ucraina

IL CASO

Orban alla corte di Putin ma la missione è un flop Bruxelles: ci danneggia

▶Lo Zar stronca ogni negoziato: nessun cessate il fuoco se l'Ucraina non si arrende
Potrebbe saltare la visita di von der Leyen a Budapest per il semestre di presidenza

ROMA Se il linguaggio del corpo conta qualcosa, la sudditanza di Viktor Orban, leader ungherese e presidente di turno dell'Unione europea, nei confronti di Vladimir Putin traspare nei video diffusi dal Cremlino per come accenna un doppio inchino quando lo Zar, dopo avergli stretto la mano, lo invita a sedersi. E al termine dell'incontro, nel corso della conferenza stampa, mentre parla Orban, il primo piano mostra Putin annoiato e non proprio interessato. Anche le frasi finali su quella che pomposamente Orban aveva venduto come una missione di pace, visto che nelle ore precedenti era stato a Kiev da Zelensky, hanno il sapore di qualcosa che assomiglia a un'umiliazione. Putin esclude il cessate il fuoco e aggiunge: «La Russia è a favore di una fine completa e definitiva della guerra», ma alle sue condizioni, vale a dire «il ritiro completo di tutte le truppe ucraine dalle Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk, dalle regioni di Zaporizhzhia e Kherson». Come dire: se

UNIONE EUROPEA COMPATTA CONTRO IL PRESIDENTE DI TURNO: «A MOSCA RAPPRESENTA SOLO BUDAPEST»

l'Ucraina si arrende, siamo pronti a pronti a sederci ai tavoli dei negoziati.

MANI VUOTE

Orban ha così dovuto ammettere: «Volevo sentire l'opinione di Putin su tre questioni importanti - il cessate il fuoco, i negoziati di pace e la situazione in Europa dopo la guerra - e l'ho ascoltato. Lo ringrazio per la conversazione onesta. Mi sono reso conto che le posizioni delle parti sono molto distanti tra loro e che sono necessari molti passi per avvicinarsi alla fine della guerra. Ma abbiamo fatto il passo più importante: abbiamo stabilito un contatto». In realtà, hanno notato in molti, con questa missione a Mosca da presidente di turno dell'Unione europea, Orban un risultato lo ha ottenuto: ha unito l'Europa contro di lui. La sintesi della Commissione europea: «La posizione dell'Ue sulla guerra in Ucraina è molto chiara ed è stata approvata dai 27 stati membri, Ungheria inclusa. Questa visita non ha lo scopo di promuovere la pace, ma anzi danneggia l'unità e la determinazione che l'Ue deve mostrare per porre fine a questa guerra». La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen: «Il premier ungherese Viktor Orban in visita a Mosca: l'appeasement non fermerà Putin e solo l'unità e la determinazione apriranno la strada a una pace globale, giusta e duratura in Ucraina». La scelta dei vocaboli non è casuale: Ursula von der Leyen definisce Orban «premier ungherese» per rimarcare che quando stringeva la mano a Putin non rappresentava l'Ue; e parla di «appeasement», un termine che può essere tradotto in «pacificazione», ma che fa riferimento all'acquiescenza, alle politiche di concessioni nella seconda metà degli anni Trenta del secolo scorso del premier britannico Chamberlain nei confronti di Hitler che ebbero l'esito che purtroppo la storia ha mostrato. Antonio Tajani, ministro degli Esteri italiano: «Orban è a Mosca come primo ministro ungherese, non mi sembra il momento di fare visite in Russia. Tutta l'Europa è schierata su una posizione molto chiara, noi siamo per costruire la pace ma la pace non può essere la resa dell'Ucraina. Deve essere una pace che garantisca l'integrità territoriale ucraina. La proposta di pace di Putin è falsa, non veritiera. Ben venga il dialogo ma deve essere chiaro che continueremo ad aiutare l'Ucraina».

Il primo ministro dell'Ungheria e presidente del Consiglio Ue, Viktor Orbàn, è stato ricevuto ieri al Cremlino dal presidente russo Vladimir Putin. Durante l'incontro, i due hanno discusso della guerra in Ucraina

DISTANZA DA BUDAPEST

Tutti ripetono: Orban a Mosca non rappresenta la Ue. Kaja Kallas, prima ministra estone, prossima Alta rappresentante, ribadisce: «Orban sta sfruttando la posizione di presidenza dell'Ue per seminare confusione». Ci potrebbe essere una conseguenza clamorosa, ha spiegato il portavoce della Commissione europea, Eric Mamer: «Questa missione a Mosca di Orban mette seriamente in dubbio la tradizionale visita della Commissione per la presidenza

LA GIUSTIFICAZIONE DI VIKTOR: «NON HO IL MANDATO MA DEVO PROVARE A FERMARE QUESTO CONFLITTO»

di turno - dunque in Ungheria - che era prevista durante la pausa estiva». Preoccupata anche la Casa Bianca del viaggio di Orban a Mosca: «Non farà avanzare la causa della pace ed è controproducente». Orban lo aveva premesso: «Anche se la presidenza di turno della Ue non ha mandato di negoziare per conto della Ue, non possiamo sederci e aspettare che la guerra finisca miracolosamente». Ma il Cremlino ha giocato sull'ambiguità del doppio ruolo del presidente di turno: non ha mancato di sottolineare che l'incontro è stato chiesto da Orban. E scrive la Tass: «Mentre l'Ungheria detiene la presidenza del Consiglio dell'Unione Europea dal primo luglio, si è svolto uno scambio di opinioni sullo stato delle relazioni tra Russia e Ue». Come dire: non era solo il presidente dell'Ungheria.

Mauro Evangelisti

IL RETROSCENA

Effetto guerra sull'economia tedesca Scholz vara un piano da 100 miliardi

BERLINO Cinque minuti prima della mezzanotte, quando ormai si scommetteva sulla fine del governo ed elezioni anticipate, Olaf Scholz ha annunciato un'intesa nella maggioranza sulla legge di bilancio 2025 e un piano di "crescita turbo" per rimettere in carreggiata l'economia tedesca, sui cui – più che su altri Paesi – si è abbattuto negli ultimi due anni l'effetto dela crisi russa, dall'aumento del prezzo del gas all'export verso Mosca. Scholz, così, dà anche ossigeno alla comatosa coalizione semaforo fra socialdemocratici, verdi e liberali. Le liti sulla finanziaria andavano avanti da mesi e la legge rischiava di essere la pietra su cui il governo Scholz sarebbe inciampato: da una parte Spd che spingeva per spese nel sociale, e verdi che puntavano i piedi su difesa climatica e investimenti green, dall'altra i liberali (Fdp) del ministro delle finanze Christian Lindner che insistevano sul taglio delle spese e la difesa a spada tratta della Schuldenbremse, il freno del debito, pena la minaccia di uscire dal governo. Dopo mesi di trattative fra Scholz, il ministro dell'economia verde, Robert Habeck, e Lindner - 23 riunioni alla cancelleria, 80 ore di colloqui e una maratona da guinness fra giovedì notte terminata alle cinque del mattino e aggiornata alle 7 con i gruppi parlamentari – il cancelliere ha annunciato in fine mattinata ieri fumata bianca. «La Germania è l'àncora della stabilità in Europa». Entro settembre il varo in Parlamento. Il governo vuole lanciare un segnale di sicurezza «in tempi caratterizzati da inquietudine per la guer-

IL CANCELLIERE TROVA IN EXTREMIS L'ACCORDO CON LA MAGGIORANZA: AGEVOLAZIONI FISCALI E STRETTA SUL REDDITO DI CITTADINANZA

ra barbarica della Russia in Ucraina, la crisi del clima e l'immigrazione irregolare». Il piano di "crescita turbo", poi mutuato in «iniziativa di crescita», è stato concordato dai leader dei tre della maggioranza in parallelo alla legge di bilancio. Per quest'anno la Germania prevede una crescita infinitesimale dello 0,3%: le aziende frenano sugli investimenti, i consumi rallentano e le industrie lamentano una elevata pressione fiscale, carenza di manodopera specializzata ed eccesso di burocrazia.

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ieri alla conferenza stampa dopo che i 3 partiti della coalizione di governo tedesca hanno raggiunto un accordo sul bilancio 2025

I CONTI

Con il piano di rilancio, non ancora dettagliato, si dovrebbe avere un incremento del pil dello 0,5%. Ovvero per il 2025, a fronte di una stima di crescita dell'1%, si arriverebbe all'1,5%. Lindner ha annunciato che sarà stanziata nel 2025 la cifra record di 100 miliardi in investimenti. Il pacchetto prevede facilitazioni fiscali per le aziende e complessivamente 23 miliardi di alleggerimento della pressione fiscale per i contribuenti nel 2025 e 2026. La manodopera specializzata dall'estero avrà nei primi tre anni il 30, 20 e 10 per cento di esenzione fiscale dal salario lordo. I crediti per le medie imprese dalla banca pubblica di investimenti KfW saranno ulteriormente agevolati. Secondo Lindner, nel bilancio regolare sono stanziati quest'anno 52 miliardi per investimenti e 57 per l'anno prossimo. Sono previsti incentivi per i pensionati che vogliono lavorare con "semplici" contratti di lavoro a tempo, e agevolazioni fiscali sugli straordinari. Due miliardi per gli asili servono a incentivare il rientro al lavoro delle donne. Stretta anche sul reddito di cittadinanza: per chi rifiuta offerte di lavoro scatteranno sanzioni del 30% del sussidio, contro il 10% finora. Il governo stima così lavoro per 100.000 percettori del reddito di cittadinanza. Agevolazioni anche per i profughi: potranno subito accettare un lavoro se le autorità migratorie non solleveranno obiezioni entro due settimane. La finanziaria contempla una manovra da 481 miliardi, con 57 di investimenti. Fatto salvo il freno del deficit, i nuovi debiti ammontano a 44 miliardi. Il ministero degli affari sociali si conferma la prima voce con 175 miliardi. La difesa riceve 80 miliardi, 1,25 più del 2024 ma ben sotto i 6,6 chiesti dal ministro Pistorius per far fronte alle nuove sfide militari. Confermato il 2% del pil per la Nato.

Flaminia Bussotti

La vigilia del ballottaggio

Macron blinda l'Eliseo La spaccatura con Attal

▶Oltre cinquanta i candidati vittime di aggressione: scatta il piano per la sicurezza
Divergenze sulla desistenza: il presidente e il primo ministro sono separati in casa

L'ATTESA

PARIGI Assemblea Nazionale, Eliseo, il quartiere di Stalingrado: «Non posso leggere in una palla di cristallo, ma le forze dell'ordine mobilitate sono dispiegate in una configurazione per poter fronteggiare qualsiasi situazione»: così spiegava ieri un alto funzionario della polizia di Parigi. Da mezzanotte si è chiusa la campagna elettorale più spasmodica della quinta repubblica, la più corta anche: tre settimane che hanno terremotato il paesaggio politico, lasciato il Paese «coi nervi scoperti» come ha ammesso il ministro dell'Interno Darmanin.

L'ALLARME

Oggi è la quiete prima della tempesta: la tempesta dei risultati che usciranno dalle urne domani sera, quella dei possibili disordini della piazza evocati dalle autorità, e anche la tempesta politica, cui porterà una nuova Assemblea che tutti i sondaggi prevedono priva di una maggioranza in grado di governare. Il clima è di alta tensione. Ieri la polizia ha vietato una manifestazione che un collettivo antifascista aveva organizzato dopo l'annuncio dei risultati domani sera davanti all'Assemblea Nazionale. Il palazzo Bourbon è una delle zone "protette" della capitale, come molti palazzi istituzionali e l'Eliseo, particolarmente sorvegliato (anche dai militari) dai tempi degli assalti dei Gilet Gialli. La polizia si aspetta soprattutto dei cortei «selvaggi», improvvisati, indipendenti dai risultati.

LO SCENARIO

Gli ultimi sondaggi prevedono per il Rassemblement National di Jordan Bardella e i suoi alleati gollisti una maggioranza che si erode, con una forchetta che può andare da 175 fino a 230 seggi (a seconda degli istituti), quasi il triplo degli 89 deputati attuali, ma troppo al di sotto della quota 289 che garantisce la maggioranza assoluta e la possibilità di governare. Marine Le Pen e Jordan Bardella hanno continuato a dire fino all'ultimo istante che la maggioranza assoluta è possibile, hanno fomentato l'operazione di desistenze messa in atto nei collegi contro i loro candidati dal fronte popolare macronista e di sinistra, denunciando «un partito unico». Il Nuovo Front Populaire è confortato dai sondaggi, ma non sfonda rispetto al livello attuale dell'Assemblea e potrebbe ottenere fino a 190 deputati (con un minimo di 150) mentre Macron, anche se sprofonda rispetto ai 250 deputati su cui poteva contare fino a oggi, resiste all'annientamento ed è accreditato di 120-150 deputati. Il presidente avrebbe piazzato a quota 140 la soglia della "vittoria" (vista la situazione). Bene andrebbero i gollisti rimasti indipendenti, con la possibilità di avere fino a 50 deputati, un drappello che potrebbe rivelarsi fondamentale per costruire una coalizione di governo i cui contorni hanno nutrito una vasta letteratura politica in queste ultime tre settimane.

SECONDO TURNO AD ALTA TENSIONE

La manifestazione a Place de la République, a Parigi, dopo l'annuncio dei risultati del primo turno delle elezioni legislative che hanno premiato la destra

IL SONDAGGIO

230 I seggi che potrebbero essere conquistati da RN. Quasi il triplo degli 89 deputati attuali

190 Il numero di deputati che il Front Populaire potrebbe conquistare al ballottaggio

150 I seggi che potrebbe ottenere Ensemble: Macron resisterebbe così all'annientamento

50 I deputati che i gollisti indipendenti potrebbero far sedere nella nuova Assemblea Nazionale

LE DIVISIONI

Il clima di tensione che si respira in Francia non ha risparmiato le famiglie politiche al loro interno. Tanto a gauche, nella France Insoumise, dove una fronda anti-Jean-Luc Mélenchon sta provocando diverse secessioni (prima fra tutte quella del popolare François Ruffin) rispetto al divisivo leader radicale, tanto al centro, nel campo macroniano, con Le Monde che ieri confermava come fra Macron e il suo premier Attal si sia ormai aperta una voragine. Al punto che i due, secondo quanto scrive il giornale, «non si parlano quasi più, se non per necessità di servizio». Alla base, il diverso modo di intendere la desistenza: per Macron con equidistanza fra estrema destra ed estrema sinistra, mentre Attal, ex socialista, ha sottolineato pubblicamente, nel momento più caldo della cruciale scelta, che «il nostro obiettivo è di evitare che il Rassemblement National abbia la maggioranza assoluta dopo il secondo turno». Se da domani l'obiettivo numero uno sarà trovare un governo per la Francia - capace almeno di traghettare il paese oltre le Olimpiadi - molte ferite si sono aperte in queste tre settimane. «Cinquantuno candidati o militanti sono stati aggrediti fisicamente», ha annunciato ieri Darmanin. Già una trentina di persone «sono state fermate» in relazione a queste violenze. Trentamila poliziotti sono schierati domani in tutta la Francia, 5mila soltanto a Parigi: un dispositivo di emergenza che resterà operativo «almeno fino al 16 luglio».

CONTINUA IL CALO DELLA COALIZIONE DI DESTRA: SECONDO GLI ULTIMI SONDAGGI LA FORBICE È TRA I 175 E I 230 SEGGI

Francesca Pierantozzi

La risposta di Marine a Mbappé «Nessuna lezione dai milionari»

LO SCONTRO

ROMA Kylian Mbappé è abituato a dribblare, correre e calciare la palla dritta verso la porta avversaria. Un asso della nazionale francese e ora del Real Madrid, che lo attende per quella che si preannuncia una presentazione faraonica nella capitale spagnola. Ma i suoi avversari di solito indossano un'uniforme di colori diversi, sono undici e giocano in un rettangolo d'erba. Mentre questa volta, il rivale che si è scelto non calca gli stadi, ma i corridoi degli uffici parlamentari, le sezioni di partito e le piazze. Agli assist risponde con le parole. Ed è in piena corsa per le legislative. Si tratta di Marine Le Pen e del suo Rassemblement National, il partito di destra che attende di capire se riuscirà davvero a trionfare al secondo turno innescando un vero e proprio terremoto politico.

A Mbappé, Le Pen non è mai piaciuta. E va detto che non ne ha mai fatto mistero così come non l'ha fatto Marcus Thuram, figlio dell'ex juventino Lilian. Ma negli ultimi giorni, il capitano dei Bleus ha alzato il tiro. E in conferenza stampa ad Amburgo ha mandato la palla ancora più avanti. «È necessario andare a votare» perché «non possiamo lasciare il nostro Paese nelle mani di queste persone» ha detto Mbappé. E il riferimento al Rassemblement National è stato più che chiaro. Il partito di destra non se l'è lasciata scappare. Avere un campione della nazionale contro può essere un'arma a doppio taglio: amato dai tifosi, possibile eroe degli Europei, ma anche con una vita a distanze siderali da quella di un normale cittadino. Ed è su questo che ha deciso di puntare il Rassemblement. «Non scendo in campo per dare consigli da allenatore, penso che ognuno debba stare al suo posto», ha detto il portavoce Laurent Jacobelli. «Indossa la maglia della squadra francese, la maglia di tutti i francesi, qualunque sia il loro voto» ha continuato il rappresentante della destra. Poi è arrivato il j'accuse di Le Pen, che ai microfoni della Cnn ha affondato il colpo. «I francesi sono stanchi di ricevere prediche e consigli su come votare», ha detto la storica leader del partito, «Mbappé non rappresenta i francesi con un passato da immigrati, perché sono molti di più quelli che vivono con il salario minimo, che non possono permettersi un alloggio e il riscaldamento, rispetto a persone come il signor Mbappé».

LA CHIAMATA ALLE URNE DEL CAPITANO DEI BLEUS PER FERMARE LA DESTRA NON È PIACIUTA ALLA LEADER DI RN: «DOVREBBE STARE AL SUO POSTO»

LA POLEMICA A DISTANZA TRA POLITICA E CALCIO

Raccogliendo l'appello del compagno di nazionale Marcus Thuram, Kylian Mbappé aveva esortato i francesi ad andare a votare per contrastare l'avanzata della destra estrema. Ieri la dura replica di RN

PUNTI DI VISTA

La partita è aperta. Uno a uno, palla al centro. E le posizioni sono chiarissime. Per Mbappé, il suo diritto di dire ciò che pensa prescinde da quanto guadagna: è un atleta professionista, paga le tasse, e per la Francia è ormai una sorta di asset. Ma per Le Pen e il partito, Kylian è il capitano della Francia e quindi non può essere divisivo. Inoltre, guadagna cifre astronomiche, conduce una vita lontanissima da quella degli elettori, e per questo non può «fare la morale» dicono da Rn. Visioni opposte, chiaramente. Ma nella corsa per decidere il futuro del parlamento francese, tutto diventa una questione ideologica. Uno scontro che non è nemmeno nuovo. Già negli Stati Uniti, quando si è trattato di fermare l'ascesa di Donald Trump, le star dello sport e dello spettacolo erano scese in campo per ribadire la loro opposizione al leader repubblicano. E la Francia adesso non fa eccezione. Una battaglia senza esclusione di colpi, con ruoli già assegnati. Per qualcuno il campione contro la leader estremista. Per altri, la star contro un rappresentante del popolo. Marine Le Pen è pronta a cavalcare l'onda. Mbappé non è disposto a fare marcia indietro. E ora alla Francia non resta che attendere due risultati: prima quello del voto e poi quello dell'Europeo.

Lorenzo Vita

Le elezioni britanniche

L'incontro tra il neo primo ministro britannico Keir Starmer e re Carlo III a Buckingham Palace per la nomina ufficiale. Il leader laburista ha accettato la richiesta del sovrano inglese di formare un governo dopo la schiacciante vittoria del suo partito alle elezioni nel Regno Unito

Starmer, l'investitura del re «Ricostruiremo questo Paese»

▶Ricevuto dal sovrano e poi a Downing Street. La stoccata ai Tory: «Ci siamo tolti un peso dalle spalle» Governo a tempo di record. Rachel Reeves prima donna Cancelliere dello Scacchiere in 800 anni di Regno

IL VOTO

LONDRA «Il Paese per primo e il partito per secondo». Riformulando l'amata locuzione "Country before party", Keir Starmer ha ribadito nel suo primo discorso alla guida del paese che il suo governo sarà al servizio di tutti, di chi l'ha votato e di chi non l'ha fatto. Ha promesso di costruire un «governo di servizio» votato a risanare il Regno Unito. Coi suoi, a caldo dopo la vittoria, si era invece sfogato così: «Stamattina ci siamo svegliati più leggeri, perché avevamo tolto un grande peso dalle nostre spalle», aveva detto riferendosi alla sconfitta dei conservatori. «Ce l'abbiamo fatta. Avete fatto una campagna elettorale, avete combattuto, avete votato e ora è arrivato: il cambiamento inizia ora. Ed è una bella sensazione, devo essere sincero!». E "landslide", valanga o slavina in italiano, è la metafora più usata dai media inglesi per descrivere la vittoria dei laburisti, che hanno conquistato 412 seggi su 650, contro i 201 di cinque anni fa, e avvicinandosi al record di Tony Blair di 418 nel 1997. I Tories hanno dimezzato invece le loro forze con appena 121 seggi, avendone persi 251 dal 2019. La terza forza politica del paese si conferma il partito dei Liberal Democratici con 71 seggi mentre il partito nazionale scozzese ha pagato cari gli scandali che hanno travolto la sua leadership, fermandosi a soli 9 seggi. Nigel Farage, al suo ottavo tentativo, ha conquistato uno dei cinque seggi del suo partito, Reform Uk, e ieri ha promesso, dopo essere stato contestato al suo primo discorso,

SUNAK CHIEDE SCUSA AI BRITANNICI: «HO SENTITO RABBIA LASCERÒ APPENA SARÀ DEFINITO L'ITER PER LA SUCCESSIONE»

che «inseguirà i voti dei laburisti» uno per uno. Va anche precisato, tuttavia, che l'affluenza alle urne del 59,7% è stata la peggiore dal 2001. E che dal 2019, i Labour hanno ottenuto meno voti complessivi, 9,7 milioni rispetto a 10,3 milioni.

RISANARE LA FERITA

Non a caso, a Downing Street, ieri, Starmer ha parlato di «stanchezza nel cuore della nazione» e della necessità di risanare la «ferita» data dalla mancanza di fiducia nella classe politica: «Ricostruiremo questo Paese». Dichiarazioni di una giornata che si è svolta fluida all'insegna del protocollo: in mattinata il primo ministro uscente Rishi Sunak ha chiesto scusa al Paese dicendo «ho sentito la vostra rabbia» e usando parole come «rispetto» nel descrivere l'avversario. Ha annunciato che si dimetterà dalla carica di leader dei conservatori non appena saranno state definite le modalità di selezione del suo successore. Poi si è recato, mano nella mano con la moglie, da Re Carlo III per rassegnare ufficialmente le proprie dimissioni. Il sovrano ha quindi ricevuto Starmer per affidare a lui l'incarico di formare un nuovo governo e quest'ultimo ha raggiunto Downing Street per mettersi all'opera.

Squadra che vince non si cambia. Il leader Labour sa che non ha tempo da perdere e per iniziare a lavorare il prima possibile alle riforme che ha promesso, al fine di evitare di spazientire l'elettorato, ha chiamato a raccolta i suoi ministri "ombra", figure di primo piano che hanno già ricoperto importanti ruoli all'opposizione nei singoli gabinetti e che quindi possono pigiare l'acceleratore su temi di cui sono già esperti. La cerchia più ristretta decisionale sarà formata da Starmer e altre tre figure strategiche: Angela Rayner, la numero due del partito, è anche la sua vice oltre che Segretario di Stato per il livellamento, gli alloggi e le comunità. Rachel Reeves è la prima donna Cancelliere dello Scacchiere in 800 anni di Regno. Ex giovane campionessa di scacchi, ha davanti a sé il lavoro più arduo: redigere un documento di bilancio da presentare in autunno che cominci il processo di risanamento dei servizi pubblici senza appesantire ulteriormente le casse dello Stato né alzare le tasse. Compito difficilissimo perché, come ha detto lei stessa, «di soldi non ce ne sono proprio tanti». Pat McFadden, infine, definito il laburista più potente ma poco noto – lavorava già con Tony Blair, seppur dietro le quinte, ed è stato un protagonista di primo piano di questa campagna - è stato nominato Cancelliere del Ducato di Lancaster e avrà un ruolo di primo piano accanto al primo ministro.

I NOMI

Tra le altre figure di rilievo di questo governo, mix di culture e religioni, David Lammy rappresenterà il Regno Unito all'estero. Figlio di genitori del Guyana, è stato il primo inglese di colore a studiare ad Harvard, grazie a una borsa di studio. In passato ha fatto di tutto, compreso vendere pollo fritto nella celebre catena KFC di Tottenham a Londra. A Yvette Cooper, ministro dell'Interno, il compito di smantellare il piano Ruanda, mentre Wes Streeting, cristiano e omosessuale, è il nuovo segretario alla Sanità, John Healey si occuperà della Difesa e Shabana Mahmood, musulmana, della Giustizia ed Ed Miliband di sicurezza energetica e net zero.

Chiara Bruschi

La squadra di "Starmergeddon"

PAT MCFADDEN, 59 ANNI

Nato in Scozia da genitori irlandesi: sarà coordinatore dell'ufficio di gabinetto e braccio destro di Starmer

DAVID LAMMY, 51 ANNI

Figlio di genitori della Guyana, promosso da ministro ombra a titolare degli Esteri

RACHEL REEVES, 45 ANNI

Nominata Cancelliere dello Scacchiere: è la prima donna a ricoprire il ruolo in 800 anni di storia del Regno

YVETTE COOPER, 55 ANNI

Allevata alla scuola di Gordon Brown, resta alla guida degli Interni per gestire il dossier migranti

Lady Vic, l'amore nato da una gaffe e il disagio di trovarsi sotto ai riflettori

IL PERSONAGGIO

LONDRA Nella notte della vittoria, un bacio appassionato con il marito Keir Starmer l'ha proiettato fuori dall'anonimato. Victoria Alexander, "Lady Vic" come viene chiamata all'interno del partito, in tutti questi anni di ascesa politica del marito è sempre rimasta lontano dai riflettori. Non ha rilasciato nemmeno un'intervista e non lo farà adesso. Pochissime le apparizioni pubbliche, se non addirittura un selfie pubblicato da lui al concerto di Taylor Swift. La stampa, incuriosita, durante la campagna aveva chiesto a Sir Keir perché la moglie, sposata nel 2007, non fosse mai al suo fianco: «Lavora», aveva risposto secco. «E nostro figlio maggiore è impegnato con gli esami scolastici». Cresciuta a Gospel Oak, Londra, figlia di un docente di economia di origini polacche e di un medico (la madre è morta nel 2020), è una libera professionista. Dopo aver frequentato la scuola indipendente Channing, negli anni '90 ha studiato legge e sociologia all'Università di Cardiff. Poi una breve parentesi come volontaria per la campagna di Tony Blair e la carriera di avvocato specializzato in crimini di strada.

QUELLA TELEFONATA

Con Starmer, conosciuto sul lavoro, è stato amore a prima vista. Il primo incontro è avvenuto quando erano entrambi avvocati: pare che lui, nel chiudere la primissima conversazione telefonica, gli abbia sentito dire, mentre riattaccava: «Chi c*** si crede di essere?». Motivo in più per invitarla al pub. Pochi mesi dopo, durante una vacanza in Grecia, le ha chiesto di sposarla. E la luna di miele non sembra ancora conclusa: Starmer l'ha descritta «con i piedi per terra, impertinente, simpatica, alla mano, e assolutamente stupenda». Ora hanno due figli - un maschio di 15 anni e una femmina di 13 anni - di cui non hanno mai voluto rendere noto il nome e che vivono nella casa di famiglia a Camden, nel collegio elettorale di Holborn e St Pancras dove Starmer è stato eletto. E c'è perfino chi ipotizza che lì resteranno, senza trasferirsi al Numero 10 insieme al primo ministro. Quello che è certo è che Lady Starmer continuerà a svolgere il ruolo a tempo pieno «che ama» all'interno dell'Nhs, il sistema sanitario nazionale che il marito ha promesso con insistenza di risanare.

AI RAGGI X

In meno di 24 ore, i media avevano già passato al setaccio il suo guardaroba. Per accompagnare il marito a Downing Street, la first lady ha scelto ME+EM, un marchio britannico molto amato da Kate Middleton. L'abito "rosso labour" costa 275 sterline (circa 300 euro), mentre le scarpe "sling" argento firmate Russell and Bromley, si aggirano attorno alle 300 sterline. Stessa tinta la prima giornata, per i seggi, questa volta firma Jonathan Simkhai con un paio di sneakers disinvolto. Chi la conosce la descrive come una mamma lavoratrice chic e alla mano, una donna sicura di sé che ama scherzare del marito quando lui si prende troppo sul serio. «Non fingerò che sia facile per lei – aveva detto Starmer tempo fa - È un'intrusione enorme quando ci sono i media fuori casa. E sarà ancora peggio se vinceremo», aveva concluso. Ora il momento è arrivato e, in quanto a privacy, Lady Vic potrebbe ritrovarsi costretta a dimostrare un po' di flessibilità.

Chia.Bru.

Victoria Alexander, moglie di Keir Starmer: per il partito è "Lady Vic"

Promossi e bocciati

La distribuzione dei seggi

LABOUR Keir Starmer
412 (+211)

TORY Rishi Sunak
121 (-251)

LIBERAL DEMOCRAT Ed Davey
71 (+63)

REFORM UK Nigel Farage
5 (+5)

Le reazioni internazionali

Meloni: «Grazie al mio amico Sunak» Mosca: «I rapporti non miglioreranno»

«Ringrazio il mio amico Rishi Sunak per questi anni di intensa collaborazione e di sincera amicizia che hanno rafforzato i legami tra le nostre due Nazioni», ha scritto su X la premier Giorgia Meloni che ha rivolto «le mie congratulazioni a Keir Starmer per la sua affermazione elettorale. Lo stato dei rapporti tra Italia e Regno Unito è eccellente e sono certa che continueremo a coltivare un rapporto di collaborazione forte e affidabile tra le nostre grandi Nazioni». Dalla Francia a sua volta alle prese con le elezioni il presidente Emmanuel Macron sottolinea come i due Paesi continueranno «il lavoro intrapreso per la nostra cooperazione bilaterale, per la pace e la sicurezza dell'Europa, per il clima e l'intelligenza artificiale». E se il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha sottolineato come Israele e Regno Unito continueranno «a promuovere il duplice obiettivo di sicurezza e pace», tutt'altri toni sono arrivati dal Cremlino. «A giudicare dalle loro precedenti dichiarazioni - ha affermato Dmitry Peskov, portavoce di Vladimir Putin - i laburisti non sono inclini a normalizzare le relazioni russo-britanniche, anzi ne negano il futuro. Perciò non siamo ottimisti».

R.E.

Il crepuscolo dei Tory Big fuori da Westminster i loro voti vanno a Farage

▶Bocciati 9 ministri conservatori: non furono così tanti neanche dopo l'exploit di Blair
La debacle di Liz Truss, premier per 49 giorni, e dell'astro nascente Grant Shapps

L'ANALISI

LONDRA La disfatta dei Conservatori nelle elezioni del Regno Unito ha lasciato sul terreno molti cadaveri eccellenti. Non era mai accaduto che un numero così elevato di ministri in carica, ben nove, non riuscisse a farsi rieleggere. Ma i britannici non perdonano, e hanno buona memoria. Quando votano, lo fanno scegliendo il loro rappresentante in Parlamento e ne seguono e giudicano l'operato. Quando lo Speaker dei Comuni dà la parola a un deputato, non lo chiama per nome, ma per quello della constituency nella quale è stato eletto: «Può parlare l'illustre rappresentante di Penrith and The Border», «Il deputato di Brecon and Radnorshire può rispondere». Le constituencies sono 650, ed è un bell'impegno ricordarle tutte, ma quando qualcuno viene chiamato per nome, dall'aula si leva un brusio di disapprovazione.

NUMERI

Nel 1997, quando il New Labour di Tony Blair aveva stravinto, i ministri conservatori non rieletti erano stati sette. Ma questa volta si è battuto ogni record e sono cadute teste molto eccellenti. La più famosa è quella di Liz Truss, ex primo ministro che passerà alla storia solo per la foto che la ritrae insieme alla regina Elisabetta nell'ultima dolorosa immagine scattata a questa grande sovrana. La sua permanenza a Downing Street è durata solo 49 giorni, una vergogna per lei e per il suo partito. Quando fu nominata premier, il Daily Star si domandò se sarebbe durata più a lungo di una lattuga sul banco di un supermercato. Quando si dimise, il giornale titolò: «La lattuga celebra la vittoria». Ieri il web era pieno di immagini di lattughe con il volto di Truss, che fu costretta a lasciare l'incarico il 25 ottobre 2022, dopo l'annuncio di un folle piano non finanziato di riduzione delle tasse che i mercati bocciarono. Ieri, invece di dare la colpa a sé stessa e basta, ha accusato la legge europea sui diritti umani: «Durante i nostri 14 anni al potere, sfortunatamente non abbiamo fatto abbastanza per raccogliere l'eredità che ci era stata lasciata, in particolare cose come la legge sui diritti umani che ci hanno reso molto difficile deportare gli immigrati illegali».

Una delle vittime più illustri del voto è stato Grant Shapps, segretario alla Difesa e astro nascente del partito. Bocciato dagli elettori anche il segretario all'Istruzione Gillian Keegan. La scuola pubblica è in una tale crisi che il ministro dell'Istruzione è stato cambiato per 10 volte in 14 anni di governo dei Conservatori: era più facile dare la colpa al titolare del dicastero che affrontare i problemi con serietà. Non sono stati rieletti il segretario alla Giustizia Alex Chalk, quella alla cultura Lucy Frazer e quella ai Trasporti Michelle Donelan. Nella constituency della Forest of Dean il segretario dei Trasporti Mark Harper è stato sconfitto per soli 300 voti. Non rieletto neppure l'ex capitano dell'esercito Johnny Mercer, segretario dei Veterani, così come Justin Tomlinson responsabile delle emissioni zero e dell'energia, e Rebecca Pow, segretaria della Natura.

Tra i nomi più eccellenti cancellati dalle elezioni c'è quello di Penny Mordaunt, che non era più ministro della Difesa ma aveva provato per due volte a diventare leader dei Tory ed era la candidata più accreditata a sostituire Sunak. Chi ha visto in tv l'incoronazione di re Carlo III nel maggio dello scorso anno la ricorderà: portava solennemente la pesante spada del Sovrano. Un altro cadavere politico eccellente è quello di Sir Jacob Rees-Mogg, più volte ministro e l'ultima volta, nel 2022, responsabile del Commercio. I voti che hanno perso sono andati probabilmente tutti al Reform UK di Farage.

Tra i sopravvissuti ci sono lo stesso ex primo ministro Rishi Sunak, eletto a Richmond e Northallerton, il Cancelliere dello Scacchiere Jeremy Hunt, salvo per miracolo, e Suella Braverman, la segretaria dell'Interno licenziata lo scorso anno per le posizioni estremiste. Nel suo discorso per celebrare la sua vittoria e la sconfitta del partito, Braverman ha spiegato che i Conservatori non hanno ascoltato gli elettori. Ma bisognava avere le orecchie tappate, perché urlavano da tempo.

I CONSENSI SOTTRATTI DA REFORM UK HANNO CONTRIBUITO ALLA DISFATTA RISHI SUNAK EVITA L'UMILIAZIONE

Vittorio Sabadin

Liz Truss, forse la "bocciata" più illustre: l'ex premier ha ricevuto solo 630 preferenze venendo schiacciata nella sua circoscrizione del South West Norfolk dal candidato laburista Terry Jermy

Penny Mordaunt, leader della Camera dei Comuni, e il ministro della Difesa, Grant Shapps: hanno entrambi perso il seggio

Mr. Brexit alla Camera dopo 8 tentativi «La nuova destra inglese siamo noi»

IL PERSONAGGIO

LONDRA All'ottavo tentativo, Nigel Farage ce l'ha fatta a farsi eleggere deputato a Westminster. È un bel successo per lui e il suo nuovo partito, Reform UK: lo ha votato il 14% degli elettori, 4,1 milioni di persone che gli hanno garantito cinque seggi. Il sistema britannico del first-past-the-post, che fa eleggere in ogni collegio solo il candidato che prende più voti, lo ha fortemente penalizzato. I liberal-democratici hanno avuto solo 3,5 milioni di preferenze, ma hanno guadagnato 71 seggi, 67 in più del Reform che ha preso 500 mila voti in più.

Farage non se l'è presa troppo. È un abile animale politico, e sapeva benissimo che la partita vera per lui non si giocava in queste elezioni, ma in quelle prossime del 2029. Dopo il drammatico crollo dei Conservatori, c'è un grande vuoto nel centrodestra britannico e lui conta di riempirlo. È anche convinto che Keir Starmer dovrà affrontare presto tali problemi che il consenso per lui diminuirà. Reform UK è invece in crescita: ora arriveranno finanziamenti, il partito si strutturerà e si darà una ripulita. L'ha annunciato lo stesso Farage nella pittoresca conferenza stampa a Westminster, alla quale è arrivato tra gli applausi al suono di una musica dance. Ben sette contestatori hanno cercato di interromperlo e lui ha risposto a tutti con la solita verve: «Che cosa hai fumato?», «Ti verrà un ictus se continui così». «Sì, grazie: c'è ancora molta birra nel pub, amico».

LA VITTORIA

Quando ha potuto parlare, ha detto che lui e i suoi tre deputati ai Comuni si comporteranno bene, ma certo sfideranno le convenzioni e porteranno un po' di animazione. Gli hanno chiesto dei razzisti scoperti tra i suoi candidati, e non ha avuto esitazioni. «Non tolleriamo persone con queste opinioni, se ne andranno. Devo sbarazzarmi di alcuni degli idioti che hanno trovato troppo facile salire a bordo. Se ne andranno tutti. Questo sarà un partito non razzista e non settario». Reform UK è risultato al secondo posto in 89 collegi, molti dei quali nelle aree laburiste del Galles e dell'Inghilterra settentrionale. Per crescere, Reform UK dovrà abbandonare le posizioni di estrema destra e spostarsi verso il centro, come ha fatto, partendo dall'estrema sinistra, Keir Starmer.

Farage è stato eletto in una circoscrizione sicura dove si appoggiano le sue idee, quella di Clacton, centro balneare dell'Essex a 80 chilometri da Londra. Ha raccolto 21.225 voti, il 46%, contro i 12.820 del candidato conservatore. Aveva provato ad andare a Westminster dal 1994 al 2015, senza mai riuscirci. Lo avevano però eletto al Parlamento europeo, dove si era parlato di lui per le posizioni razziste e xenofobe, la diffusione di bugie, la contrarietà all'Unione europea e il record di assenze in aula. È stato uno dei protagonisti della Brexit con l'UKIP (United Kindom Independence Party) e con il Brexit Party. Si è ritirato un paio di volte dalla politica, impegnandosi nei reality show, ma ha poi cambiato idea perché la politica è più divertente. Ha ammesso che la Brexit è stata un fallimento, ma per colpa dei Conservatori. Ammira Trump e Putin e piace ai britannici di destra che non vogliono gli stranieri, odiano l'Europa e preferiscono restare un'isola, come ai vecchi tempi.

IL RISULTATO STORICO DEL LEADER DEGLI EUROSCETTICI ELETTO DEPUTATO PER LA PRIMA VOLTA AL PARTITO 5 SEGGI

Il leader del partito riformista Nigel Farage

Vit. Sab.

Biden: «Batterò Trump» Ma la Nato è preoccupata E le donazioni si bloccano

▶Il presidente rilancia durante un comizio: «Non sono vecchio, resterò in corsa» Gli alleati mostrano scetticismo. I finanziatori dirottano i fondi verso Kamala

Joe Biden mentre sale a bordo dell'Air Force per raggiungere Madison, nel Wisconsin, per un evento della campagna elettorale. A destra la vicepresidente Kamala Harris considerata sostituta naturale nella corsa al voto

IL CASO

NEW YORK Ha evitato di rispondere, ma il senso del suo giro di parole è stato persino più forte. Il segretario della Nato Jens Stoltenberg ieri ha fatto capire di non voler entrare nella controversia sull'ipotesi che il presidente americano Joe Biden soffra di demenza senile. Atteso a Washington per il summit dell'Alleanza Atlantica il prossimo martedì, Stoltenberg ha ricordato che uno dei motivi del successo della Nato è che nessuno mette il naso nelle questioni di politica interna degli altri. Ma poi si è fatto scappare una frase che in tanti hanno interpretato come una preoccupazione legata alle condizioni di Biden: «Se cominciassi a dire qualcosa sui dibattiti politici in corso in qualsiasi Paese alleato, indebolirei di fatto l'Alleanza». E nella Nato, secondo Bloomberg, sono tanti gli alleati degli Usa che premono perché l'attuale inquilino della Casa Bianca ceda il passo a un altro candidato. Il dibattito insomma ha contagiato anche l'intera Europa. La copertina dell'autorevole settimanale economico britannico Economist, in cui si vede il sigillo presidenziale americano appoggiato su un deambulatore, è rimbalzata sui media americani, quasi a confermare le ansie dell'elettorato democratico, al quale Biden si è rivolto ieri sera in un comizio a Madison, nel Wisconsin, e con l'intervista concessa al noto giornalista del canale televisivo ABC, George Stephanopoulos.

LE STRATEGIE

I due interventi hanno concluso una settimana in cui la Casa Bianca ha tentato di recuperare terreno dopo il drammatico fallimento del dibattito fra Biden e lo sfidante Donald Trump. A Madison ieri sera è sembrato lanciatissimo, anche se ha parlato delle elezioni del 2020. Si è subito corretto e poi ha attaccato Trump come «un pregiudicato, un condannato per frode fiscale», ha promesso che corre «per vincere». Nelle anticipazioni dell'intervista a Stephanopoulos Biden ha ammesso che il dibattito è andato male: «Ho avuto una cattiva notte, avevo il raffreddore, ero esausto, è stata tutta colpa mia, stavo malissimo» ha ammesso, ma ha anche protestato: «In compenso il mio rivale ha mentito 28 volte». Sempre ieri comunque ha continuato a fare nuove gaffe, anche parlando a una radio, quando ha detto: «Sono orgoglioso di essere... la prima vicepresidente... la prima donna di colore». Voleva chiaramente dire: «Sono orgoglioso di aver nominato la prima vicepresidente donna nera», ma è venuta fuori un'insalata di parole, certo non adatta a tranquillizzare gli elettori. E ieri il neurochirurgo Sanjay Gupta, primo corrispondente medico della Cnn, ha rivelato che tanti colleghi lo hanno contattato per suggerire che «il Presidente venga incoraggiato a sottoporsi a test dettagliati sui disturbi cognitivi e del movimento, e che i risultati vengano resi pubblici».

IERI L'ULTIMA GAFFE DEL PRESIDENTE CHE IN UN'INTERVISTA SI È DEFINITO «PRIMA VICEPRESIDENTE E DONNA DI COLORE»

I TEMPI

Era sembrato che il presidente avesse almeno un paio di settimane per poter recuperare l'umiliazione del dibattito, invece i tempi stringono. Lo confermano le defezioni eccellenti, oramai diventate un'emorragia. A meno che la performance di Biden e i sondaggi non invertano nettamente la tendenza nei prossimi giorni, la situazione appare quasi irreparabile. Pochi giorni fa, come hanno rivelato prima il New York Times e poi il Washington Post, centinaia di dirigenti d'azienda hanno chiesto al presidente di farsi da parte e «passare il testimone della candidatura alla prossima generazione».

I SOSTENITORI

Nel frattempo, numerosi ricchi donatori democratici stanno attivamente ricorrendo a incentivi finanziari per spingere Biden a ritirarsi. Il gruppo di mega-ricchi ha adottato lo slogan "chiunque tranne Biden". Non tutti agiscono allo stesso modo, una parte dei finanziatori, ad esempio, sta creando un fondo di garanzia di 100 milioni di dollari per sostenere un potenziale candidato sostitutivo nel caso Biden si ritiri, o sostenere deputati o senatori a rischio di perdere se Biden non si fa da parte. Fra coloro che hanno abbracciato un "embargo" delle donazioni ci sono nomi famosi, come la regista Abigail Disney, e fedelissimi finanziatori del partito democratico che hanno spiegato di voler a tutti i costi fermare l'avanzata di Trump per i rischi per la democrazia americana che, a loro veduta, i suoi programmi politici comportano. Alcuni hanno già cominciato a finanziare la vicepresidente Kamala Harris, nonostante lei abbia più volte ribadito di voler solo sostenere Biden. I sondaggi non sono clementi con Harris però, anche se a dire il vero i sondaggi in questo periodo sono particolarmente ondeggianti. Trump a ogni buon conto ha già dato ordine ai suoi di organizzare l'attacco contro la vicepresidente e lui stesso lascia cadere frasi di disprezzo nei suoi confronti, definendola «patetica» e «incapace». L'unica che i sondaggi continuano sempre a dare vincente contro Trump è Michelle Obama, la ex first lady, che non smette di negare di voler correre per la Casa Bianca. Un sondaggio Reuters di due giorni fa darebbe Michelle al 50% e Trump al 39.

Anna Guaita

La foto di gruppo alla Cassazione: tra gli altri Schlein, Landini, Conte, Boschi

LO SCENARIO

Ora il campo larghissimo arruola anche Renzi Calenda: un'accozzaglia

▶Schlein in Cassazione con Conte (M5S), Landini (Cgil) e i leader di Avs, +Europa e Iv presenta il quesito referendario. Guerini: ma bisogna costruire una coalizione di governo

FOTO DI GRUPPO CON LE VARIE ANIME DEL CENTROSINISTRA: SEMBRA LA RIEDIZIONE ITALIANA DEL FRONTE POPOLARE FRANCESE

ROMA Tutti insieme, uniti appassionatamente. Sono quasi troppi questi leader e liderini, modello accozzaglia, per entrare in una foto sola. Ma eccola l'immagine che il centrosinistra vuole dare di sé e mantenere fino alle elezioni politiche del 2027, passando attraverso quattro referendum (autonomia, premierato, giustizia, jobs act) non tutti giocabili però a ranghi compatti viste le divisioni interne alla nuova unione: è l'immagine di Schlein come regista e prima attrice e intorno da sinistra a destra Fratoianni e Bonelli, Landini in cravatta rossa stile labour ormai sempre più leader politico in cerca di protagonismo, Conte che parrebbe arreso al ruolo dello junior partner, Magi, i renziani (Maria Elena Boschi addirittura accanto a Rosi Bindi che detesta Matteo) e tutto l'associazionismo cristiano-sociale e progressista. Reggerà questo amalgama multicolore e multisapore, messo insieme ieri per la lanciare il referendum anti legge Calderoli? «Manca solo il cardinale Zuppi!», esclamano alcuni presenti sapendo che le truppe della Cei partecipano appassionatamente alla lotta contro l'autonomia. E insomma davanti al palazzo della Cassazione, per il deposito dei quesiti, viene scattata la foto di questa che vuole essere un'invincibile armata e che dovrà, occhio però che manca Calenda, resistere per tre anni alla naturale tendenza sinistrese a odiarsi.

I MODELLI

L'ammucchiata ricorda il Fronte popolare francese, ma Schlein si affretta subito a dire che così non è: «Non si tratta di erigere insieme un muro contro la destra, o come in Francia di una convergenza dettata dalla contingenza e circoscritta al secondo turno. Il lavoro di tessitura dell'alternativa va fatto sui "per" molto prima che sui "contro". Pensiamo ad una riforma della Rai, adesso». Parla da federatrice Elly. E ci tiene a sottolineare che nel nuovo progetto di alternativa alla destra, imperniato sul Pd, c'è anche il centro. O meglio, c'è Matteo Renzi: «Sarebbe più che funzionale la presenza di un centro nel nostro schieramento. Ma deve essere un centro, non tanti centri», dice Elly. E incalza: «Ho parlato sia con Calenda sia con Renzi ma per ora la vedo ancora difficile riunirli. In realtà Renzi ha un afflato unitario, lui ha capito. Calenda purtroppo no, è meno politico».

La novità è rilevante: mano tesa all'ex segretario del Pd. Il quale ha fatto i complimenti a Schlein per l'apertura verso l'ala meno radicale del centrosinistra: «Le elezioni inglesi dimostrano che se non c'è il centro non si vince, anche Schlein ha capito che senza riformisti la sinistra perde".

A sinistra, il leader di Azione, Carlo Calenda; A destra, il parlamentare del Pd Lorenzo Guerini

E Calenda? C'è il gelo con Elly. «Cara Schlein - dice lui - non è un problema di essere o non essere politici ma di che cosa serve o non serve al Paese. E un'accozzaglia populista e filo-putiniana con una spruzzata di centrino opportunista non serve a nulla. Buona strada». Chiusura totale. Almeno per ora.

Chi si sente soddisfatto per la svolta della segretaria (la promessa di non scimmiottare il radicalismo della sinistra francese e apertura al centro, sia pure solo quello renziano al momento) sono i riformisti del Pd, ossia la minoranza del partito. Osserva Lorenzo Guerini: «Va costruita una coalizione di governo, non solo contro. Con un comun denominatore sulla politica internazionale». Si riferisce all'Ucraina in particolare. Ed è un bel problema. Perché se il Pd finora si è mostrato favorevole al supporto militare a Kiev, questo non vale per i suoi alleati. Da tempo M5s e Avs chiedono lo stop all'invio di armi all'Ucraina. Su questo terreno, trovare una convergenza sarà complicato.

EUFORIA

Ma adesso il clima è di euforia, favorito dal successo del Labour che galvanizza tutti. «Parliamo inglese e non francese», dice Dario Nardella, «e Starmer ci indica la via». E Elly: «La nostra sarà un'estate militante». Ai dirigenti, nella Direzione del partito, la segretaria ha chiesto: «Mi raccomando, andate in tutte le feste del Pd, anche nelle più piccole e periferiche. Il ferro va battuto quando è caldo». Un'espressione gergale, ma è proprio il pop la musica politica che la segretaria ha scelto di cantare.

Mario Ajello

L'intervista Maria Elena Boschi

«Il modello sono i laburisti è finito il tempo dei veti La Margherita? Una sfida»

Maria Elena Boschi, capogruppo di Italia Viva. Già ministro nel governo e sottosegretaria alla Pcm con Gentiloni

Onorevole Maria Elena Boschi, qual è il senso della mattinata alla Cassazione?

«La maggioranza ha approvato una legge sull'autonomia che fa male ai cittadini del sud perché aumenta le diseguaglianze e fa male alle aziende del nord perché aumenta la burocrazia. E mi faccia aggiungere da deputata di Roma, eletta e residente in questa città: è una legge che umilia la Capitale che avrebbe bisogno di poteri speciali e continua a non averne. Siamo andati in Cassazione per raccogliere le firme per un referendum abrogativo delle strambe idee leghiste: se riusciremo nell'impresa, nella primavera del 2025 si voterà anche per questo referendum. E quorum o non quorum ho la sensazione che per il governo Meloni sarà un problema. Il primo vero rischio dall'inizio della legislatura».

Cosa c'entrate voi con Landini, Fratoianni, Bonelli?

«Il fatto che ci fossero persone così diverse dovrebbe interrogare il Governo. Solo le riforme di Salvini e Meloni potevano riuscire a mettere allo stesso tavolo noi e la Cgil. Noi stiamo insieme su una proposta puntuale di merito: vogliamo abrogare questa legge».

Nel centrosinistra c'è spazio per i riformisti?

«Assolutamente sì. Senza riformisti il centrosinistra non vince, come dimostra la recentissima campagna elettorale britannica. Finché i laburisti hanno criticato Blair hanno perso. Quando hanno riscoperto Blair hanno vinto. Non è un caso».

Terzo polo o Margherita?

«Il terzo polo era una grande idea ma è fallita per la responsabilità personale e politica di Carlo Calenda. Calenda ha rotto il terzo polo nell'aprile del 2023 con un comunicato stampa e ha impedito di raggiungere il quorum dividendo i riformisti nel 2024. Non accetto la tesi di chi dice: hanno sbagliato tutti. Eh no, solo Calenda ha messo i veti, nessun altro. Renzi si è occupato dei voti, prendendone più del doppio di Calenda nelle stesse circoscrizioni, di voti e non di veti. Se vogliamo di nuovo un terzo polo, serve un terzo nome. Renzi ha detto va bene, Calenda continua a dire no».

E per la Margherita, chi sarebbe il nome giusto: Gentiloni?

«Ho lavorato con Paolo in due governi e lo stimo ma molto dipende se in questo eventuale progetto confluisce un pezzo dei riformisti del Pd o no. A me piace l'idea della Margherita come lanciata da Rutelli, Parisi e dagli altri: un luogo di cultura politica riformista. Per me è stato il primo partito che ho votato, dunque ci sono affezionata. Vediamo se sarà possibile ricostruirlo con uno sguardo proiettato sul futuro. Sarebbe una sfida suggestiva».

Se guardate all'estero, il vostro riferimento è più il Front Republicain francese oppure il Labour party di Starmer?

«I laburisti tutta la vita. Io vengo da una cultura politica per cui sto con de Gasperi e non con il fronte popolare. I laburisti invece hanno vinto quando hanno smesso di demonizzare Blair e sono tornati al riformismo».

Schlein dice: vediamoci più spesso. Da dove partire?

«Da un punto di metodo che a onore del vero Schlein ha sempre sostenuto: non si possono mettere veti. Nel 2022 sono stata testimone personalmente del voltafaccia di Enrico Letta che volle tener fuori Italia Viva solo per un risentimento personale. Ma così facendo spalancò le porte a Meloni. Se non ci sono veti allora si discute, di tutto. Se Elly fa sul serio, come credo, si può andare a vedere le carte».

Ma si può stare insieme solo contro qualcuno?

«No. Per questo abbiamo lanciato una piattaforma libdem cercando di lottare contro questo bipolarismo forzato. Ma se non si raggiunge il quorum alle europee con il proporzionale, a maggior ragione rischiamo di non farcela con il maggioritario alle politiche. La prima caratteristica del riformista è un sano pragmatismo».

LA DEPUTATA DI IV: È STATA AZIONE A ROMPERE SUL TERZO POLO CON ELLY SI PUÒ APRIRE UN DIALOGO

Come pensate di conciliare le vostre su lavoro (Jobs Act) e politica estera (vedi Ucraina) con Cgil-Avs-Schlein?

«Sul Jobs Act noi voteremo contro il referendum di Landini con la stessa convinzione con cui votiamo contro le riforme istituzionali di Salvini. Per noi il Jobs Act ha aiutato l'Italia. Però la vera questione è come scrivere le nuove regole sul lavoro. Ero in aula per mettere la fiducia sul Jobs Act e rivendico quella scelta. Ma la discussione oggi non è l'articolo 18. La discussione oggi è come gestire il lavoro al tempo dell'intelligenza artificiale, come garantire salari più alti, come evitare di perdere i neolaureati che non hanno un salario di ingresso paragonabile a quello di altri Paesi. Di questo vorrei parlare, non del passato. E sulla politica estera purtroppo le divisioni sono profonde e trasversali, sia a sinistra che a destra».

Ultima cosa: come commenta le parole di Salis che rivendica le occupazioni abusive?

«Sono contraria. Ma io ho il vantaggio della coerenza. Sono contro le occupazioni abusive sia quando le fa Potere al Popolo nelle periferie di Roma sia quando le fa Casapound. Noi siamo per la legalità sempre. Colpisce che chi attacca Potere al Popolo giustifichi Casapound e viceversa».

Ernesto Menicucci

Bozzoli, l'ultima ipotesi «Non lasciò subito l'Italia» Rientrati moglie e figlio

▶L'uomo, condannato all'ergastolo per l'omicidio dello zio, potrebbe trattare la resa
La sua Maserati fotografata in Lombardia: «Non poteva essere in Spagna dal 20 giugno»

Antonella Colossi, la compagna di Bozzoli, al rientro in Italia

IL GIALLO

BRESCIA Dopo cinque giorni in cui sembravano spariti nel nulla, la compagna di Giacomo Bozzoli e il loro bimbo di 9 anni sono tornati a casa. La svolta improvvisa ieri pomeriggio, quando il suocero del latitante ha ricevuto una chiamata dalla figlia: «Io e il bambino siamo tornati in Italia. Siamo nella stazione di Chiari». Un primo passo, forse, anche verso il rientro del 39enne, che lunedì scorso è stato condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio dello zio. Nonostante di lui non vi sia ancora alcuna traccia e al momento sia ricercato in tutto il mondo, la decisione della compagna Antonella Colossi di mettere fine alla fuga potrebbe anche essere l'inizio di una trattativa.

Ma il ritorno della donna non è servito a fare chiarezza sulla latitanza del compagno. Finora si era creduto che la coppia, almeno fino al 30 giugno fosse stata in Spagna. Invece, sentita come persona informata sui fatti dai carabinieri, Colossi ha prima raccontato: «Dopo la sentenza di condanna ho avuto uno choc e ho perso la memoria». Quindi, facendo saltare non poche certezze finora nelle indagini, ha riferito di aver dormito con il compagno e il figlio a Cannes dopo aver lasciato l'Italia e di aver perso il suo telefono cellulare proprio durante il soggiorno in Costa Azzurra. Poi ha aggiunto: «Fino alla sera della sentenza (il 1 luglio scorso, ndr) io, Giacomo e nostro figlio siamo stati insieme. Non so che fine abbia fatto Giacomo mentre io e mio figlio siamo tornati in Francia con un passaggio in auto e poi mi sono ritrovata su un treno per Milano».

A creare ancora più confusione il fatto che l'auto di Bozzoli - una Maserati Levante - è stata fotografata nel pomeriggio del 22 giugno a Soiano del Lago e la mattina dopo, alle 5.51, a Manerba. Di primo achitto viene da pensare che la coppia non potesse essere già in Spagna, come era stato rilevato. Ma non si potrebbe neppure escludere a priori un depistaggio con il Suv affidato ad altri.

LA VACANZA

Sì, perché stando anche a quanto ricostruito finora, dal 20 al 30 giugno i Bozzoli avrebbero prenotato un hotel a Marbella, nel sud della penisola, decidendo poi di ritardare la partenza al 23 quando, ad appena una settimana dal verdetto, hanno spento definitivamente i loro cellulari. L'unica certezza è che l'1 luglio i carabinieri, quando hanno raggiunto la loro abitazione a Soiano, sulla sponda bresciana del lago di Garda. Sempre finora si era certi che le strade di Antonella Colossi e Giacomo Bozzoli si sarebbero divise il giorno prima della sentenza, dopo quella "vacanza" tutti insieme per l'ultima volta. Bozzoli, quindi avrebbe, iniziato la sua fuga da solo. A differenza della compagna sarebbe sprovvisto di passaporto, in quanto scaduto e mai rinnovato. Non è da escludere che giri con documenti falsi.

LA COMPAGNA HA RACCONTATO DI ESSERE STATA IN QUESTI GIORNI IN FRANCIA CON IL BAMBINO

Sembra ormai appurato che l'allontanamento da casa del latitante non sia stata una scelta temporanea per costituirsi in un carcere più "comodo", come si pensava inizialmente, o per evitare lo shock del caso mediatico al figlio. L'uomo ha fatto perdere le proprie tracce per sfuggire al carcere a vita, anche a costo – sembrerebbe – di rinunciare alla sua famiglia.

I DISPOSITIVI

Nella loro abitazione i carabinieri hanno sequestrato alcuni dispositivi informatici, tra cui diversi cellulari e sim con numeri diversi. Non si esclude che Bozzoli abbia deciso di lasciarli a casa proprio per fingere di trovarsi ancora a Soiano. La fuga dell'uomo potrebbe essere stata progettata addirittura per anni. Fin dall'inizio è stato infatti l'unico indagato per l'omicidio di suo zio Mario, scomparso la sera dell'8 ottobre del 2015.

Federica Zaniboni

GLI SCATTI

Soiano del Lago 22 giugno ore 17.47

La Maserati Levante di Bozzoli fotografata a Soiano del Lago nel pomeriggio del 22 giugno alle 17.47.

Manerba 23 giugno ore 5.51

La Maserati Levante di Bozzoli fotografata a Manerba, durante la mattina del 23 giugno alle 5.51

Caivano, condannati i violentatori maggiorenni

IL CASO

ROMA A distanza di circa un anno arrivano le prime condanne per gli stupri della scorsa estate a Caivano ai danni di due cuginette di 12 e 10 anni ricattate da un branco di giovani composto da due maggiorenni e sette minorenni, tutti finiti sotto processo. Il tribunale di Napoli Nord ha inflitto 12 anni e 5 mesi a Giuseppe Varriale, e 13 anni e 4 mesi a Pasquale Mosca. Si tratta di pene più dure rispetto a quelle chieste dalla Procura: 11 anni e 4 mesi e 12 anni di reclusione. Gli imputati dovranno pagare una provvisionale di 50mila euro ciascuno per le due vittime.

IL DELITTO

Manuela uccisa a fucilate La famiglia: lui pericoloso ma non voleva denunciarlo

▶Roma, l'ex compagno della fisioterapista è in carcere per omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione: «La chiamava ogni giorno, lei aveva paura»

ROMA Non parla Gianluca Molinaro, l'operatore socio-sanitario di 52 anni che giovedì pomeriggio ha ucciso a colpi di fucile la sua ex compagna, Manuela Petrangeli, madre di suo figlio, fisioterapista di un anno più giovane. Dopo essersi costituito ai carabinieri della caserma Casalotti (zona Nord-Ovest di Roma) e aver permesso ai militari di recuperare l'arma - illegale - poggiata sul lato passeggero della sua Smart, si è chiuso nel silenzio ed ha accusato un malore tanto da essere portato poi in ospedale. Ma per lui, ieri mattina si sono aperte le porte del carcere di Regina Coeli. Pur restando in silenzio, il quadro indiziario a suo carico è granitico. Accusato di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione e dell'uso di armi, sosterrà questa mattina di fronte al gip l'interrogatorio di garanzia. Finora ha detto soltanto di averla uccisa, quella donna di cui si era innamorato. Lo ha fatto con una violenza aberrante. Usando un fucile a canne mozze che non lascia scampo. Ha esploso almeno due colpi e pure quando la donna ha provato a nascondersi dietro un'auto, ha sparato di nuovo. Poi, in lacrime, ha varcato l'ingresso della caserma dei carabinieri spinto dall'ex compagna, madre della sua prima figlia, Debora Notari e dall'amica del cuore nonché collega di lavoro, Antonella Desiderio. Ma per la famiglia della vittima quell'uomo era una presenza ingombrante e pericolosa. Sì, era il padre del figlio di Manuela ma da tre anni a questa parte non riusciva, stando ai racconti di familiari e amici, a superare la separazione.

Sopra la vittima Manuela Petrangeli (50 anni), uccisa in strada dall'ex compagno con due colpi di fucile a canne mozze. Nel riquadro il killer, Gianluca Molinaro (52). Dopo il femminicidio l'uomo, che aveva già precedenti per stalking, si è costituito

IL TIMORE

Per ogni storia che finisce c'è sempre chi se ne va e chi rimane. Difficili sono gli equilibri da dover ricostruire da capo soprattutto quando ci sono dei figli piccoli. E Manuela questo lo aveva capito perché, stando al racconto del fratello e a quanto i familiari hanno poi detto agli inquirenti, non aveva mai avuto nei suoi confronti un atteggiamento netto di chiusura. Non c'era ostilità per il figlio che avevano insieme ma anche per la paura di innescare, allontanandolo, delle reazioni improvvise, dolorose, dannose. Manuela conosceva il passato di Molinaro, denunciato dalla sua prima compagna e madre della figlia oggi ventenni che lo portò in carcere per maltrattamenti. «Mi aveva picchiato - ricordava la signora Notari - quando mia figlia frequentava le elementari e io non sopportai, mi recai dai carabinieri e lo denunciai, finì in carcere per un paio di mesi ma non ho più avuto rapporti». Manuela lo sapeva, conosceva il percorso che l'uomo aveva intrapreso nel recupero, era il padre di suo figlio e da circa sei anni aveva avuto un contratto in una casa di cura sull'Aurelia Antica. Amici e parenti, oggi però, ricordano e parlano dei litigi che c'erano stati anche in passato e che avrebbero contribuito a far naufragare la relazione.

IL GIALLO SULLA PROVENIENZA DELL'ARMA USATA DAL KILLER NELL'AGGUATO OGGI L'INTERROGATORIO DAVANTI AL GIP

L'insistenza nel vedersi, nel chiedere alla donna cosa facesse, dove andasse, con chi si vedesse a tal punto che le colleghe di lavoro ricordano anche come Manuela fosse estremamente riservata in questo.

LE CONFIDENZE IN CASA

In casa la donna diceva che era meglio così, che imporsi duramente per allontanarlo sarebbe stato peggio, il suo ex compagno avrebbe capito, si sarebbe stancato, avrebbe smesso di sperare. Paura o estrema ingenuità, il confine è molto labile. L'affetto che pure c'era, in ragione di quel figlio avuto insieme e ancora piccolo per comprendere la ragione senza soffrirne che può essere alla base della separazione di una coppia di genitori, probabilmente ha fatto il resto. La giovane Giulia Cecchettin, 22 anni, fu tempestata di chiamate e messaggi per interi mesi da parte del suo assassino Filippo Turetta prima che il coetaneo, suo ex fidanzato, la uccidesse con 75 coltellate. «Aveva forse paura di allontanarlo, di denunciarlo» dicono solo oggi alcuni parenti di Manuela mentre l'anziana madre, di cui la donna si prendeva cura con una dedizione ammirabile, dilaniata dal dolore invoca giustizia. Molinaro piangeva e piangeva anche Turetta.

SULL'ARMA ANALISI DEL RIS

I carabinieri del comando provinciale hanno recuperato il fucile che sarà ora sottoposto agli esami del Ris. L'operatore socio-sanitario, per via dei suoi trascorsi penali, non poteva avere il porto d'armi, il fucile stesso ha la matricola parzialmente abrasa, illeggibile. Si deve capire dove Molinaro l'abbia recuperato, se l'abbia rubato o se qualcuno gliel'ha messo in mano o ancora se l'uomo l'abbia acquistato in quel mercato nero che, in fatto di armi, nella Capitale non conosce crisi.

Camilla Mozzetti

Violenze sulle donne

Mara sparita in val Susa Indagati datore e collega

IL GIALLO

TORINO Sono passati mesi, ma Mara Favro non è ancora stata ritrovata. Adesso però si è arrivati a una svolta. Ci sono due persone iscritte nel registro degli indagati. Si tratta dell'ex datore di lavoro della donna, Luca, e il pizzaiolo Cosimo. Il cerchio sembra così stringersi attorno ai due lavoratori della pizzeria "Don Ciccio" di Chiomonte, in val di Susa, a pochi chilometri da Torino. Ci sono voluti quattro mesi, tanto è passato dalla scomparsa della 51enne che da pochissimo tempo era impiegata nel locale come cameriera. Della donna non si hanno più notizie dall'8 marzo, anche se la sua scomparsa risalirebbe alla notte tra il 7 e l'8. L'ultimo ad aver parlato con la donna sarebbe stato proprio il datore di lavoro, Luca.

LE INDAGINI

La ricostruzione degli spostamenti di Mara, così come quella dei messaggi presumibilmente inviati dalla donna la notte da scomparsa, è molto complicata. A indirizzare gli inquirenti sono state le versioni contrastanti fornite da Luca e Cosimo e una foto scattata al buio nella notte tra il 7 e l'8 marzo. Ancora oggi non è chiaro chi abbia realizzato lo scatto, anche se gli inquirenti avevano pensato che si trattasse di una foto di bassa qualità inviata in chat a un amico e a sua figlia. Intorno alla natura e al mittente dello scatto ci sono molti dubbi. Secondo gli investigatori la foto potrebbe essere stata addirittura mandata da un'altra persona. O ancora peggio potrebbe essere stata l'istantanea di un momento di terrore, forse un tentativo di chiedere aiuto. Il primo a sostenere questa ipotesi è stato l'ex compagno di Mara.

LA FAMIGLIA

Secondo lui, infatti, il selfie non sarebbe opera della donna e dietro quegli strani messaggi inviati tra le 3 e le 6 del mattino, potrebbe esserci un tentativo di depistaggio di qualcuno che può averle fatto del male. Sulla scomparsa di Mara Favro è stato aperto un fascicolo per omicidio dopo l'esposto del fratello Fabrizio. Nella notte tra il 7 e l'8 marzo, dopo il turno di lavoro nella pizzeria di Chiomonte, Mara Favro avrebbe detto di dover tornare a casa intorno alle 2 e mezza di notte. Poco dopo però sarebbe tornata in pizzeria asserendo di aver dimenticato le chiavi di casa. Secondo il datore di lavoro, la donna avrebbe fatto ritorno nel locale facendo l'autostop e poi si sarebbe nuovamente allontanata a piedi verso Susa. Nelle sue testimonianze avrebbe anche detto che a riportarla a casa in auto sarebbe stato proprio il pizzaiolo Cosimo. L'uomo aveva respinto questa versione dei fatti spiegando di non avere la patente e di essere stato lui stesso a chiedere un passaggio a Mara che, stando alla sua versione dei fatti, aveva in realtà l'auto e si era recata al lavoro con la sua macchina. Dall'8 marzo non si sono più avute notizie della 51enne che però alle 5.47 del mattino aveva scritto al fratello un messaggio in cui riferiva che fosse "tutto ok". A spingere il fratello a presentare denuncia è stata la testimonianza di una ex dipendente della pizzeria che aveva raccontato alle forze dell'ordine di un'animata discussione con l'ex datore di lavoro della donna scomparsa. L'uomo l'avrebbe prima percossa per una questione legata al pagamento dello stipendio e poi intimorita chiedendole se «voleva fare la fine di Mara».

Mara Favro, la 51enne scomparsa nel Torinese

LA CAMERIERA SPARITA A MARZO: GLI INVESTIGATORI SOSPETTANO CHE SIA STATA UCCISA E POI SEPOLTA

Erica Di Blasi

Auto nel Po, due morti La pista del femminicidio

IL DRAMMA

MILANO Quando i soccorritori sono arrivati sul posto ieri mattina, hanno pensato subito a un incidente stradale. Auto inabissata nel fiume, due vittime. Ma quella che inizialmente sembrava una tragica fatalità potrebbe essere invece un agghiacciante femminicidio. L'ennesimo. Stefano Del Re e Lorena Vezzosi, ex coniugi di 53 e 51 anni, sono stati trovati senza vita a bordo della loro Nissan inghiottita dalle acque del Po a Casalmaggiore, in provincia di Cremona. Non si esclude che lo schianto possa essere stato provocato dall'ex marito, alla guida dell'auto, in un tentativo di uccidere la donna - o di sbarazzarsi del corpo dopo averla ammazzata - e togliersi la vita.

LE TELECAMERE

Stando alle immagini delle telecamere di sorveglianza, analizzate ieri dagli investigatori, l'uomo potrebbe poi aver avuto un ripensamento, cercando all'ultimo momento di salvarsi. Da un primo esame del medico legale, non sembrerebbero esserci segni di violenza sul cadavere della donna. Soltanto l'autopsia, già disposta dagli inquirenti e fissata per lunedì, potrà accertare le cause della morte.

Le telecamere della società canottieri che si trova sulla sponda del Po, a pochi passi dal punto in cui è precipitata la macchina, hanno ripreso il momento esatto della tragedia. La Nissan di colore scuro, intestata al 53enne e ritrovata senza le targhe, è stata immortalata mentre procedeva lungo via Alzaia a tutta velocità. Mancavano pochi minuti alle 3 della notte tra giovedì e venerdì. A quel punto, senza alcun apparente motivo né tentativi di frenata, il mezzo esce di strada, urta l'imbarcadero e finisce nel fiume. Ma proprio mentre l'auto comincia ad andare a fondo, si vede spuntare un braccio dal finestrino del posto di guida, dove sedeva Del Re, come in un tentativo di chiedere aiuto. E non solo. In quei drammatici momenti si vede anche una luce accendersi e poi di nuovo un braccio, che stavolta prova addirittura ad aggrapparsi a una delle barche ormeggiate. Su quella strada a notte fonda, però, non passa nessuno. E l'auto cola a picco con a bordo entrambi gli ex coniugi.

L'auto finita nel fiume Po e recuperata dai soccorsi

I DUE 50ENNI ERANO SEPARATI DA TEMPO NEI VIDEO DELLE TELECAMERE LUI CERCA DI SALVARSI, LEI RESTA IMMOBILE

I SOCCORSI

Da parte della donna, che sembrerebbe rimasta immobile come se fosse già incosciente, nessun segnale. I vigili del fuoco hanno recuperato la vettura ieri mattina alle 7 e sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, adesso al lavoro per tentare di ricostruire l'accaduto. I due vivevano entrambi a Santarcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, si erano separati, ma pare fossero rimasti in buoni rapporti, anche per via dei figli adolescenti. Tanto che proprio giovedì sera, prima della tragedia, erano usciti a cena insieme. Nell'abitazione della famiglia, dove adesso era rimasta a vivere Lorena, la Scientifica dell'Arma ha eseguito ieri un sopralluogo.

Federica Zaniboni

IL GIALLO

Marangon, non fu suicidio: colpito più volte alla testa

▶Treviso, l'autopsia del 25enne trovato cadavere dopo un rituale sciamanico: non è caduto nel Piave ma è stato ferito da un corpo contundente. Si indaga sugli altri partecipanti

VIDOR (TREVISO) Non è morto annegato. Né si è suicidato. Alex Marangon, il 25enne barista di Marcon (Venezia) è morto per dei colpi alla testa e poi è finito nel fiume Piave dove il suo corpo è stato trovato il 2 luglio su un isolotto a Ciano del Montello. E si fa strada l'ipotesi dell'omicidio. L'allarme era scattato all'abbazia di Vidor dov'era andato per seguire una sorta di rito sciamanico.

A stabilirlo sono stati i medici che ieri hanno eseguito l'autopsia sul corpo del giovane. Dal referto emerge che sono state individuate numerose ferite alla testa, verosimilmente provocate da un oggetto contundente. Ferite che, secondo i medici legali, il 25enne ha subito quand'era ancora in vita.

La Procura di Treviso, per ora, mette le mani avanti. «Al momento posso solo confermare - ha sottolineato il procuratore Marco Martani - che dall'autopsia sul corpo di Alex Marangon sono emerse gravi lesioni al cranio e alle costole, delle fratture importanti. Per i dettagli dobbiamo aspettare una relazione scritta».

L'AVVOCATO DELLA FAMIGLIA: «VICENDA CHE LASCIA APERTI TROPPI INTERROGATIVI CHI SA QUALCOSA SI FACCIA AVANTI»

I RITI SCIAMANICI

I medici legali hanno inoltre effettuato prelievi ematici ed esami tossicologici. I riti a cui Alex si è sottoposto prevedevano l'assunzione di una tisana con effetti psichedelici a base di ayahuasca e diverse piante amazzoniche. Decotto che Alex, secondo i testimoni, ha assunto una prima volta di giorno andando poi a bagnarsi nel Piave assistito da altri partecipanti, per poi berne una seconda dose la sera prima di allontanarsi, secondo i testimoni, verso il fiume, rimanendo da solo. Per i risultati si dovranno attendere almeno dieci giorni. Nel frattempo è certo che la decina di partecipanti al ritiro spirituale, compresi gli organizzatori e i proprietari dell'abbazia Santa Bona si sono dovuti trovare un avvocato.

Alex Marangon, il 25enne di Venezia, il cui corpo è stato ritrovato nel Piave il 2 luglio. Dall'autopsia emerge sia stato colpito alla testa prima di cadere nel fiume

LE IPOTESI

S'infittisce dunque il giallo riguardo la morte di Alex Marangon. Di certo c'è che qualcosa non quadra, a cominciare da quel buco temporale che va dal momento in cui Alex Marangon si è allontanato dalla festa, attorno alle 2.30 della notte, e le 7 del mattino quando è stata denunciata la scomparsa del giovane. In quelle ore i partecipanti al raduno hanno dichiarato di aver cercato il barista ma senza esito. Perché non è stato lanciato prima l'allarme? Una domanda alla quale gli inquirenti vogliono dare una risposta chiara e in tempi brevi, anche perché l'appello dei genitori del 25enne è quello di trovare al più presto l'assassino di loro figlio.

LA FAMIGLIA

«Chi sa, parli» è l'appello della famiglia di Alex, al cui suicidio non ha mai creduto. Restano chiusi nel silenzio ma si sono affidati agli avvocati Stefano Tigani (la mamma di Alex) e Nicodemo Gentile (la sorella), gli stessi che stanno seguendo i familiari di Giulia Cecchettin. Ed è proprio Tigani a dare voce, senza giri di parole, alla posizione della famiglia: «Da quanto si viene ad apprendere - evidenzia l'avvocato veneziano - tramonta definitivamente l'ipotesi del suicidio, alla quale la famiglia non ha mai dato credito. Prende corpo invece l'azione omicida di un terzo, e su questo attendiamo con fiducia i nuovi passi che farà la Procura per fare piena luce sulla tragedia». Poi, l'appello: «C'è un buco di tre ore (dal momento dell'allontanamento di Alex dall'abbazia di Vidor alla denuncia di scomparsa da parte degli organizzatori, ndr) sul quale va fatta piena luce, ma anche altro va chiarito in una storia che lascia aperti molti interrogativi. Chi è a conoscenza di notizie utili per dare risposte si faccia avanti. Da parte mia aggiungo: la verità prima o poi verrà fuori e il cerchio si chiuderà, assurdo e inutile tacere particolari importanti».

Un messaggio nella consapevolezza che tra i presenti alla drammatica notte all'abbazia di Vidor qualcuno non abbia ancora detto tutto (e qualcun altro sia proprio rimasto nell'ombra). Una convinzione che certamente nutrono anche gli investigatori.

Tiziano Graziottin
Giuliano Pavan

LE TAPPE

1 IL DECOTTO PSICHEDELICO

Durante una cerimonia privata nell'abbazia di Vidor; Maragon avrebbe assunto un decotto psichedelico chiamato ayahuasca, preparato con piante amazzoniche

2 LA FUGA VERSO IL FIUME PIAVE

Il 25enne è stato poi visto allontanarsi dall'abbazia verso il Piave seguito da due persone che erano al raduno. I due, però, hanno riferito di aver desistito nel seguirlo

3 IL RITROVAMENTO E I DUBBI

Scomparso il 30 giugno è stato ritrovato privo di vita due giorni dopo nel fiume Piave. Dubbi sulle dinamiche: tra la scomparsa e l'allarme sono passate tre ore

LA DECISIONE

Uccise il padre violento da rifare il processo ad Alex

TORINO Prima innocente perché ha agito per difendersi. Poi colpevole perché voleva uccidere il padre violento. E ora è tutto da rifare. È ancora da decidere il destino processuale di Alex Cotoia, il giovane che, a soli 18 anni, il 30 aprile 2020, uccise in provincia di Torino Giuseppe Pompa sferrandogli 34 coltellate inferte con sei coltelli diversi. La decisione arriva dalla Cassazione che ha accolto il ricorso della difesa, patrocinata dagli avvocati Claudio Strata ed Enrico Grosso, ma anche quello del procuratore generale Marco Dall'Olio che in udienza aveva chiesto di rifare il giudizio di secondo grado criticando le motivazioni della condanna. Quello di Alex fu «un caso di rilevanza mediatica», che fece discutere. Il ragazzo infatti ha sempre sostenuto di aver tolto la vita al genitore che da anni maltrattava la moglie, al termine di un violento litigio scatenato dalla sua ossessiva gelosia, altrimenti «ci avrebbe uccisi tutti».

A questa ricostruzione aveva creduto la Corte d'Assise, che l'aveva assolto. Ma in secondo grado era invece stato ritenuto responsabile di omicidio volontario, e per questo condannato a 6 anni, 2 mesi e 20 giorni. La tesi del pg è che la seconda sentenza sia stata carente nelle motivazioni e abbia assunto «un contenuto meramente demolitorio rispetto a quella di primo grado: non fornisce affatto una ricostruzione della vicenda, men che meno alternativa rispetto a quella del giudice di prime cure» ha spiegato infatti il magistrato che rappresenta l'accusa in Cassazione.

L'imputato Alex Pompa ha scritto ieri un biglietto per il giudice in attesa della sentenza del processo per parricidio

C'è una «stridente, insanabile contraddizione logica» sostiene il pg. Se infatti il 30 aprile è stato «un giorno di ordinaria violenza domestica (meramente verbale)» e si presuppone che «questa situazione fosse agevolmente governabile visto che il padre era ormai squalificato e che i figli avevano assunto il ruolo di 'guardaspalle' della madre», allora «non è dato comprendere a livello di ricostruzione cosa abbia scatenato la condotta di Alex» visto che tra l'altro «in decine di altre analoghe precedenti occasioni non aveva mai ecceduto», non aveva cioè reagito alla violenza con violenza.

LE REGISTRAZIONI

Per dimostrare i pesanti maltrattamenti a cui la famiglia era sottoposta, la difesa aveva fatto ascoltare in aula centinaia di registrazioni choc, in cui il padre urlava, insultava e li minacciava. Alex infatti era stato ritenuto parzialmente incapace proprio per le conseguenze riportate nell'aver vissuto in un contesto così terribile.

Per il pg le registrazioni però non sono state prese in considerazione dai giudici d'appello, e quindi non hanno nemmeno ritenuto che quella sera ci sia stata una «seria minaccia da parte del padre». La sentenza insomma «si è ben guardata dall'analizzare molti dati processuali presi invece in esame dal giudizio di primo grado» secondo il pg. Le testimonianze della madre e del fratello nel primo processo sono state considerate attendibili, mentre in appello no, tanto da mandare gli atti alla procura per «falsa testimonianza».

Nel corso del giudizio di Appello i giudici si erano rivolti alla Consulta perché la riforma Cartabia sul codice rosso rendeva impossibile applicare in modo prevalente alcune attenuanti che Alex meritava sull'aggravante di aver ucciso un proprio congiunto, ovvero suo padre.

Erica Di Blasi

Siracusa, turiste violentate Due fermati

IL CASO

ROMA Sono un 18enne e un 19enne, entrambi siracusani, incensurati, i responsabili della violenza sessuale sulle due studentesse americane in vacanza a Siracusa. Ieri sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di violenza sessuale aggravata prima di essere trasferiti nel carcere di contrada Cavadonna. Le violenze sarebbero avvenute nella notte tra mercoledì e giovedì a Ortigia, nel pieno centro della città.

LO STUPRO

I due si sarebbero avvicinati con la scusa di chiedere in prestito i documenti necessari per recarsi al distributore automatico di sigarette, avrebbero approfittato della ingenuità delle vittime, dell'ora notturna e della difficoltà nella comprensione della lingua italiana. Prima le avrebbero separate e poi le avrebbero violentate in luoghi diversi: una nei pressi del lungomare di Ortigia, l'altra all'interno di un'abitazione nelle vicinanze.

La mattina successiva le due studentesse hanno denunciato tutto alla polizia che ha avviato le indagini identificando i due giovani.

Pugno duro della Chiesa scomunicato Viganò Lui non ci sta: «Un onore»

▶Il Dicastero della Fede non fa sconti e condanna l'arcivescovo per scisma: «Si è rifiutato di sottomettersi al Sommo Pontefice». Ora il monsignore non potrà più celebrare la messa

LA SENTENZA

CITTÀ DEL VATICANO Tanto tuonò che piovve: si è concluso a tempo di record il processo canonico contro l'arcivescovo Carlo Maria Viganò, ex ambasciatore del Papa negli Stati Uniti e già segretario del Governatorato: è stato dichiarato a suo carico il delitto di scisma a causa «delle sue affermazioni pubbliche dalle quali risulta il rifiuto di riconoscere e sottomettersi al Sommo Pontefice, della comunione con i membri della Chiesa a lui soggetti e della legittimità e dell'autorità magisteriale del Concilio Vaticano II».

In pratica gli è stato imputato di contestare in toto quello che hanno fatto e detto i pontefici degli ultimi sessant'anni. Qualcosa che in qualche modo ricorda lo strappo drammatico di monsignor Marcel Lefebvre, chiamato il "vescovo di ferro" per aver combattuto strenuamente il Concilio. Quell'incendio divampò sotto il pontificato di Montini anche se successivamente fu poi Giovanni Paolo II a doversene fare carico fino alla spaccatura definitiva del 1988, quando Lefebvre consacrò a Econe quattro vescovi senza il permesso della Santa Sede, consumando automaticamente lo scisma.

DELITTO

Per Viganò è stato fatto un processo senza sconti, ma del resto il Dicastero della Fede non poteva che prendere atto del "delitto" avvenuto. Il che significa che l'arcivescovo comasco (che ha reiteratamente dato del bugiardo, dell'eretico, dello spergiuro a Papa Francesco chiedendo le sue dimissioni poiché lo ritiene responsabile della deriva relativista della Chiesa), non potrà più celebrare la messa e i sacramenti né riceverli, non potrà avere alcuna parte attiva nelle celebrazioni, esercitare uffici o incarichi ecclesiastici. Il Codice di Diritto Canonico gli proibisce, inoltre, di far uso dei privilegi a lui concessi in precedenza.

IL PRESULE HA DATO DEL BUGIARDO E DELL'ERETICO A BERGOGLIO CHIEDENDO LE SUE DIMISSIONI

Tutto questo era nell'aria anche perché non vi sono stati segnali di cambiamenti, pentimenti, resipiscenze. Anzi. L'arcivescovo ha ribadito che per lui si tratta di un "onore", che il Vaticano II è stato certamente un cancro per la Chiesa. Dopo avere letto il testo del decreto di scomunica latae sententiae inviatogli ieri via mail dal cardinale argentino Manuel Fernandez, ha spiegato che in lui si è «confermata» ulteriormente la forza della fede cattolica che professa. Poi sui social, riferendosi ai suoi "confratelli", quindi ai vescovi e ai sacerdoti, ha citato una frase tratta dal Vangelo di Luca: «Se voi tacerete grideranno le pietre». Praticamente un invito a non restare più silenti ma a reagire.

Ha pure affermato che anche ieri, come ogni mese, il venerdì dedicato al Preziosissimo Sangue lo ha celebrato per gli amici e i benefattori della sua Fondazione Exsurge Domine. «Assieme a loro, porterò ai piedi dell'Altare anche tutti coloro che hanno voluto esprimermi sostegno e assicurarmi le loro preghiere in questo momento».

In aggiunta ha poi allegato l'intero documento vaticano, in tutto undici pagine di spiegazioni e avvertimenti: "Il reo potrà essere punito con altre pene, non esclusa la dimissione dallo stato clericale». Viganò avrà 60 giorni di tempo per fare appello ma da come si sono messe le cose è difficile che voglia intraprendere una strada che non riconosce più e dalla quale si è staccato.

L'arcivescovo pro-Trump, no-Vax e che nel 2018 aveva accusato il Papa di aver coperto il cardinale pedofilo Theodore McCarrick fino a chiederne le dimissioni, ha ribadito nelle ultime ore di non riconoscere minimamente l'autorità né del prefetto dell'Ex Sant'Uffizio né del Papa. Il Pontefice tempo addietro aveva confidato ai giornalisti durante uno dei tanti viaggi apostolici di non temere gli scismi e di dormire sonni tranquilli. Eppure questa ferita non è una cosa da poco. Il termine greco significa scissione e generalmente è la spia di una disfunzione profonda del sistema, quando non riesce più a trovare momenti di sintesi attraverso il dialogo.

DIALOGO

Il clima all'interno della Chiesa da qualche tempo non è nemmeno dei più sereni, non solo per la vicenda di Viganò ma per i malumori che continuano ad agitare le acque dell'arcipelago cattolico tra posizioni sempre più polarizzate tra conservatori e liberal progressisti, questi ultimi sempre meno disposti ad aspettare riforme che non arrivano. Per esempio le donne sacerdotesse, l'abolizione del celibato sacerdotale, la democratizzazione dei processi interni diocesani, la riforma del Catechismo per abolire le vecchie definizioni sulla omosessualità ritenute un retaggio del passato.

Il redde rationem con Viganò, in sintesi, era solo una questione di tempo anche se ora è difficile immaginare quali saranno le mosse della nuova struttura ecclesiale che farà capo al vescovo ultra conservatore e scissionista. Significativa anche la mossa dei lefebvriani che in una nota sul loro sito, alcuni giorni fa, avevano preso le distanze dalle parole dell'ex nunzio negli Usa. Per il Papa certamente una bella gatta da pelare.

Franca Giansoldati

I PRECEDENTI

1 **Marcel Lefebvre**

Il caso inizia con Paolo VI, anche se deflagrerà sotto il pontificato di Giovanni Paolo II. Nel 1988 il prelato ribelle consacra illecitamente quattro vescovi, facendo scattare automaticamente la scomunica

2 **Emmanuel Milingo**

Scomunicato nel 2001 per avere sposato una agopunturista coreana venendo meno all'obbligo di celibato: lo scisma arriva quando ordinato 4 vescovi del movimento Married Priests

3 **Georges de Nantes**

Fu scomunicato due volte, nel 1969 e 1983, per avere mantenuto posizioni apertamente anticonciliari, accusando di eresia sia il Concilio Vaticano II sia Paolo V

L'ARCIVESCOVO RIBELLE TRA USA E GOVERNATORATO
Carlo Maria Viganò, nominato arcivescovo da papa Wojtyła, è stato segretario del Governatorato e nunzio apostolico negli Usa

Terracina, la parrocchia degli abusi Dopo il diacono, accuse al capo scout

IL CASO

ROMA La comunicazione è arrivata con un messaggio sul telefonino: «Tutte le attività e i campi estivi sono sospesi». Dopo averlo letto i genitori dei 140 "lupetti" scout della parrocchia di San Domenico Savio, a Terracina, sono rimasti basiti. Ma non c'è voluto molto a scoprire il motivo dello stop: uno degli assistenti capi, appena 18enne, è accusato di abusi sessuali su un bambino di 10 anni e di aver ricattato altri due lupetti di 14 e 16 anni facendosi inviare foto pornografiche, fingendosi una ragazza su Instagram.

Una storia che ha sconvolto la parrocchia che si trova nel quartiere più popoloso di Terracina, a pochi passi dal lungomare. La stessa chiesa che già ha affrontato un altro scandalo sessuale con l'arresto di Alessandro Frateschi, ex diacono e insegnante di religione, in carcere con l'accusa di aver abusato di cinque minorenni. Per lui la Procura ha chiesto la condanna a 9 anni e la prossima settimana è prevista la sentenza, dopo un processo che ha fatto emergere gravi abusi che sarebbero stati coperti da suore e psicologi venuti a conoscenza dei fatti senza però denunciare. La nuova indagine, che al momento non ha collegamenti con l'ex diacono, è invece affidata alla Procura di Roma, trattandosi di reati di pedopornografia.

LE MINACCE

Tutto è iniziato a maggio quando i genitori di un ragazzo l'hanno sentito piangere, chiuso nella sua cameretta. Piano piano sono riusciti a tirar fuori il segreto che lo tormentava da tempo e così, in lacrime, ha raccontato tutto. Una ragazza l'aveva contattato attraverso Instragram e poi, messaggio dopo messaggio, gli aveva chiesto di mandare qualche foto intima. Lui ha accettato ma poi sono arrivate le minacce: la ragazza voleva diffondere le foto osé. A quel punto è spuntato il 18enne scout che, di persona, ha detto al ragazzino di conoscere quella ragazza di Instagram e che, pagando 100 euro, non avrebbe diffuso le foto. Una trappola, un'estorsione in piena regola visto che la ragazzina non esiste e tutto era stato organizzato dallo scout.

IL 18ENNE AVREBBE CHIESTO FOTO PORNOGRAFICHE A BAMBINI E RAGAZZI DAI 10 AI 16 ANNI PER RICATTARLI

I RIMBORSI

Proprio lui aveva aperto diversi account falsi, tutti con nomi femminili, profili credibili agli occhi ingenui di ragazzini di 14-16 anni. E infatti le vittime sono state almeno due, per adesso, visto che l'indagine è in pieno svolgimento e potrebbero emergere altri casi simili. I ragazzi hanno pagato dai 60 ai 100 euro per ogni "intervento" del loro capo scout, in realtà artefice di tutto. Ora la polizia postale gli ha sequestrato telefoni e tablet a caccia di prove. La notizia si è sparsa rapidamente gettando nel panico 140 famiglie e già è emerso un altro episodio, stavolta ai danni di un bambino di appena 10 anni che ha raccontato al padre di essere stato toccato dallo stesso assistente scout.

L'abuso sessuale sarebbe avvenuto proprio dentro la chiesa di San Domenico Savio. L'Agesci è intervenuta allontanando il 18enne e annullando tutte le attività. Già sono state rimborsate le quote pagate per i tradizionali campi estivi in Abruzzo, visto che tra gli accompagnatori c'era anche il 18enne indagato.

Marco Cusumano

La parrocchia di San Domenico Savio, a Terracina

«Chico Forti ha contattato la 'ndrangheta» Lui smentisce

LA POLEMICA

ROMA Nuovo capitolo nella vicenda di Chico Forti, l'ex campione di vela e produttore 65enne accusato negli Usa di omicidio e rientrato in Italia il 18 maggio scorso, dopo 24 anni dietro alle sbarre della Florida, per essere rinchiuso nel carcere di Verona. La Procura ha aperto immediatamente un fascicolo per indagare su quanto riferito da un operatore dell'istituto di pena, secondo il quale l'ex campione trentino gli avrebbe chiesto di contattare qualche 'ndranghetista per mettere a tacere il direttore del Fatto Quotidiano Marco Travaglio, la giornalista Selvaggia Lucarelli e una terza persona.

Forti però nega tutto. «Smentisce nel modo più assoluto» dice il suo legale Andrea Radice, sostenendo che «è caduto dalle nuvole: è stupito, affranto e smarrito». «Non ho ancora sentito una parola di commento sulla vicenda da parte della presidente del Consiglio Giorgia Meloni - attacca Lucarelli - domani rientro a Milano e spero che quanto meno la premier venga ad accogliermi al casello autostradale», Per la presidente della Commissione Antimafia, Chiara Colosimo, «se la vicenda fosse vera sarebbe di una gravità inaudita».

Economia

Borse del 5/7/2024		VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.987	-0,35% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.017	-0,43% ▼
Francoforte (Dax)	18.461	+0,06% ▲
Londra (Ft100)	8.203	-0,45% ▼
Parigi (Cac 40)	7.675	-0,26% ▼
Tokio (Nikkei)	40.893	-0,07% ▼
NewYork (Dow Jones)*	39.360	+0,13% ▲
NewYork (Nasdaq)*	18.345	+0,86% ▲
Hong Kong (Hang Seng)	17.825	-1,13% ▼

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Il Messaggero Sabato 6 Luglio 2024 www.ilmessaggero.it

Tassi	
Spread Btp-Bund	138
Euribor 3m	3,7%
Euribor 6m	3,6%
Euribor 12m	3,5%

Cambi (euro)	
Dollaro	1,08 ▲
Sterlina	0,84 ▼
Yen	174,12 ▼
Franco Svizzero	0,97 ▼
Renminbi	7,72 ▲

Titoli di Stato – Scadenza	Rendimento
1 m	3,480%
3 m	3,473%
6 m	3,625%
1 a	3,508%
3 a	3,290%
10 a	3,943%

Metalli	Gr
Oro	70,87 €
Argento	0,93 €
Platino	30,73 €
Litio	11,63 €/Kg
Silicio	1.558,99 €/t

Monete d'oro	€
Sterlina	534
Marengo	427
Krugerrand	2.274
America 20$	2.172
50Pesos Mex	2.735

Materie prime	Prezzo
Petr. Brent	87,46 € ▲
Petr. WTI	84,03 $ ▲
Energia (MW)	99,25 € ▼
Gas (MW)	33,03 € ▲

Auto, l'Ecobonus parte bene utilizzato oltre il 60% dei fondi

▶Otto prenotazioni su dieci prevedono la rottamazione. Bene anche gli incentivi per le vetture elettriche
Gli aiuti spingono le immatricolazioni: +15% a giugno. Oltre un quarto delle risorse alle famiglie più deboli

IL BILANCIO

ROMA Gli incentivi un mese dopo. È trascorso tutto giugno dall'entrata in vigore degli Ecobonus per l'acquisto di veicoli poco inquinanti ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso fornisce i dati dettagliati di come sta andando il provvedimento. Innanzitutto, ma questo si sapeva già da qualche giorno, il mercato totale nell'ultimo mese è andato bene registrando un aumento del 15% rispetto al calo del 6,6% archiviato a maggio. La forbice conferma che gli aiuti esterni alterano l'andamento della domanda e quindi devono essere usati con molta attenzione per non "stressare" troppo il settore.

LE PERSONE FISICHE

Dell'iniziativa in sé, invece, l'esecutivo è soddisfatto perché, come dimostrano i numeri al 2 luglio elaborati da Invitalia che gestisce la piattaforma per conto del Mimit, sono già state utilizzate il 61% delle risorse, un ottimo andamento visto che c'è tempo fino al 31 dicembre. Lo scorso anno, con una formula diversa e meno dettagliata, i fondi previsti per le auto elettriche e le ibride plug-in (tutte con la spina, CO2 inferiore a 60 g/km) erano rimasti in parte inutilizzati alla scadenza. Veniamo al dettaglio. Nei primi 30 giorni sono state ammesse al beneficio fiscale 118.015 prenotazioni per un valore di 421 milioni di euro, una cifra appunto corrispondente a più del 60% del totale. Di questa ben l'84% è stata richiesta da persone fisiche. Molto soddisfacente la percentuale che ha coinvolto la rottamazione mirata a centrare il principale obiettivo previsto dal piano, cioè lo svecchiamento del parco circolante che è uno dei più anziani del Vecchio Continente, con ripercussioni negative sulla sicurezza e sul rispetto ambientale. Il 79% delle prenotazioni è accompagnato da rottamazione di un vecchio veicolo, il 44% dei quali riguarda un mezzo fra Euro 0 ed Euro 3. Più che accettabile il risultato del secondo target del provvedimento che prevede di aiutare le fasce meno abbienti, con Isee inferiore a 30 mila euro: oltre un quarto delle risorse sono finite a questa fascia di clienti, per l'esattezza il 26,7%. Discorso a parte meritano le auto elettriche di cui però si è ampiamente parlato perché il dossier si è chiuso lo stesso giorno d'apertura, cioè lunedì 3 giugno.

In solo 9 ore sono andati esauriti gli oltre 200 milioni dedicati a questa tipologia di vetture (emissioni di CO2 inferiori a 20 g/km) attraverso 25.273 prenotazioni. Anche in questo caso, per vetture più tecnologiche e costose, non è male il coinvolgimento della rottamazione: 39% delle richieste, la metà dei casi di un veicolo più anziano di Euro 3.

PICCO DI RICHIESTE SULLA PIATTAFORMA RETROFIT PER TRASFORMARE LA PROPRIA VETTURA A GPL O A METANO

NUOVI TAXI

Anche nella circostanza c'è un coinvolgimento interessante delle persone fisiche (tecnicamente detti "clienti privati") con il 61,7% del totale. Fra queste prenotazioni il 25,9% è relativo a soggetti con Isee inferiore a 30 mila euro che per una cifra corrispondente al 35,6% del totale. Del restante 38,3% di auto a batteria prenotato dalle persone giuridiche la quasi totalità (90%) è andata all'autonoleggio. Solo da due giorni è attiva anche la piattaforma per prenotare i bonus retrofit per la trasformazione delle vetture già in strada a GPL e a metano. In 48 ore le prenotazioni sono state oltre 1.700 per un importo di quasi 700 mila euro sui 10 milioni riservati.

Anche in questo caso (oltre alle vendite sul nuovo) il metano è quasi scomparso, accompagnato dalla crescita vigorosa del GPL. La piattaforma per i taxi attiva dal 17 giugno (20 milioni di euro) ha riguardato quasi totalmente modelli zero emission (152 unità su 155). Forse le sole ombre degli Ecobonus riguardano le vetture del tutto prive di emissioni e le associazioni di categoria hanno invitato il governo a porre rimedio. Nel 2023 i fondi per le auto a batteria rimasero inutilizzati, quest'anno sono terminati in 9 ore. Si poteva certamente trovare una via di mezzo.

Giorgio Ursicino

Lo stabilimento Produzione in calo nel sito torinese

Mirafiori, stop dal 15 luglio al 25 agosto

Le Carrozzerie di Mirafiori si fermeranno dal 15 luglio al 25 agosto: prima della pausa estiva ci sarà infatti nuova cassa integrazione dai 15 luglio al 4 agosto. Stellantis ha spiegato ai sindacati che nonostante «gli ottimi risultati» di vendite registrati dalla Fiat 500e in Europa, dove 4 auto su 10 tra le piccole elettriche sono del modello italiano, si sconta la crisi del segmento Bev, calato del 37% rispetto allo scorso anno. Questo, unito alle basse immatricolazioni sul versante dell'elettrico in Italia, non permette di «mantenere una continuità nella produzione». Da qui il ritorno alla Cig.

Lo sconto assunzioni solo al 6% delle aziende

LE MISURE

ROMA L'eliminazione dell'Ace, l'aiuto alla capitalizzazione delle imprese che il governo ha soppresso per finanziare anche il prossimo anno la riduzione delle aliquote Irpef da 4 a 3, penalizzerà un'azienda italiana su 4. E ad essere colpite saranno soprattutto le imprese più grandi e dinamiche, quelle del Nord Italia e focalizzate sull'export. La maxideduzione al 120% per le assunzioni introdotta dalla manovra di quest'anno interesserà invece una platea piuttosto ristretta di aziende, meno del 6%. A tracciare una prima stima dell'impatto degli incentivi fiscali per le imprese è l'Istat che ha calcolato come dall'effetto combinato delle due misure risulti un aumento complessivo dell'aliquota Ires di 0,3 punti percentuali al 18,9%.

Secondo le simulazioni dell'Istituto di statistica, le imprese che subiranno un aggravio d'imposta per effetto dell'addio all'Ace sono il 25,3% del campione esaminato e saranno più numerose nella manifattura (32,9%) e nei servizi di pubblica utilità (38%). La percentuale aumenta con la dimensione dell'impresa: si arriva a quasi una su due tra le imprese con oltre 2 milioni di fatturato o con oltre 50 addetti, al 42% per le aziende solide considerate «in salute» e sale rispetto alla media anche tra le aziende con alto grado di dinamismo, per quelle localizzate nelle regioni settentrionali e tra le esportatrici. L'introduzione della deduzione del costo del lavoro per incremento occupazionale avvantaggerà invece «solo il 5,6% del totale delle imprese».

EUROSTAT CONSENTE DI DILUIRE NEGLI ANNI GLI EFFETTI DELLA SPESA DEL SUPERBONUS PER RIDURRE L'IMPATTO SUL DEFICIT

Intanto il governo tira un sospiro di sollievo nella sua battaglia per arginare gli effetti del Superbonus sui conti pubblici. Ieri Eurostat ha chiarito all'Istat che i crediti d'imposta di quest'anno legati all'incentivo potranno essere registrati come «non pagabili», e questo permetterà di spalmare su più anni l'impatto sul deficit pubblico dell'ex 110% (ora al 70%, per calare via via nei prossimi anni). Restano invece considerati «pagabili» i crediti per gli anni passati, dal 2020 al 2023. Il loro effetto resterà ancorato sui conti pubblici degli anni scorsi, dove ha ampiamente inciso, come visto con il disavanzo schizzato al 7,4% e ai massimi Ue nel 2023.

M. D. B.

Sciopero dei treni nel fine settimana Rischio caos dai regionali all'Alta velocità

IL CASO

ROMA Si prospetta un week-end di fuoco per chi ha in programma un viaggio in treno. Attesi forti disagi per lo sciopero nazionale di oggi e domani che coinvolge il gruppo Fs, Italo, Tper e Trenord, proclamato da alcune sigle sindacali autonome. Treni fermi (a parte quelli garantiti) dalle ore 21 di sabato 6 alle ore 21 di domenica 7 luglio, compresi quelli ad Alta velocità e a lunga percorrenza.

Lo sciopero nazionale - fanno sapere da Fs - potrebbe avere un impatto significativo sulla circolazione ferroviaria e comportare cancellazioni totali e parziali di Frecce, Intercity e treni del Regionale di Trenitalia. Gli effetti, in termini di cancellazioni e ritardi, potranno verificarsi anche prima e protrarsi oltre l'orario di termine dello sciopero. Trenitalia, dice una nota, tenuto conto delle possibili importanti ripercussioni sul servizio, invita tutti i passeggeri a informarsi prima di recarsi in stazione e, ove possibile, a riprogrammare il viaggio.

L'agitazione, annunciata nei giorni scorsi, ha suscitato la reazione delle associazioni dei consumatori, che hanno richiesto la verifica dei termini del preavviso. Ma la Commissione di garanzia per gli scioperi ha bloccato, per mancato rispetto delle tempistiche previste in questi casi, solo l'adesione di due sindacati autonomi, Usb Lavoro privato e Assemblea Nazionale. Il preavviso, ha ricordato il garante, non può essere inferiore a 20 giorni.

TURISTI PENALIZZATI

Lo sciopero penalizzerà naturalmente anche i turisti stranieri che hanno scelto di venire in Italia a luglio, oltre alle famiglie che speravano di passare tra sabato e domenica qualche ora al mare o in montagna spostandosi in treno. La mobilitazione potrebbe determinare, inoltre, eventuali modifiche al servizio anche prima del suo inizio e dopo la sua conclusione. Per quanto riguarda i convogli che si troveranno in viaggio alle 21 di questa sera, arriveranno comunque alla destinazione finale a patto che questa sia raggiungibile entro un'ora di viaggio al 8massimo. C'è anche il pericolo, quindi, di venire «scaricati» in una stazione a metà tragitto e di restare bloccati lì fino all'esaurirsi della protesta. Ovviamente chi subirà i disagi potrà chiedere i rimborsi secondo le consuete modalità.

SCATTA DA SABATO ALLE 21 L'AGITAZIONE CHE SI CONCLUDERÀ DOMENICA SERA PREVISTI FORTI DISAGI SULLA RETE

Sciopero degli autonomi

Francesco Bisozzi

Mancano 600mila tra colf e badanti, famiglie in difficoltà

▶Assindatcolf e Idos: pesano i costi elevati e i pochi ingressi dall'estero
Il fabbisogno totale per il 2025 è di 2,3 milioni di assistenti domestici

LO STUDIO

ROMA Circa 600mila famiglie cercano colf o badanti, ma non riescono a trovare nessuno o non si possono permettere di pagarli, nemmeno in nero. È il dato allarmante che emerge analizzando l'ultimo report di Assindatcolf e del Centro Studi e Ricerche Idos sui nuclei familiari e il lavoro domestico. In Italia il prossimo anno le famiglie avranno bisogno del supporto di circa 2 milioni e 288mila colf o badanti per soddisfare il loro fabbisogno di assistenza, due su tre provenienti dall'estero. Di questi, secondo gli ultimi dati dell'Inps (del 2023), 833mila sono già stati assunti come lavoratori regolari, mentre si stimano altri 800mila lavoratori in nero.

I circa 600mila che avanzano non ci sono. «Uno dei motivi - spiega a *Il Messaggero* Andrea Zini, presidente di Assindatcolf - è che molte famiglie non possono permettersi di pagare un assistente in casa, nonostante magari ci siano persone anziane che ne hanno estremo bisogno. Poi c'è il problema degli arrivi insufficienti dall'estero. Abbiamo chiesto al governo di raddoppiare gli ingressi con il decreto Flussi, passando da 9.500 a quasi 19mila l'anno, cioè il fabbisogno aggiuntivo di manodopera straniera extracomunitaria che abbiamo stimato». Anche se, aggiunge, «la cosa migliore sarebbe superare il meccanismo dell'unico click day ogni anno: servirebbero ingressi più flessibili in base alle esigenze delle famiglie».

I DATORI DI LAVORO: «CON IL DECRETO FLUSSI SERVONO 19MILA ARRIVI L'ANNO E CONTROLLI: RISCHIO DI TRUFFE SU 80MILA DOMANDE»

Serviranno 1,5 milioni di lavoratori stranieri e 764mila italiani

LE CRITICITÀ

Il report stima per il 2025 la necessità di 1 milione 524mila lavoratori stranieri e di 764mila italiani. Si tratta di circa 1 milione e 25mila badanti e di 1 milione 262mila colf. Dall'indagine emerge dunque la necessità di «aiuti» da parte dello Stato e anche di una razionalizzazione delle politiche sull'ingresso degli immigrati. Nel dettaglio si calcola che per le badanti, rispetto alla nazionalità, la regione con la quota più bassa di lavoratrici straniere (meno del 19% del totale delle badanti) è la Sardegna. Quanto alle colf, a guidare la classifica regionale del fabbisogno sono la Lombardia ed il Lazio, rispettivamente con 209mila e 208mila lavoratori.

Crisi demografica e invecchiamento della popolazione vanno di pari passo con il crescente bisogno di assistenza domestica. «Gli immigrati - afferma Luca Di Sciullo, presidente del Centro Studi e Ricerche Idos - potrebbero dare un apporto ancora più apprezzabile se si razionalizzassero le politiche sull'ingresso e la permanenza regolare degli stranieri in Italia».

Uno dei problemi maggiori, però, sono i mancati controlli. «A dicembre 2023 e a marzo di quest'anno - aggiunge Zini - l'89% delle domande di ingresso in Italia con il decreto Flussi, rispettivamente 78mila e 106mila, sono state di uomini, ma la maggior parte delle colf e badanti sono donne. In Campania, poi, per alcuni settori le richieste eccedono l'occupazione esistente». L'associazione ipotizza quindi che «circa 60mila domande nel 2023 e 81mila nel 2024 siano a rischio truffa: qualcuno potrebbe aver indotto molti uomini a far domanda in cambio di denaro, scontrandosi poi con solo 9.500 ingressi effettivi». Da qui la proposta di rivedere legge Bossi-Fini con un limite alle domande per ogni famiglia e controlli direttamente in gestione alle associazioni del settore, dall'invio delle domande fino alla contrattualizzazione. «Così avviene in agricoltura - conclude Zini - dove si riescono a finalizzare molti più rapporti di lavoro».

Giacomo Andreoli

Incentivi per i trasferimenti

Intesa Wartsila-Msc: lavoratori salvi

«Dopo due giorni di trattativa è stata raggiunta un'intesa con Wartsila e Msc per la reindustrializzazione del sito triestino, evitando i licenziamenti». Lo sottolineano in una nota Fim, Fiom e Uilm. «I testi definitivi - precisano - saranno siglati nelle prossime ore, ma i contenuti dell'ipotesi di accordo prevedono il passaggio dei 261 lavoratori dichiarati in esubero da Wartsila a Msc a partire da agosto. Per tutta la durata della fase di passaggio sarà in vigore la proroga del contratto di solidarietà con ultima scadenza al 31 luglio. Ai lavoratori trasferiti Wartsila garantirà un incentivo di 17.400 euro, Mentre Msc garantirà l'anticipo della cigs con un'integrazione di 210 euro al mese per 24 mesi».

Ristorante in un albergo a Roma, con vista sul Colosseo

Turismo, via agli aumenti In busta paga 200 euro

IL CONTRATTO

ROMA Aumenti medi di 200 euro al mese in busta paga (in diverse tranche fino al 2027) e più parità salariale tra uomini e donne. Ma anche tutele rafforzate per le lavoratrici vittime di violenza, più formazione e compensi maggiori per i congedi parentali e di maternità o paternità. Come anticipato da *Il Messaggero* lo scorso 11 giugno, arriva l'accordo per il rinnovo del contratto turismo e alberghi. Coinvolge oltre 400 mila addetti del comparto. A siglarlo i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e le associazioni imprenditoriali del comparto Federalberghi e Faita, entrambe associate a Confcommercio. Ora dovrà essere approvato dai lavoratori.

IL PRESSING

L'intesa è stata siglata nella notte tra l'altroieri e ieri, dopo oltre 40 ore di serrata trattativa finale. D'altronde il pressing per trovare un accordo, dopo il via libera al contratto sul Commercio era forte e coinvolgeva il governo, che premeva per rinnovare un intesa oramai scaduta da sei anni. Garantendo così il buon andamento di una stagione turistica fondamentale per l'andamento del Pil quest'anno.

Non rinnovare entro luglio, infatti, avrebbe potuto significare potenzialmente scioperi e disagi per i turisti. Non a caso la ministra del Turismo, Daniela Santanché, anche per allontanare le critiche dopo la doppia imputazione per il caso Visibilia, parla di un'intesa che «scandisce l'inizio della stagione estiva, ricompensando adeguatamente i professionisti del settore, che ogni giorno profondono un grande impegno nel loro lavoro».

«Per tre anni - sottolinea Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi - le parti sociali hanno dovuto dare priorità all'emergenza, per tutelare la sopravvivenza delle imprese e dei posti di lavoro. Ora, con un mercato tornato alla normalità, possiamo guardare al futuro, concentrando l'attenzione sulle misure per lo sviluppo».

Tra i punti principali dell'accordo: misure per ridurre l'esternalizzazione dei servizi di pulizia, l'istituzione di nuove figure professionali hi-tech e di un Garante per la parità salariale e il rilancio della contrattazione di secondo livello (con una nuova voce economica di garanzia fino a 186 euro se non c'è accordo integrativo entro il 31 ottobre 2026). E ancora: tre mesi in più di congedo retribuito al 100% per le donne vittime di violenza, aumento di tre euro del contributo per la sanità integrativa e penale più alte alle aziende che non iscrivono gli addetti al fondo per i lavoratori.

Soddisfatte tutte le sigle sindacali. «È un risultato - per il segretario generale Uiltucs, Paolo Andreoni - che conferma il percorso di miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti nel settore turistico».

G.And.

SIGLATO L'ACCORDO SUL RINNOVO PER OLTRE 400MILA ADDETTI DEL SETTORE CRESCE IL COMPENSO PER I CONGEDI

Servizi Inps, 5 milioni di utenti utilizzano l'intelligenza artificiale

IL DATO

ROMA Sono sempre più numerosi i cittadini che collegandosi al sito dell'Inps entrano in contatto con l'intelligenza artificiale. Negli ultimi dodici mesi più di due milioni di utenti hanno interagito con l'IA attraverso il «Consulente digitale delle pensioni», ma complessivamente si arriva a oltre 5 milioni di utenti che utilizzano le nuove opportunità tecnologiche. Un servizio realizzato nell'ambito dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che mette in condizione i pensionati di verificare, in maniera semplice e intuitiva, se hanno diritto o meno a prestazioni integrative in base alla propria specifica situazione.

Il dato è emerso in occasione del convegno promosso dall'Inps e dall'Università degli Studi di Roma Foro Italico – Centro Studi di diritto ed etica, intitolato "Intelligenza artificiale amministrativa. Principi e regole per l'esercizio delle funzioni pubbliche", che si è concluso ieri a Roma e che è servito a fare il punto sull'uso dell'IA nella Pubblica amministrazione.

Così il presidente dell'istituto di previdenza Gabriele Fava: «L'intelligenza artificiale ci aiuterà molto nei prossimi anni a rimodulare e personalizzare i servizi e le prestazioni Inps sul ciclo della vita dei cittadini». E ancora. «L'IA non andrà a sostituire le persone ma a valorizzarle, a migliorare le competenze e a rendere i servizi sempre più competitivi e contestualizzati. Nel nostro Paese c'è una paura ingiustificata riguardo l'impiego dell'intelligenza artificiale, eppure è una tecnologia che è presente nella nostra vita più di quanto possiamo immaginare».

L'Inps, come ricordato anche dalla direttrice generale, Valeria Vittimberga, è stato uno dei primi enti pubblici a emanare una specifica direttiva sull'uso della IA, ad aprile. L'Ia è impiegata in diversi servizi dell'Istituto come, per esempio, la classificazione e lo smistamento della Pec. Sono già oltre 3 milioni i messaggi di posta certificata classificati e automaticamente indirizzati verso gli uffici competenti. Un dato, quest'ultimo, che si pone in controtendenza con quanto emerso invece dal rapporto della Commissione europea sul decennio digitale, che vede l'Italia solo al ventesimo posto nell'implementazione della IA. La direttiva sull'IA emanata dall'Inps in primavera punta a promuovere un utilizzo etico, responsabile, trasparente e inclusivo di questa tecnologia.

IL CONSULENTE DIGITALE SULLE PENSIONI TRA LE APPLICAZIONI PIÙ RICHIESTE SUL SITO DELL'ENTE

Un ufficio dell'Inps

LE ESPERIENZE

L'esperienza ricca e articolata accumulata dall'istituto guidato da Gabriele Fava, che oggi utilizza già l'intelligenza artificiale nell'interazione con l'utente attraverso chatbot, per classificare e smistare come detto la posta elettronica certificata, oltre che per ottimizzare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e velocizzare le attività di sistemazione dei conti assicurativi individuali, consente adesso di disegnare un percorso deciso per integrare in modo strutturale l'IA nei processi gestionali, al fine di personalizzare e semplificare i servizi, aumentare la trasparenza, migliorare i rapporti con l'utenza, efficientare i controlli e ridurre i tempi di liquidazione delle prestazioni.

F.Bis.

I consumi

Bene le vendite al dettaglio balzo per gli alimentari

LA CONGIUNTURA

ROMA Lieve ripresa delle vendite al dettaglio a maggio, trainate in particolar modo da un recupero degli alimentari, mentre arretrano quelle relative ad abbigliamento, calzature e arredamento. In flessione le vendite online. In base ai dati Istat, nel mese le vendite al dettaglio rispetto ad aprile segnano una variazione positiva sia in valore sia in volume (+0,4% e +0,2%). Le vendite dei beni alimentari aumentano (+1,1% in valore e +0,8% in volume) mentre quelle dei beni non alimentari calano (-0,2% in valore e in volume). Guardando ai dati su anno, le vendite al dettaglio salgono dello 0,4% in valore e diminuiscono dello 0,8% in volume, con le vendite dei beni alimentari in crescita dell'1,4% in valore e in calo dello 0,8% in volume. D'altro canto quelle dei beni non alimentari diminuiscono sia in valore sia in volume (-0,3% e -0,8%).

Sempre rispetto a maggio 2023, il valore delle vendite al dettaglio è in aumento per la grande distribuzione (+0,9%) e le imprese operanti su piccole superfici (+0,2%), mentre è in calo per le vendite al di fuori dei negozi (-1,6%) e il commercio elettronico (-1,4%). Analizzando il comparto dei beni non alimentari, si notano variazioni tendenziali eterogenee tra i gruppi di prodotti. L'aumento maggiore riguarda foto-ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali (+3,4%), prodotti di profumeria, cura della persona (+3,2%), mentre registrano il calo più consistente elettrodomestici, radio, tv e registratori (-6,2%). Ma vanno male anche abbigliamento e pellicceria (-0,6%), calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-0,8%), mobili e arredamento (-1,6%) e dotazioni per l'informatica e telefonia (-1,9%). «Il modesto miglioramento rilevato, in termini congiunturali, pur rappresentando un segnale positivo, contiene elementi che inducono a leggere il dato con prudenza», afferma Confcommercio, spiegando che la ripresa di maggio "è stata guidata in larga parte dal recupero degli alimentari, settore che aveva scontato un'importante riduzione degli acquisti da parte delle famiglie, mentre per molte voci del non alimentare le dinamiche si confermano ancora molto deludenti».

M.D.B.

Open Fiber torna in banca e chiede altri 350 milioni

▶Nonostante l'accordo con istituti e soci, all'appello manca ancora una quota di capitale
I fondi sono necessari al completamento delle operazioni di cablaggio nelle case degli italiani

IL RILANCIO

ROMA In Open Fiber, la società di fibra ottica controllata al 60% da Cdp e al 40% da Macquarie, che sta cablando le case degli italiani, la coperta è diventata già corta prima del previsto. Nonostante l'accordo raggiunto il 7 giugno, con un ritardo di almeno 3-4 mesi, su una manovra complessiva di 3,2 miliardi circa fra nuova finanza, riattivazione di linee accordate ma congelate e capitale fresco, secondo quanto risulta al *Messaggero*, il fabbisogno costringe a battere daccapo cassa e all'appello mancano circa 350 milioni. Da notare che la manovra finanziaria copre fino al 2029 mentre il piano industriale è 2023-2032.

Nei giorni scorsi l'ad Giuseppe Gola, il cfo Andrea Crenna e gli uomini di Lazard, advisor della società, hanno re-iniziato il giro delle grandi banche, in particolare gli 8 istituti *original underwriters* del *project financing* di partenza da 7,2 miliardi (Bnp Paribas, Société Générale, UniCredit, Intesa Sp, Banco Bpm, Ing), Santander, Credit Agricole) per chiedere di riaprire il rubinetto, dopo il faticoso negoziato concluso si quasi un mese fa che a questo punto si sta rivelando insufficiente. Su questo rabbocco di liquidità si sarebbe riacceso il confronto tra banche e azionisti con lo scaricabarile su chi deve mettere i soldi.

I 350 milioni si riferiscono alla long term, detta anche la fase 2 della manovra complessiva da 3,2 miliardi comprendente 1,150 miliardi bloccati per aver sforato le *conditions precedents*, cioè alcune clausole contrattuali che determinano il tiraggio delle risorse, cui sono stati aggiunti 375 milioni di equity deliberati da Cdp e Macquarie due anni prima ma anch'essi congelati. Nella manovra sono previsti 1 miliardo di equity e 1,050 miliardi di debito con gli istituti. E mancano i 350 milioni circa che sono circa un terzo di 1,050 miliardi che servono per sviluppare il piano industriale fino al 2029.

LA MANOVRA FINANZIARIA GARANTISCE COPERTURE SOLTANTO FINO AL 2029

Posa della fibra ottica

L'APPORTO DEL PNRR E INFRATEL

Quindi a completare gli interventi sulle aree bianche (a totale fallimento di mercato, cioè dove nessuna iniziativa privata ha manifestato interesse ad investire perché non c'è ritorno) e aree grigie (a parziale fallimento di mercato) ora finanziati con i fondi del Pnrr. Poi mancano 800 milioni per il riequilibrio del piano economico finanziario delle aree bianche che dovrebbero essere erogati da Infratel ma potrebbero essere concessi dal Tesoro come sembra più opportuno.

Open Fiber nel 2023 ha avuto ricavi per 582 milioni (+ 24%), ebitda 234 milioni (+ 31%), marginalità 40%, risultato netto in rosso di 296 milioni.

r. dim.

PIAZZA AFFARI

Male Amplifon e Iveco Avanzano Fineco e St

Le Borse europee si spengono sul finale e chiudono in rosso in scia a Wall Street, con il Ftse Mib che lascia sul terreno lo 0,35%. A pesare sull'umore degli investitori è stato il rapporto sull'occupazione Usa "sostanzialmente in linea con le attese". A chiudere in cima a Piazza Affari è St (+2,22%), che allunga la serie positiva con il quinto rialzo giornaliero consecutivo. A fare da traino al gruppo italo-francese dei chip sono le previsioni ottimistiche del colosso tech Samsung Electronics (+3% a Seul e +3,93% a Londra). Sul listino milanese brilla anche Fineco (+1,3% nella foto Alessandro Foti), distinguendosi da un comparto bancario debole. Sul fronte opposto, prese di beneficio sulle banche. In calo il polo Unipol (-0,37%), con Bper (-1,28%) e Pop Sondrio (-1,22%), dopo la vivacità sulla prospettiva di acquisire Mps (-1,93%). Deboli anche gli industriali con Iveco (-1,9%) e Leonardo (-1,795). La performance peggiore Amplifon (-6,49%)

Anima, masse gestite sfiorano i 200 miliardi

▶Le masse in gestione di Anima holding a fine giugno ammontano a 197,8 miliardi. A giugno c'è stata una raccolta di risparmio gestito, al netto delle deleghe assicurative di ramo I, di 88 milioni, che riducono il saldo negativo della prima metà dell'anno a 281 milioni. La raccolta delle gestioni individuali, al netto delle deleghe assicurative, sale di 335 milioni. La raccolta totale netta, incluse le deleghe assicurative, è negativa per 49 milioni a giugno e per 2,3 miliardi da inizio 2024.

Utile in aumento per Samsung

▶Samsung Electronics prevede che l'utile operativo del secondo trimestre salirà a 10,4 trilioni di won (7,54 miliardi di dollari) rispetto a 0,67 trilioni dello stesso periodo dell'anno precedente e 6,61 trilioni del primo trimestre. Si prevede che sarà compreso tra 10,3 e 10,5 trilioni di won. Le vendite dovrebbero attestarsi a 74 trilioni di won, in un range di 73-75 trilioni, rispetto ai 60,01 trilioni di un anno fa e ai 71,92 trilioni del trimestre precedente.

Mediolanum, raccolta a 5,6 miliardi in 6 mesi

▶In giugno Banca Mediolanum ha messo a segno una raccolta netta totale di 784 milioni (789 milioni a maggio e 447 milioni a giugno 2023), cifra che porta il totale da inizio anno a 5,662 miliardi. La raccolta netta in risparmio gestito è stata pari a 680 milioni, con un totale di 3,09 miliardi nel 2024 (+43% rispetto allo stesso periodo 2023). Includendo nuovi finanziamenti erogati per 236 milioni (1,25 miliardi da inizio anno) e 18 milioni di euro di premi polizze protezione (93 milioni nel 2024), il totale dei volumi commerciali del gruppo arriva a 1,038 miliardi.

Cassa centrale, al 2027 utile a 700 milioni

▶Un aumento costante dei crediti a famiglie e imprese con un target di 53 miliardi al 2027 (+5,2% rispetto al 2023); una forte spinta sulla raccolta indiretta attesa oltre quota 57 miliardi (+29,5% rispetto al 2023) con una raccolta complessiva da clientela in area 128 miliardi. Sono gli obiettivi aggiornati di Cassa Centrale Banca previsti dal nuovo Piano Strategico 2024–2027 approvato dal cda.Atteso un utile netto stabilmente in area 700 milioni di euro che «consente la generazione di nuovo patrimonio per oltre 2 miliardi». Positivo il giudizio sul piano espresso dai sindacati.

Coin, Marchi in manovra: polo con Liu Jo

LA GRIFFE

ROMA Coin conferma di voler aprire il nuovo paracadute del Codice della crisi e di aver dato mandato a Kpmg di preparare un piano di riassetto e rilancio che prevederà un aumento di capitale: in campo ci sarebbero alcuni fondi, ma in manovra c'è il presidente Marco Marchi, proprietario di Liu Jo, intenzionato ad aumentare la sua partecipazione del 25% detenuta tramite questa griffe elegante e creare un unico polo.

«In relazione a quanto emerso a mezzo stampa - si legge nella nota diffusa dopo le rivelazioni del Messaggero di ieri - Coin spa conferma di aver dato mandato ad un primario advisor internazionale per supportarla nel delineare il nuovo Piano Industriale per il rilancio, e al contempo per sondare opzioni di rafforzamento patrimoniale».

LA CONFERMA

Il gruppo ha rilanciato le anticipazioni di voler «usufruire della Composizione Negoziata, che permetterà di gestire al meglio questa transizione e dedicarsi alla realizzazione degli obiettivi».

Lunedì scorso la società di abbigliamento della fascia medio-alta ha presentato alla Camera di Commercio di Venezia, l'istanza di Composizione negoziata della crisi, strumento giuridico che prevede una tutela contro iniziative aggressive dei creditori e la nomina di un esperto: potrebbe essere Alessandro Solidoro, commercialista di Milano. Kpmg stilerà un nuovo piano di ristrutturazione che prevederà taglio dei costi organizzativi e stralcio dei crediti. Qualunque riassetto dovrà fare i conti con Intesa Sp che ha in pegno il 100%.

I 100 milioni di debiti verrebbero tagliati di circa il 70% come anche i debiti verso i fornitori. Questa cura ricostituente consentirà di cancellare lo squilibrio dei conti (in rosso) e far ripartire Coin attraverso una ricapitalizzazione di 5-10 milioni.

VANTAGGI FISCALI

Il dossier è sul tavolo di Pillarstone, Europa Investimenti, Oxy che potrebbero intervenire acquistando crediti o nel capitale. Ma il presidente Marchi sarebbe pronto a mettere soldi freschi in un'operazione societaria che farebbe diventare Liu Jo una controllata di Coin in modo da compensare le perdite di Coin con gli utili della griffe del lusso con benefici fiscali di molti milioni negli anni.

r. dim.

Marinali (Acea): «Bisogna superare la frammentazione del settore idrico»

LA STRATEGIA

ROMA Barbara Marinali, presidente di Acea, chiede una spinta per superare la frammentazione del settore idrico e garantire maggiore investimenti. «L'Italia è ancora molto indietro in termini di infrastrutture», ha spiegato nel suo intervento al panel "Gli investimenti del comparto per accrescere la qualità del servizio" nel corso di un convegno a Napoli promosso da Utilitalia dal titolo "Utilities ed investimenti: un modello di sviluppo per i territori".

Soltanto sul fronte idrico, «è importante superare la frammentazione degli operatori, non perché ci sia un obbligo imposto dall'alto in tal senso, ma perché una dimensione adeguata degli operatori che operano con dinamiche industriali è la sola che consente di sostenere i grandi investimenti necessari per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici con i quali conviviamo e conviveremo in modo ormai permanente».

In quest'ottica, la leva principale resta quella degli investimenti. Al riguardo Marinali ha aggiunto: «L'ampiezza degli interventi, che Acea è impegnata a realizzare nel settore idrico - si pensi solo al progetto della messa in sicurezza della fornitura idrica per Roma - richiede un enorme impegno finanziario e anche il sostegno della finanza pubblica. Su questo punto, abbiamo potuto contare sulla collaborazione di tutte le parti politiche, che si sono mostrate sensibili ad un investimento così strategico per la resilienza del sistema idrico della Capitale».

TARIFFE E CONCESSIONI

Per aggiungere: «Le gambe sulle quali si tengono i piani di investimento, del resto, sono solo tre: la tariffa, i contributi pubblici e la durata delle concessioni; la realizzazione di investimenti dalle dimensioni così significative, come quelle che il settore richiede, deve trovare un suo punto di equilibrio all'interno di queste tre componenti».

Il riconoscimento Via libera dall'Enac

Salvini: «L'aeroporto di Malpensa sarà intitolato a Silvio Berlusconi»

L'aeroporto di Malpensa sarà intitolato a Silvio Berlusconi. A darne notizia ieri il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini: «Mi ha appena mandato un messaggio il presidente dell'Enac: il cda di Enac ha approvato la richiesta avanzata dalla Regione Lombardia».

Libri
Elledge, una frontiera può cambiare il mondo
De Palo a pag. 18

Musica
Fabio Treves, i 50 anni blues del Puma di Lambrate
Marzi a pag. 20

L'armonicista Fabio Treves, 74 anni
A destra, una scena della "Tosca"

Lirica
La nuova Tosca a Caracalla viaggia nei secoli ma perde Roma
Della Libera a pag. 20

L'intervista

L'autrice, che ha trionfato al 78esimo Premio Strega, si racconta: «Mentre scrivevo ho attraversato un periodo molto doloroso. La vita ti toglie e ti dà»

Di Pietrantono

«Dopo tanti lutti la mia fragilità è diventata forza»

Sotto, Donatella Di Pietrantonio festeggia la vittoria a Villa Giulia (Foto Gabrielli/Ag. Toiati)

Donatella Di Pietrantonio con *L'età fragile* ha appena ottenuto la vittoria del Premio Strega 2024 diventando così uno dei pochi scrittori a poter abbinarvi anche il Campiello conquistato nel 2017 con *L'Arminuta*. Nel rispondere alle solite polemiche per l'inevitabile meccanismo di inclusione ed esclusione del Premio il Direttore della Fondazione Bellonci Stefano Petrocchi, grande appassionato di sport, ha usato una metafora molto calzante tratta dal tennis: «La struttura del premio equivale alla superficie su cui si gioca. Alcuni vanno meglio sulla terra battuta, altri sull'erba, altri ancora sul cemento. Sono pochissimi gli scrittori e le scrittrici come Donatella Di Pietrantonio, capaci di vincere il grande slam dei premi letterari».

La sobria e nobile eleganza del vestito Etro la rispecchia pienamente e lei è emozionata e lucidissima insieme. Commenta l'assenza del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano al Ninfeo di Villa Giulia: «Non conosco le motivazioni dell'assenza. Certamente per quello che è il più prestigioso premio letterario italiano una presenza del massimo rappresentante istituzionale della cultura sarebbe stata assolutamente auspicabile. Ce la siamo cavata lo stesso».

Quando l'avviciniamo il clima è di grande amicizia, c'è anche l'altra finalista Raffaella Romagnolo che sussurra «non perdiamoci». Hanno già nostalgia di questa sestina così ironica ed affiatata. A Donatella vengono giù le lacrime mentre è voltata verso la lavagna dove sono segnati i 189 che hanno decretato la vittoria.

La fragilità vince. Non le sembra che questa vittoria lo confermi in un modo molto simbolico?

«Questa sì mi piace proprio (risponde con un lungo sorriso di compiacimento, ndr). La fragilità vince».

È d'accordo sul fatto che questa è diventata una sua cifra molto profonda?

«Assolutamente sì ed è importante riconoscerla. Le rivelo che quando devo mettere una dedica ai lettori quello che faccio di solito è mettere accanto al nome della persona: "Alla tua forza e alla tua fragilità". Due cose che spesso coincidono perché sono intrecciate fra di loro e perché, conoscendo la propria fragilità, se ne può fare un punto di forza».

Lei conosce questa verità anche per quello che è accaduto recentemente nella sua vita privata. Può raccontarci cosa vuol dire sperimentare in prima persona la fragilità?

«Le confido che mentre stavo scrivendo ho vissuto lutti familiari molto forti. Una cosa che ritengo normale che capiti a una persona di 62 anni. Ma, oltre a questo ci sono state anche perdite inaspettate e inattese dei vivi. Non l'ho mai detto ancora a nessuno. Ma questa vittoria però mi conferma quanto la vita sia imprevedibile, banale e straordinaria allo stesso tempo. Mi conferma che la vita con una mano ti toglie e con una mano ti dà. E ti restituisce qualcosa che sicuramente non è mai quello che ti ha tolto prima, ma che può fungere da base per il futuro».

Il futuro però non è scontato e si costruisce intrecciando le generazioni raccontate nel romanzo....

«Sì, ed è proprio nello spirito di questo legame tra le generazioni di cui parlo nel libro che ho intendevo parlare: quello tra Lucia, la voce narrante, la figlia Amanda di ventidue anni e perfino della generazione ancora precedente della madre di Lucia. Ho detto che mi impegnerò a lavorare per i diritti perché oggi siamo davanti ad uno scenario molto precario e paradossale perché da una parte c'è una generazione, quella alla quale appartengo io, che ha conquistato molti diritti, ottenendo delle leggi importanti come quella sul divorzio e sull'aborto dopo lunghe battaglie. Queste leggi sono state fatte anche per le nuove generazioni, ma queste possono non rendersi conto del loro valore e soprattutto di quanto è stato faticoso raggiungere questi risultati».

Lei è ormai diventata un raccordo tra le generazioni narrate nel libro. Non pensa però che i giovani abbiano bisogno delle generazioni passate per evitare le derive del politicamente corretto, dell'indifferenza e della sudditanza?

«Io penso che questo dialogo intergenerazionale sia fondamentale anche se difficile perché se non c'è questo passaggio di testimone tra le generazioni non ci può essere una vera evoluzione, un progresso perché è come se le nuove generazioni cancellassero tutto il percorso che ha portato a certe conquiste e per questo credo moltissimo a questa trasmissione di eredità, di forza e di fragilità insieme per l'appunto, di sistemi valoriali di esperienze ma anche di fallimenti. Perché dai fallimenti e dalla fragilità si apprende la vita nella sua totalità».

Andrea Velardi

DONATELLA DI PIETRANTONIO
L'età fragile
EINAUDI
192 pagine
18 euro
ebook 9,99

UN DIALOGO TRA GENERAZIONI È FONDAMENTALE: SENZA UN PASSAGGIO DI TESTIMONE NON PUÒ ESSERCI EVOLUZIONE

ABBIAMO CONQUISTATO MOLTI DIRITTI, COME LE LEGGI SUL DIVORZIO E SULL'ABORTO I GIOVANI OGGI DEVONO CAPIRNE IL VALORE

Deepfake e battute, la cultura diventa pop

Geppi Cucciari, 50 anni

IL CASO

Svolta pop e bollino verde per una "visione adatta a tutti", o quasi, per il Premio Strega, nella sua tradizionale finale trasmessa in diretta giovedì notte da Rai3. Il ritorno di Geppi Cucciari, affiancata prudentemente da Pino Stabioli, come ha ironicamente sottolineato la stessa conduttrice, ha segnato un'edizione effervescente e sincronizzata nei tempi, che non è stata però molto premiata dagli ascolti, appena 312mila spettatori per il 2.6% di share. L'anno scorso erano stati 226mila, con il 2,1%. Quindi bene, ma non benissimo.

ENDORSEMENT

Che la cultura ci guadagni, da questo trattamento, è comunque innegabile. Colpisce la sintonia con certi contenuti di *Splendida cornice*, trasmissione condotta dalla stessa Cucciari. Colpiscono, soprattutto, gli *Endorsement*. Come l'assistente vocale Siri, candidata naturale a tessere le lodi del libro di Paolo Di Paolo: «Un *Romanzo senza umani* può esistere, il problema è che non ci sarebbe nessuno a comprarlo». Oppure il deepfake di Umberto Eco, scomodato per Donatella Di Pietrantonio: «La sua saggezza sta nell'avere un secondo lavoro, su cui può ripiegare in qualunque momento, la dentista». E che dire di Giuseppe Ungaretti - «Ho scritto apposta poesie corte per non venire odiato dagli studenti»? Eugenio Montale, fake anche lui, chiede a Chiara Valerio di puntare su un premio più a portata: «Il Nobel, io mi sono accontentato di quello». Alla millennial Greta Thunberg viene fatto dire che Voltolini «ha dimostrato agli altri boomer finalisti che non serve scrivere mappazzoni infiniti per flexare allo strega». Il "momento politico"? Viene dribblato all'istante, e Geppi Cucciari chiede a Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera, «una domanda a piacere».

Riccardo De Palo

MA SCOMODARE GIUSEPPE UNGARETTI, UMBERTO ECO E SIRI NON PAGA: SOLO 312 MILA SPETTATORI PER IL 2.6% DI SHARE

IL CASO

Nel nuovo saggio del britannico Jonn Elledge, la storia dell'umanità in 47 confini: alcune linee arbitrarie provocarono conflitti che continuano a esplodere ancora oggi

Una frontiera può cambiare il mondo

JONN ELLEDGE
I 47 confini che dividono il mondo
GARZANTI
408 pagine
22 euro

«Data una prospettiva sufficientemente distante nel tempo o nello spazio geografico, quasi ogni confine può diventare così incomprensibile da perdere di significato». Eppure, perché il genere umano sembra non far altro (pur con lodevoli eccezioni) che porre attenzione alla difesa delle proprie entità statali e alla divisione tra «persone come noi» e «persone come loro»? A questa domanda cerca di rispondere il giornalista britannico Jonn Elledge, di cui Garzanti ha appena pubblicato *I 47 confini che dividono il mondo*, un avvincente saggio che capita al momento giusto, mentre si consumano guerre sanguinose e per molti versi difficili da comprendere, come l'aggressione russa dell'Ucraina e la rappresaglia israeliana contro Hamas a Gaza.

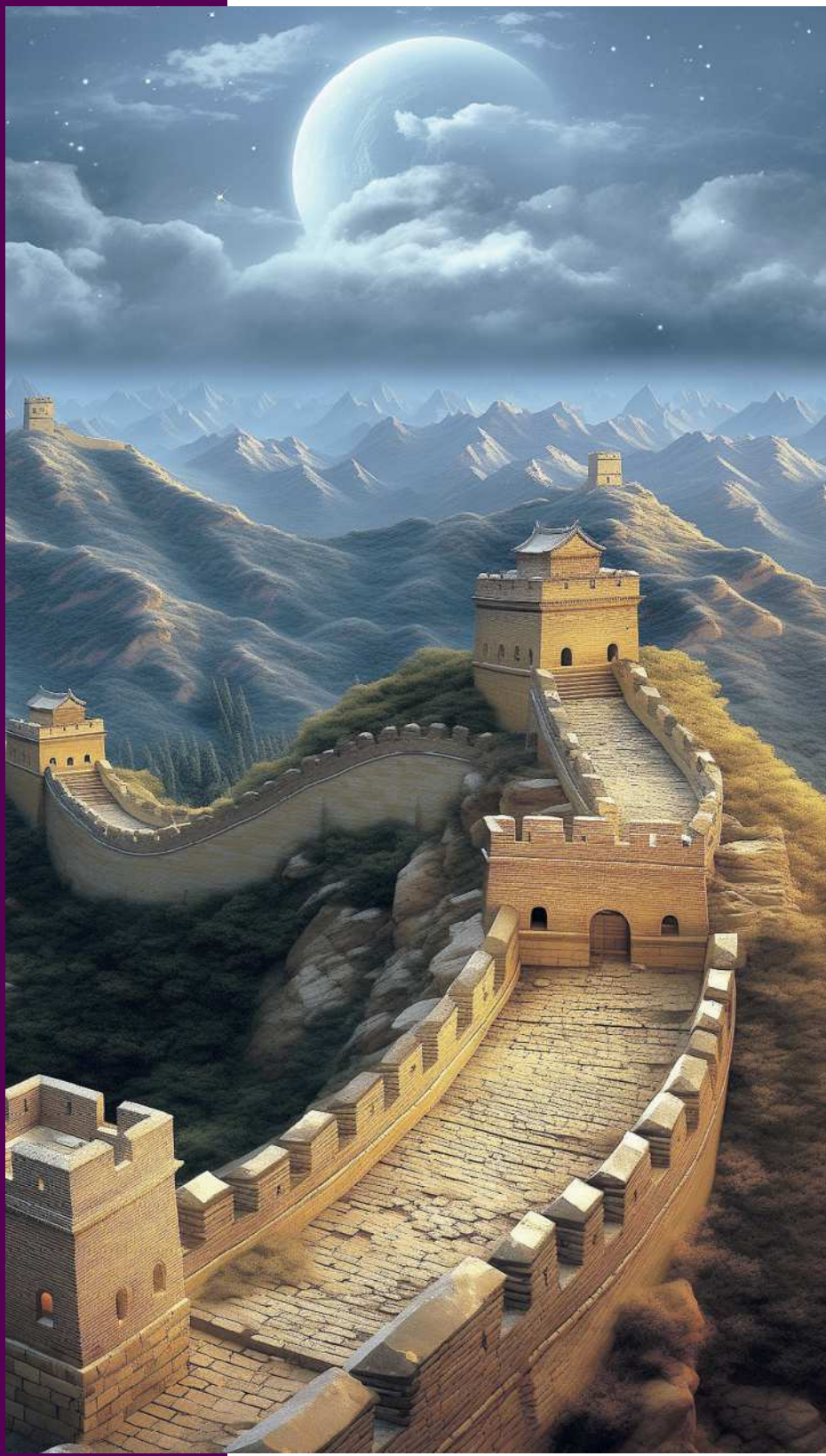
SEMPLIFICAZIONI

Le mappe, e i confini che queste contengono, sono spesso il frutto di semplificazioni dettate dalle ragioni dei leader del momento. Dalla cosiddetta *Realpolitik*. Che, spesso, non ha nulla di reale, né di politicamente condivisibile. L'attuale autocrate russo, Vladimir Putin, ha affidato a un saggio molto prolisso la sua ferma convinzione dell'«unità storica di russi e ucraini». L'idea, insomma, che i popoli di Russia, Bielorussia e Ucraina «siano in realtà uno solo». Sembra di leggere le tesi di Hitler nei confronti dei Sudeti, che portarono all'invasione della Polonia.

Una mappa diventa facilmente pretesto di una guerra. Il Medio Oriente, «una palude di diritti contesi e opposte lamentazioni, di persone che sono state maltrattate e hanno ricambiato maltrattandone altre, e di leader che spesso hanno ritenuto più conveniente alimentare il conflitto piuttosto che lavorare per la pace», fonda sulla contesa territoriale e su presunti diritti di prelazione uno stato di guerra infinito. Qual è il problema? Che, come tenta di spiegare l'ex vicedirettore del *New Statesman*, «in questa regione si trovano due nazioni – una è uno Stato sovrano, l'altra è più o meno l'ombra di uno Stato che esiste parzialmente con l'assenso riluttante dell'altro».

DALLA GRANDE MURAGLIA ALLA BARRIERA TRA MESSICO E USA, L'ETERNA OSSESSIONE (ILLUSORIA) DI SALVARE LA TERRA DAL CAOS

CONSEGUENZE

Quante occasioni sprecate. E quante linee tracciate sulla carta a caso, senza pensare alle conseguenze. O, ancora peggio, aspettandosele come inevitabili corollari di sangue. Le pagine sul colonialismo occidentale in Africa sono molto istruttive. Senza entrare troppo nel dettaglio, basti pensare a Leopoldo del Belgio, che incaricò l'avventuriero britannico Henry Morton Stanley - noto più che altro per aver salutato un missionario cristiano ritrovato con le parole «Il dottor Livingstone, suppongo», sulle rive del lago Tanganica - di esplorare il bacino del Congo. Il risultato fu che otto anni dopo, nel novembre del 1884, le grandi potenze europee, oltre agli Stati Uniti e all'impero ottomano, sedevano allo stesso tavolo a Berlino per spartirsi il continente africano. La cosa più dannosa fu l'istituzione del principio di «occupazione effettiva», perché una rivendicazione territoriale potesse avere effetto. Il re del Belgio si regalò un'area nota come Stato Libero del Congo, in cui i congolesi, piuttosto che essere liberi, erano costretti ai lavori forzati. «In poco più di vent'anni - scrive Elledge - la popolazione della regione diminuì del 60 per cento».

A sinistra, illustrazione ispirata alla Grande Muraglia cinese (Freepik) Sotto, la porta (ricostruita) del Vallo di Adriano, nel Nord dell'Inghilterra, il Muro di Berlino nel 1989, un murale di Banksy sulla barriera tra Israele e palestinesi

Molto istruttive sono anche le pagine sulle conquiste napoleoniche. Cosa sarebbe successo, se Bonaparte non fosse stato sconfitto? «Quanto sarebbe estesa oggi la Francia, mi chiedo, in quel mondo parallelo? E avrebbe ancora un dipartimento chiamato Roma?» Ma il capitolo sulla divisione dell'India, tra popolazione indù e musulmana, è ancora più interessante. Quando lord Louis Mountbatten viene spedito a Calcutta per «tirare fuori la Gran Bretagna» da quel pantano, con la promessa di riuscirco «al più tardi entro la fine del giugno 1948, e di farlo arrecando alla sua reputazione la minima quantità di danni», riesce a centrare il suo obiettivo provocando, all'opposto, la maggiore quantità di vittime possibile. Come ci è riuscito? Tacendo sui dettagli dei nuovi confini, prima che venissero creati. E tenendo al riparo in caserma le decine di migliaia di soldati inglesi, «quando cominciarono a spuntare gruppi paramilitari e la violenza reciproca tornò a esplodere per l'ennesima volta».

CASA

L'uomo ha sempre avuto la necessità di tracciare linee immaginarie, che evocassero le dimensioni di un territorio chiamato "casa". Il problema sorge quando persone che in quella casa non hanno mai messo piede giocano al piccolo geometra, e cominciano a disegnare righe a casaccio.

Il primo confine conosciuto è quello tra alto e basso Egitto, che cadde in disuso quando i due territori furono unificati. Ma anche il Vallo di Adriano, massima linea di espansione dell'impero romano, e la Grande Muraglia cinese, ebbero la funzione di delimitare «non tanto il confine tra Stati quanto quello tra ordine e caos». In tempi moderni, ci fu il Muro di Berlino, che segnava il confine tra Est comunista e Ovest capitalista, che Winston Churchill chiamò «la cortina di ferro». Quanto all'altro Muro, quello che Trump voleva estendere lungo tutto il confine con il Messico (e che lo stesso paese vicino, secondo l'ex presidente, avrebbe dovuto pagare di tasca propria), viene in mente un paradosso. E cioè che se non ci fosse stata la guerra del 1846-1848, quel Muro si troverebbe in territorio messicano, come tutta la California e l'intero Texas. E a Los Angeles sarebbero tutti immigrati illegali.

Riccardo De Palo

Al volo

L'arte di scrivere è fatta di tagli, parola di Cêchov

Che ai giorni nostri si scriva meno di quando la tecnologia informatica muoveva i suoi primi passi, è indubbio. Eppure, contraddizione propria di questi nostri ineffabili giorni, si pubblicano più libri di allora. Questo perché si scrivono meno lettere, appunti, diari, mentre la scrittura creativa non ha mai avuto così tanti cultori. Si stampano libri, tanti, troppi: basta entrare in una libreria per rendersene conto. Perché così tanti scrittori e scrittrici? La risposta è semplice: costruire un libro oggi è facile, basta inventarsi una storia (meglio se di tipo poliziesco), alla fine aggiungere una spruzzata di ringraziamenti e trovare un titolo che faccia da esca. Questa riflessione mi si è imposta nel leggere quanto Anton Cêchov sosteneva a proposito della scrittura nelle lettere che inviò ai familiari, agli amici, ai colleghi (oltre a essere un grande scrittore, l'autore del *Giardino dei ciliegi* fu anche un medico). Una sintesi del suo pensiero in proposito si trova in un libro appena edito da Aragno, dal titolo *L'arte di scrivere - Regole per aspiranti scrittori*. Tutti noi che scriviamo per pubblicare faremmo bene a far tesoro di quanto l'autore russo nel 1886 raccomandava al fratello, anche lui prosatore: «Il tuo lavoro risulterà un'opera d'arte solo alle seguenti condizioni: 1) assenza di verbose lungaggini di natura politica, sociale ed economica; 2) totale obiettività; 3) veridicità delle descrizioni dei personaggi e delle cose; 4) speciale brevità; 5) audacia e originalità, rifuggire dalla banalità; 6) spontaneità». A proposito della brevità, della concisione, Cêchov sembra avere una sorta di ossessione. Non fa che incitare a essere brevi, essenziali nello scrivere; e perciò, di ridurre, ridurre. Alcuni esempi: «Cancellate ove possibile gli attributi e gli avverbi», «Imparate a scrivere con ingegno, cioè brevemente», «La brevità è sorella del talento».

Matteo Collura

BON TON PER TUTTI
di Laura Pranzetti Lombardini

Anche al mare il silenzio (telefonico) è d'oro

La spiaggia è sinonimo di vacanza estiva e di immersione nella natura. Ma anche in spiaggia esistono le regole del rispetto. Appena arrivati e quando andate via, salutate i vicini perché, comunque, si tratta di persone con cui trascorrerete alcune ore di vicinanza. Fate attenzione a non lievitare nello spazio con asciugamani, lettini, materassini, giochi dei bambini, ma restate nel vostro perimetro evitando l'invasione di campo. I bambini sono creature fantastiche e devono essere trattati come tali. Se piangono o urlano in luoghi pubblici come la spiaggia - lo iodio innervosisce - è compito dei genitori sorvegliarli. Quindi, davanti a un bambino "faticoso" che istintivamente vorreste spostare di peso in altro lido, ricordate sempre: mai, ma proprio mai, affrontarlo o sgridarlo direttamente. La situazione va affrontata rivolgendosi con diplomazia ai genitori e ponendo l'accento sul fatto che, essendo un luogo pubblico, ci sono determinate regole civiche da rispettare. Conversazioni telefoniche ad alta voce: se dopo alcuni minuti di imposizione acustica incenerire il maleducato con lo sguardo non basta, sarà il caso di chiedere educatamente di abbassare il tono di voce e di allontanarsi il più possibile dagli altri. I gioielli indossati in spiaggia non si abbronzano e quindi è perfettamente inutile indossarli. E il trucco sotto il sole chiazza la pelle. Le docce sono a disposizione di tutti ma vanno usate velocemente per togliersi la salsedine. Banditi shampoo e bagnoschiuma perché il rigagnolo di schiuma altrui fa sempre impressione. E prima di lasciare il vostro spazio, verificate se avete abbandonato giornali, carte del gelato, fazzoletti, bottigliette. Non è giusto che lo facciano i bagnini per voi, non è il loro mestiere. Infine, evitate di pubblicare sui social le foto delle vostre ginocchia con il mare sullo sfondo. Se volete comunicare che siete al mare o in piscina, ci sono altri modi più originali.

Foto Freepik

NON ABBANDONATE MAI CARTACCE O ALTRI OGGETTI SOTTO L'OMBRELLONE

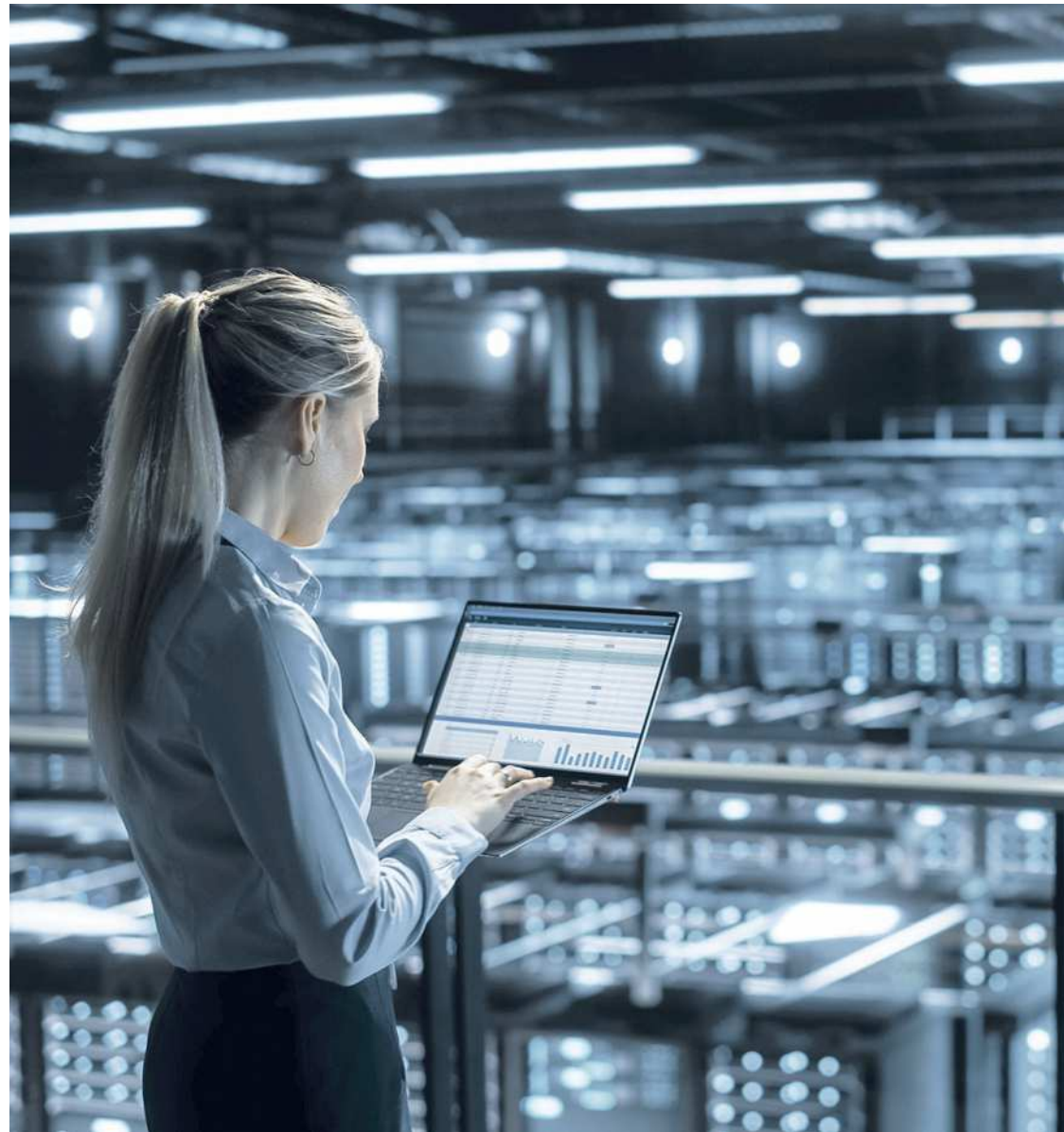
In collaborazione con mundys Improve moving life

Mind the gap è la sezione de Il Messaggero dedicata alle differenze di genere tra uomini e donne in campo culturale, economico, sociale, professionale

mindthegap@ilmessaggero.it

L'intervista

Paola Generali è la presidente di Assintel, l'associazione nazionale delle imprese di comunicazione e digitali «Nel mio settore c'è il 97% di colleghi uomini: io sono quasi sempre l'unica presenza femminile al tavolo»

«La precisione è donna, dobbiamo fare squadra»

Nella foto qui sotto, Paola Generali, 48 anni, presidente di Assintel e EDI

«A volte mi guardo attorno, quando siedo nei cda e penso: se non ci fossero le quote rosa saremmo in pochissime donne! Eppure io sono sempre stata e lo sono tutt'ora contraria alle quote rosa, perché per me valgono solo il merito e le competenze», ammette Paola Generali, 48 anni, presidente di Assintel e di EDI, il Digital Innovation Hub di Confcommercio, managing director e fondatrice di GetSolution, azienda di consulenza nata nel 2003 che cura la compliance e la cybersecurity di diversi gruppi multinazionali (soprattutto Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna ed Europa). La taglia è da boutique: quindici esperti che salvaguardano, tutti i giorni, le casseforti dei dati di un'importante fetta di capitalismo occidentale. Generali incrocia questo mondo a 24 anni dopo la laurea in scienze bancarie, con una tesi sulla "copertura dei rischi catastrofali", e durante una conferenza, quando una donna, Paola Guerra dello SDA Bocconi, la sua prima mentore, la sceglie per inserirla in un gruppo di quattro ragazze per fare consulenza per la allora più grande azienda di sicurezza informatica d'Italia che contava quasi 200 tecnici esperti in Cybersecurity tutti uomini: Intesis.

Cos'era, sorellanza?

«Mentorship, al femminile, sicuramente».

Non sarebbe stato possibile emergere altrimenti?

«Tra i miei mentori c'è anche un uomo, in realtà, un professore di economia a Modena, il Prof. Ezio Casavola. E' stato prezioso quando ho mosso i primi passi nella creazione della mia azienda».

A 27 anni ha aperto la sua azienda, sono passati vent'anni, cosa ha capito del gender gap?

«Posso dire che le donne hanno un approccio riflessivo e preciso. Gli uomini sono bravissimi, invece, a fare lobby insieme».

Cioè?

«Noi donne diciamo: devo dare il massimo. Questo porta a essere individualiste. Ma è sbagliato bisogna cercare alleanze, perché insieme si è sempre più forti».

Ci sono errori che considera utili?

«Sulle risorse umane si sbaglia molto e quindi si impara molto. Oggi si cambia posto di lavoro più facilmente e da donna mi piace garantire un bel clima nella mia azienda».

E rinunce, ne ha fatte?

«Me lo chiedono sempre. Non ho rinunciato a nulla ma ho fatto tutto con gran fatica, programmando, lavorando 12 ore al giorno».

Ci legge una ragazza che ha appena finito la Maturità, cosa le consiglia?

«Le discipline STEM. Servono sviluppatrici di software, esperte in cybersecurity, esperte in cloud, in AI, in Compliance: è un mondo ancora al 90% maschile. Ed è pagato molto bene. Un altro ambito interessante è l'informatica giuridica: l'IT law, la digital forensic».

Cose che non sono così evidenti per uno o una giovane di oggi?

«A volte i ragazzi di oggi non conoscono: umiltà, sacrificio e responsabilità. Prima si veniva a lavorare da Bergamo a Milano tutti i giorni. Oggi rinunciano a un lavoro perché abitano a Bollate. E i genitori li assecondano».

Nel report Assintel si legge che il 46% delle startup ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel cda. Dov'è l'intoppo?

«In quel 46% ci sono ingegnere, laureate in economia e informatica. Sono donne che lavorano nel digitale e nell'intelligenza artificiale, nel cloud e nel machine learning. L'algoritmo va istruito e aggiornato continuamente e in modo molto preciso, al 99,4%. E qui l'estrema precisione, determinazione e capacità femminili vincono».

Perché non arrivano in cda?

«È la dimostrazione che le quota rosa "purtroppo" servono. Ma poi sono apprezzate: le donne leggono tutti i documenti del cda, se hanno un dubbio lo esplicitano, fanno domande, esprimono la propria opinione anche se è totalmente disallineata a quella della maggioranza dei consiglieri, sono impavide, responsabili, preparate ed umili».

Cosa direbbe alla sé stessa che ha debuttato nel cyber, un settore ancora maschile al 97%?

«Alla me ventenne direi: poniti in ascolto, per qualche mese non parlare troppo, impara da tutti i tuoi colleghi più senior, successivamente dimostra cosa hai appreso sempre con tanta umiltà e mai supponenza, stringi alleanze con colleghe e colleghi per dare sempre il meglio rispetto a quello che faresti da sola: devi fare team. E poi tieniti sempre aggiornata, fai tanti sacrifici sempre con il sorriso, non fare mai la "prima donna": è controproducente. Tieni la mente aperta e non dimenticare mai la componente creativa di ogni lavoro. E per finire, ama il tuo lavoro e fai in modo che nessuno si frapponga tra te e i tuoi obiettivi».

Cosa considera una catastrofe per una donna?

«Non riuscire a esprimere sé stessa, le sue competenze, la sua voglia di fare e quindi "il suo essere"».

Stefania Piras

> LA MANAGER A 27 ANNI HA FONDATO UN'AZIENDA CHE ADESSO È LEADER NEL SETTORE DELLA CYBERSECURITY PER LE MULTINAZIONALI

> «NEI CDA SIAMO MOLTO PUNTUALI E APPREZZATE PERCHÉ LEGGIAMO E FACCIAMO LE PULCI A TUTTI I DOCUMENTI»

Maurandi, dai villaggi Valtur al red carpet «E ora aiuto gli attori a dare il meglio»

Capelli rosa che la rendono unica, energia vitale ed empatia da distribuire a iosa e la consapevolezza che nella vita contino le relazioni umane o – volendo usare le sue parole – «il materiale umano».

In sintesi è la visione del mondo attraverso gli occhi di una donna. Nello specifico si tratta di Susanna Maurandi (57 anni), un passato nei villaggi turistici e nel 2009 fonda "Suma Events", agenzia che organizza eventi in ambito corporate con attenzione al mondo del cinema.

Nei festival e nelle premiere ben presto Maurandi diventa il riferimento per attori e attrici italiane e internazionali, di cui però non rivela i nomi («la privacy che è garantita al 100% in questo mestiere non mi consente di fare nomi, a meno che non siano loro stessi a volerlo»); eppure basta digitare il nome su internet perché appaiono le fotografie, tra i tanti, con Luca Argentero, Paola Minaccioni, Claudia Gerini, Johnny Deep o Al Pacino. Sull'attore americano Maurandi si concede un ricordo: «Stava andando via da una cena, per cui lo accompagno alla macchina: i body guard lo fanno salire in fretta e furia per sfuggire ai paparazzi. Pacino si accorge di non avermi salutato e scende: deve darmi la mano e ringraziarmi. Le grandi persone fanno della gentilezza uno stile di vita».

Maurandi si forma nel settore dell'accoglienza presso un tour operator («in Valtur sono stata una delle poche capo animatrici donna e una delle pochissime capo villaggio»), dove affina le capacità organizzative, ricoprendo ruoli di responsabilità tra direzione in loco del singolo villaggio e la gestione della formazione per tutta l'azienda.

CAMMINO

Grazie poi all'esperienza accumulata con "Suma Events" comprende che il vero potenziale risiede nelle capacità personali di ognuno: se opportunamente sviluppate, fanno la differenza tra un buon collaboratore e un collaboratore motivato, tra un buon manager e un manager motivato. È in quel momento che nelle sue competenze si aggiunge il coaching, come a completare un cammino iniziato dopo la maturità. La signora in Rosa oggi è una coach professionista («un riferimento importante per me è stato Antonio Caporaso»), consigliere ANCPU l'Associazione Nazionale Coach in Performance Umane. Tutto considerato allora la sua vita potrebbe dividersi in specifici momenti: «Delle mie tre vite ogni fase mi ha formato. La Valtur mi ha portato a vivere per 20 anni immersa letteralmente nel materiale umano: organizzare e gestire strutture turistiche da 1200 persone a settimana e questo lascia un'eredità.

La seconda è la nascita della mia agenzia e la terza quando comincio ad avere risultati concreti dai coache e che si sono fatti seguire da me».

Ed è qui che risiede la particolarità di Maurandi: sapersi mettere in gioco senza titubanze o incertezze. Ma cosa vuol dire in concreto essere una "talent coach"? «Un life & talent coach - racconta Maurandi - è un professionista che aiuta le persone a migliorare aspetti della vita personale e professionale per un obiettivo preciso. Conosce come funziona la mente, gli ingredienti più pregiati e riesce a combinarli nel modo migliore per la ricetta perfetta o comunque la migliore di sempre».

PREPARAZIONE

Una figura chiave che in Italia non è ancora sviluppata, mentre «nello star system americano quasi tutti gli attori hollywoodiani hanno un coach nel loro entourage. In Italia fino a qualche tempo fa si sentiva parlare solo di acting coach, un ruolo totalmente diverso che prepara un attore al ruolo e al personaggio.

Oggi invece diversi attori sono consapevoli che per raggiungere un ruolo è indispensabile lavorare su di sé oltre che sulla propria professionalità. Per questo si rivolgono ad un coach, che si sta affiancando agli altri due ruoli fondamentali nel cinema: l'agente e l'ufficio stampa».

Consapevole che quella del coach non sia una scelta dettata dal genere («non ho dati alla mano, ma numericamente credo siano equivalenti uomini e donne»), fiera della sua capigliatura rosa, tonalità brevettata con il nome di Susy Pink («ho sempre avuto un debole per il rosa: negli anni di villaggio lo consideravo un colore esorcizzante verso il maltempo»), forse Maurandi ha raggiunto il "suo" obiettivo: «Ho capito da poco che il vero scopo nella mia vita è fare felici gli altri: prima al villaggio, poi con gli eventi, ora con il coaching».

Valentina Venturi

Susanna Maurandi, 57 anni con l'attore Pierfrancesco Favino

> «QUELLO DEL "LIFE AND TALENT COACH" È UN MESTIERE POCO SVILUPPATO IN ITALIA MA ESSENZIALE NELLO STAR SYSTEM USA»

> «ORGANIZZARE LA VITA DEI VACANZIERI E FARLI DIVERTIRE È STATA UNA SCUOLA ERANO POCHISSIME LE DONNE ALLA GUIDA»

LA MOSTRA DEL CINEMA

Da Antonioni a Moretti, a Venezia i classici restaurati

La Biennale di Venezia ha reso noti i 18 film selezionati per la sezione "Venezia Classici" della Mostra del Cinema 2024. Tra i capolavori restaurati nell'ultimo anno dalle cineteche di tutto il mondo (tra cui quelle di Bologna e Roma) ci sono "Ecce Bombo" di Nanni Moretti (foto) e "La Notte" di Michelangelo Antonioni.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

L'opera di Puccini ha aperto la stagione estiva del Costanzi alle Terme di Caracalla. La scenografia e la regia rimandano sia all'antichità sia all'occupazione nazista, con riferimenti ai film di Anna Magnani. Ma scompaiono i luoghi iconici della Capitale

Tosca viaggia nei secoli ma perde la sua Roma

LA SERATA

C'era molta attesa per la nuova *Tosca*, andata in scena ieri sera come spettacolo inaugurale del Caracalla Festival del Teatro dell'Opera. Nel centenario della morte di Puccini la Fondazione capitolina ha deciso di affidare questo capolavoro, e anche *Turandot*, che andrà in scena dal 16 luglio al 10 agosto, al regista Francesco Micheli, con il debutto nell'opera dell'archistar Massimiliano Fuskas (con la moglie Doriana) in qualità di scenografo con la drammaturgia di Alberto Mattioli. L'esito? In parte deludente, perché didascalico e poco originale.

LO SPAZIO

Per l'occasione il gigantesco palcoscenico di Caracalla è stato trasformato in un grande foglio di carta bianco, uno spazio astratto nel quale è eliminato qualsiasi riferimento diretto ai luoghi nei quali si svolge la vicenda: Sant'Andrea della Valle nel primo atto, Palazzo Farnese nel secondo, Castel Sant'Angelo nel terzo. Qualche connotazione

SUL PALCO UN GRANDE FOGLIO DI CARTA SU CUI VENGONO PROIETTATI MOTTI IN LATINO E IMMAGINI DEL CINEMA DI ROSSELLINI

storica è data invece dai costumi, di Giada Masi, che passano dal bianco e rosso del primo atto - con tanto di parrucche per Scarpia e i suoi scagnozzi - all'oro e al nero del secondo. Cavaradossi è il solo a indossare lo stesso costume per tutta l'opera, pantaloni neri e camicia rossa sgargiante.

Certo, *Tosca* è l'opera romana per eccellenza, ma proiettare sul palcoscenico colonne e capitelli, oppure frammenti di facciate di basiliche sulle grandi torri delle Terme non è certo una soluzione nuova. *Tosca* è opera sul potere, ma è proprio indispensabile proiettare motti in latino a caratteri cubitali sulla scena? Un esempio tra i tanti: nel secondo atto, durante la scena drammatica dell'uccisione di Scarpia da parte di Tosca compare la scritta "Sic transit gloria mundi", come se tutto quello che succede in scena, tra la straordinaria musica di Puccini e il libretto non spiegassero a sufficienza la situazione. Lo stesso succede in altri momenti. Nel primo atto, a Sant'Andrea della Valle, che bisogno c'è di leggere "Maria rosa mistica", oppure nel secondo "Tormentum" mentre Cavaradossi è torturato? Ci pensa Puccini a farci rabbrividire, senza che sia necessario nessun altro elemento accessorio.

Accanto e in alto, due momenti della Tosca che ieri sera ha dato il via alla stagione lirica di Caracalla Regia di Francesco Micheli, scene firmate Fuksas

In questo omaggio a Roma non poteva mancare Nannarella, Anna Magnani. Lo spunto è stato offerto al regista dal film *Avanti a lui tremava tutta Roma* tra l'altro in cartellone nel Festival di Caracalla. In questa pellicola del 1946 Ada - interpretata dalla Magnani - è una cantante d'opera che interpreta la parte di Tosca in un teatro romano durante l'occupazione nazista con il suo fidanzato, il tenore Franco. Il film è di un anno dopo *Roma città aperta*. Se è vero che gli eventi storici in cui è collocato il capolavoro di Puccini possono essere messi in connessione con la drammatica situazione del 1945, cosa aggiunge allo spettacolo vedere proiettate sulle torri di Caracalla la drammatica sequenza nella quale la protagonista del capolavoro di Rossellini viene uccisa mentre Tosca canta "Vissi d'arte, vissi d'amore"?

IL CAST

La parte musicale. Antonino Fogliani porta a casa una lettura nel complesso convincente del capolavoro pucciniano, bada al sodo e non si cura troppo dei particolari, anche per la logistica complicata di Caracalla, nella quale si è costretti ad amplificare (sebbene leggermente) tutto. Buona, nel suo complesso, la prova dell'Orchestra del Teatro dell'Opera. Nel ruolo del titolo ha cantato Carmen Giannattasio, una Tosca veemente e di

CONVINCENTE LA LETTURA DEL MAESTRO FOGLIANI E DELL'ORCHESTRA DI GRANDE PERSONALITÀ LA PROTAGONISTA CARMEN GIANNATTASIO

grande personalità, dotata di tecnica ancora molto solida, come ha dimostrato in "Vissi d'arte".

Saimir Pirgu, Cavaradossi, ha sfoggiato una voce molto potente negli squilli ma anche una discreta varietà espressiva, in particolare in "E lucean le stelle". Buona la prova di Claudio Sgura (Scarpia), come il resto del cast, Domenico Colaianni (Sagrestano), Saverio Fiore (Spoletta) e Vladimir Sazdovski (Angelotti). Ottimo, come sempre il Coro, anche quello di voci bianche, diretto da Ciro Visco.

Luca Della Libera

I 50 anni di blues del Puma di Lambrate «Festeggio con la musica della mia vita»

IL COLLOQUIO

«Non mi spiego come sia possibile che artisti come Sfera Ebbasta e i Club Dogo riescano a fare lo stadio San Siro, nella mia Milano. Invece stimo i Maneskin. Possono piacere o meno, ma suonano sul serio: non vanno sul palco con il playback. E poi la loro storia può essere d'ispirazione: con la passione, il sacrificio e il sudore si può andare lontano». A parlare, dall'altra parte del telefono, è la storia del blues made in Italy in persona.

LE COLLABORAZIONI

Fabio Treves, 74 anni, è partito mezzo secolo fa con la sua armonica e ha suonato in mezzo mondo e collaborato con i più grandi artisti del genere, da Sunnyland Slim a Johnny Shines, da Homesick James a Roy Rogers, suonando anche con Frank Zappa (in Italia con la sua armonica ha "duettato" con Elio e le Storie Tese, Enzo Jannacci, Eugenio Finardi, Angelo Branduardi). Stasera insieme alla sua Treves Blues Band festeggerà i cinquant'anni di carriera con un concerto-evento al Castello Sforzesco di Milano: «Sono emozionato. Sarà una festa per celebrare il blues, in tutte le sue forme: il blues acustico, quello di Chicago, quello legato al gospel. Questa musica è la mia vita. Mi folgorò nei primi Anni '60, grazie ai dischi che ascoltava mio papà Gaddo Treves (psichiatra e concorrente di *Lascia o raddoppia?*, ndr). A scuola gli altri ragazzini ascoltavano il beat: io consumavo i vinili di John Mayall e Eric Clapton. Negli Anni '70 tutti mi dicevano: "Ma dove pensi di andare? Il blues è destinato a fallire"». E invece il blues ha portato Fabio Treves lontano.

LO STORICO ARMONICISTA FABIO TREVES CELEBRA OGGI MEZZO SECOLO DI CARRIERA AL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO: «DEVO TUTTO AD ARBORE»

Lontanissimo: «Una delle esperienze più belle di questo mezzo secolo di musica? Quando nel 2016 ho aperto il concerto di Bruce Springsteen al Circo Massimo. Quando ci siamo conosciuti sembrava ci fossimo incontrati al bar due giorni prima. Comunque devo tutto a Renzo Arbore: una figura paterna. Fu il primo a credere in me, quando nel 1977 mi volle nel cast dell'*Altra domenica*, chiamandomi anche a *Quelli della notte* nel 1985 e a *D.o.c.* nel 1988, tre trasmissioni che hanno fatto la storia della Rai. Forse quello che manca ai giovani di oggi è un personaggio come Renzo, coraggioso, curioso, appassionato: purtroppo oggi in tv si vede e si sente solo la musica che va di moda, alle tendenze del momento. E ci tengo a menzionare un altro fratello di blues che come me ha cercato di portare questa musica alle masse e che a Roma conoscete bene, il grande Roberto Ciotti (ci scomparso nel 2013, ndr): mi manca moltissimo». E il soprannome "il Puma di Lambrate" come nasce? «Quello di John Mayall, uno dei più grandi interpreti del blues britannico, è "il Leone di Manchester". Allora un giornalista, negli Anni '70, nel presentare un suo show a Milano scrisse: "Ma non dimentichiamoci che qui abbiamo Fabio Treves, il puma di Lambrate". Oggi mi chiamano così ovunque, da Milano a Isola del Liri, uno dei posti più belli dove mi sia capitato di suonare, in provincia di Frosinone», sorride il musicista.

IL SOGNO

A 74 anni e con la carriera che ha avuto, dice, Treves si sente appagato e sereno: «Non ho riempito uno stadio, ma non mi interessa: non è mai stata una mia meta, quella. Ho incontrato Jimi Hendrix, nel '68 al Piper di Milano. Ho suonato con Billy Gibbons degli ZZ Top. Un sogno nel cassetto, però, ce l'ho: vorrei fare qualcosa con Eros Ramazzotti, un romano che ama tantissimo il blues. Spero di riuscire a incontrarlo, prima o poi. Se c'è un mio erede in giro? Non saprei. Ho sempre seguito con grande interesse Alex Britti, sin dalle prime esibizioni sul palco del BigMama: è uno dei migliori chitarristi italiani. A chi mi chiede consigli rispondo: la cosa più importante è avere la passione. E voglia di sudare, di girare. State sicuri che quando è così, le cose accadono». Parola del Puma.

Il bluesman Fabio Treves, 74 anni, soprannominato "il puma di Lambrate", stasera in concerto al Castello Sforzesco

«NON MI SPIEGO COME SFERA EBBASTA E I CLUB DOGO RIEMPIANO GLI STADI. IO NON L'HO MAI FATTO, MA HO SUONATO ANCHE PER SPRINGSTEEN»

Mattia Marzi

La star premio Oscar interpreta una casalinga investigatrice nella serie Apple Tv + "La donna del lago", noir al femminile ambientato negli Anni '60. Nel cast anche Brett Gelman, attore di "Stranger Things"

Detective Portman, il ritorno in tv da diva

LA STORIA

Era stata in tv a 18 anni per promuovere *Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma* (1999) in mezzo ai pupazzi del *Muppet Show*. Poi Natalie Portman, premio Oscar nel 2010 per *Il cigno nero*, è scomparsa dal piccolo schermo per diventare una grande attrice solo al cinema. Fino ad oggi perché il 19 luglio approda anche da noi su Apple Tv+ l'ambiziosa serie *La donna del lago*, tratta dall'omonimo best-seller edito nel 2019 a firma Laura Lippman.

LE PUNTATE

Portman è superstar dentro il progetto sia come protagonista che produttrice. Le sette puntate che vedono alla regia Alma Har'el raccontano di una ex casalinga disperata diventata giornalista investigativa nella Baltimora anni '60 ossessionata da due morti sospette: una bambina ebrea di 11 anni e una barista nera di 33. La prima ammazzata, la seconda annegata. Siamo quindi dentro il genere crime che tanto piace in tv da *True Detective* a *Big Little Lies*, con un'attenzione particolare a condizione femminile, il vecchio mito del giornalista detective e le eterne questioni razziali che dilaniano l'America. C'è forse qualche collegamento tra l'omicidio della piccola Tessie Fine barbaramente strangolata e il decesso di Cleo Sherwood, ripescata dalle acque del lago locale (ecco spiegato il titolo)? Quest'ultima non era una semplice barista ma anche un'attivista politica locale. Mentre Maddie indaga, vedremo il passato della burrascosa e passionale Cleo, altro pezzo forte dello show tv visto che l'attrice che le presta il volto è l'astro nascente Moses Ingram esplosa con la serie Netflix *La regina degli scacchi*, per cui ebbe una candidatura Emmy nel 2020. La scrittrice Lippman è stata ispirata a sua volta da due morti misteriose quando scrisse il libro che origina la serie nel 2019: il rapimento e assassinio della piccola Esther Lebowitz nel 1969 e il sospetto ritrovamento del cadavere della trentatreenne Shirley Parker dentro la fontana di Druid Hill Park, sempre in quel maledetto anno.

Qui a fianco, l'attrice Natalie Portman, 43 anni, in una scena della serie tv "La donna del lago" Sotto, Moses Ingram, 30, interpreta Cleo Sherwood

I SETTE EPISODI, DIRETTI DA ALMA HAR'EL, SONO TRATTI DAL BESTSELLER DI LAURA LIPPMAN, ISPIRATO A OMICIDI REALMENTE ACCADUTI

LE MINACCE

Nel cast de *La donna del lago* anche un altro beniamino tv come Brett Gelman, non solo coprotagonista nelle due stagioni di *Fleabag* (2016-2019) ma indimenticabile nella quarta stagione di *Stranger Things* (2022) come l'esilarante complottista Murray Bauman. Ovviamente tutto lo show è stato filmato a Baltimora e qualcosa di inquietante è accaduto anche durante le riprese. La produzione capitanata dalla star e finanziatrice Natalie Portman è stata minacciata tanto da dover interrompere le riprese. Qualcuno non voleva che quegli strani omicidi locali tornassero popolari in tutto il mondo grazie alla serie? Oppure è stato solo cinico marketing orchestrato da Ms Portman? Conoscendo la carriera specchiata dell'eterna brava ragazza di Hollywood, laureata nella prestigiosa Harvard, propendiamo per la prima ipotesi.

Francesco Alò

Ed Sheeran, mega show a Roma nel 2025

Ed Sheeran, 33 anni

L'EVENTO

Roma città aperta alle star della musica mondiale. Ed Sheeran arriverà nella Capitale il 14 giugno 2025 per l'unica tappa dell'European Tour che l'anno prossimo lo vedrà esibirsi nelle arene del continente. La location dello show sarà ufficializzata il 10 luglio, ma secondo i rumors si tratterebbe dello Stadio Olimpico, dove Sheeran si esibì già nel 2019.

LO STADIO

E così dopo i Coldplay (attesi proprio all'Olimpico il 12, 13, 15 e 16 giugno) e dopo David Gilmour (al Circo Massimo per sei date dal 27 settembre al 3 ottobre, anteprime della tournée mondiale), la Città Eterna si prepara ad accogliere un altro grande protagonista del pop-rock. I biglietti per lo show di Ed Sheeran, 150 milioni di copie vendute, saranno in vendita da venerdì 12 luglio.

M. Mar.

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Gerry e i record

Canale 5 ore 21.20
Lo show dei record
★★★

Il terzo appuntamento con le repliche dell'edizione 2023 dello *Show dei record*, talent show condotto da Gerry Scotty, andrà in onda questa sera alle 21.20 su Canale 5. Le sfide in esterna verranno seguite dall'inviato speciale Umberto Pellizzari, 58 anni, che nel corso della sua lunga carriera ha stabilito numerosi record mondiali in tutte le discipline dell'apnea.

ASCOLTI

Reality
26,8%
3 mln 547 mila spettatori
Temptation Island Canale 5

Cultura
12,2%
1 mln 815 mila spettatori
Noos Rai1

L'ATTORE Peter Sellers (1925 - 1980) interpreta l'ispettore Clouseau

Caccia al tesoro

La7 ore 21.15
La pantera rosa
★★★

Questa sera, alle 21.15 su La7, va in onda *La pantera rosa*, primo capitolo della serie di 11 film dedicati all'imbranato ispettore Clouseau, interpretato dall'iconico attore hollywoodiano Peter Sellers (1925 - 1980), protagonista di pellicole cult come *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick e *James Bond 007 - Casino Royale*. Nella pellicola diretta da Blake Edwards, la principessa Dala, proprietaria della "Pantera rosa", il diamante più grande del mondo, si reca in vacanza a Cortina D'Ampezzo. Lì viene adescata da Charles Lytton, playboy britannico che nasconde una doppia identità: l'uomo è e conosciuto come "La Primula", uno dei più famosi ladri di gioielli al mondo, e vuole sottrarre alla donna il leggendario diamante, così come suo nipote George, giovane insolente nei guai col fisco. L'ispettore cercherà di sventare i piani dei ladri, ma, a causa della sua goffagine, creerà ancora più caos.

RAI 1

8.20 **Tg 1 Dialogo** Attualità
8.30 **UnoMattina Weekly (2024)** Attualità. Condotto da Carolina Rey, Fabio Gallo, Giulia Bonaudi
10.30 **Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di** Attualità. Condotto da Vira Carbone
11.25 **Linea Verde Illumina** Lifestyle. Condotto da Francesco Gasparri, Daria Luppino
12.30 **Linea Verde Sentieri Estate** Documentari. Condotto da Lino Zani, Giulia Capocchi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Linea Blu** Documentari
15.00 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
16.00 **A Sua Immagine** Attualità.
16.45 **TG1** Attualità
17.00 **ItaliaSì! Bis** Attualità. Condotto da Marco Liorni
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità

20.30 ● **Uefa Euro2024 Germany: Quarti di finale Olanda - Turchia** Sport
23.10 ● **Notti Europee** Attualità
23.55 **Tg 1 Sera** Attualità
0.45 ● **Uefa Euro2024 Germany: Quarti di finale Olanda - Turchia** Sport
2.35 **Applausi Speciale** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
3.05 **La Rondine** Spettacolo. Condotto da Gigi Marzullo
5.05 **Che tempo fa** Attualità

RAI 2

8.30 **Gli imperdibili** Attualità
8.35 **Radio2 Happy Family** Spettacolo. Condotto da Ema Stokholma, I Gemelli di Guidonia
10.05 **Quasar** Attualità
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Dreams Road** Documentari
12.00 **Felicità - La stagione della famiglia** Lifestyle
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 ● **Dribbling Europei** Sport. Condotto da Paolo Paganini
14.00 ● **Tour de France: 8ª tappa: Semur en Auxois - Colombey-les Deux Eglises** Sport
16.30 ● **Tour all'arrivo** Sport
17.30 ● **Tour Replay** Attualità
17.35 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.45 ● **Uefa Euro2024 Germany: Quarti di finale: Inghilterra - Svizzera** Sport
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità

21.20 ● **Amnesia fatale** Film. Di Gigi Gaston. Con Kate Watson, Anna Marie Dobbins, Houston Rhines
22.50 **Tg 2 Dossier** Attualità
23.40 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
0.25 **Tg 2 Mizar** Attualità
0.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
1.00 **Tg 2 Eat parade** Attualità
1.20 **Appuntamento al cinema** Attualità
1.25 **RaiNews24** Attualità

RAI 3

7.55 **Cameriera bella presenza offresi** Film
9.40 **Gli imperdibili** Attualità
9.45 **Il segno delle donne** Documentari. Condotto da Angela Rafanelli
10.30 **Rai Parlamento. Punto Europa** Attualità
11.10 **Storie delle nostre città** Documentari
12.00 **TG3** Attualità
12.20 **Totò contro i quattro** Film
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.45 **Tg 3 Pixel Estate** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **In solitario** Film
16.45 **La confessione** Attualità
17.45 **Eccellenze Italiane** Attualità. Condotto da Simona Arrigoni
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Illuminate** Documentari

21.20 ● **Tina Anselmi - Una vita per la democrazia** Film. Di Luciano Manuzzi. Con Sarah Felberbaum, Michele De Paola, Gianluca Vannucci
23.10 **TG 3 Sera** Attualità
23.20 **Meteo 3** Attualità
23.25 **A Chiara** Film
1.20 **Appuntamento al cinema** Attualità
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Attualità
1.40 **Cute Girl** Film

RETE 4

6.00 **Festivalbar Story** Spettacolo
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
7.45 **Un altro domani** Soap
8.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
9.45 **Il confine dell'inganno** Film
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.25 **La Signora In Giallo** Telefilm
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **Maigret E La Finestra Aperta** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro

21.25 ● **Il paradiso all'improvviso** Film. Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Angie Cepeda, Anna Maria Barbera
23.35 **La scuola più bella del mondo** Film
1.30 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
1.50 **Festivalbar 2001 - Finale Prima Parte** Spettacolo
3.35 **Il divorzio** Film
5.15 **Divorzio nel mondo** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Dynasties** Documentari
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.30 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.30 **La promessa** Telenovela
16.55 **Rosamunde Pilcher: I battiti del cuore** Film
18.45 **Caduta libera** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo

21.20 ● **Lo Show Dei Record** Spettacolo
0.55 **Tg5 Notte** Attualità
1.28 **Meteo.it** Attualità
1.30 **Paperissima Sprint** Spettacolo
2.15 **Le Stagioni del Cuore** Serie Tv
3.15 **Vivere** Soap
4.30 **Roswell, New Mexico** Serie Tv
5.10 **L'Isola Di Pietro 2** Serie Tv

ITALIA 1

6.55 **Tom & Jerry Tales** Cartoni Animati
7.20 **I misteri di Titti & Silvestro** Cartoni Animati
7.45 **Looney Tunes Cartoons** Cartoni Animati
8.50 **The Goldbergs** Serie Tv
10.15 **Young Sheldon** Serie Tv
11.05 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.45 **Due fratelli** Film
16.20 **Superman & Lois** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 ● **Windstorm 4 - Il Vento Sta Cambiando** Film. Di Theresa von Eltz. Con Luna Paiano, Marion Alessandra Becker, Meret Becker
23.35 **Windstorm 5 - Uniti per sempre** Film
1.40 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.50 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.05 **Schitt's Creek** Serie Tv
2.30 **Le morti di Ian Stone** Film
3.50 **La sindrome di Stendhal** Film

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'ingrediente perfetto: A tu per tu** Lifestyle. Condotto da Maria Grazia Cucinotta
11.50 **La7 Doc** Documentario
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace**
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **La Torre di Babele** Attualità
15.30 **Un colpo perfetto** Film
17.40 **Paura d'amare** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese

21.15 ● **La pantera rosa** Film. Di Blake Edwards. Con Peter Sellers, David Niven, Robert Wagner
23.30 **A qualcuno piace caldo** Film
2.00 **Anticamera con vista** Attualità
2.10 **ArtBox** Documentari
2.45 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
3.25 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
4.05 **Omnibus - Dibattito** Attualità

SKY

CINEMA
14.10 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Sky Cinema Family
14.10 Macchine mortali Sky Cinema Uno
14.15 Spider-Man 3 Sky Cinema Collection
14.15 Truffatori in erba Sky Cinema Comedy
15.15 Point Break - Punto di rottura Sky Cinema Action
16.05 Una pallottola spuntata Sky Cinema Comedy
16.20 Love Actually - L'amore davvero Sky Cinema Uno
16.25 Beethoven Sky Cinema Family
16.35 The Amazing Spider-Man Sky Cinema Collection
17.15 I mercenari - The Expendables Sky Cinema Action
17.35 Sono solo fantasmi Sky Cinema Comedy
17.50 Hotel Transylvania Sky Cinema Family
18.40 Il gladiatore Sky Cinema Uno
18.55 The Amazing Spider-Man 2 - Il potere di Electro Sky Cinema Collection
19.05 The Foreigner Sky Cinema Action
19.15 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Sky Cinema Comedy
19.25 Hotel Transylvania 2 Sky Cinema Family
21.00 Mercy Sky Cinema Action
21.00 Quando Sky Cinema Comedy
21.00 Un poliziotto alle elementari Sky Cinema Family
21.15 Barbie Sky Cinema Uno
21.20 Spider-Man: Homecoming Sky Cinema Collection
22.30 Il tesoro dell'Amazzonia Sky Cinema Action
22.50 Italo Sky Cinema Family
22.55 Fratelli unici Sky Cinema Comedy
23.10 K9 - Squadra Antidroga Sky Cinema Uno
23.35 Spider-Man: Far from Home Sky Cinema Collection
0.20 Jade Warrior Sky Cinema Action
0.35 Ritorno al crimine Sky Cinema Comedy

SPORT
12.00 Tennis, Wimbledon. 6a Giornata Sky Sport Arena
12.10 Automobilismo, Highlights F1 Sky Sport Uno
12.15 Automobilismo, F1 Paddock Live Pre Libere Sky Sport Uno
12.25 Automobilismo, F1. GP Gran Bretagna Sky Sport Uno
13.35 Automobilismo, F1 Paddock Live Post Libere Sky Sport Uno
13.55 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno
14.55 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Sprint: GP Germania Sky Sport Uno
15.45 Automobilismo, F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sky Sport Uno
15.55 Automobilismo, F1. GP Gran Bretagna Sky Sport Uno
17.15 Automobilismo, F1 Paddock Live Post Qualifiche Sky Sport Uno
17.40 Calcio, Highlights Euro2024 Sky Sport Uno
17.50 Calcio, Campionati Europei. Inghilterra - Svizzera Sky Sport Uno
20.00 Calcio, Di Canio Premier Special. Danke Sky Sport Uno
20.20 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno
20.50 Calcio, Uefa Euro2024 Germany. Quarti di finale Olanda - Turchia Sky Sport Uno
22.00 Tennis, Wimbledon. 6a Giornata Sky Sport Arena
23.00 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno
23.30 Tennis, Sky Tennis Show. Sky Sport Uno
0.00 Tennis, Sky Tennis Show Sky Sport Arena
0.00 Automobilismo, F1. GP Gran Bretagna Sky Sport Uno
0.30 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Arena

SKY SERIE

6.05 **Downton Abbey** Serie Tv
8.05 **Baywatch** Serie Tv
Tv
10.35 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
11.25 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
12.15 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
13.20 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
14.25 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
15.20 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
16.20 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
17.05 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
18.00 **I delitti del BarLume - Resort Paradiso** Film
19.35 **Transplant** Serie Tv
20.20 **Transplant** Serie Tv
21.15 ● **Downton Abbey** Serie Tv. Di Julian Fellowes. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Elizabeth McGovern
22.15 **Downton Abbey** Serie Tv
23.15 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv

METEO

Sole e caldo prevalenti, torna la pioggia sulle Alpi.

OGGI

NORD: Nuvolosità in aumento con qualche acquazzone o temporale su Alpi, Prealpi, Piemonte e Alta Lombardia. Temperature stazionarie, massime tra 26 e 30.

CENTRO: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, al pomeriggio qualche nube in formazione sull'Appennino ma senza effetti.

SUD: Condizioni di stabilità e tempo in prevalenza soleggiato, con nubi ad evoluzione diurna lungo la dorsale appenninica. Temperature in aumento.

DOMANI

Variabilità su centro-ovest Alpi e pedemontane. Nubi in aumento al Centro Sud.

DOPODOMANI

Variabilità al Nord e Toscana con acquazzoni diurni sui rilievi. Sole altrove.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	20	33
Bolzano	21	29
Cagliari	21	28
Firenze	17	32
Genova	21	26
L'Aquila	15	29
Milano	23	29
Napoli	21	29
Palermo	22	29
Reggio C.	22	31
Roma	20	27
Torino	21	27

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	20	32
Belgrado	17	31
Berlino	14	30
Helsinki	13	18
Londra	13	18
Madrid	21	34
Mosca	16	23
Oslo	10	17
Parigi	15	22
Stoccolma	11	19
Varsavia	16	29
Vienna	18	32

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 05/07/2024

Bari	41	30	60	76	77
Cagliari	65	23	89	37	34
Firenze	65	31	84	86	19
Genova	42	7	32	68	30
Milano	50	67	64	36	41
Napoli	67	89	6	10	9
Palermo	60	12	71	53	62
Roma	6	54	80	37	62
Torino	53	89	82	9	31
Venezia	70	11	85	2	77
Nazionale	72	71	50	3	46

SuperEnalotto — Jolly
21 50 23 35 26 10 — 87

MONTEPREMI		JACKPOT	
	46.610.681,00 €		43.675.910,60 €
6	- €	4	254,29 €
5+1	- €	3	21,18 €
5	24.652,08 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 05/07/2024
SuperStar — Super Star 76

6	- €	3	2.118,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	25.429,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Le scosse in Europa e il plenum cinese

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) cambio di governo e, quindi, di una nuova politica interna dopo quattordici anni di dominio dei conservatori, ma dell'atteso inizio di una maggiore collaborazione fra l'Unione Europea e la Gran Bretagna. Non si prospetta certo un ritorno nell'Unione dopo la Brexit, ma l'inizio di un dialogo più costruttivo con conseguenze non ancora prevedibili. Personalmente ho scommesso che il ritorno del figliol prodigo britannico nelle braccia europee avverrà entro quindici anni, ma compiendone ormai ottantacinque si tratta di una scommessa di cui non avrò la responsabilità di controllare l'esito.

Il terzo evento della prima quindicina di luglio riguarda naturalmente il ballottaggio delle elezioni francesi. Non credo che assisteremo alla rivoluzione totale che molti prevedevano, ma ci sarà certamente una Francia meno governabile, anche per l'indebolimento del presidente Macron, indebolimento che è conseguenza inevitabile del suo errore di sciogliere l'Assemblea Nazionale, qualsiasi sia il risultato del ballottaggio di domani.

Tutto questo obbliga ad un necessario ripensamento del rapporto fra Germania e Francia. Un rapporto di collaborazione che, pur fra alti e bassi e con un ruolo italiano costantemente determinante, ha sempre dettato la direzione del cammino europeo. I rapporti fra questi tre protagonisti non sono certamente resi più facili dal combinato disposto tra i risultati elettorali, le decisioni francesi, la fragilità della coalizione tedesca e l'atteggiamento di distacco assunto dall'Italia.

I punti interrogativi aperti da questi nuovi rapporti non riguardano tanto le imminenti nomine dei vertici europei, dato che i nomi dei candidati non sono mutati in conseguenza di tutti questi imprevisti comportamenti. Tuttavia è chiaro che, qualsiasi sia la decisione del Parlamento, i nuovi eletti dovranno risvegliare il progetto europeo con proposte così nuove e radicali da coinvolgere direttamente i cittadini.

Proprio il giorno 15 si celebrerà un altro avvenimento politico di grande importanza, ma finora del tutto trascurato. Si tratta del terzo Plenum del Partito Comunista Cinese.

Un'assemblea che doveva svolgersi nello scorso anno, ma che è stata rimandata proprio per la difficoltà di prendere decisioni condivise su un'agenda di importanza eccezionale. Un'agenda divenuta ancora più importante in conseguenza dell'aumento delle tensioni, soprattutto in campo economico, intervenute negli ultimi mesi. L'obiettivo manifesto del Plenum è quello di creare una "economia di mercato socialista entro il 2035".

Dietro a una denominazione così generica si nasconde invece un elevatissimo livello di attesa da parte di tutti gli osservatori per un evento ritenuto cruciale per la direzione della futura politica cinese. Riguardo alla politica interna gli esperti attendono decisioni fondamentali, capaci di porre rimedio alla crisi dell'edilizia, di ravvivare la troppo scarsa domanda interna e di trovare le risorse per gli investimenti necessari per la modernizzazione del settore produttivo e per l'aumento della spesa sociale. A questo si aggiunge l'obiettivo di rafforzare la presenza cinese nei settori di punta, come l'economia digitale e l'intelligenza artificiale. L'attesa è tale che questo Plenum viene paragonato all'analogo terzo Plenum del 1978 in cui Deng Xiaoping ha rivoluzionato l'economia cinese aprendola ai mercati esteri e agli imprenditori privati.

Non si tratterà forse di decisioni di importanza così radicale, ma le probabili novità sul posizionamento interno ed estero della Cina avranno un'influenza determinante su tutto il mondo.

Nell'elenco delle tante importanti novità di questa prima quindicina di luglio dovrei aggiungere anche il secondo round delle elezioni del presidente della Repubblica iraniana, dopo la morte del predecessore in un incidente di elicottero nello scorso maggio. Tuttavia non si prospettano conseguenze a breve, dato che il vero potere, almeno per ora, rimane nelle mani della guida suprema Khamenei. Comunque, anche senza un imminente prospettiva di mutamento della politica iraniana, di novità ne abbiamo abbastanza. Senza contare che ve ne potrebbero essere anche da parte del presidente Biden.

Il commento

La politica estera disunita

Nicola Latorre

segue dalla prima pagina

(...) i modi e le reazioni che ha determinato è l'ennesima manifestazione di una divisione sempre più profonda e allarmante all'interno dell'Unione Europea. Questa volta su un tema dirimente per l'Occidente e l'Ue quale quello dell'atteggiamento da assumere sulla guerra in Ucraina e su come aprire la trattativa tra Ucraina e Russia finalizzata a un "cessate il fuoco" e ad avviare un confronto serio tra le parti su basi ben diverse da quelle che vorrebbe imporre Putin. La proposta russa infatti, a parere non solo di Zelensky ma di tutti gli occidentali, è più una richiesta di resa incondizionata rivolta all'Ucraina che di pace. Dopo solo tre giorni dall'insediamento come Presidente di turno del Semestre Europeo, Orban ha assunto l'iniziativa dell'incontro con Putin senza alcun mandato e soprattutto senza una strategia diplomatica condivisa con i Governi europei in un momento peraltro cruciale del conflitto in corso. Con l'aggravante che Orban è stato sin dall'inizio in dissenso con le cancellerie europee sui rapporti da tenere con la Russia in risposta alla invasione dell'Ucraina e contrario a ogni singolo pacchetto di sanzioni europee contro la Russia. Il Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel con una dichiarazione che, a memoria, mai prima d'ora era stata rilasciata nei confronti di un Presidente di turno del Semestre, ha dato voce al gelo con cui la visita è stata accolta dalla quasi unanimità dei Governi Europei.

Del resto nessun Capo di Stato o di Governo occidentale aveva mai più messo piede a Mosca dal giorno in cui la Russia ha invaso l'Ucraina. Ma la divisione appare oggi particolarmente grave per almeno due ragioni. La prima perché essa fa seguito all'annuncio dello stesso Orban, fatto a Vienna insieme all'austriaco Kickl e all'ex premier Ceco Babis, di un manifesto "patriottico" i cui contenuti appaiono chiaramente in contrasto con i valori fondanti dell'Unione Europea, molto critici sulla collocazione geopolitica pro occidente dell'UE tanto da avere tutto il sapore di un chiaro antieuropeismo. Un raggruppamento il quale spera di trasformarsi a breve in un nuovo gruppo politico al Parlamento Europeo che non muta gli equilibri politici a Strasburgo ma rappresenta certamente una mina pronta ad esplodere per il progetto europeo. In secondo luogo perché si tratta dell'ultimo e forse più clamoroso distinguo in aggiunta alle ripetute divisioni manifestatesi tra i Paesi europei soprattutto negli ultimi due anni e in particolare su dossier cruciali per il futuro dell'Europa. Non sono mancati negli anni divergenze tra i Paesi europei, in qualche momento anche con forti tensioni ma non si è mai rinunciato alla ricerca paziente di una mediazione per tenere sempre aperta la prospettiva europea come irrinunciabile orizzonte strategico di tutti i Paesi membri. Anche nei momenti più difficili come, tra gli altri, quelli della crisi finanziaria del 2008 e dei debiti sovrani del 2012 quell'orizzonte non è stato mai smarrito. D'altro canto grazie a questo l'Europa non solo è riuscita a vivere per 70 anni in pace ma da ultimo di fronte alla più difficile delle sfide, qual è stata quella della pandemia, ha vinto grazie all'unità e alla solidarietà che ha saputo realizzare. Negli ultimi tempi e in particolare negli ultimi due anni la natura delle divisioni appaiono però profonde e su aspetti fondamentali. Soprattutto appare molto più difficile comporre quelle divisioni, trovare i giusti compromessi e le adeguate soluzioni diplomatiche. Ne deriva in primo luogo una questione che può apparire formale ma è in realtà molto di sostanza.

Sarà possibile tenere vivo il progetto europeo continuando ad operare con meccanismi decisionali e di rappresentanza pensati in un contesto geopolitico e in un clima politico culturale ben diverso da quello attuale? Mi riferisco in particolare al meccanismo della indispensabile unanimità tra i 27 Paesi sulle decisioni da assumere e a quello di alcune rappresentanze, come appunto il turno semestrale di Presidenza, prive di qualsiasi vincolo politico. Ma la domanda più seria che viene da porsi a questo punto è se per la prima volta nella storia europea del Dopoguerra stiamo assistendo al rischio concreto che il progetto europeo inneschi la retromarcia e possano sfaldarsi fondamenta rese sempre piú fragili da dissensi talmente profondi da apparire insanabili. Una vera Spada di Damocle sul futuro dell'Unione Europea.

LO SCATTO MONGOLIA

LA BEAUTY-CARE DEL CAVALLO: ROTOLARSI A TERRA NELL'ERBA FRESCA

Un cavallo si rotola nell'erba a Khishig-Undur, in Mongolia. Una situazione apparentemente insolita, ma sdraiarsi a terra per l'animale è il modo attraverso cui liberarsi di parassiti e del pelo in eccesso durante il cambio di stagione, ma anche asciugarsi del sudore quando fa molto caldo. (Foto di Hector Retamal / AFP)

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione crea un'atmosfera affettuosa e accogliente nella quale ti è piacevole ritrovarti. Questa volta l'**amore** non hai bisogno di andare a cercarlo da nessuna parte, perché lo porti dentro di te ed agisce come una calamita, attirando il partner e il suo affetto. Goditi questo clima sereno e abbandonati al gioco variopinto delle emozioni, che ti cullano nelle loro mille sfumature iridate.

Toro dal 21/4 al 20/5

La configurazione ti invita ad approfittare del fine settimana per muoverti e cambiare aria, magari è già il momento di partire per le vacanze o forse invece si tratterà solo di una breve gita. In ogni caso il clima è particolarmente favorevole, l'ambiente in cui ti muovi è piacevole e le persone attorno a te sono affettuose nei tuoi confronti. Puoi forse consacrarlo all'**amore**, anche senza motivo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione non solo è particolarmente positiva, ma anche molto promettente, specie per quanto riguarda la sfera **economica** e le decisioni che ti troverai ad affrontare nel corso delle prossime settimane. Alcune questioni di natura professionale che finora ti avevano dato grattacapi sembrano rientrare nell'ordine, tutto diventa molto più facile. La fiducia nelle tue possibilità regna sovrana.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna Nuova nel tuo segno accresce l'emotività, favorendo una connessione più diretta con il tuo lato intimo e segreto. In queste circostanze un momento di confusione è naturale, accetta le contraddizioni che ti attraversano, osservale senza intervenire. La configurazione esalta e favorisce l'**amore** e le tue aspirazioni più segrete in questo settore. Come un bravo giardiniere, coltivale con cura.

Leone dal 23/7 al 23/8

C'è qualcosa di ovattato nell'aria di questo fine settimana, emerge un desiderio di ritirarti un po' in un altro mondo, in una dimensione a parte da dove osservare il mondo circostante senza esserne veramente coinvolto. Prova ad ascoltarlo, non fosse altro che per qualche ora, astraendoti e dedicandoti a sognare, a fantasticare. I tuoi sono sogni d'**amore**, invita anche il partner e sognate insieme.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La tensione dei giorni scorsi, che ti ha messo un po' alla prova obbligandoti a dare più di quanto non avessi previsto, inizia a sfumare, togliendoti progressivamente un peso dalle spalle. Nel **lavoro** ti senti meno preso di mira e questo ti consente di trascorrere un fine settimana di pace, di preferenza in compagnia di amici con cui ti intendi bene. Accetta gli inviti, se necessario promuovili tu.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione con cui inizi il fine settimana ti prospetta un clima piacevole. Tu ti senti forte e in grado di ottenere dalla vita quello che desideri e questo è il preludio a una fase molto gratificante nel lavoro. Per favorirla dedica questo fine settimana ad attività che mettano il fisico e la **salute** al centro, ritrovando un filo diretto con il corpo. La stagione propizia queste iniziative.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La Luna Nuova ti infonde fiducia e alimenta i tuoi grandi ideali, che ti serviranno di ispirazione nei mesi a venire. Nel frattempo approfitta della configurazione così propizia per fare un bel viaggio, sarebbe il momento ideale per iniziare eventualmente le vacanze... se non altro a livello mentale prova a trasferirti in altre dimensioni. L'**amore** potrebbe essere il tuo compagno di viaggio perfetto.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione di questo sabato ha qualcosa di misterioso e un po' fatato, agisce su di te come una sorta di filtro magico che opera una trasformazione, liberando energie imprigionate da silenzi e freni più o meno inconsci. Pensati come un bruco che diventa farfalla e inventati una nuova vita, da sperimentare nel fine settimana. La tua **salute** è favorita da un inatteso processo di rigenerazione.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La triplice congiunzione di Sole, Luna e Venere nel Cancro offre i migliori pronostici per l'**amore**, che tu un partner lo abbia già o che tu sia alla ricerca di una persona con cui condividere il tuo affetto e un tratto di strada. Evita però di voler mantenere il controllo della situazione come tuo solito, fidati e affidati, lasciandoti condurre per mano come se fossi bendato per un gioco galante.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti sostiene in tutto quello che riguarda la **salute**, creando le condizioni migliori per superare un eventuale periodo di fragilità e debolezza. Dedica il tuo fine settimana al corpo, celebrando la tua vitalità e trovando il modo di programmare qualcosa che metta in valore la tua forma fisica. Proponiti nuove sfide in questo ambito, l'energia richiede un allenamento, inizia subito!

Pesci dal 20/2 al 20/3

La Luna Nuova che c'è stata nel corso della notte costituisce per te una sorta d'invito a consacrare all'**amore** non solo il fine settimana ma anche i giorni seguenti, forte del sostegno di Sole, Luna e Venere alle questioni di cuore. Se fossi alla ricerca di un partner, guardati bene attorno perché è probabilissimo che sia molto più a portata di mano di quanto tu possa immaginare... Su, fatti avanti!

L'aforisma

di Roberto Gervaso

La felicità dura poco anche per non alleviare troppo la sofferenza dell'uomo, che è il suo vero destino

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di venerdì 05 luglio 2024 è stata di 65.431 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport

VERSO LE OLIMPIADI

Italbasket, stasera è decisiva con i lituani Volley, stop di Anzani

Basket e volley azzurri verso le Olimpiadi. La nazionale di pallacanestro si gioca la qualificazione stasera alle 22, ora italiana, contro la Lituania, favorita per la vittoria del preolimpico a San Juan in Portorico. Servirà la partita perfetta dopo la sconfitta 80-69 contro i padroni di casa. Brutta tegola invece per Ferdinando De Giorgi, ct del volley, che perso Simone Anzani, fermato dal Coni. Il vicecapitano si era sottoposto un anno fa a un intervento per problemi cardiaci, poi era tornato. Al suo posto Cortesia.
M.P.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

SPAGNA		2
GERMANIA	d.t.s.	1

SPAGNA (4-3-3): Unai Simon 6,5; Carvajal 5, Le Normand 5 (1' st Nacho 5,5), Laporte 6, Cucurella 5; Pedri ng (8' pt Olmo 7), Rodri 6, Fabian Ruiz 7 (12' pts Joselu 6); Yamal 6 (18' st Ferran Torres 6), Morata 5,5 (35' st Oyarzabal 6), Nico Williams 6 (35' st Merino 7,5). In panchina: Raya, Remiro, Vivian, Grimaldo, Alex Baena, Zubimendi, Jesus Navas, Fermin Lopez, Perez. Ct De la Fuente 6,5
GERMANIA (4-2-3-1): Neuer 6,5; Kimmich 6,5, Rudiger 6,5, Tah 6 (35' st Muller 6), Raum 6 (11' st Mittelstadt 5,5); Emre Can 5 (1' st Andrich 6,5), Kroos 5,5; Musiala 6,5, Gundogan 5 (11' st Fullkrug 6,5), Sané 5,5 (1'st Wirtz 7); Havertz 6,5 (1' pts Anton 6). In panchina: Baumann, ter Stegen, Gross, Fuhrich, Beier, Schlotterbeck, Henrichs, Koch, Undav. Ct Nagelsmann 6,5
Arbitro: Taylor 4
Reti: 6' st Olmo, 44' st Wirtz, 14' sts Merino
Note: Ammoniti Rudiger, Raum, Le Normand, Andrich, Kroos, Mittelstadt, Ferran Torres, Unai Simon, Schlotterbeck, Wirtz, Rodri, Undav, Morata, Fabian Ruiz. Espulso Carvajal al 21' sts per doppia ammonizione. Angoli 1-5. Spettatori 54.000 circa

ANCORA TAYLOR GERMANIA FUORI

▶Dopo il rigore negato alla Roma nella finale di Europa League, l'arbitro inglese ci ricasca: penalty solare non dato alla Germania nei supplementari e la Spagna passa all'ultimo respiro

L'arbitro Anthony Taylor, evidentemente, non contempla i falli di mano (Cucurella), non considera nemmeno sanzionabili i falli brutali, come quello di Kroos - alla sua ultima partita della carriera, forse - su Pedri dopo appena otto minuti di gioco. Dei danni di questo arbitro ne sa qualcosa la Roma (per un suo errore grossolano - evidente tocco con il braccio di i Fernando - ha perso in finale di Europa League contro il Siviglia), da ieri ne ha preso coscienza anche, e soprattutto, la Germania. Senza l'arbitro inglese, che conferma di essere inadeguato, i tedeschi molto probabilmente avrebbero portato a casa il pass per la semifinale di Euro 2024 contro la Francia, candidandosi come una delle favorite al successo finale, quello scaccia crisi: la Germania sparita dai radar mondiali ed europei da un bel po', ultimo successo nel 2014 in Brasile. Ma cosa è accaduto? Cucurella stoppa un tiro di Musiala proprio nel cuore dell'area e dei tempi supplementari, si era sull'1-1 e le forze delle due squadre ormai stavano venendo meno. Taylor - che nel frattempo collezionava cartellini gialli, il match finisce con 16 ammoniti compresi i due a Carvajal - è impassibile, dice no e stoppa i sogni della Nazionale di Nagelsmann, che si dimostra più forte della Spagna, ma anche stavolta deve ricominciare da capo e ripartire con un nuovo progetto, e forse con un nuovo ct. Più forte i tedeschi almeno nella forza di reazione, nella lucidità di cambiare in corsa lo spartito, di creare occasioni, nonostante Taylor. Più abile, la Germania, nel mettere alle corde la Spagna, che per sua natura è abituata ad attaccare e invece stavolta, dopo aver trovato il vantaggio con Olmo, si vede costretta a difendere, andando oltre e contro la sua natura. Quella rete dello spagnolo (al minuto 6 della ripresa), subentrato a Pedri dopo otto minuti - fallo di Kroos, graziato da Taylor, e distorsione al collaterale sinistro - sveglia la Germania, che fino a quel momento si era vista dalle parti di Unai Simòn solo con un colpo di testa di Havertz. Da quel guizzo di Olmo, assistito da Yamal, unica giocata degna di nota del sedicenne spagnolo, nasce la partita migliore di questo Europeo, pieno di tante storie, ma fin qui con rari spunti tecnici e di partite così spettacolari.

ALTA VELOCITÀ

A Stoccarda va in scena una sfida ad alta velocità, con giocate che qui in Italia possiamo solo immaginare e, ottimisticamente, aspettare: la decide Merino a due minuti dalla fine del secondo tempo supplementare, dopo un forcing tedesco che ha cercato il sorpasso dopo il pareggio di Wirtz. La partita si accende nella ripresa e non solo per la rete dello spagnolo del Lipsia. Nagelsmann si accorge della formazione sbagliata del primo tempo, troppo lenta e prevedibile, e ha il coraggio di cambiare in corsa. Can e Gundogan hanno un passo troppo lento, Sane non riesce a saltare mai l'uomo, decisamente meglio i tre che invadono il campo nella ripresa, Wirtz, Andrich e Fullkrug. Il pari arriva - a un minuto dalla fine dei regolamentari - da una combinazione tra l'attaccante del Dortmund e quello del Leverkusen, con assist finale di Kimmich. La Spagna prova a organizzare qualche ripartenza, cercando di prendere fiato dopo gli attacchi di Writz e Muller. De la Fuente, che aveva già fatto a meno di Yamal, rinuncia a Morata e Williams, bocciando di fatto tutto il tridente delle meraviglie. Entra Merino, che deciderà il match quando il gong ormai stava suonando: cross di Olmo e colpo di testa dell'attaccante della Real Sociedad. La Germania esce a pezzi da questo confronto, mille i rimpianti per aver perso un'altra occasione, giocando un Europeo in casa. «Devo trattenere le lacrime», dice Nagelsmann, infuriato con l'arbitro. Ma alla fine i tedeschi hanno fatto quello che dovevano, e non era poi così tutto sbagliato. Tranne Taylor.

Alessandro Angeloni

IL DIRETTORE DI GARA NON VA NEMMENO AL VAR: RABBIA NAGELSMANN RETI DI OLMO E WIRTZ NEI TEMPI REGOLAMENTARI, POI DECIDE MERINO

PROTAGONISTA Taylor, contestato dalla Germania per aver negato un rigore per "mani" in area di Cucurella, sull'1-1 durante i tempi supplementari

IL PRECEDENTE CON I GIALLOROSSI: NON VIDE IL MANI DI FERNANDO

Lo sfogo di Mourinho dopo la finale di Budapest forse aveva un senso, ma lo Special si è preso 4 turni di squalifica, mentre Taylor continua a fare danni in giro per l'Europa. A Budapest, in finale di Europa League con il Siviglia, l'inglese aveva negato un rigore ai giallorossi per il fallo di mano netto di Fernando

Lo scatto Il fuoriclasse con il futuro campione

Messi fa il bagnetto al piccolo Yamal: la foto dei predestinati

Messi con il piccolo Yamal, in una foto del 2007, quando Leo aveva 20 anni e Lamine solo sei mesi. Gli scatti sono stati divulgati dal quotidiano spagnolo "Sport" e poi condivisi dal papà di Lamine. Il servizio fotografico era nato da un'iniziativa benefica che ha visto come protagonisti i calciatori del Barça tra fine 2007 e inizio 2008

La fase finale

Ottavi (Ieri)
- SPAGNA 4 – GEORGIA 1
- GERMANIA 2 – DANIMARCA 0
- PORTOGALLO 3 – SLOVENIA 0 (d.c.r.)
- FRANCIA 1 – BELGIO 0

Quarti
- QF1 (Ieri): SPAGNA 2 – GERMANIA 1 (d.t.s.)
- QF2 (Ieri): PORTOGALLO 3 – FRANCIA 5 (d.c.r.)

Semifinale
- SF1, 9 luglio, ore 21, Monaco: SPAGNA – FRANCIA

UEFA EURO2024 GERMANY

FINALE 14 luglio, ore 21 Berlino (Olympiastadion)

Semifinale
- SF2, 10 luglio, ore 21, Dortmund

Quarti
- QF3, OGGI, ore 21, Berlino: OLANDA – TURCHIA
- QF4, OGGI, ore 18, Düsseldorf: INGHILTERRA – SVIZZERA

Ottavi
- 0 ROMANIA – 3 OLANDA
- 1 AUSTRIA – 2 TURCHIA
- 2 INGHILTERRA – 1 SLOVACCHIA (d.t.s.)
- 2 SVIZZERA – 0 ITALIA

CT Gareth Southgate

Southgate fa 100 con l'Inghilterra Ma la Svizzera può essere fatale

LA VIGILIA

ROMA L'ultimo giorno dedicato ai quarti di finale si apre, alle ore 18, con la partita tra l'Inghilterra e la Svizzera alla Merkur Spiel-Arena di Dusseldorf. Ad arbitrare sarà l'italiano Orsato. Ecco Gareth Southgate, il ct degli inglesi: «Sono molto orgoglioso di fare 100 partite come manager della nazionale, ma è la statistica meno importante della settimana. Tutto ciò che conta è portare l'Inghilterra in un'altra semifinale. Sono sicuro che negli anni a venire guarderò indietro con orgoglio a questo traguardo, ma per ora sono concentrato sul momento». Finora il ct inglese, oltre che con gli avversari, ha dovuto fare i conti con le critiche per il gioco della sua squadra, salvatasi contro la Slovenia per due prodezze individuali delle sue stelle Jude Bellingham e Harry Kane. E Southgate ammette che finora il modo di produrre calcio dei suoi non ha entusiasmato. «Vogliamo giocare al meglio che possiamo, perché ogni squadra vuole regalare emozioni. Abbiamo avuto avversari che ci hanno reso le cose molto difficili e c'erano molte aspettative sulla mia squadra. Ma ora sembra diversa in allenamento, molto più fluida». Quanto alla formazione, dovrebbe essere il giorno dell'esordio in questo Europeo di Shwa, che sulla fascia sinistra dovrebbe prendere il posto di Trippier, anche se Southgate non ha fornito conferme.

RONALDO A CASA FA FESTA MBAPPÉ

▶Francia e Portogallo non riescono a segnare e finisce ai calci di rigore Cristiano realizza il suo penalty, fatale l'errore dal dischetto di Joao Felix

PORTOGALLO		3
FRANCIA	d.c.r.	5

PORTOGALLO (4-2-3-1): Diogo Costa 6,5; Cancelo 5,5 (29' st Semedo 6), Pepe 7, Ruben Dias 6,5, Nuno Mendes 5,5; Palhinha 6,5 (47' st R. Neves 6), Vitinha 7 (14' sts Matheus Nunes ng); Bernardo Silva 5,5, Bruno Fernandes 6 (29' st Conceicao 6,5); Rafael Leao 6 (1' sts Joao Felix 5,5); Cristiano Ronaldo 5. In panchina: Rui Patricio, Sa, Diogo Dalot, Antonio Silva, Pereira, Inacio, J. Neves, Pedro Neto, Goncalo Ramos, Diogo Jota. All.: Martinez 6
FRANCIA (4-3-1-2): Maignan 7; Koundé 6, Saliba 6, Upamecano 6,5, Theo Hernandez 6,5; Kanté 6,5, Tchouameni 5,5, Camavinga 6,5 (1' pts Fofana 6); Griezmann 5 (22' st Dembelé 7,5); Kolo Muani 5,5 (41' st Thuram 5,5), Mbappé 4,5 (1' sts Barcola 6). In panchina: Areola, Samba, Konaté, Mendy, Clauss, Pavard, Zaire-Emery, Coman, Giroud. All.: Deschamps 6
Arbitro: Oliver 6
Sequenza rigori: Dembelé (gol), Ronaldo (gol), Fofana (gol), B. Silva (gol), Koundé (gol), J. Felix (palo), Barcola (gol) Mendes (gol), T. Hernandez (gol)
Note: ammoniti Palhinha, Saliba. Angoli 11-4. Spettatori 57mila

Sarà la Francia a sfidare la Spagna in semifinale. Cade il Portogallo e Cristiano Ronaldo si dispera nuovamente. Mbappé delude ed esce a fine primo tempo supplementare per una botta presa sul naso ed è da monitorare per la prossima partita. Dagli 11 metri sono decisivi l'errore di Joao Felix e il gol di Theo Hernandez. Adesso i Bleus si presentano all'esame più difficile, una sorta di finale anticipata contro le Furie Rosse, vittoriose sulla Germania. Continua il sogno di Didier Deschamps: da calciatore ha vinto Mondiale ed Europeo (nel 1998 e nel 2000); da allenatore ha sfiorato il titolo continentale nel 2016 (perdendo ai supplementari proprio contro i lusitani) e conquistato quello iridato a Russia 2018. E vuole, appunto, mettere le mani su questo Europeo. Da parte sua, per Roberto Martinez la Francia si rivela ancora un incubo. Alla guida del Belgio era stato eliminato dai Bleus in semifinale nel 2018 e, sempre in semifinale, nella Nations League del 2021.

LE OCCASIONI

Il Portogallo conferma Rafael Leao a sinistra, con al suo fianco Bernardo Silva e Bruno Fernandes alle spalle di Cristiano Ronaldo; la Francia gioca con Griezmann nella trequarti, con il compito di trovare la giocata tra le linee, alle spalle di Mbappé e Kolo Muani. In panchina ci sono Dembelé, Thuram e Giroud. La squadra di Deschamps sembra iniziare meglio, ma è il Portogallo a prendere coraggio poco alla volta. Un tacco di Rafael Leao libera Nuno Mendes, ma il suo cross sballato fa infuriare CR7, ancora a secco in questo torneo. Il primo tiro è di Bruno Fernandes, che viene deviato sfiorando il palo alla sinistra di Maignan. Cresce la Francia: Theo Hernandez impegna Diogo Costa, poi il portiere portoghese sventa anche un cross pericoloso di Mbappé. È una gara che si gioca a ritmi alti. E prima dell'intervallo ci prova ancora Bruno Fernandes, ma la sua punizione è alta. Nella ripresa la Francia dà la sensazione di avere poche idee in attacco. Fa un tentativo con Mbappé (la sua è una conclusione centrale), poi è Theo Hernandez a mettere in mezzo un pallone interessante, ma non ci arriva Kolo Muani. Il Portogallo è, però, più vivace. Sa cosa fare con il pallone tra i piedi. Gioca con verticalizzazioni e sovrapposizioni e manda un po' in panico la retroguardia transalpina. La Francia deve ringraziare Maignan, che fa due parate straordinarie. Respinge, sdraiandosi sulla destra, un diagonale pericolosissimo di Bruno Fernandes, e si ripete con una parata d'istinto su Vitinha, ben imbeccato da Rafael Leao. È una bella gara, degna di questi quarti di finale. Perché la Francia, dopo aver rischiato grosso, sfiora il vantaggio con Kolo Muani, ma è provvidenziale la deviazione di Ruben Dias. La Francia insiste ed è clamoroso l'errore di area di Camavinga. Un'altra occasione è quella di Dembelé, entrato al posto di Griezmann per dare più profondità ai suoi. Si va ai supplementari e Cristiano Ronaldo spara alto da ottima posizione. Esce Mbappé ed entra Barcola, ma il risultato non cambia anche per l'errore di Nuno Mendes. Ai rigori sbaglia Joao Felix, che centra il palo. Segna Theo Hernandez e la Francia va in semifinale.

Salvatore Riggio

CAPITANO Cristiano Ronaldo, 39 anni, attaccante del Portogallo, non giocherà la semifinale degli Europei Ha disputato in carriera sei Europei: un record

Dopo il test agli Europei

Var, gli arbitri spiegheranno le decisioni ai capitani

Esperimento riuscito. E quindi la Uefa ha deciso di estenderlo a tutte le manifestazioni europee a partire dalla prossima settimana, quando partirà ufficialmente la nuova stagione. Cambia il dialogo tra gli arbitri e le squadre così come stiamo vedendo all'Europeo: niente accerchiamenti, niente proteste, a parlare e a chiedere delucidazioni potrà essere solamente il capitano (se è il portiere via libera al vice) altrimenti scatterà immediatamente il giallo. Ma se da un lato ci sarà una maggiore severità sotto il profilo disciplinare, dall'altro c'è l'apertura alle spiegazioni di tutte le decisioni che verranno prese durante la partita, anche quelle dopo il consulto del Var. Questa è la novità più importante del nuovo corso voluto da Ceferin che a Euro 2024 sta funzionando: «Rispetto e Fair Play sono valori che il calcio deve trasmettere alla società» ha spiegato la Uefa.

G.M.

IL CASO

Stop a Demiral, Ankara attacca l'Uefa La Turchia sogna la notte del riscatto

Tutto il mondo è paese, ma dentro la Germania c'è un cuore turco che batte fortissimo, e ora ha l'occasione unica di un riscatto senza precedenti. Scosso dalla squalifica di Demiral - ormai un caso diplomatico - e a caccia questa sera del colpaccio contro l'Olanda per eguagliare il record del 2008, fuori in semifinale proprio contro la Germania. L'unico incrocio possibile tra turchi e tedeschi in questa edizione sarebbe stato in finale, e ora con l'eliminazione della Mannschaft il padrone di casa diventa Vincenzo Montella. L'aeroplanino sa di poter contare sul "fattore rosso", ovvero la più numerosa comunità turca fuori dai confini nazionali (poco più di 3 milioni di persone, 1,5 milioni con la cittadinanza turca), capace di superare anche la passione dei veri padroni di casa. Nella fase a gironi, infatti, si sono visti più tifosi turchi sugli spalti (130mila), che tedeschi (125mila).

MONTELLA OGGI CONTRO L'OLANDA: IN GERMANIA ARRIVA ANCHE ERDOGAN A TIFARE CON TRE MILIONI DI IMMIGRATI. MASSIMA ALLERTA, TREMILA AGENTI

PROTAGONISTI A sinistra Hakan Calhanoglu con Vincenzo Montella. Qui sopra il gesto che è costato due turni di squalifica a Merih Demiral: l'Uefa vieta riferimenti alla politica in campo

ENTUSIASMO

La conferma di un entusiasmo rilanciato da Vincenzo Montella, già eroe del Bosforo e unico italiano rimasto ad Euro 2024. Gli incroci Germania - Turchia affondano nel tempo, dai Beutetürken ("bottini turchi") ovvero i primi prigionieri turchi deportati in Germania nel Medioevo, al boom di immigrazione dal 1961 dopo gli accordi per fornire ai tedeschi forza lavoro e bassa manovalanza. Una tradizione più viva che mai nei grandi centri cittadini, con caroselli e festa grande nelle strade dopo il successo contro l'Austria agli ottavi di finale, e l'epicentro nel celebre quartiere Kreuzberg a Berlino, invaso fino a tarda notte. Ma insieme all'entusiasmo in Turchia è montata la rabbia per il caso Demiral (che già nel 2020 festeggiò col saluto militare): la sua esultanza "politica" è diventata un vero e proprio caso diplomatico. Dopo le due giornate all'albanese Daku per slogan nazionalistici insieme ai tifosi, la Uefa ha squalificato anche Demiral per due turni (niente Olanda, e niente eventuale semifinale) dopo l'esultanza contro l'Austria in cui ha mostrato il "saluto del lupo" con le mani, simbolo associato all'organizzazione turca estremista dei Lupi Grigi. «Sono molto felice di averlo fatto e altrettanto orgoglioso di essere turco» la spiegazione del difensore, che ha scatenato una serie di reazioni a catena internazionali. La Turchia ha presentato un ricorso di 30 pagine all'Uefa, e Montella non ci sta: «Siamo un po' contrariati perché non è un gesto politico, è stato frainteso e ci dispiace, proveremo a rispondere sul campo. Dobbiamo gestire le emozioni; vogliamo vivere al meglio questa opportunità». Erdogan ha annullato la sua trasferta di Baku ed è atteso a Berlino per la sfida contro l'Olanda, e provare a spegnere le scintille tra le alte cariche dei due Paesi. Dopo la richiesta della ministra dell'Interno tedesca di un'inchiesta per il gesto di Demiral, l'ambasciatore tedesco Jurgen Schulz ad Ankara è stato convocato dal ministero degli Esteri turco che ha dato la sua versione ufficiale sulla vicenda. «Ci rammarichiamo che la Uefa abbia squalificato Merih Demiral, una decisione che ha creato una profonda delusione e rafforzato la convinzione che in alcuni paesi europei la tendenza ad agire con pregiudizi nei confronti degli stranieri sia in aumento». I quarti contro l'Olanda sono già considerati ad alto rischio, con circa 3mila agenti impegnati a Berlino, ma le polemiche rischiano di non finire qui: un gruppo ultras turco durante l'inno nazionale ha chiesto ai tifosi turchi allo stadio Olimpico di fare il "saluto del lupo", in quanto simbolo nazionale della Turchia e non provocazione razzista.

Alberto Mauro

OBIETTIVO
Enzo Le Fée, Lorient, 3 febbraio 2000, è un calciatore francese, centrocampista del Rennes: è in attesa di una chiamata da parte della Roma, che sta trattando il suo cartellino. De Rossi aspetta rinforzi a centrocampo e il francese è il primo obiettivo del ds giallorosso Ghisolfi

CHIESA, SI TRATTA LE FÉE È IN ARRIVO

▶La Juve disposta a cedere Federico, ma il nodo è l'ingaggio
Il francese attende l'ok, De Rossi lo vuole in ritiro già lunedì

LO SCENARIO

ROMA La Juventus ha fissato il prezzo per Federico Chiesa (26): la base è di 30 milioni di euro ma la cifra è trattabile perché il suo contratto scade il 30 giugno del 2025 quindi c'è il rischio, anche se lontano, che i bianconeri possano perderlo a parametro zero. Non è un segreto ormai che alla Roma, e soprattutto a Daniele De Rossi, l'esterno piaccia: configura in pieno tutte le caratteristiche che il tecnico ha richiesto sul mercato. Il problema però non è tanto il costo del cartellino (si potrebbe anche scendere a 20-25 compresi i bonus) quanto la richiesta d'ingaggio. Giuntoli un'offerta per il rinnovo l'ha fatta, rifiutata però dall'ex Fiorentina che l'ha ritenuta troppo bassa. E a certe cifre i giallorossi non si possono spingere. Insomma, al momento è tutt'altro che una trattativa in chiusura. Serve del tempo, capire la volontà dell'esterno che ha estimatori fuori dall'Italia (l'ipotesi Bayern Monaco rimane in piedi così come qualche squadra della Premier League ed entrambe lo stuzzicano) e capire, soprattutto, se c'è l'intenzione di abbassare le pretese. Se ne riparlerà più avanti, forse, perché la Roma in questo momento ha altri pensieri in testa.

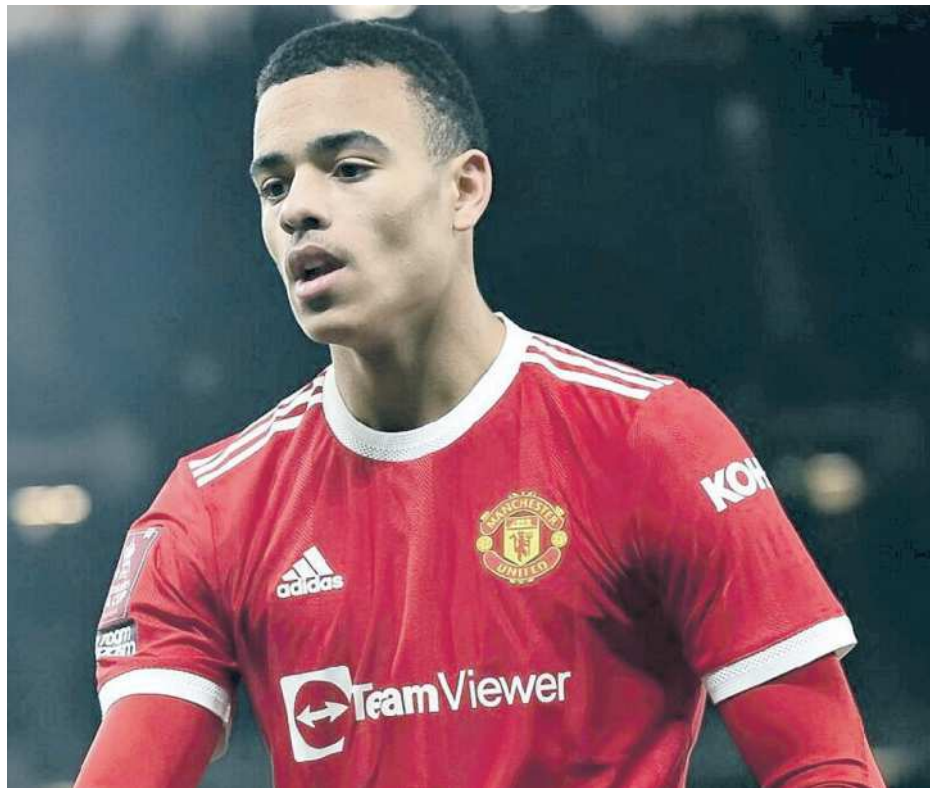
L'AFFONDO FINALE

Quella di ieri è stata una giornata importante per il centrocampista: contatti continui per Enzo Le Fée (24) del Rennes. Ghisolfi non ha ancora perso le speranze di regalarlo a DDR già lunedì quando i giallorossi cominceranno a sudare. L'offerta è ferma a 20 milioni di euro, il costo che i rossoneri d'Oltralpe hanno sostenuto l'anno scorso per strapparlo al Lorient. L'operazione è entrata nella fase caldissima, quella finale, dove mancano solamente i dettagli da limare. Non con il giocatore è tutto fatto da tempo e lui sta aspettando solamente il via libera definitivo per prendere un aereo direzione Roma. Non sarebbe quindi una sorpresa vederlo tra un paio di giorni in città. Rimangono vivi i contatti per Sorloth (28), individuato come l'erede di Romelu Lukaku (31). Il Villarreal al momento non scende sotto i 38 milioni di euro della clausola, ma ci si può lavorare, soprattutto se dovesse uscire Tammy Abraham (26), per il quale la Roma è alla ricerca di una sistemazione. A proposito di uscite: Rick Karsdorp (29) è destinato all'addio e ha capito che il suo tempo a Trigoria è finito. L'Aek Atene ci sta pensando e l'ipotesi Grecia è da tenere in considerazione. A sinistra, invece, è sfumato Sergio Gomez (23) come vice Angeliño (è fatta con la Real Sociedad), e si dovrà trovare una soluzione dopo l'addio di Spinazzola (31) che giocherà con il Napoli. Un sorriso, infine, ieri pomeriggio ai Friedkin probabilmente lo ha strappato il passaggio di Nicolò Zaniolo (25) dal Galatasaray all'Atalanta: la Roma incassa subito, grazie al contributo di solidarietà Fifa, 135 mila euro. Se i nerazzurri lo dovessero riscattare ne arriverebbero altri 348.750 e infine, visto che il totale dell'operazione dovrebbe superare i 20 milioni, grazie a quella percentuale sulla rivendita nel momento dell'addio nelle casse giallorosse potrebbero entrare ulteriori 2 milioni di euro. Arriva il rinnovo per Cherubini (20): firmerà fino al 2027

LA JUVE CHIEDE 25 MILIONI PER LA PUNTA CHE È A UN SOLO ANNO DALLA SCADENZA: LUI VUOLE UNO STIPENDIO DA TOP PLAYER

Giuseppe Mustica

GREENWOOD, LOTITO INSISTE

▶Il club ha offerto 20 milioni e attende una risposta dallo United
Potrà alzare la proposta in caso di cessione di Castellanos o Ciro

IN ROSSO
Mason Will John Greenwood, nato a Bradford, il 1° ottobre 2001, è un attaccante inglese del Manchester Utd
Ha giocato una partita in nazionale: nel 2020 in Nations League contro l'Islanda

LE TRATTATIVE

ROMA Un sogno e una necessità. C'è un po' più di calma adesso a Formello dopo la chiusura dei tre colpi obbligatori dovuti alle uscite di Felipe Anderson, Luis Alberto e Kamada. La firma di Dele-Bashiru, che alla fine anticiperà le visite ad oggi, ha chiuso la lista delle urgenze stilata dal ds Fabiani da inizio giugno, perciò per adesso nei piani ci sarà spazio solo per due ulteriori innesti completamente differenti tra loro. Uno infatti andrebbe a completare definitivamente la rosa e si tratta del terzino sinistro di piede mancino, carenza ormai storica per la Lazio e tuttora unico ruolo in cui non ci sono due scelte. L'obiettivo da qui alle prossime settimane sarà trovare un profilo che possa alternarsi con Luca Pellegrini, che inizialmente si dividerà con il solito duttile Marusic. La vera notizia è che l'eventuale permanenza di Hysaj non blocca più alcuna entrata, ma nonostante ciò il club capitolino sta prendendo tempo con un obiettivo ormai conclamato, ma che non sembra più essere una priorità come Cabal. Setti è ancora in attesa di chiudere ad almeno 6 milioni di euro, ma non darà più la precedenza alla Lazio se Atalanta, Rennes o altri club interessati affonderanno il colpo. Nel frattempo assieme alle candidature che tornano, come quella di Nuno Tavares, e a quelle che stanno perdendo terreno visti i costi elevati come Archie Brown, è spuntata pure quella di Javi López, classe 2002 dell'Alaves in scadenza il prossimo anno e non molto intenzionato a rinnovare per non precludersi opportunità importanti sul mercato. Opportunità che al momento restano invariate per Greenwood. L'inglese sarebbe la ciliegina sulla torta, il classico sogno di mercato per il quale da Formello giurano che non c'è un piano B. La Lazio sta ancora aspettando una risposta del Manchester United che però con la sua strategia sta ottenendo quanto sperato visto l'affondo recente del Marsiglia.

ABBONAMENTI LENTI

La Lazio resta ferma sui 20 milioni più il 50% della futura rivendita, a meno che in aiuto non arrivino offerte monstre per Castellanos o Immobile lì davanti per la solita politica del "tutti utili, nessuno indispensabile". Ieri con tanto di ufficialità è arrivata la conferma della chiusura per il passaggio di Floriani Mussolini alla Juve Stabia in prestito con diritto di riscatto e contro-riscatto per il club biancoceleste. Le prossime previste saranno quelle di Bertini all'Ascoli e Crespi al Sudtirol, mentre restando in orbita Primavera il futuro di Sardo è un rebus e il centrale Dutu ha salutato definitivamente. Intanto tra oggi e domani è atteso l'arrivo di Baroni che lunedì alle 12 si presenterà in conferenza stampa a Formello e al contempo la squadra inizierà le visite mediche. Per ora tutti convocati tranne alcuni esuberi e i nazionali Hysaj e Zaccagni. Infine non decolla la campagna abbonamenti, dopo quasi una settimana bloccata a quota tremila. Fino al 17 luglio i vecchi abbonati potranno riscattare la propria tessera "Classic" oppure fare l'upgrade col formato "Global, ma si potranno anche acquistare nuovi abbonamenti nei posti liberi. Un anno fa però c'era tutt'altro entusiasmo.

PIACE JAVI LOPEZ DELL'ALAVES NON DECOLLA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI: SOLO TREMILA TESSERE

Valerio Marcangeli

Serie A, partenza con l'Inter sabato 17 agosto Roma e Lazio in campo domenica alle 20.45

IL PROGRAMMA

Dopo i calendari, la Lega ha ufficializzato anticipi e posticipi delle prime tre giornate del campionato. Via il 17 agosto, la prima a giocare è l'Inter alle 18.30 a Genova; Cagliari-Roma e Lazio-Venezia domenica 18 alle 20.45. Stabilito anche il tabellone della Coppa Italia 2024-25: 44 le squadre, turno preliminare il 3 agosto. Le big di A entrano in gioco con i quarti a febbraio, tranne il Napoli, ià il 10 agosto. Fino ai sedicesimi gara unica, poi gare di andata e ritorno. Roma e Lazio si trovano nella parte destra del tabellone, quindi potrebbero incontrarsi in semifinale ma non in finale.

PRIMA GIORNATA

Sabato 17 agosto	
ore 18.30	
Genoa-Inter	(Dazn)
Parma-Fiorentina	(Dazn)
ore 20.45	
Empoli-Monza	(Dazn)
Milan-Torino	(Dazn/Sky)
Domenica 18 agosto	
ore 18.30	
Bologna-Udinese	(Dazn)
Verona-Napoli	(Dazn/Sky)
ore 20.45	
Cagliari-Roma	(Dazn)
Lazio-Venezia	(Dazn)
Lunedì 19 agosto	
ore 18.30	
Lecce Atalanta	(Dazn/Sky)
ore 20.45	
Juventus-Como	(Dazn)

SECONDA GIORNATA

Sabato 24 agosto	
ore 18.30	
Parma-Milan	(Dazn)
Udinese-Lazio	(Dazn/Sky)
ore 20.45	
Inter-Lecce	(Dazn/Sky)
Monza-Genoa	(Dazn)
Domenica 25 agosto	
ore 18.30	
Fiorentina-Venezia	(Dazn)
Torino-Atalanta	(Dazn)
ore 20.45	
Napoli-Bologna	(Dazn)
Roma-Empoli	(Dazn/Sky)
Lunedì 26 agosto	
ore 18.30	
Cagliari-Como	(Dazn)
ore 20.45	
Verona-Juventus	(Dazn)

TERZA GIORNATA

Venerdì 30 agosto	
ore 18.30	
Venezia-Torino	(Dazn)
ore 20.45	
Inter-Atalanta	(Dazn)
Sabato 31 agosto	
ore 18.30	
Bologna-Empoli	(Dazn)
Lecce-Cagliari	(Dazn/Sky)
ore 20.45	
Lazio-Milan	(Dazn)
Napoli-Parma	(Dazn)
Domenica 1 settembre	
ore 18.30	
Fiorentina-Monza	(Dazn)
Genoa-Verona	(Dazn/Sky)
ore 20.45	
Juventus-Roma	(Dazn/Sky)
Udinese-Como	(Dazn)

Affari e trattative

Buongiorno al Napoli per 35 milioni Il Cagliari annuncia Nicola in panchina

Buongiorno e il Napoli sono vicinissimi. Respinto l'inserimento dell'Inter. Con il Torino è un affare da 35 milioni di euro più cinque di bonus (pagabili in tre anni). L'accordo con il giocatore c'è da tempo, ma la novità è rappresentata dall'aggiunta di una clausola rescissoria da 70 milioni di euro (esercitabile dal terzo dei cinque anni di contratto). Per Buongiorno sono state importanti due cose: la parola data al Napoli e la voglia di lavorare con Antonio Conte. L'Inter ha virato su Hermoso (anche perché de Vrij può andare in Arabia Saudita), difensore spagnolo svincolato dopo l'ultima parentesi all'Atletico Madrid. E piace Alex Perez del Betis. Ha 18 anni e può arrivare in prestito con diritto di riscatto fissato a un milione di euro più bonus. La Juventus ha ufficializzato Di Gregorio. Arriva in prestito per 4,5 milioni di euro con obbligo di riscatto fissato a 13,5 milioni di euro. Il portiere ha firmato un biennale. Il Milan spera in Zirkzee e ha offerto 14 milioni di euro per Emerson Royal, ma il Tottenham ne vuole 20. Ufficiale Zaniolo all'Atalanta. Così come è ufficiale Davide Nicola al Cagliari.

Roberto Salvi

TORNADO SINNER «QUI SONO FELICE»

▶Wimbledon, Jannik demolisce Kecmanovic (6-1 6-4 6-2) e conquista gli ottavi
Affronterà Shelton o Shapovalov. «Contento di avere fatto in fretta, sarò più fresco»

TENNIS

ROMA "Pungi come un'ape, vola come una farfalla", recitava Muhammad Ali nel 1964 prima di affrontare il mitico Sonny Liston. Nel terzo turno di Wimbledon, Jannik Sinner, responsabilizzato al massimo dall'inedito ruolo di doppio numero 1, del tabellone del torneo più famoso e anche della classifica mondiale di un italiano, ci va giù molto più pesante e travolge come un treno Serbia II, il povero Miomir Kecmanovic, "spalla" di Novak Djokovic in coppa Davis, avversario ideale per lui come giocatore da fondo senza una palla super-pesante. Così, fra servizi, risposte, botte da fondo, passanti, la centrifuga del Profeta dai capelli rossi è vorticosa e implacabile con il 5-0 fulmineo e il 6-1 in 21 minuti. Wow! La folla del Centre Court con in prima fila Dustin Hoffman rimane attonita, senza parole, come il 24enne numero 52 del mondo che ha sorpreso Griekspoor, ma è inerme contro il tornado-Jannik. Poi il punteggio si rimpolpa, il coraggio del serbo si corrobora, la spinta del 22enne italiano rallenta, la partita diventa reale contesa. Il secondo set finisce 6-4 dopo 62 minuti, complessivi, con una sola spallata di Sinner. Il terzo è 6-2 - dopo la prima palla break che Jannik cancella con un micidiale dritto in corsa - dopo un'ora 36 minuti. Il risultato - successo stagionale numero 41 su 44 match, 4/4 contro il serbo - non è mai in discussione, così come il passaggio agli ottavi, contro il vincente del derby fra i mancini di qualità, Denis Shapovalov e Ben Shelton, sospeso per pioggia sul 3-2 iniziale e rinviato ad oggi. «Sono molto contento della prestazione, per come ho toccato la palla sono soddisfattissimo, so che il primo set è durato veramente poco ma sono proprio contento di aver finito in fretta, per poter recuperare ed essere pronto per il prossimo turno. E' bellissimo essere tornato in questo posto speciale, se non il più speciale per giocare a tennis, al quarto anno a Wimbledon sto facendo amicizia con l'erba, essere felici sul campo è comunque la cosa più importante».

SUPER 2024 Jannik Sinner dopo un colpo vincente. Nel tondo, l'attore Dustin Hoffman

ALCARAZ SOFFRE PER SUPERARE TIAFOE PAOLINI ESALTANTE: BATTUTA ANDREESCU, QUARTA ITALIANA TRA LE TOP 16 IN TRE SLAM

3 Il numero di sconfitte di Jannik Sinner dall'inizio della stagione: due contro Alcaraz e una contro Tsitsipas

14 I tornei vinti da Jannik in carriera: già quattro in questa stagione (Australian Open, Rotterdam, Miami e Halle)

FENOMENO PAOLINI

Gli inglesi la adorano. Come già australiani e francesi, i sostenitori locali degli altri Slam stagionali che l'hanno vista arrivare ugualmente agli ottavi (a Parigi s'è fermata solo in finale). Jasmine Paolini condisce quel sorriso scintillante e contagioso con un tennis concreto e intelligente, completo e frizzante, senza paura. Di più: battendo per 7-6 6-1 la rediviva Bianca Andreescu, ex regina Slam gli US Open 2019, l'allieva di Renzo Furlan non solo si presenta per la prima volta alla seconda settimana di Wimbledon, non solo è la quarta italiana a raggiungere tre ottavi Slam in una stessa stagione dopo Schiavone (2010 e 2011), Errani (2012) e Vinci (2013) ma diventa anche la prima di sempre a riuscirci nei primi tre Major dell'anno. A rinsaldare il numero 7 della classifica della 28enne toscana, piccola d'altezza (1.63) ma un gigante anche di tattica e di variazioni. Come testimoniano i numeri contro la canadese di qualità, 76% di punti con la prima di servizio, 4/7 sulle palle-break, 14/17 a rete, che la proiettano omani alla rivincita di Dubai (persa 6-1 6-1) contro la potente Madison Keys.

FOGNINI & ALCARAZ

La pioggia stoppa Fabio Fognini sul 6-7 6-3 7-5 4-5 nel derby dei veterani con Bautista Agut e lo rimanda a oggi, dopo i soliti su e giù: 21 ace (84% di punti con la prima e 74 vincenti) e 13 doppi falli fra i 58 gratuiti. Il campione uscente, Alcaraz, soffre come due anni fa agli US Open la velocità di Tiafoe. Emma Raducanu risorge dopo il lungo oblio dagli US Open 2021. Oggi Musetti da favorito contro Comesana, Djokovic al test bum-bum Popyrin con cui ha sofferto a Melbourne.

Vincenzo Martucci

Formula 1, la McLaren cerca l'acuto in casa

IN PISTA La McLaren guidata da Lando Norris a Silverstone

FORMULA 1

ROMA La spinta dell'aria di casa. Viste le recenti prestazioni, magari non c'era bisogno, ma l'arietta fresca di Silverstone potrebbe veramente mettere le ali alla McLaren che punta dritta dritta al bottino grosso. Ieri nelle libere (oggi la lotta per la pole alle 16 diretta su Sky) le monoposto Papaya hanno dominato e l'impresa di mettergli il sale sulla coda appare impegnativa anche per Verstappen e la sua non più dominante Red Bull. L'antipasto di cosa potrebbe accadere si è visto sei giorni fa a Zeltweg, quando le vetture di Woking, che hanno una tradizione gloriosa sulla pista del vecchio aeroporto, hanno fatto vedere di aver un ritmo in gara migliore di tutti gli avversari. Il tracciato britannico, inoltre, sembra fatto su misura per le caratteristiche della monoposto inglese con numerosi curvoni in appoggio che esaltano i bolidi meglio equilibrati.

FATTA LA PACE

Norris, che sembra aver messo una pietra sopra alle incomprensioni austriache col suo amico Max, è stato il più veloce in entrambe le sessioni e nella seconda ha addirittura preceduto il compagno di squadra Piastri. Per il podio solita lotta a quattro fra Red Bull, McLaren, Ferrari e Mercedes, con la squadra italiana che vuole tirarsi fuori dal ruolo di quarta forza in cui è stata relegata dopo la scorpacciata di Montecarlo. Il Cavallino continua a saltellare e i più recenti sviluppi non sembrano aver portato i risultati sperati. Per questo Charles e Carlos hanno passato buona parte della giornata a comparare parti dei vari pacchetti per trovare una quadra. Radio paddock, intanto, segue la vicenda di Sainz che deve decidere per chi guidare l'anno prossimo. Dopo essere stato vicino alla Williams, sembrava fatta con l'Alpine le cui trattativa è gestita da Flavio Briatore in persona. Ora pare invece che il figlio d'arte di Madrid abbia preso ancora tempo per essere pronto a rispondere alla chiamata di un travagliato Toto Wolff. Il team principal della Mercedes continua a sognare il cannibale per vendicare il voltafaccia di Hamilton e sembra avere dei dubbi se rischiare di bruciare il promettente italiano Antonelli che è ancora minorenne. Se Toto facesse marcia indietro, Carlos ridiventerebbe il pilota ideale per esperienza e velocità.

Giorgio Ursicino

A SILVERSTONE NORRIS VELOCISSIMO NELLE PROVE, OGGI INSEGUE LA POLE MERCATO: SAINZ TRA ALPINE E MERCEDES

La Francia piange il mito Geminiani Era con Coppi in Africa, ma lui si salvò

CICLISMO

ROMA Raphael Geminiani, l'uomo che era andato a cacciare e gareggiare con Coppi in Africa, è scomparso a 99 anni. Quella volta si salvò, e il Campionissimo no, perché gli dettero delle pasticche di chinino e superò il coma e la malaria. Leggenda vuole che la famiglia Geminiani telefonasse a casa Coppi, per avvertire della cura trovata, verità vorrebbe, invece, che quella telefonata, se avvenne, avvenne quando Fausto era già morto, giacché Raphael si svegliò dal coma dopo quella tragedia. Ma la verità non sempre la vince.

Geminiani era stato un rugbysta prima che ciclista, un francese per caso, o piuttosto per sventura: era nato a Clermont Ferrand nel 1925, dopo che il papà, che commerciava in bici in quel della natia Romagna, a Lugo, era stato costretto ad emigrare nel 1923. Antifascista convinto, lo avevano costretto ad andarsene via l'olio di ricino, il fuoco al negozio ed il pestaggio, gli argomenti di allora. Giorni fa, per ricordare quel suo sangue romagnolo, sulle strade dove è passato il Tour all'italiana, gli avevano dedicato uno striscione e un festeggiamento.

Geminiani con Coppi

Come corridore, pur non avendo un palmarès da fare l'invidia di un campione, aveva però vinto 7 tappe al Tour, la classifica della montagna in Francia e in Italia e, soprattutto, era stato uno dei pochi ad indossare tutte e tre le maglie da leader delle grandi corse a tappe, il giallo del Tour, il rosa del Giro e l'amarillo della Vuelta. Però doveva essere un tipo che sapeva aprire la strada ed essere un ottimo compagno di gara (oltre che di caccia) se lo avevano voluto con sé sia Louison Bobet, campione francese, che gli aveva anche appioppato il soprannome di "Le Grand Fusil", il grande fucile, per via di quelle sparate che gli riuscivano quando si trattava di sparpagliare il gruppo, che Fausto Coppi che lo chiamò alla Bianchi. Era uno scalatore, ma anche un avventuriero di strada liscia e piatta. Chiamarlo gregario sarebbe ingeneroso.

Dove però Geminiani fu grandissimo fu quando salì sull'ammiraglia da direttore sportivo: era l'uomo che accompagnava in macchina le trionfali pedalate di Jacques Anquetil, che diresse nelle varie squadre di cui Jacquot fu il capitano, a cominciare da quella Saint Raphael che fu una delle prime a portare nel ciclismo francese il logo di uno sponsor non ciclistico. Ma anche in questo caso sarebbe riduttivo legare Geminiani a una parola sola, un solo nome: perché oltre Anquetil "le grand fusil" diresse anche Rivière, Ocana, Aimar, Rudi Altig e l'ultimo Eddy Merckx. Se sapeva pedalare bene, Geminiani sapeva scegliere benissimo quelli con cui farlo o ai quali farlo fare.

Piero Mei

Il Tour de France

La crono a Evenepoel, Pogacar a 12"

Remco Evenepoel ha vinto la primo crono del Tour de France, 25 km da Nuits-Saint-Georges a Gevrey-Chambertin, nonoostante una ruota che si stava sgonfiando. Ha prevalso di 12" sul leader Tadej Pogacar e di 34" Primoz Roglic. Jonas Vingegaard è arrivato a 37", scivolando in classifica a 1'15" dallo sloveno: «Distacco recuperabile» ha detto il danese vincitore degli ultimi due Tour. In Italia, investita Marta Cavalli: ricoverata con vari traumi a Cremona, non è in pericolo.

Pauroso volo di Marquez in Germania Oggi la sprint

Maverick Viñales è il più veloce nelle prequalifiche del Sachsenring. In Germania, il pilota della Aprilia ferma il cronometro in 1'19"622 e sbriciola il record della pista nella giornata in cui però Marc Marquez (foto) è protagonista di un brutto volo. L'otto volte campione del mondo finisce infatti disarcionato dalla sua Ducati del Team Gresini sbattendo violentemente contro l'asfalto. Seppur zoppicante, il pilota di Cervera è andato via sulle proprie gambe. Quinto Pecco Bagnaia (Ducati). Oggi pomeriggio Sprint Race alle 15 (Sky e Tv8) e domani GP ore 14 (Sky, diff. Tv8 ore 17).

S.A.

Nissan rinnova il suo modello più iconico con un nuovo frontale ispirato alle armature dei samurai Al top sempre la geniale e-Power

Ibrido dell'altro mondo

INNOVATIVO

FARO Può un'armatura, una corazza difendere una combattente della vita, pardon del mercato, e riuscire nel suo intento prolungando nel tempo l'azione di questa nobiltà guerriera? Certo che sì, in fondo dipende dall'armatura. Quelle dei samurai, ad esempio, resistevano al tempo e alle battaglie proprio per la loro particolarissima conformazione con quelle scaglie o placche di ferro (o pelle) collegate tra loro da rivetti o lacci di cuoio o seta.

E allora cosa poteva inventare un costruttore - inevitabilmente - giapponese per trasformare in una sorta di highlander un suo modello iconico e fargli proseguire il suo viaggio in una dimensione temporale sempre più lunga? Semplice, se il costruttore è Nissan e la vettura-icona è il Suv crossover Qashqai: realizzare la griglia del frontale, l'ormai nota V-Motion ispirandosi appunto alle geometrie delle antiche armature dei samurai. Con quella tela fittissima ed estremamente compatta alla vista, che sulla griglia del frontale stesso prende la forma di moduli tridimensionali in nero lucido a contrasto con dettagli in cromo satinato.

INIMITABILE A fianco la nuova Qashqai, il crossover Nissan ha la griglia del frontale, l'ormai nota V-Motion realizzata ispirandosi alle geometrie delle antiche armature dei samurai. Un modello capace di essere venduto dal 2006 a 4 milioni di clienti nel mondo. Sotto la tecnologica plancia, c'è anche il sistema Around View Monitor con la funzione 3D

GENERATORE DI PROFITTI

E, del resto, il parallelo di Qashqai con i mitologici combattenti nipponici è estremamente azzeccato, da tutti i punti di vista. Perché se l'armatura della griglia difende la vettura highlander, il significato della parola stessa Samurai, è quello che meglio si addice al Qashqai stesso. Samurai infatti si traduce letteralmente con "servitore". E che il Suv pensato dagli ingegneri di Yokohama agli inizi del secondo millennio e poi lanciato nel 2006 sia stato e rimanga il miglior "servitore" possibile per la causa (gli interessi) di Nissan, numeri alla mano non è assolutamente opinabile. Visto che a 17 anni dal lancio questo modello simbolo dei tempi attuali ha saputo resistere con un ciclo vita incredibile al passare del tempo continuando a fare il suo lavoro, cioè vendere e produrre i profitti per Nissan. Una vettura capace di essere venduta a 4 milioni di clienti nel mondo, di cui oltre 400.000 in Italia, cioè il 10%. E se all'epoca, quando sbarcò sul mercato creando di fatto un segmento ancora non esistente era, diciamo così, più agevole, per l'assenza totale di concorrenza. Continuare a fare numeri come quelli visti lo scorso anno, almeno in Italia, ovvero 11.300 unità vendute e prima vettura per vendite del suo segmento, significa aver azzeccato il modello all'inizio, e questo era chiaro, ma anche aver centrato di volta in volta tutti i cambiamenti apportati.

IL CROSSOVER HA TRAZIONE TOTALMENTE ELETTRICA, MA È ALIMENTATO DA UN MOTORE A BENZINA

GRANDE APPEAL

Quelli che rendono oggi il Qashqai un modello ancora decisamente di grande appeal, moderno e tecnologicamente aggiornato a tutti i livelli, capace anche di battere una concorrenza che nel frattempo è cresciuta a dismisura, al punto di portare il segmento dei Suv/crossover, con oltre 50 tentativi di... imitazione, a superare il segmento delle auto piccole, che nel 2007 aveva il 52% di share sul mercato...

Ma la grande soddisfazione, come mi spiega Marco Toro Presidente AD di Nissa Italia è che «... il 70% delle vendite in Italia riguarda l'alto di gamma. Mentre, oltre il 50% delle Qashqai immatricolate montano la motorizzazione e-Power, l'elettrico senza spina. L'innovativo sistema propulsivo brevettato Nissan, simbolo ideale della transizione in atto. Che unito all'e-Power montato sull'X-Trail lanciano il mercato italiano ai vertici delle vendite dell'e-Power stesso con 16.000 unità. L'altro motivo di orgoglio per il Qashqai è che dopo tre anni cresce il valore residuo di ben 5 punti...».

Con premesse del genere, il restyling della terza generazione di Nissan Qashqai, lanciata nel 2021, ha davvero tutto per confermare la sua fama di combattente highlander. Un restyling che parte appunto dalla griglia "corazzata" stile samurai già descritta e continua con i gruppi ottici rivisti, insie-

DINAMICA Il look laterale e il frontale in cui spicca la griglia, composta da decine di elementi tridimensionali di colore nero lucido

La leggenda a cielo aperto ha 35 anni: Mazda MX-5, la roadster senza tempo

UNIVERSALE

SPALATO Ci sono muri che vengono giù e altri che resistono imperterriti al tempo che passa. Ci sono oggetti che vanno oltre la dimensione dei social perché quando sono stati concepiti non esistevano ancora. E funzionano per quello che sono davvero, per quello che offrono.

E poi c'è lei, la Mazda MX-5, l'highlander lanciata l'anno della caduta del Muro di Berlino - appunto - che invece di scomparire come fanno tante vetture nell'impressionante arco di tempo di 35 anni, è ancora lì a battere record di vendite - è il roadster più venduto al mondo con 1,25 milioni di unità.... - ad emozionare, a generare passione.

Passione quella vera, quella per le auto, per la guida pura senza troppa tecnologia, solo quel che basta e rassicura, rigorosamente con il fantastico cambio manuale. Una passione capace di coinvolgere tutti, uomini, donne, giovani, meno giovani, in tutti e 5 i Continenti, magari anche grazie a quel tettino in tela che si apre e chiude con una mano sola in pochi secondi. Oppure per i due posti secchi, per la sua leggerezza da 1 tonnellata scarsa, per quel design ispirato al design Mazda, Jimba Ittai, con il baricentro basso che mette in contatto diretto il conducente, quasi parte della vettura, con l'asfalto. E non a caso la community mondiale e italiana degli appassionati di Mazda MX-5 è tra le più frequentate sul web: quasi 14,000 gli utenti del club tricolore, oltre 100.000 quello globale dei proprietari.

AFFASCINANTE A fianco l'ultima evoluzione della MX-5 Un successo che ha creato appassionati in tutto il mondo

ARTIGIANI ORIENTALI

Il segreto? Rimanere sé stessa, ribadire il DNA di una vettura realizzata alla maniera degli artigiani made in Japan, pur nella sua dimensione industriale e non perdere mai la sua anima da viaggiatrice semplice, accessibile e dal divertimento assicurato. Questo nonostante l'inevitabile evoluzione, - con giudizio, per carità - sia negli ausili alla guida, per una sicurezza sempre più moderna, che con la versione tetto rigido, la RF.

Così non c'è da meravigliarsi se per il 35° Anniversario del lancio della Miata, Mazda abbia voluto organizzare una sorta di prova celebrativa a Zara in Croazia. Dove ovviamente la regina delle roadster ha esibito tutta la sua puntuale maneggevolezza sia nella versione con il motore aspirato 1.5 da 132 cv (a listino da 32.500 euro) che con quella più potente dotata del 2.0 Skyactiv-G da 184 cv (da 37.350 euro) che arriva a 0-100 km/h in 6"5 e 219 km/h di velocità massima. A dire la verità, quest'ultima ancora più convincente per reattività e divertimento al volante. Ma purtroppo Mazda Italia proprio in Croazia ha annunciato che, a causa della normativa euro 6e, in futuro la versione 2.0 sarà disponibile solo in Inghilterra.

ACCESSIBILE E SEMPLICE, DAL DIVERTIMENTO ASSICURATO, C'È UNA VERSIONE PER IL COMPLEANNO

Mentre la dotazione italiana sarà in vendita fino a esaurimento scorte nel 2024, per la gioia (?) dei collezionisti, soprattutto nell'allestimento top con freni Brembo, sedili Recaro e altre dotazioni come gli ammortizzatori Bilstein.

CONTROLLO DINAMICO

Gli aggiornamenti per la MX-5 35th Anniversario? Le frecce al Led, infotainment con schermo più grande e supporto wireless Apple Car Play. Quanto agli Adas, ecco la frenata autonoma e sempre nell'allestimento Homura, la nuova modalità di con-

CONFORTEVOLE **A fianco gli interni eleganti. Il bagagliaio offre una capacità di carico che varia da 504 a 1.521 litri in base alla posizione dei sedili posteriori Le misure rimangono invariate**

me al paraurti. Mentre nell'inedita versione N-design si trovano modanature delle portiere e passaruota pandant con il colore della carrozzeria. Quanti agli interni si possono personalizzare con rivestimenti in Alcantara o sedili in pelle nera

VISTA DALL'ALTO

Notevole anche l'up-grade tecnologico, in particolare con l'Around View Monitor che alla vista 360° dell'auto dall'alto, aggiunge anche la visione 3D. Anche se la vera novità è rappresentata dalla totale interazione digitale con la suite di Google, per una connettività rapida e intuitiva, capace di garantire climatizzazione, navigazione e chiusura dei finestrini senza lasciare il volante con le mani. Le motorizzazioni? Il fulcro è l'e-Power col suo motore elettrico che da trazione alle ruote abbinato a un motore termico che funzione come generatore per un totale di 190 cv., ma sono confermate le due versioni benzina mild hybrid da 140 o 158 cv. Arriverà in concessionaria per il lancio a settembre ma sarà ordinabile durante l'estate appena veranno comunicati i listini

Nella prova di Faro in Algarve (Portogallo), il Qashqai si è confermato la vettura stabile, confortevole ed equilibrata che conoscevamo, capace di un appeal, ancora più marcato proprio per quel biglietto da visita sul frontale che sa di intramontabile fascino made in Japan, tra corazze e samurai.

Pasquale Di Santillo

Il terzo veicolo del brand cinese completa l'offerta. Tre versioni, potenza quasi 500 cavalli, accelerazione 0-100 in soli 4,1 secondi, l'autonomia sfiora i 600 km

La ciliegina sulla torta: Xpeng G6, il Suv-coupé

TECNOLOGICO

UTRECHT Per l'arrivo in Italia XPeng completa la sua gamma di auto elettriche. Così accanto alla berlina P7 e al Suv G9 ecco il suv coupé G6, l'auto che dal prossimo autunno potremo acquistare anche da noi. E le prospettive sono buone: questo Suv-coupé elettrico completamente smart, si colloca nel segmento di auto più venduto al mondo, quello della Tesla Y per intenderci.

«XPeng gioca la carta Italia - spiega Jos van den Bergh, capo della comunicazione in Europa - con questo Suv coupé realizzato grazie all'innovativa piattaforma Sepa 2.0 con architettura a 800V, alla più avanzata tecnologia software, all'elevato grado di spazio e comfort e alla dotazione di serie senza compromessi». Insomma la XPeng G6 arriva nella Penisola con tutte le carte in regola per ritagliarsi uno spazio importante tra gli autobilisti che scelgono la mobilità elettrica. Il confronto con la Tesla Y è inevitabile, ma per reggere alle prestazioni la G6 dovrebbe dimagrire più o meno di 200 chilogrammi. Comunque secondo XPeng c'è spazio nella crescita complessiva del mercato che sarà marcata quando anche in Italia avremo una rete di ricarica completa.

AMBIZIOSA **Sopra ed in basso la Xpeng G6, il Suv elettrico cinese ha una potenza disponibile fino a 476 cv Sotto la plancia comandi**

TRE CONFIGURAZIONI

E intanto si punta tutto sulla qualità e sulla tecnologia. Secondo i dati forniti da XPeng la G6 dispone di ricarica ultrarapida (fino a 280 kW). Sarà disponibile con due pacchi batteria (66 e 87,5 kWh), il maggiore dei quali garantisce un'autonomia massima Wltp di 570 km. Il Suv-coupé G6 ha la trazione posteriore di serie, ma la batteria più capace può essere abbinata alla trazione integrale. Le configurazioni disponibili sono tre: tutte raggiungono una velocità massima di 200 km/h. Ma vediamo i dati delle singole versioni: la RWD Standard Range sviluppa 190 kW (258 cv) e 440 Nm, accelerazione da 0 a 100 km/h in 6,9 secondi; la RWD Long Range sviluppa 210 kW (286 cv) e 440 Nm, accelerazione da 0 a 100 km/h in 6,7 secondi; la AWD (quella che abbiamo provato percorrendo circa cento chilometri da Utrecht alla parco di Lepeleburg, e che ha offerto performance entusiasmanti) sviluppa 350 kW (476 cv) e 660 Nm. I due motori elettrici assicurano uno scatto da 0 a 100 km/h in 4,1 secondi. Ed ecco i dati sulle ricariche forniti da XPeng. La versione RWD Standard Range può ricaricarsi velocemente fino a 215 kW, mentre le versioni RWD Long Range e AWD Performance possono utilizzare sistemi da 280 kW. La ricarica in una stazione pubblica o privata è possibile con 11 kW (trifase).

NELLA GAMMA DELLA CASA CI SONO ANCHE LA BERLINA P7 E IL GENEROSO SPORT UTILITY G9

SALOTTO HI-TECH

Ma veniamo sensazioni di guida di questo vero e proprio salotto hi-tech che XPeng ha sistemato in una lunghezza di 4,75 metri, e in una larghezza di 1,92 metri. Trattandosi di un coupé l'altezza non supera l'1,65 metri ma grazie a un passo di 2,89 metri, c'è un ampio spazio interno per le gambe e per la testa. Ma quello che colpisce di più nell'abitacolo sono i materiali: la qualità e le finiture sono quelle di un'auto di altissima gamma.

Il sistema di infotainment è completo e comprende il meglio della di XPeng. L'impianto per la G6 si basa sull'ultima versione del sistema operativo Xmart OS di XPeng e offre, di serie, tutte le funzioni di comfort e i sistemi di assistenza alla guida XPilot. Le informazioni di guida più importanti si trovano di fronte al conducente su un display da 10,2 pollici. Tutte le altre funzionalità su uno schermo centrale da 14,96 pollici ad alta risoluzione. Ed ecco le dotazioni.

GUIDA PIACEVOLE

Tutte le versioni di XPeng G6 montano un ricco pacchetto di serie per la guida piacevole e sicura. I cerchi sono in lega da 20 pollici; ampio tetto panoramico in vetro, sedili multiregolabili, riscaldabili e rivestiti in ecopelle su tutto il perimetro, sedili anteriori ventilati, volante riscaldabile, 4 porte Usb, due punti di ricarica a induzione da 50W per smartphone, un impianto audio da 960W con 18 altoparlanti e un'ampia libreria di app per musica, video, intrattenimento e social media. Un'efficiente pompa di calore permette di migliorare le prestazioni elettriche in inverno e massimizzare l'autonomia. In optional si può avere il gancio traino a comando elettrico e una serie di colori esterni diversi dall'Arctic White, e precisamente Graphite Grey, Midnight Black, Silver Frost o il colore di lancio Fiery Orange. Per gli interni si può scegliere tra il nero e il grigio diamante. Il prezzo in Italia non è ancora definito. La versione dovrebbe essere inferiore a 42.700 euro. Lo sforzo, evidentemente, è quello di farla rientrare nel range degli ecoincentivi.

Antonino Pane

EVERGREEN **A fianco tutte le versioni della roadster di casa Mazda affiancate per ammirare l'evoluzione del design. La spider giapponese ha conquistato oltre 1,2 milioni di clienti in tutta la sua carriera**

trollo dinamico Dsc-Track, integrata al differenziale con slittamento limitato asimmetrico. Dettagli importanti capaci di dare un'altra accelerata alla progressione di vendita della MX-5: nella prima generazione (1989-1997) 450.000 unità; nella 2ª e nella 3ª 290 e 230.000, nella 4ª sul mercato dal 2016 ha superato le 250.000. Dalle nostre parti, ne circolano 17.238. perché certi muri non cadono mai.

P. Di Sa.

Frontera, Opel rilancia: piccola sì, ma 7 posti

FUNZIONALE

MILANO Difficile immaginare una reinterpretazione più evoluta nello stile e nei contenuti, ma anche più rispettosa dell'heritage di un modello che 33 anni fa è entrato nella storia Opel, dettando nuove regole in termini di spazio, funzionalità e spirito d'avventura.

Parliamo del Frontera, il B-Suv la cui nuova generazione – presentata staticamente a Milano con largo anticipo sull'avvio della commercializzazione, previsto in Italia per ottobre – ha favorevolmente colpito per la sobria linearità del look, coerente con il nuovo linguaggio stilistico del brand "Bold & Pure" che trova la sua manifestazione più evidente nel frontale Opel Vizor il quale, oltre a integrare i gruppi ottici a Led, tiene a battesimo la nuova versione del logo. Il tradizionale fulmine è stato infatti rivisitato per meglio simboleggiare il cammino del marchio – l'unico a rappresentare il "made in Germany" nella galassia Stellantis – verso l'elettrificazione, di cui il nuovo Frontera rappresenta una tappa importante. Infatti alla motorizzazione mild-hybrid a 48 Volt con il turbo a benzina 1.2 da 100 cv (in seguito anche da 136 cv) abbinato a un'unità elettrica da 28 cv, si affianca la versione 100% a batteria che promette 300 km di autonomia Wltp (400 per la variante "long range" attesa in un secondo momento). Nell'imminenza dell'avvio della campagna ordini il direttore di Opel Italia Federico Scopelliti ha comunicato che i prezzi partono da 24.500 euro per la motorizzazione ibrida (1.500 in più nel caso della versione da 136 cv) e da 29.900 per la quella a elettroni.

IL MARCHIO TEDESCO DI STELLANTIS PRESENTA UNA COMPATTA SULLA STESSA PIATTAFORMA DI C3 E GRANDE PANDA

NIENTE OPTIONAL

L'attenzione alla concretezza, da sempre una priorità per Opel, trova conferma nella proposta commerciale dalla quale sparisce la parola "optional". Il cliente potrà solo scegliere il motore, il colore e la versione tra Frontera e Frontera GS, quest'ultima arricchita dalle barre sul tetto e dai sedili riscaldabili. Sempre presenti, invece, la telecamera di retromarcia e il display da 10 pollici del sistema di infotainment che crea un unico maxi-schermo con il quadro strumenti digitale della stessa misura. Nonostante le dimensioni contenute (nuovo Frontera è lungo 4,38 metri), la spazio a bordo è davvero generoso per passeggeri e bagagli. Questi ultimi hanno a disposizione un vano il cui volume spazia da 450 ai 1.600 litri che si raggiungono abbattendo gli schienali dei sedili posteriori. Non è stato comunicato quanto potrà incidere su queste misure la versione a 7 posti che comunque – come annunciato durante la presentazione milanese – arriverà presto.

A fianco la nuova Frontera, sopra il tecnologico cockpit

Giampiero Bottino

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Sabato 6 Luglio 2024

16 °C 32 °C
Il Sole Sorge 5:39 Tramonta 20:47
La Luna Sorge 5:39 Cala 21:45

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

L'intesa
Calcio a 5 la Roma sale sull'Olimpus
Baldi a pag. 49

La rassegna
Da Noemi a Gurtu, l'Appia Antica regina delle notti
Marzi a pag. 46

Videocittà
Al Gazometro a spasso nel futuro
Venturi a pag. 45

«Fuga dei giovani dal Centro»

▸Il report dell'Istat sui quartieri della Capitale: così il I Municipio si sta spopolando
In aumento gli stranieri e i disoccupati, soprattutto tra Aventino, Celio e Trastevere

Il centro storico ha sempre meno abitanti, e sempre più anziani. Un trend che va avanti da anni, e che si aggiunge all'incremento dei residenti stranieri - uno su cinque, non solo all'Esquilino - e a un tasso di disoccupazione particolarmente elevato: intorno al 15 per cento della popolazione attiva, con punte più elevate tra Celio, Trastevere e Aventino. Secondo l'ultimo report dell'Istat sul Comune di Roma, «nel centro geografico della città si concentrano le aree con più popolazione in età avanzata». Inoltre, tra Ostiense, centro storico, Testaccio e Trastevere risiedono meno di 18 under 25 anni ogni cento residenti.
Rossi a pag. 32

L'accordo tra Comune, Regione e ministero
Città giudiziaria, firmato il protocollo per l'ampliamento di Piazzale Clodio

La firma è in calendario per il prossimo mercoledì. Ma le polemiche politiche, tutte nel centrosinistra, partono in anticipo. La questione è l'ampliamento della cosiddetta Città Giudiziaria cioè il complesso dei vari tribunali di piazzale Clodio in Prati. Una struttura insufficiente e il cui ampliamento è sul tavolo delle istituzioni da anni.
Magliaro a pag. 41

Auditorium Oggi la star Usa in concerto

Cat Power durante un concerto

Le melodie di Bob Dylan rivisitate da Cat Power
a pag. 47

Non gli dà la precedenza, lo pesta con lo sfollagente

Un banale diverbio tra automobilisti per poco non è finito in tragedia. Una precedenza non data, una reazione di disappunto e un ventenne si è trasformato in una furia. L'episodio, violentissimo, è avvenuto a Velletri, dove un uomo di 47 anni, che aveva osato protestare perché il giovane aveva commesso un'infrazione stradale, è stato massacrato con uno sfollagente: numerosi colpi su tutto corpo, il più forte a un braccio, spezzato in due. L'autore del pestaggio, già noto alle forze dell'ordine per episodi simili, trovato anche in possesso di 45 grammi di cocaina, è stato arrestato.
Leonardi a pag. 37

Il killer di Manuela all'amica: «L'ho uccisa, ora mi sparo»

▸Il racconto della donna chiamata da Molinaro dopo il femminicidio

"Gianluca è rimasto vittima di se stesso, pagherà per quanto ha fatto e sconterà la sua pena ma io non lo potrò abbandonare perché sono sua amica e gli voglio bene". C'è un'altra donna oltre all'ex compagna a cui Gianluca Molinaro si è rivolto pochi istanti dopo l'omicidio di Manuela Petrangeli. Ed è una sua amica oltre che collega. Si chiama Antonella Desiderio e giovedì alle 13.37 ha ricevuto per prima la chiamata dell'uomo accusato ora di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dall'uso di armi. Lei insieme all'ex compagna Debora Notari, in modi diversi ma utili entrambi, sono riuscite a convincere l'uomo a costituirsi. Antonella racconta tutto lo sconcerto ma anche il grande affetto che la lega a quest'uomo.
Mozzetti a pag. 34

La vittima è una 39enne di origini brasiliane
Maltrattata dal marito sull'autobus, l'autista ferma la corsa e la salva

Al Portuense, su un autobus dell'Atac si è consumata un'altra violenza su una donna. Un convivente ha preso a schiaffi e gomitate la compagna di 39 anni di origine brasiliane, da anni residente a Roma. Se l'autista non avesse interrotto la corsa e fosse andato in aiuto della vittima sicuramente le cose avrebbero potuto prendere una piega drammatica. Lei è stata portata all'ospedale San Giovanni per una serie di ecchimosi e contusioni.
De Risi a pag. 35

Abusa di una alunna, condannato l'insegnante

L'Opera nazionale Montessori si è trovata, suo malgrado, al centro di un grave scandalo sessuale, per via degli abusi sui bambini di cui si è reso protagonista un insegnante di inglese. Per questo lo scorso 14 giugno il giudice della dodicesima sezione civile del Tribunale di Roma, Gianluca De Cristofaro Sciarrotta, ha condannato in solido il docente e l'ente morale (istituito nel 1924 con il compito di diffondere la conoscenza del pensiero educativo di Maria Montessori) a risarcire i genitori di una delle vittime per un totale di 212.351 euro, più altri 15mila euro di spese di giudizio. Mentre ha rigettato la domanda formulata nei confronti del ministero dell'Istruzione.
Di Corrado a pag. 39

Turista non per caso — Mauro Evangelisti

Vacanze, prezzi alle stelle ma i viaggi non si fermano

Turismo, numeri in aumento

Coast to coast non significa costi quel che costi. O forse sì. Ogni estate le statistiche, anche quelle più affidabili, raccontano di aumenti delle tariffe aeree, di incremento del conto per le stanze in hotel, in generale di stangata sulle vacanze. Poi, però, altri numeri, altrettanto veritieri, dicono che la grande macchina dei viaggi corre sempre più veloce. Nella prima parte del 2024 il dato dei passeggeri negli aeroporti italiani ha fatto segnare un più 12,5 per cento e solo a Fiumicino si è sfiorato il più 29 per cento. In tutte le località turistiche gli alberghi registrano un deciso incremento delle presenze, mentre si moltiplicano b&b e affitti brevi. In mezza Europa, Italia compresa, esplodono gli effetti collaterali dell'overtourism, dell'eccesso di turisti, che interessano città come Roma e Firenze, ma anche outsider come Bologna. Sintesi: viaggiare costa caro eppure questo non frena le prenotazioni che siano per un week-end in un agriturismo, per una settimana alle Cicladi o per il coast to coast negli Stati Uniti sognato da sempre. Sono probabilmente cambiate le priorità, almeno per chi se lo può permettere: si rinuncia magari all'abito firmato o a cambiare ogni due o tre anni l'automobile, ma non ai viaggi. Costi quel che costi.

La città che cambia

Fuga dal centro storico, i residenti calano del 38% Solo uno su 5 è giovane

▶Dossier dell'Istat sui quartieri della Capitale: nel I Municipio età media sempre più alta
In aumento gli stranieri e i disoccupati, soprattutto tra Aventino, Celio e Trastevere

A fianco, turisti affollano una strada di Trastevere: gran parte del centro storico si sta spopolando e, al posto dei residenti, gli edifici ospitano strutture per accogliere i visitatori

IL FOCUS

Il centro storico ha sempre meno abitanti, e sempre più anziani. Un trend che va avanti da anni, e che si aggiunge all'incremento dei residenti stranieri - uno su cinque, non solo all'Esquilino - e a un tasso di disoccupazione particolarmente elevato: intorno al 15 per cento della popolazione attiva, con punte più elevate tra Celio, Trastevere e Aventino. È una mappa della Capitale a macchia di leopardo, ma con dinamiche molto evidenti, quella che viene disegnata dall'ultimo report dell'Istat sul Comune di Roma, presentato alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie. Secondo il dossier, in particolare, «nel centro geografico della città si concentrano le aree con più popolazione in età avanzata: Foro Italico, Prati, XX Settembre, centro storico». Inoltre, tra «Ostiense, Centro Storico, Testaccio e Trastevere risiedono meno di 18 individui al di sotto dei 25 anni ogni cento residenti, meno di 15 nella zona del Foro Italico che ha solo 642 abitanti».

IL TREND

L'età media alta, come spesso succede, si abbina al calo della popolazione. Negli ultimi dieci anni, secondo i dati dell'anagrafe del Campidoglio, la popolazione residente nel I municipio, ossia l'area all'interno delle Mura Aureliane, è scesa del 38 per cento, con punte di meno 45 per cento registrate a Trastevere, contro una media cittadina che ha visto nello stesso periodo un calo molto più contenuto: lo 0,9 per cento. Tutto ciò mentre aumentano anno dopo anno, soprattutto dopo la pandemia, le stanze date in affitto breve, i b&b, le case vacanza. Secondo i maggiori portali online del settore, infatti, nel centro storico ci sono circa 30 mila annunci di affitti brevi, di cui oltre 20 mila per interi appartamenti, contro le tremila locazioni per residenti, con i classici contratti "4 più 4".

ALL'INTERNO DELLE MURA AURELIANE E A OSTIENSE VIVONO APPENA 18 UNDER 25 OGNI CENTO PERSONE

LA FOTOGRAFIA

Cambia anche la composizione della popolazione residente, a partire dagli stranieri: secondo i dati Istat, all'Esquilino (quartiere multietnico per eccellenza nella Capitale) l'incidenza è del 234,5 per mille, «quota poco più alta di quella registrata nel centro storico - si legge nel report - che supera comunque la soglia del 200 per mille, anche grazie alla presenza di alcuni centri assistenziali». Ma nel centro, cosa meno prevedibile delle precedenti, aumenta anche il tasso di disoccupazione. L'Istat individua soprattutto le zone di «centro storico, Celio, Trastevere e Aventino, in cui il livello di disoccupazione è comunque particolarmente alto e varia tra il 14,4 e il 15,5 per cento». Forte anche la presenza di giovani, di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione (i cosiddetti *Neet*). Se il dato più alto si registra in periferia - tra Grottarossa ovest, Santa Palomba e Magliana - con il 30 per cento di *Neet*, scrive l'Istat, questa quota è «di poco superiore a quella registrata nelle seppur centrali Trastevere, centro storico, Aventino e San Lorenzo». In alcune zone centrali, come l'Aventino e il Celio, si registra una notevole presenza (oltre il 3 per cento del totale) di nuclei in particolare difficoltà: famiglie con figli in cui la persona di riferimento ha meno di 64 anni e nessun componente è occupato o percepisce una pensione da lavoro. A Trastevere, Testaccio e San Lorenzo (quest'ultimo nel II Municipio) l'Istat rileva inoltre livelli superiori alla media cittadina di persone con più di 66 anni che vivono da sole e non hanno una casa di proprietà.

LA MAPPA

Complessivamente, spiega l'Istat, «i ragazzi fino a 24 anni rappresentano il 21,9 per cento del totale della popolazione romana e solo nella zona Magliana, nel quadrante sud-ovest, la percentuale è al di sopra del 30 per cento». Significativa la quota di giovani anche nella perife-

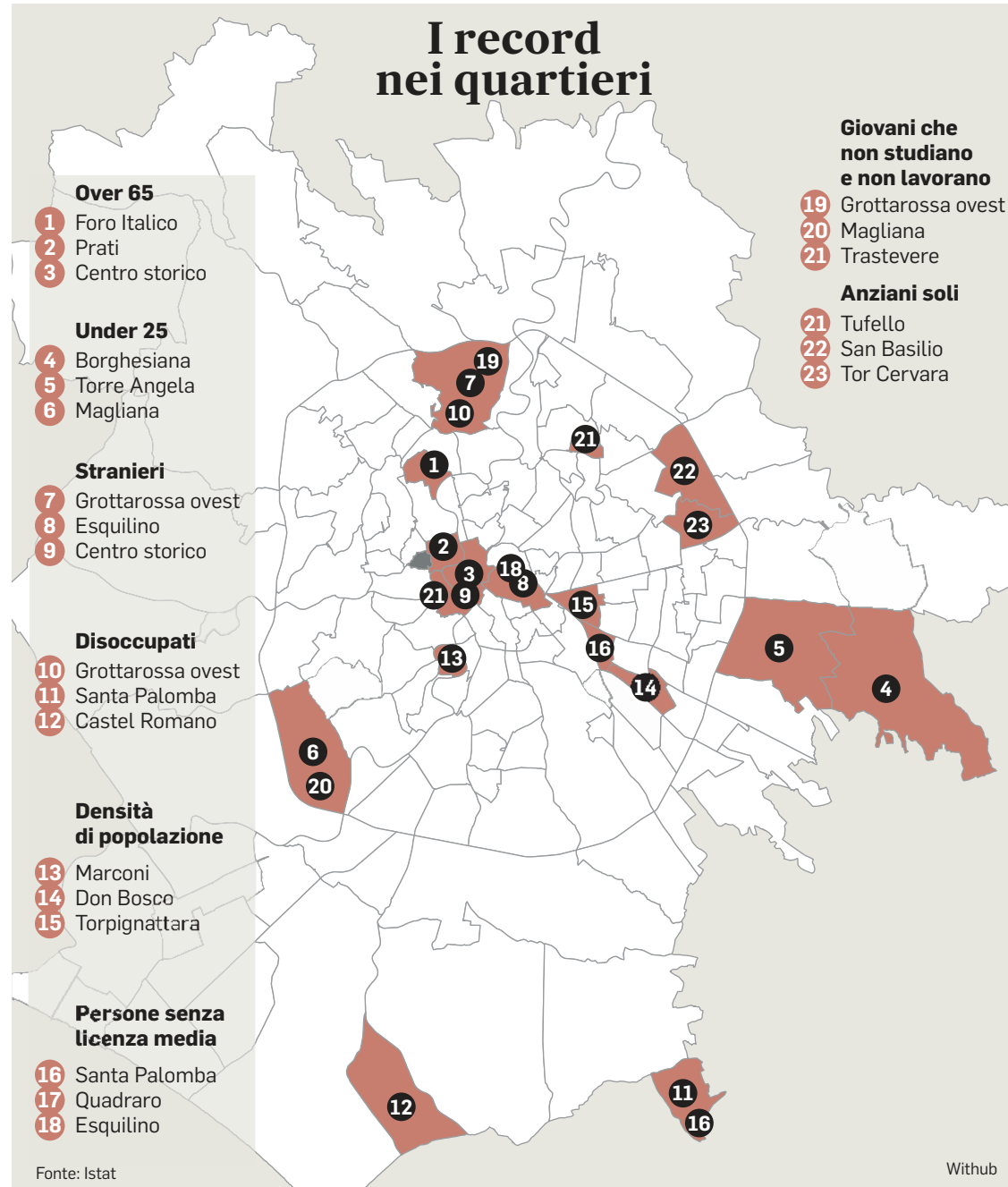
SUL WEB TRENTAMILA ANNUNCI DI CASE IN AFFITTO BREVE E SOLO TREMILA LOCAZIONI CON CONTRATTI LUNGHI

Roma come Barcellona: in discussione lo stop ai b&b

IL PROVVEDIMENTO

Anche Roma si avvia, come Barcellona, verso una stretta alle aperture facili dei bed&breakfast nelle zona del centro storico che, come recentemente è stato evidenziato anche da Confcommercio Roma nel suo "Manifesto per il Centro Storico" subisce uno spopolamento e una perdita di identità a vantaggio di un commercio di bassa qualità e di un hôtellerie a basso costo. Nelle modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale che sono in discussione in Aula Giulio Cesare sarà prevista la possibilità di vietare questo tipo di alloggi nelle zone della città dove è compromessa la residenzialità stabile e si riducono a minoranza i residenti. Insomma, per semplificare, nelle zone dove i turisti finiscono per superare in numero i residenti, si potrà vietare l'apertura di nuovi b&b.

Questo provvedimento trae ispirazione da quanto detto pochi giorni fa dal sindaco di Barcellone, Jaume Collboni il quale ha annunciato l'intenzione di non rinnovare le licenze degli oltre 10mila appartamenti che attualmente vengono affittati a breve termine ai turisti. Considerando che queste licenze scadranno entro novembre 2028, se la misura verrà approvata, dal 2029 Barcellona avrà solo hotel o b&b tradizionali.

Fer. M. Mag.

La campagna di sensibilizzazione "Ama il tuo quartiere"

Oggi e domani la raccolta dei rifiuti ingombranti

Anche questo week end torna con un doppio appuntamento la campagna di sensibilizzazione ambientale "Ama il tuo quartiere - Giornate del riciclo", la raccolta straordinaria gratuita di rifiuti ingombranti, elettronici e speciali organizzata da Ama in collaborazione con il TgR Lazio. Oggi e domani, dalle 8 alle 12,30, l'azienda metterà a disposizione dei romani complessivamente 19 postazioni di raccolta, coinvolgendo praticamente tutto il territorio comunale. Per individuare l'eco-stazione più vicina insieme a tutte le informazioni utili, si può consultare il sito www.amaroma.it. Anche i centri di raccolta fissi saranno regolarmente aperti. Questa mattina, in aree dei municipi I, V, VI, VII, IX, XI e XV, saranno allestite otto postazioni "light", attrezzate per accogliere ingombranti, legno, metalli, Raee, sfalci e potature. Domani, l'iniziativa coinvolgerà invece tutti i municipi pari, con undici siti presso cui consegnare i rifiuti ingombranti classici come mobili, sedie, letti, divani, scaffalature, materassi, i Raee oltre che gli oli da cucina esausti. Sempre domani, nelle eco-stazioni di via Ambrogio Necchi, via dell'Accademia Peloritana e via Luisa Spagnoli, saranno presenti centri di raccolta mobili presso cui conferire anche pile, batterie, toner, contenitori con residui di vernici e solventi e altro.

La città che cambia

45 %

La riduzione della popolazione residente registrata a Trastevere negli ultimi dieci anni, secondo i dati dell'Anagrafe capitolina

234

I residenti stranieri ogni mille abitanti registrati all'Esquilino, da decenni considerato il quartiere più multietnico della Capitale

ria Est: 26,4 per cento a Borghesiana, 25,1 a Torre Angela. Tra gli stranieri presenti a Roma, invece, oltre 15 mila dimorano abitualmente a Torre Angela, con una incidenza del 180,3 per mille, 9.803 a Borghesiana (194,4 per mille), ma l'incidenza maggiore si registra a Grottarossa Ovest, dove, ogni mille residenti, 312,5 sono stranieri. Le aree più densamente popolate, infine, sono tutte all'interno del Gra: Marconi, Gordiani, Eroi, Sacco Pastore, Don Bosco, Torpignattara e Appio hanno oltre 20 mila residenti per chilometro quadrato, contro la media cittadina di 2.134.

Fabio Rossi

Tra i "reduci" del Tridente: «Ci contiamo ogni giorno»

▶Da piazza del Popolo a piazza Venezia, viaggio tra i romani rimasti in Centro: «Gli unici negozi sopravvissuti in zona sono su misura dei turisti dei bed & breakfast»

IL VIAGGIO

Alle 8,30 del mattino, puntuali come il cannone di mezzogiorno del Gianicolo, l'appuntamento è fisso per i romani "doc" del Tridente. Si vedono tutti attorno a un tavolino del caffè Canova di piazza del popolo, che loro chiamano goliardicamente il "tavolino dell'Inps". «Facciamo sempre l'appello e ci preoccupiamo per chi non si fa vedere. Tra un impegno e una Tac ai polmoni capita di saltare un giorno. Ma il tavolo c'è sempre», racconta Elvira Carteny, ultima compagna di Nanni Loy, un pezzo di storia del cinema. Con lei c'è l'ex dirigente di banca o l'ex commerciante di profumi che, ancora oggi, porta i campioncini in dono. Lei ha 77 anni, tenacia e forza da vendere, ma vista l'età l'accompagna da Canova Luigi Toresi, il ferramenta della zona, quello che si presta ad aiutare un po' tutti. Luigi la tiene sotto braccio per evitare che possa cadere. Le gambe fragili dell'età possono sempre fare brutti scherzi. Comunque, in quel tavolino si discute e si passa il tempo tirando tardi, almeno fino a pranzo. Poco prima, quando la luce del sole inizia davvero a picchiare, ognuno torna a casa a mangiare. E nel cuore della vera vita del Tridente, si commentano le notizie del giorno. Una dietro l'altra. «Tutti abbiamo sotterrato Spalletti e la nazionale per l'uscita dalle Europee e abbiamo fatto un lunghissimo commento sulle elezioni francesi. Ammetto che sul tema ci siamo "ammazzati"», commenta Elvira Carteny, felice di vivere nel centro della città ma consapevole di tutte le sue difficoltà. Si comincia dalla spesa.

GLI ACQUISTI

«Di supermercati ce ne sono, sì, ma sono diversi rispetto a quelli del resto della città. Sono costruiti su misura per i turisti e per i bed and breakfast, con scaffali interi di bibite e panini preconfezionati - racconta - Farsi portare la spesa a casa poi, diventa più costoso e difficoltoso». Se si rompe un tubo o se c'è da fare una piccola manutenzione, i riparatori tendono a non venire. «E chi lo fa si fa pagare molto di più perché fermarsi e trovare posto sul lungotevere diventa difficile. Le piccole manutenzioni per noi, qui, sono un grande problema», racconta Carteny. I romani del centro si conoscono un po' tutti. E cercano di aiutarsi per quanto possono. Devono molto a Marcello, un passato da ebanista e che ora lavora da Canova. In via amichevole i residenti gli portano i piccoli lumi che si rompono, le cose che potrebbero essere riparate. «Sa fare davvero tutto, è bravissimo», dice la vedova di Loy.E si continua a parlare, ricordando Roma e il suo centro, che un tempo era un vivo luogo di confronto culturale. «Allora qui vivevano i registi, che però non erano ricchi, perché dietro i grandi film c'erano investitori privati, non i grandi marchi internazionali del cinema di oggi. Non c'erano i cachet hollywoodiani. Non c'era lo sfarzo di Dubai, c'era cultura». Per Elvira Carteny, nata e cresciuta in un contesto culturale con i grandi nomi della cultura e del cinema, diventa davvero duro vivere in un quartiere dove «non c'è più un teatro, un cinema, una libreria», che hanno lasciato spazio a minimarket e negozi per fast food a basso costo. «Qui puoi comprare uno Chanel, un quadro di Raffaello, un diamante rosa. Ma se ti serve una bacinella per il cane o la compri da Bulgari o niente. Se ti serve una scopa, devi prenderla da Amazon. Non ci sono più i negozi per le piccole cose. C'era un negozio di un cinese, di quelli dove potevi comprare un po' tutto, ma se n'è andato via anche lui per i costi troppo alti dell'affitto». I residenti del Tridente si conoscono tutti, si riescono a distinguere dalle migliaia di turisti che invadono le strade. E, quando possono, ricordano ciò che c'era. «La vera ricchezza era ed è il buon gusto, alla base della cultura».

L'ULTIMA COMPAGNA DI NANNI LOY: «SEMPRE PIÙ DIFFICILE FARE LA SPESA O TROVARE QUALCUNO PER LE MANUTENZIONI»

La zona del Pantheon, ormai con pochi residenti

Giampiero Valenza

giampiero.valenza@ilmessaggero.it

Intervista Fabrizio Russo

«Commercio tradizionale in affanno per colpa del turismo low cost»

Fabrizio Russo, presidente della Confcommercio del Centro, è tra quelli che forse più di altri si batte ogni giorno a tutela del luogo più gettonato dal turismo della Capitale.

Presidente, cosa sta succedendo al commercio romano? È cambiato nel corso degli ultimi anni?

«Sotto gli occhi di tutti c'è un progressivo imbarbarimento del turismo: nonostante la presenza di numerosi alberghi di lusso non si punta in alto e quindi, di conseguenza, determinati settori merceologici del Centro sono fortemente in affanno. Nel frattempo la struttura urbana del Centro storico ricorda un po' scene da Alto Medioevo: l'inizio in via di San Giacomo è stata eletta a una latrina pubblica. I turisti stanno affollando le vie del Centro, ma vorrei raccontare un episodio che è accaduto nella mia attività e che fa capire cosa ne pensano i turisti che spendono di più. È arrivato da noi un americano interessato all'acquisto di un quadro e che poi si è rivelato essere uno tra i primi dieci uomini più ricchi d'America. Quando gli abbiamo chiesto se fosse qui per villeggiatura la sua risposta è stata "non sono matto a stare qui per vacanza". Questa è l'immagine che ha Roma ad alto livello».

C'è stato un momento in cui si è puntato in alto?

«L'ultima consiliatura che ha puntato davvero in alto è stata quella di Walter Veltroni: con l'avvento dei Bed and breakfast sono arrivati i turisti bassospendenti».

Che ne pensa di ciò che accadrà nel prossimo Giubileo?

«Parlavo con un esponente del Vicariato e mi ha dato una stima sulle presenze reali che si prevedono per il prossimo Giubileo. Mi ha detto: "Voi vi aspettate 40 milioni di pellegrini nel corso dell'anno, noi ce ne aspettiamo più del doppio". Sono preoccupati perché non sanno fisicamente dove metterli tutti».

Che problemi si potranno vivere?

«Come si pensa di risolvere l'accesso al Centro storico per i romani? Con mille licenze in più di taxi e senza parcheggi? Fortuna che a via Nazionale abbiamo evitato di mettere il tram. Ce la ricordiamo bene una via come la Flaminia prima dell'arrivo della linea tranviaria, era molto più viva. Oggi è massacrata».

Il turismo, però, ha fatto cambiare radicalmente il commercio del Centro.

«Serve una politica di piccoli passi e ricominciare a confrontarci con il Campidoglio. Per questo chiedo un incontro direttamente con il sindaco. Si deve ripartire da un recupero dell'artigianato che ormai non c'è più. Se oggi qualcuno ha un problema per riparare una lampada antica non entra più in Centro perché è impossibile per lui farlo. E poi vanno calmierate le aperture di bed and breakfast e messi divieti rigorosi contro nuovi minimarket o kebabbari. E non bisogna dimenticarci la lotta al degrado urbano e al vandalismo. Basta camminare per Roma per vedere che le erbacce coprono i guardrail e alcune strade sono piene di immondizia».

Quindi, cosa serve?

«Bisogna avere una visione a lunga scadenza e chiedersi se si si vuole rendere Roma una perla o se dobbiamo continuare a vivere nel degrado. Nel Centro abbiamo l'albergo più bello del mondo perché insiste in un'area archeologica e culturale che è la più preziosa del pianeta. Non considerare tutto questo vuol dire non rispettare l'impresa privata che invece contribuisce allo sviluppo della città».

G.Val.

Fabrizio Russo, presidente di Confcommercio Centro storico

I SOGGIORNI BREVI, I MINIMARKET O LOCALI COME I KEBABBARI RAPPRESENTANO LA FINE DELLA CITTÀ

Violenza sulle donne

L'intervista **La migliore amica del killer**

«Al telefono mi diceva l'ho uccisa, ora mi sparo»

▶Antonella è stata la prima persona chiamata da Molinaro, l'assassino di Manuela «Gli avevo preso due appuntamenti con lo psicologo ma non ci è mai andato»

«Gianluca è rimasto vittima di se stesso, pagherà per quanto ha fatto e sconterà la sua pena ma io non lo potrò abbandonare perché gli voglio bene». C'è un'altra donna oltre all'ex compagna a cui Gianluca Molinaro si è rivolto pochi istanti dopo l'omicidio di Manuela Petrangeli. Ed è una sua amica oltre che collega. Si chiama Antonella Desiderio e giovedì, alle 13.37, ha ricevuto per prima la chiamata dell'uomo accusato ora di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dall'uso di armi. Lei insieme all'ex compagna Debora Notari, in modi diversi ma utili entrambi, sono riuscite a convincere l'uomo a costituirsi.

Alle 13.37 di giovedì riceve la telefonata di Molinaro, cosa le dice l'uomo?

«Piangeva e ripeteva "l'ho fatto, l'ho fatto, è schizzato il sangue, lei si è riparata dietro un'auto e ho esploso un altro colpo, adesso mi ammazzo"».

Ha capito subito cosa fosse successo?

«No perché non c'erano stati segnali che potessero farmi pensare a un epilogo del genere».

Lei cosa ha fatto?

«Ero a casa, vivo a Ostia, gli ho detto di costituirsi, di mandarmi la posizione su dove si trovasse e lui mi ha detto che era in via di Selva Candida 22, così sono uscita di corsa e l'ho raggiunto ma quando sono arrivata lui non c'era perché, come ho poi scoperto, aveva chiamato la sua ex compagna e già si stava recando dai carabinieri. Sono arrivata in caserma e ho chiesto se potevo vederlo un attimo. Sull'uscio della porta mi ha solo detto "perdonami"».

Che persona è Gianluca Molinaro?

«Ho conosciuto Gianluca all'incirca tre anni fa, lavoriamo insieme nella casa di cura Don Guanella e il nostro è un lavoro particolare, siamo entrambi operatori socio-sanitari ma con pazienti che hanno problemi di mobilità aggravati da patologie psichiatriche. Abbiamo da subito legato molto, siamo molto amici».

Cosa sapeva?

«Che si era separato dalla madre di suo figlio e ne soffriva molto. Manuela, di cui ho sempre sentito parlare da lui come di una madre eccellente, lo aveva lasciato. Capita nelle coppie di smettere di amarsi perché si incontrano altre persone. Anche io sono una madre separata con figli, ma Gianluca non riusciva a superare la fine della loro relazione».

NON RIUSCIVA A SUPERARE LA FINE DELLA RELAZIONE, SPERAVA CHE LA SITUAZIONE POTESSE MIGLIORARE

LA VITTIMA **Manuela Petrangeli, uccisa giovedì pomeriggio a 51 anni a colpi di fucile dal suo ex compagno Gianluca Molinaro**

Ha mai percepito da parte sua un'ossessione?

«Mi sto laureando in Psicologia e le dico di no, non era ossessionato e non ha mai mostrato o parlato con me di lei in modo rancoroso. Si sentiva solo, ma le posso dire che viveva per il figlio, per quel bambino faceva di tutto. Spostava i turni in base agli allenamenti di calcio, ogni pensiero era per quel bambino e anche con Manuela, in base a quanto mi raccontava i rapporti erano buoni, lei non era ostile. Non riusciva ad andare avanti, come se quel rapporto civile fosse per lui motivo di speranza ma io gli dicevo che doveva andare oltre».

Prima di giovedì quando lo aveva sentito per l'ultima volta?

«Fino alla sera prima ci eravamo sentiti perché domenica saremmo dovuti andare al matrimonio di un nostro collega. Lui voleva portare il figlio ma poi aveva saputo che con la mamma sarebbe partito per Grosseto, per andare al mare».

Era particolarmente triste o le aveva detto qualcosa che, ripensandoci ora, poteva lasciar presagire ciò che avrebbe compiuto?

«Assolutamente no, non ho motivo di mentire, Gianluca ai miei occhi era un padre innamorato perso del figlio e anche dell'altra prima figlia con cui cercava di mantenere un rapporto. E soffriva per la separazione con la compagna. Non so cosa gli sia scattato nella testa, quando mi ha chiamato dopo l'omicidio era disperato».

Che ricordi ha di questa amicizia?

«Per il suo compleanno, a gennaio, avevo organizzato una festa a cui erano venuti entrambi i figli e lui era molto felice. Manuela gli aveva fatto mandare dal figlio un regalo, un borsone per la palestra e lui ne rimase contento ma al contempo triste perché appunto c'erano dei rapporti ma non come desiderava. Anche con la prima figlia pur non sentendo la madre da tempo cercava di recuperare».

La madre di quella ragazza lo aveva denunciato per maltrattamenti e lui era finito in carcere.

«Se mi chiede se Gianluca è un violento, le dico no. Mi raccontò quello che successe ma aveva intrapreso un percorso di recupero».

Non sentiva da anni la sua prima compagna eppure ha chiamato anche lei giovedì. Perché?

«Io credo per non sentirsi abbandonato, chiamare la madre di sua figlia per dirle tutto e cercare la possibilità di non perdere la ragazza. Ma sarà molto difficile per questi figli affrontare quanto accaduto».

Lei invece cosa pensa, perché Gianluca ha ucciso la madre di suo figlio?

«Credo sia un uomo vittima di se stesso. Nel corso del tempo gli avevo preso due appuntamenti da uno psicologo a cui però non è mai andato. Perché se non sei tu il primo a volerti farti aiutare nessuno può farlo. Ho letto le parole della madre di Manuela, sono parole comprensibili per una donna che ha perso in questo modo la figlia, legittime direi, io le posso dire che Gianluca pagherà ma non lo abbonderò a se stesso».

Camilla Mozzetti

La figlia avuta dalla prima moglie «Anche mia madre ha rischiato»

IL DRAMMA

Una vita spezzata troppo presto, quella di Manuela Petrangeli, 51 anni, uccisa con due colpi di fucile dall'ex compagno Gianluca Molinaro, 53 anni, nel primo pomeriggio dello scorso giovedì, in via degli Orseolo, appena uscita dal lavoro. La donna aveva appena raggiunto la sua macchina, le ultime parole al figlio di nove anni erano state: «Amore di mamma, vengo presto a prenderti». Per tanto tempo l'ha aspettata, ma non è mai arrivata. A prenderlo al centro estivo il giorno dell'omicidio la zia, moglie dello zio paterno, Alessio, che per almeno un'ora, a distanza, guardava in silenzio il corpo della sorella esanime sull'asfalto. Saranno ora loro, insieme ai nonni materni ad occuparsi del piccolo che, oltre a non avere più una mamma, per molto tempo non vedrà più neanche il papà, che si trova da ieri mattina a Regina Coeli. Il 53enne si è costituito poco dopo il delitto grazie all'intervento della sua ex moglie, Debora Notari, che con l'uomo ha una figlia di 19 anni. Molinaro ha chiamato Debora appena compiuto l'omicidio. «L'ho tenuto al telefono, l'ho convinto ad andarsi a costituire, era stato violento anche con me, per questo lo avevo denunciato. Io sono sempre dalla parte delle donne e quello che ho fatto l'ho fatto pensando a Manuela e a quel povero bambino di nove anni», ha raccontato l'ex moglie, ora preoccupata per la figlia.

FAMIGLIE SOTTO CHOC SARANNO I NONNI MATERNI A OCCUPARSI DEL BAMBINO DI APPENA 9 ANNI DELLA FISIOTERAPISTA

Una foto di Gianluca Molinaro assieme al figlio avuto dalla vittima e la figlia avuta dalla sua prima compagna

TRAUMA

«Un conto è avere un padre assente, con cui non si va d'accordo, un altro è avere un padre assassino», spiega Debora, che aggiunge: «Mia figlia è sconvolta, lo sentiva poco, quelle rare telefonate erano burrascose ma ora mi dice "mamma potevi essere tu, poteva uccidere te"».

C'è tanta rabbia, oltre al dolore, nella famiglia di Manuela, «Maledetto, lo dovevamo ammazzare prima», continua a ripetere la mamma della vittima. Forse loro qualcosa sapevano ma nessuno dei parenti più prossimi della 5lenne ha la forza di parlare. Come anche i parenti dell'«assassino», così viene definito da chi voleva bene alla donna ma anche dai tanti che commentano le sue foto sui social network, dove diverse sono le immagini con i figli ai quali l'uomo ha ora rovinato la vita. La madre di Molinaro abita fuori Roma, il padre è morto da tempo, mentre la sorella da ieri sfugge alle domande dei cronisti.

Intanto ieri davanti al reparto della clinica Villa Sandra, dove Manuela lavorava, è apparso un fiocco rosso. All'interno colleghi e pazienti sono straziati dal dolore. «Non è possibile che sia successo proprio a lei», dicono. Mentre in via degli Orseolo, nel punto in cui il cuore di Manuela si è fermato, da giovedì c'è un via vai di persone che portano fiori e pensieri per una tragica scomparsa di cui nessuno riesce a farsi una ragione.

Federica Pozzi

Violenza sulle donne

Presa a botte sull'autobus l'autista si ferma e la salva

▶Una 39enne di origini brasiliane maltrattata dal suo compagno a bordo dell'85 Il conducente ferma il mezzo, mette in fuga l'aggressore e chiama i soccorsi

LA CRONACA

Mentre giovedì pomeriggio avveniva il femminicidio di Manuela Petrangeli a colpi di fucile da parte suo ex, Gianluca Molinaro, a Portuense, la sera su un autobus dell'Atac si è consumata un'altra violenza su una donna. Un convivente ha preso a schiaffi e gomitate la compagna di 39 anni di origine brasiliane, ma da anni residente a Roma. Se l'autista non avesse interrotto la corsa e fosse andato in aiuto della vittima sicuramente le cose avrebbero potuto prendere una piega drammatica. Lei è stata portata su un'ambulanza all'ospedale San Giovanni per una serie di ecchimosi e contusioni. L'indagine la gestiscono i carabinieri della compagnia di piazza Dante. La donna è subito rientrata nel percorso denominato "codice rosa" che è riservato alle donne che subiscono maltrattamenti.

LA DINAMICA

La coppia è salita sull'autobus 85 all'altezza di Arco di Travertino. E subito l'uomo ha iniziato a insultare la 39enne. Poco dopo è passato ai fatti. L'ha spinta a terra e l'ha presa a calci. Poi ha preso la donna a gomitate. Alcuni passeggeri hanno provato a bloccare l'aggressore senza riuscirci. Una escalation di violenza la sua. L'autista dallo specchietto ha visto l'aggressione. Ha tirato il freno a mano ed è intervenuto. A quel punto il violento è sceso dall'autobus ed è fuggito. L'autista ha telefonato al 112 e così sono intervenuti i carabinieri. La donna è stata trovata che respirava a fatica considerate le botte sulle costole. I militari hanno subito chiamato un'ambulanza per il trasporto in ospedale. La donna è stata curata e poi dimessa. I carabinieri l'hanno portata in caserma. Gli investigatori hanno accelerato la denuncia proprio perché il violento era fuggito ed ora è irreperibile. Ma gli investigatori sono fiduciosi di rintracciarlo nell'arco di poche ore. «Stavo guidando - ha detto l'autista ai carabinieri -, sentivo la signora gridare e c'era lui che la spingeva. Ad un certo punto quell'uomo le ha sferrato una gomitata che l'ha scaraventata a terra. Lì non ho potuto fare finta di niente. Ero a piazza Ragusa e ho tirato il freno a mano. Ho chiamato i soccorsi e poi sono andato contro l'uomo che è fuggito come un coniglio. Mi auguro che i carabinieri lo prendano». I militari sono andati in casa dell'uomo ma non l'hanno trovato. Lui si potrebbe nascondere per qualche giorno ma, a sentire gli investigatori, non sarebbe attrezzato proprio per fuggire definitivamente.

LA VITTIMA FATICAVA A RESPIRARE PER I COLPI RICEVUTI ALLE COSTOLE CACCIA ALL'UOMO DEI CARABINIERI

IL RACCONTO

«Non è la prima volta che mi picchia - ha raccontato la donna agli investigatori -. Anche io ho quasi sempre minimizzato il suo agire, ma mi sbagliavo. Ora non accadrà più. Non posso stare con uno che mi picchia per la sua gelosia inesistente. Anche sull'autobus mi ha picchiata perché secondo lui avevo attirato le attenzioni di un altro. Follia allo stato puro». I carabinieri delle varie stazioni romane sono molto sensibili nei confronti delle donne maltrattate che vengono accolte negli uffici dei militari a ogni ora del giorno e della notte. In passato si è anche registrato qualche intervento dei militari con il quale si è riusciti a salvare le vittime che erano davvero in pericolo di vita. Tempo fa una vittima subì delle ustioni dal marito. E se non fossero intervenuti i carabinieri probabilmente sarebbe morta. Più volte si è trattato di una corsa contro il tempo proprio per tutelare le donne aggredite.

Marco De Risi

Il blitz in via Portuense

"Bruciamo tutto" blocca la strada «È per Manuela»

Quattro attivisti di "Bruciamo tutto" hanno manifestato ieri sulla via Portuense, all'incrocio con via degli Orseolo, dove lo scorso giovedì Manuela Petrangeli è stata uccisa dall'ex compagno Gianluca Molinaro. Gli attivisti hanno prima lasciato una bambola sul luogo del delitto e poi si sono seduti in strada, bloccando la via in un senso di marcia prima di essere portati via dalle forze dell'ordine. «Ci turba molto come la comunità non si riunisca di fronte a questa ennesima manifestazione di un problema sistemico, quello del patriarcato, e di come continui a giustificare i carnefici», hanno detto, spiegando di aver «deciso di rallentare la quotidianità, perché tutto questo non può essere considerato normale».

Minaccia di morte la moglie arrestato dai carabinieri

IL CASO

La picchiava, ogni giorno, anche davanti ai loro quattro figli minorenni, costretti ad assistere a quelle tremende scene. Continue violenze fisiche e psicologiche che una donna moldava di 42 anni era costretta a subire dal compagno violento, un cinquantacinquenne dell'est Europa che sarebbe anche arrivato a minacciarla di morte. Violenze ora interrotte grazie all'intervento dei carabinieri della stazione di Marina Tor San Lorenzo che hanno arrestato l'uomo, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia.

IL PROVVEDIMENTO

Un provvedimento arrivato pochi giorni dopo la denuncia fatta dalla donna che, la scorsa settimana, esausta di subire le continue vessazioni e spaventata dalle minacce di morte, ha trovato il coraggio di andare dai carabinieri per raccontare tutto. Secondo quanto riferito dalla vittima, l'uomo la picchiava e la maltrattava ormai da diversi mesi, ma lei non era mai riuscita a denunciarlo e non si era nemmeno mai recata in un ospedale della zona per farsi curare. Non voleva dire nulla anche per paura di quello che sarebbe potuto succedere ai figli.

I carabinieri di Marina di Tor San Lorenzo hanno arrestato un 55enne dell'est Europa perché indiziato di maltrattamenti in famiglia

IL CODICE ROSSO

Una volta raccolta la lunga e dolorosa dichiarazione della donna, i militari l'hanno informata di tutte le tutele previste dal codice rosso, spiegandole anche che poteva andar via di casa il giorno stesso della denuncia perché sarebbe stata accolta in una struttura protetta. Ma lei ha rifiutato e ha preferito tornare a casa dal compagno per amore dei suoi quattro figli: due maschi e due femmine. Non voleva lasciarli soli con quel padre violento perché aveva paura che avrebbe potuto far qualcosa anche a loro.

VIOLENZE FISICHE E PSICOLOGICHE CHE LA DONNA, MOLDAVA DI 42 ANNI, ERA COSTRETTA A SUBIRE DA MESI

L'INTERVENTO

Ora quella paura non c'è più perché nel giro di pochi giorni, visti i gravi indizi di colpevolezza raccolti dai carabinieri, la Procura della Repubblica ha richiesto e ottenuto dal Gip del Tribunale di Velletri l'ordinanza che dispone il carcere per l'uomo, che è stato così arrestato e portato nella casa circondariale di Velletri.

C.R.

Non gli dà la precedenza, lo pesta con lo sfollagente

▶Arrestato un ventenne dei Castelli Romani per l'aggressione a un automobilista
La vittima ha riportato la frattura a un braccio ritenuta guaribile in trenta giorni

IL CASO

Un banale diverbio tra automobilisti per poco non è finito in tragedia. Una precedenza non data, una reazione di disappunto e un ventenne si è trasformato in una furia incontenibile. L'episodio, violentissimo, è avvenuto a Velletri, dove un uomo di 47 anni, che aveva osato protestare perché il giovane aveva commesso un'infrazione stradale, è stato massacrato con uno sfollagente: numerosi colpi su tutto corpo, il più forte a un braccio, spezzato in due.

L'AUTORE DEL PESTAGGIO

L'autore del pestaggio, già noto alle forze dell'ordine per episodi simili, trovato anche in possesso di 45 grammi di cocaina, è stato arrestato, mentre la vittima ha riportato 30 giorni di prognosi per la frattura scomposta a un braccio, ecchimosi e lesioni. A far partire l'indagine è stata la stessa vittima che lunedì scorso, in tarda mattinata, ha denunciato ai carabinieri di Velletri di essere stato aggredito il 29 giugno da un giovane della zona, di cui aveva fornito le generalità, conosciute evidentemente attraverso una sua indagine personale oppure perché in qualche modo si conoscevano, magari di vista o per comuni frequentazioni. I due, entrambi di Velletri, si erano affrontati in strada, prima a parole e insulti, rimanendo al volante delle rispettive auto. Ma poi l'aggressore aveva inseguito l'automobilista più grande di lui con l'intenzione di fargliela pagare. La lite era iniziata in via Paganico ed è proseguita, dopo il nuovo contatto, in via Fontana delle Fosse, dove si è verificato il pestaggio con lo sfollagente, al termine di un inseguimento al cardiopalma. Il quarantasettenne era letteralmente terrorizzato: ha anche riferito che durante quegli interminabili minuti di violenza, quando i è stato raggiunto da colpi sferrati alla testa, era stato minacciato più volte di morte.

L'ospedale Colombo di Velletri dove è ricoverato l'automobilista

I SOCCORSI

Terrorizzato e ferito, l'uomo è stato soccorso da alcuni automobilisti che avevano assistito da lontano all'aggressione e medicato al pronto soccorso dell'ospedale Paolo Colombo di Velletri. "Ti ammazzo, ti lascio sull'asfalto, non ti faccio rialzare", gli aveva ripetuto il giovane, probabilmente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. La dinamica del selvaggio regolamento di conti ha indotto gli investigatori a pensare che il "giustiziere" metropolitano avesse con sé armi o oggetti contundenti. Pertanto i militari, che avevano rintracciato in breve tempo il ragazzo in un ristorante di Velletri, hanno effettuato una perquisizione sia personale sia nella sua vettura, dove sono stati rinvenuti lo sfollagente e la droga nascosta sotto il sedile del passeggero. La perquisizione, come avviene spesso in casi del genere, è stata poi estesa all'abitazione, dove con grande stupore sono stati trovati ben 150 pneumatici per autoveicoli, oggetto quasi certamente di uno o più furti, dei quali il ragazzo non è stato in grado di giustificare la provenienza. Il materiale è stato sottoposto a sequestro. Per il ventenne, già noto alle forze dell'ordine, è scattato l'arresto per detenzione a fini di spaccio e la denuncia per lesioni aggravate, porto di armi o oggetti atti ad offendere e ricettazione. È stato condotto nel carcere di Velletri su disposizione dell'autorità giudiziaria veliterna. I carabinieri vanno avanti nelle indagini per cercare di vederci meglio sul rinvenimento di pneumatici e per scoprire, in particolare, se fossero pronti per essere immessi sul mercato illegale dei pezzi d'auto rubati ai Castelli Romani e poi acquistati in nero a prezzi molto più bassi di quelli praticati ufficialmente.

L'AUTORE DELL'ASSALTO È STATO TROVATO IN POSSESSO DI 45 GRAMMI DI COCAINA

Karen Leonardi

L'ultimo saluto al «Parucca» morto in un incidente «Un amico sempre con noi»

Il funerale nella chiesa di Santa Chiara (foto Pellegrini/Ag.Toiati)

IL FUNERALE

Una bara ai piedi dell'altare. Una compagna minuta e forte che fissa il feretro. Una famiglia chiusa in un composto dolore. Intorno a loro una marea di gente dai volti tristi e disorientati che affolla la chiesa di Santa Chiara per dire addio a Luca de Luca, il 46enne morto sulla tangenziale domenica scorsa che per tutti quelli cresciuti a Roma Nord negli anni 90 era semplicemente il "Parucca". Quel ragazzo con i suoi jeans a sigaretta e le Underground ai piedi, diventato poi un professionista e un papà di una bimba di 5 anni alla quale ora resteranno solo i ricordi. Foto e video che custodiranno per sempre l'immagine di «un uomo allegro, tanto generoso quanto sensibile. Un amico che c'era sempre», dice, con la voce rotta dal pianto, Francesco ricordando i momenti vissuti insieme e i tanti progetti di Luca che «era un vulcano di idee». Nella vita Luca aveva intrapreso mille attività: dagli esordi in televisione a Mtv e come postino di Maria De Filippi alla creazione di una società di comunicazione. E poi il fotografo, il grafico fino alla ristorazione. «Tutte cose - prosegue l'amico Francesco - che aveva creato da solo grazie al suo immenso coraggio. Ogni giorno aveva il coraggio di scegliere e per questo era un grande per me, per noi».

IL ROMANO LUCA DE DE LUCA È STATO VITTIMA DI UNO SCHIANTO SULLA TANGENZIALE LASCIA LA COMPAGNA E UNA BIMBA DI 5 ANNI

IL DOLORE

A ogni parola la commozione cresce, le lacrime rigano i volti, mentre il feretro di "Parucca" viene portato verso l'uscita della chiesa. In molti accarezzano quel legno lucido, quel che resta dell'uomo che tanto amava la sua Triumph con la sella rossa. La stessa moto a bordo della quale ha perso la vita nell' incidente con un altro motociclista, anche lui morto sul colpo. Sulle scalinate di "Piazza Giochi", in quel doloroso e surreale silenzio, c'erano tutti. I familiari, gli amici di una vita, gli ex compagni di scuola, le persone con le quali Luca aveva lavorato, i tanti che hanno passato il sabato a ballare all'Epoca o al Joy, le domeniche al Parnaso o a Fregene. Tutti quelli che l'hanno conosciuto e amato e che non l'hanno lasciato solo nemmeno ieri. Glielo hanno anche scritto, in un commovente messaggio lasciato su una delle tante corone di fiori che ieri hanno affollato la chiesa: «Ci siamo tutti».

Luisa Urbani

Il Messaggero | Sabato 6 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Abusa di una sua alunna Condannato l'insegnante

▶L'ex docente di inglese, insieme all'Opera nazionale Montessori, dovrà risarcire con 212mila euro i genitori della bimba che frequentava la scuola dell'infanzia al Tuscolano

LA SENTENZA

L'Opera nazionale Montessori si è trovata, suo malgrado, al centro di un grave scandalo sessuale, per via degli abusi sui bambini di cui si è reso protagonista un insegnante di inglese. Per questo lo scorso 14 giugno il giudice della dodicesima sezione civile del Tribunale di Roma, Gianluca De Cristofaro Sciarrotta, ha condannato in solido il docente e l'ente morale (istituito nel 1924 con il compito di diffondere la conoscenza del pensiero educativo di Maria Montessori) a risarcire i genitori di una delle vittime per un totale di 212.351 euro, più altri 15mila euro di spese di giudizio. Mentre ha rigettato la domanda formulata nei confronti del ministero dell'Istruzione.

LA VICENDA

L'insegnante è stato condannato anche in sede penale, con sentenza passata in giudicato, perché «abusando delle condizioni di inferiorità fisica e psichica di una serie di minori (di età compresa tra tre e cinque anni) li induceva a compiere e subire atti sessuali». Tra questi minori compare anche Tiziana (nome di fantasia), che tra ottobre 2017 e marzo 2018 aveva frequentato la scuola dell'infanzia paritaria "Casa dei Bambini", al Tuscolano, gestita dall'Opera nazionale Montessori. Dalle indagini penali, infatti, è emerso che la piccola aveva subito «plurime violenze sessuali» da parte del docente di inglese che svolgeva un'attività extracurriculare, non era cioè inserito stabilmente nel personale dell'ente. Per questo, secondo il giudice, «l'inserimento in una scuola materna di un soggetto estraneo alla sua stabile organizzazione avrebbe imposto una specifica attenzione sia in fase di selezione sia in fase di svolgimento dell'attività. Ebbene, per quanto specificamente attiene la fase di svolgimento del corso d'inglese, è provato che il docente sia stato lasciato da solo con i bambini». Nonostante l'Opera nazionale Montessori si sia giustificata spiegando che l'aula aveva la porta aperta ed era dotata di finestroni, per il tribunale «l'inserimento di un adulto in un contesto di soggetti vulnerabili e sostanzialmente indifesi (quali i bambini di cui stratta) necessità di accorgimenti particolari quali una compresenza di educatori o ausiliari o, comunque, un controllo pregnante e sistematico». «Né configura una causa di esonero la circostanza che il personale risultasse insufficiente». Anche perché è emerso che nella struttura c'erano 20 insegnanti e 10 ausiliari.

SECONDO IL GIUDICE L'ENTE EDUCATIVO NON AVREBBE DOVUTO LASCIARLO SOLO IN AULA E NON BASTAVA LA PORTA APERTA

Mentre, per il giudice, la responsabilità non è «estensibile al Miur», «né è imputabile un difetto di vigilanza alla pubblica amministrazione sul concreto esercizio della modalità di svolgimento della lezione, di competenza della specifica struttura».

IL DANNO

Il tribunale ha quantificato in un totale di oltre 121mila euro il danno subito da Tiziana e dai suoi genitori, difesi dagli avvocati Irma Conti e Samantha Luponio, considerate le spese mediche (trattamenti terapeutici e sanitari), e la "sofferenza morale" subita. Respinta la domanda di garanzia formulata da Opera nazionale Montessori nei confronti dell'assicurazione Arch Insurance Company, in quanto «la vicenda in esame può qualificarsi come "infedeltà del dipendente"», perché «non si può porre in dubbio che l'insegnante di inglese sia venuto meno ai suoi doveri di docente, dipendente della scuola materna, violando gli interessi e gli obblighi verso la struttura».

Valeria Di Corrado

Torbella Operazione ad alto impatto

Cento dosi di coca, tre in manette

Tre persone arrestate per detenzione ai fini di spaccio perché sorprese con oltre 100 dosi di cocaina, una sala slot e cinque locali sanzionati per un totale di sette mila e 300 euro. È questo il bilancio dell'operazione ad alto impatto a Tor Bella Monaca.

Scaglia bottiglie in strada poi si barrica dentro casa con un coltello: arrestato

La polizia intervenuta in viale Re Latino a Lavinio per fermare il 54enne esagitato (foto SCIURBA)

IL CASO

Panico, l'altra mattina, in viale Re Latino la strada principale di Lavinio il noto quartiere di vacanze di Anzio in questi giorni già pieno di turisti, per una sorta di granata schiantasi in tante schegge di vetro sul marciapiede. A gettare una bottiglia piena di olio dal secondo piano di un palazzo un uomo di 54 anni, italiano, che da tempo infastidiva un po' tutti in zona, dai commercianti a vicini di casa. L'allarme è stato dato dalla titolare di un'agenzia immobiliare che ha telefonato al 112 per chiedere aiuto: la bottiglia era mirata contro la sua vetrina. L'esagitato ha poi minacciato i poliziotti, preso a calci la volante e si è barricato in casa brandendo un coltello e gridando che avrebbe ucciso chi si fosse avvicinato. Alla fine, con forze speciali che hanno sfondato una finestra, gli agenti hanno tentato una mediazione. Ma solo con l'uso del taser l'uomo ha ceduto il coltello. Poi è stato arrestato.

In viale Re Latino, la strada principale di Lavinio mare che porta verso le spiagge in poco tempo si è creato il caos. In questi primi giorni di luglio l'area è trafficata di auto e persone, in particolare romani che hanno riaperto le seconde case al mare. Zona bloccata per permettere le operazioni di polizia, Vigili del Fuoco, ambulanza del 118, agenti in borghese e specialisti del Taser. Traffico in tilt anche sulla vicina litoranea. «Gli agenti del commissariato Anzio Nettuno - spiega la questura di Roma - hanno constatato la presenza di schegge di vetro e chiazze di olio sul marciapiede mentre la donna che aveva telefonato ha indicato come responsabile un uomo residente in una palazzina limitrofa, che in altre occasioni l'aveva importunata». Gli agenti sono entrati mentre l'uomo scendeva le scale: subito ha iniziato a minacciarli e ad insultarli, poi in strada ha perso a calci l'auto di servizio. Rientrato di corsa, si è barricato in casa brandendo un coltello lungo circa 50 cm minacciando di morte gli agenti se fossero entrati. Dopo due ore di trattative, squadre speciali sono entrate dalla porta finestra della cucina avviando una mediazione diretta. Ma solo dopo l'intervento degli agenti con il taser l'uomo si è arreso e ha consegnato il coltello. Per lui è scattato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato ai beni dello Stato.

PANICO A LAVINIO, IL 54ENNE BLOCCATO DOPO 2 ORE DI TRATTATIVE GRAZIE ALL'IRRUZIONE DI SQUADRE SPECIALI

Antonella Mosca

Le vetture raffigurate sono puramente indicative.

TAIGO LIFE 1.0 TSI 95CV	NUOVA T-CROSS LIFE 1.0 TSI 95CV	NUOVO T-ROC LIFE 1.0 TSI 115CV	GOLF 8 1.0 ETSI LIFE DSG 110 CV
~~25.905~~ prezzo listino **19.500€**	~~26.355~~ prezzo listino **20.300€**	~~30.255~~ prezzo listino **23.800€**	~~34.380~~ prezzo listino **24.900€**

fino a **3.000* euro** con rottamazione

*incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. **Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Nuova Volkswagen Golf!

Vieni a scoprirla **in anteprima presso i nostri Megastore.**

Incentivi Valentino anche su Usato Certificato

fino a **2.000 euro** su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.

Polo 1.0 MPI
Comfortline BlueMotion Technology
10.950€

T-Cross 1.0 TSI
Urban BMT
15.950€

T-Roc 1.0 TSI
Advanced BlueMotion Technology
17.950€

Valentino

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it

- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedi - Venerdi 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lunedi - Venerdi 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO**
  Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
  Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**

Stato, Regione e Comune insieme per ampliare la Città giudiziaria a Prati

▶Mercoledì prossimo, protocollo di intesa con i ministri della Giustizia, Nordio e delle Infrastrutture, Salvini. Ma nel centrosinistra scoppiano le polemiche

L'ACCORDO

La firma è messa in calendario per il prossimo mercoledì, il 10 luglio. Ma le polemiche politiche, tutte nel campo del centrosinistra, partono in anticipo. La questione è l'ampliamento della cosiddetta "Città Giudiziaria" cioè il complesso dei vari tribunali di piazzale Clodio in Prati. Una struttura insufficiente e il cui ampliamento è sul tavolo delle istituzioni da anni. Mercoledì prossimo, il 10 luglio, il sindaco, Roberto Gualtieri, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e i ministri della Giustizia, Carlo Nordio, e delle Infrastrutture, il vicepremier Matteo Salvini, si verdanno per firmare un Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi necessari all'ampliamento della Città Giudiziaria di Piazzale Clodio.

CENTROSINISTRA SPACCATO

Ma questo protocollo spacca il centrosinistra: Alleanza Verdi e Sinistra e Azione (che non fa parte organica stabile della maggioranza di Gualtieri) partono con il fuoco di controbatteria.

Partono prima gli esponenti di Azione in Campidoglio, la capogruppo Flavia De Gregorio, e nel I Municipio, Giuseppe Lobefaro, Sofia De Dominicis e Maurizia Ciccone: «Nonostante il parere contrario delle associazioni di quartiere, della cittadinanza e del municipio Roma I, va avanti, avallata dalla maggioranza capitolina, l'ipotesi dell'ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio che decreterà ufficialmente la fine del "pratone" di via Teulada». A stretto giro si associa da Azione in Regione Alessio D'Amato che chiede di «ascoltare i cittadini. Rispetto all'ipotesi dell'ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio inserita nel nuovo protocollo, è fondamentale salvaguardare l'area, rivedendo il progetto, meglio il riuso delle caserme che togliere l'unico spazio verde». Dopo poco, si accoda anche Avs: «siamo contrari alla cementificazione del pratone di via Teulada, area di grande pregio soggetta a vincoli di tipo storico-archeologico e ambientale, unico spazio verde in piano effettivamente fruibile dai cittadini. Riteniamo che per rispondere alle esigenze di riorganizzazione degli uffici del palazzo di giustizia sia preferibile recuperare edifici già esistenti e abbandonati, presenti in quel quadrante della città e appartenenti al patrimonio pubblico».

La Città Giudiziaria di piazzale Clodio in Prati (foto AG. TOIATI) che necessita da anni di essere ampliata e per questo mercoledì prossimo il Campidoglio, la Regione e i ministri della Giustizia, Nordio, e delle Infrastrutture, Salvini, firmeranno un protocollo di intesa che, però, ha già suscitato polemiche tutte interne alle forze di centrosinistra in Comune

PER AZIONE E AVS VA TUTELATO IL "PRATONE" DI VIA TEULADA E SI POSSONO USARE LE VECCHIE CASERME

LA REPLICA

Nel pomeriggio, il Campidoglio risponde con una nota in cui si ricorda come il protocollo che sarà firmato mercoledì è «un atto che rinnova ed attualizza il precedente accordo siglato nel 2019 tra il Ministero della Giustizia, la Regione Lazio e Roma Capitale, prevedendo il coinvolgimento diretto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che, attraverso il Provveditorato alle Opere Pubbliche ha predisposto il documento preliminare alla progettazione. La scelta di Roma di partecipare alla firma del nuovo protocollo e al costituendo tavolo tecnico con un proprio rappresentante deriva dalla necessità di presidiare in modo efficace un procedimento di grande rilevanza, la cui finalità pubblica non è mai stata in discussione, per cercare di governarlo e indirizzarlo verso soluzioni che siano il meno impattanti possibile su una zona di grande pregio ambientale come il Parco di Monte Mario. Con questo obiettivo, Roma Capitale ha richiesto ed ottenuto l'inserimento, nelle premesse del testo del nuovo protocollo, di un passaggio molto sintetico ma di grande rilevanza, che va incontro alle richieste avanzate dalle Associazioni del Territorio, nel quale si specifica che il nuovo edificio a servizio della Città Giudiziaria - il quale per ragioni di efficienza, efficacia ed economicità deve essere situato nelle immediate vicinanze delle attuali strutture di piazzale Clodio - dovrà essere realizzato "minimizzando il consumo di suolo e privilegiando le aree già coperte, ossia asfaltate, inclusi il parcheggio e la stazione di servizio"».

IL CAMPIDOGLIO: «DECISIONE PRESA NEL 2019, ABBIAMO PREVISTO LA MINIMIZZAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO»

Fernando M. Magliaro

Ostia, via libera ai carretti ambulanti: potranno vendere anche alimenti e bibite

IL PROVVEDIMENTO

Sì al commercio itinerante su tutte le spiagge di Ostia, sia libere che in concessione. A deciderlo è stato l'assessorato alle Attività produttive e Turismo del Decimo Municipio che insieme alla Commissione speciale valorizzazione del territorio ha pubblicato un avviso che consente ai commercianti ambulanti con regolare permesso di vendere prodotti al dettaglio, comprese bevande e alimenti. L'intenzione dell'amministrazione di prossimità è evidentemente quella di garantire qualche servizio in più sugli arenili liberi, oltre alle docce, toilette e passerelle che sono già stati installati all'inizio della stagione.

FERMATE BREVI

Per «commercio in forma itinerante - precisa l'avviso dell'assessorato alle Attività produttive - s'intende l'attività svolta con mezzi mobili e senza concessione di posteggio, con soste limitate al tempo strettamente necessario alle operazioni di vendita». I carretti, insomma, una volta terminata la vendita devono allontanarsi e proseguire il loro itinerario. Gli ambulanti possono fermarsi pochi minuti anche nei tratti di spiagge in concessione, quelle, cioè, destinate agli stabilimenti balneari. A confermarlo è stata la Capitaneria di porto di Roma a cui si è rivolto il Decimo Municipio chiedendo un parere per evitare futuri problemi con i titolari. «Se la sosta è limitata al tempo necessario alla conclusione della compravendita di beni e alimenti – chiarisce la Capitaneria - e non si protrae fino a costituire uno stazionamento prolungato e permanente, l'attività commerciale è compatibile con la presenza di un concessionario per l'area destinata a stabilimento balneare».

Il X Municipio ha deciso di dare il via libera ai commercianti ambulanti in spiaggia che potranno vendere abbigliamento ma anche alimenti e bevande (foto IPPOLITI)

I GESTORI DEI LIDI NON POTRANNO IMPEDIRE AI VENDITORI DI FERMARSI PER COMMERCIARE

LE OBIEZIONI

I gestori dei lidi non possono, dunque, impedire ai carretti di fare brevi soste e vendere i lori prodotti, compresi cibo e bevande. Una scelta che «ci lascia perplessi – commenta il presidente di Federbalneari Roma, Massimo Muzzarelli – per la tutela e per gli interessi del pubblico». Muzzarelli si riferisce alla salubrità degli alimenti proposti che dovrebbero essere venduti in confezioni singole e non essere trasportati sotto il sole, come prevedono le norme igieniche. Nell'avviso non si fa alcun riferimento a chi dovrebbe svolgere eventuali verifiche sui cibi che si solito vengono portate avanti dalla polizia locale, dagli ispettori della Asl e dalla Capitaneria. Tuttavia, l'atavica carenza di caschi bianchi che in piena estate non riescono a garantire il controllo costante della viabilità, potrebbe non garantire il monitoraggio puntuale sul rispetto delle norme igieniche e sulla verifica delle licenze commerciali. Oltre a causare un danno anche agli stessi titolari degli stabilimenti balneari dove, oltre a bevande e alimenti, nel novanta per cento dei casi hanno a disposizione dei clienti anche abbigliamento da spiaggia. Lo stesso che propongono i venditori itineranti. «Con la differenza – conclude Muzzarelli – che noi possiamo sostituire un capo acquistato che non va bene appena il cliente ci mostra lo scontrino, mentre non è così scontato che l'ambulante ripassi su quel tratto di spiaggia per il cambio merce». Di non poco conto, secondo i balneari, anche l'aspetto economico che potrebbe penalizzare i concessionari in un momento molto delicato, di calo delle presenze turistiche e con alcuni stabilimenti costretti alla chiusura. Decimo Municipio e Capitaneria hanno previsto una serie di prescrizioni che regolamentano la vendita itinerante. Potrà essere utilizzato un unico mezzo, trainato a mano oppure «a propulsione elettrica, di dimensioni contenute e con divieto di collegarlo a rimorchi per estenderne le capacità di carico e le dimensioni», riporta l'avviso. I venditori non possono richiamare l'attenzione dei bagnanti urlando al megafono o con gli amplificatori. Né possono sparare musica ad alto volume. Il commercio itinerante, infine, è consentito anche agli operatori ambulanti provenienti da altri Comuni, per esempio da Fiumicino, Pomezia, solo per citare quelli confinanti. Per farlo, però, i commercianti devono inviare una comunicazione esclusivamente attraverso il sistema telematico dello Sportello unico per le Attività produttive (SuAp), seguendo le indicazioni che si trovano nella guida alla compilazione online per evitare di essere esclusi e di incorrere in sanzioni.

Moira Di Mario

Ospedale San Giacomo, rinascita più vicina: «Alla Asl entro il 2025»

▶Il presidente della Regione, Francesco Rocca, annuncia il ritorno della struttura del centro nella disponibilità della Roma 1 «che lo ripristinerà in tempi brevi»

IL FOCUS

Il piano per la riapertura dell'Ospedale San Giacomo fa passi in avanti: il prossimo anno tornerà nelle mani della Asl Roma 1 che lo ripristinerà nel più breve tempo possibile. E, come voleva il cardinale Anton Maria Salviati nel suo lascito, tornerà sì un ospedale, ma sarà "di comunità". Una determina della direzione Demanio e Patrimonio della Regione pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione dello scorso 25 giugno, di fatto attua quanto definito dalla giunta regionale per la sua riapertura e approva lo schema dell'atto notarile tra l'amministrazione e l'Invimit sgr (a cui, nel frattempo, era stata data la titolarità dello stabile) per far tornare nella disponibilità della Asl l'intero stabile nel cuore del Tridente. E ieri il presidente della Regione Francesco Rocca al dibattito «Politiche sociali e assistenza sanitaria: ripartiamo dalle persone» a Piazza Vittorio ha precisato che già quest'anno tornerà formalmente nelle mani della Regione e nell'anno del Giubileo passerà alla Asl Roma 1.

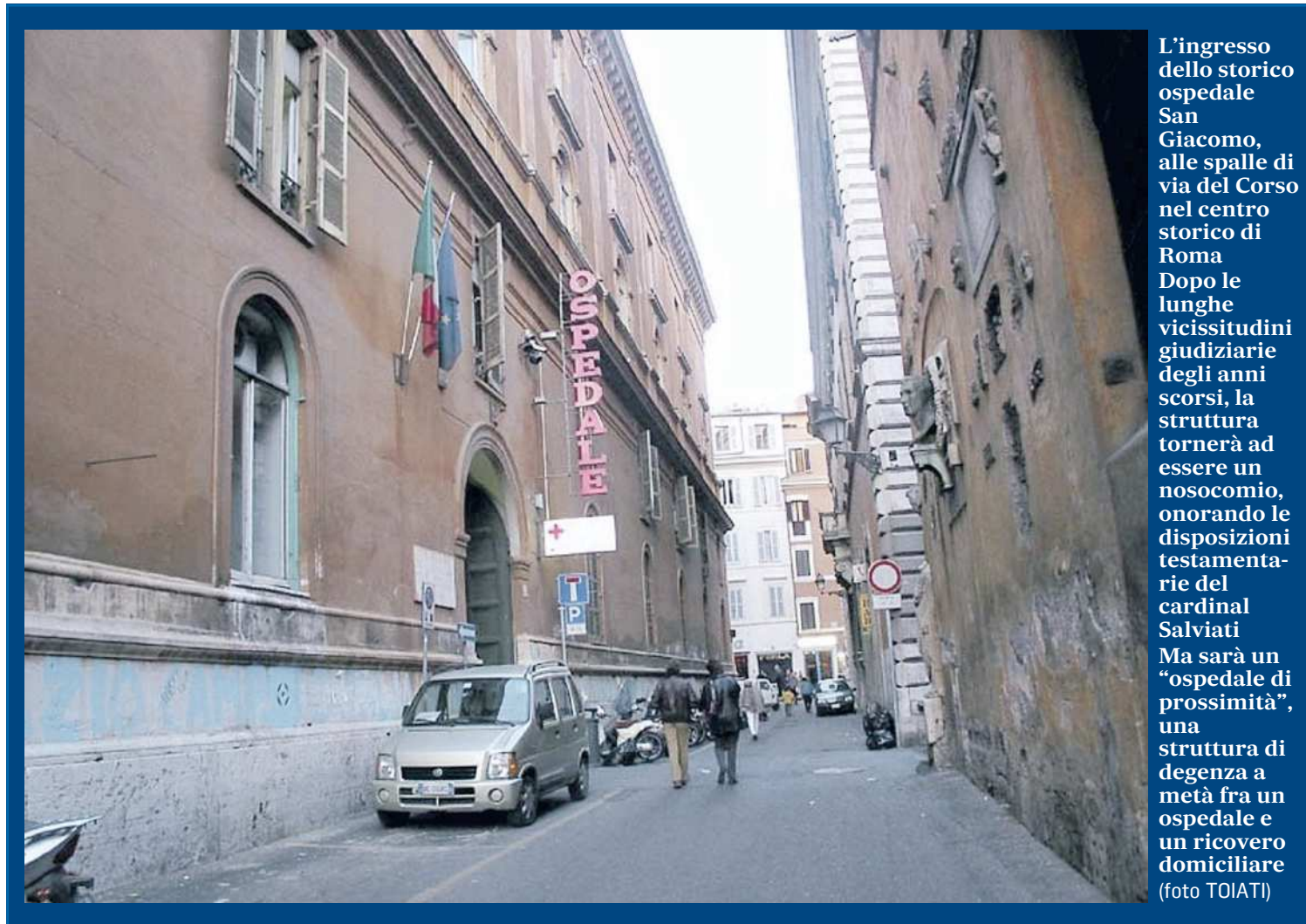
I TEMPI

Un cronoprogramma è praticamente già delineato: nel 2025 i tecnici dell'azienda sanitaria faranno un sopralluogo decisivo. Infatti, si dovrà vedere stanza per stanza come sono le reali condizioni del vecchio ospedale e che, dal 2008, è rimasto chiuso. Quindi, sarà necessario capire se ci sono stati danni dettati dal tempo e dal mancato uso e poi bisognerà valutare come riconvertire la struttura, soprattutto per ospitare i macchinari di ultima generazione utili per trattamenti e diagnosi e poi per garantire un alto standard di qualità. Per rimettere in sesto il San Giacomo la Regione, nel suo piano di investimenti per l'edilizia sanitaria, ha messo sul piatto 125 milioni di euro.

LA VICENDA

«La Corte di Cassazione aveva già messo la sua parola sulla chiusura del San Giacomo, una vicenda gestita male dall'inizio. Ma non sarà una struttura per acuti. Avrà 170 posti letto e sarà un ospedale di comunità, che a Roma non ci sono. Una struttura restituita ai cittadini romani con questa finalità», aveva detto il presidente della Regione, Francesco Rocca, durante un suo incontro con la stampa lo scorso anno. E dalle parole si passa ai fatti formali, necessari per garantire di poter ripristinare. Era il 2008 quando per ripianare i conti del Lazio, il commissario ad acta della sanità e presidente della Regione, Piero Marrazzo, pensò alla dismissione di due ospedali romani, il Forlanini e il San Giacomo. Alla mezzanotte del 7 ottobre di quell'anno chiuse definitivamente il pronto soccorso a via del Corso e si diede lo stop ai nuovi ricoveri. Nella sua ultima giornata di attività il reparto di emergenza aveva registrato una settantina di accessi. Da allora i casi sono stati smistati negli altri ospedali più vicini, come il Santo Spirito, l'Umberto I e il San Giovanni. Prima della chiusura erano in forza al San Giacomo circa 700 persone tra medici, infermieri e personale amministrativo. Gli ultimi reparti a chiudere furono quelli di nefrologia-dialisi, oncoematologia, medicina e ortopedia. Da allora fioccarono esposti e manifestazioni di comitati e associazioni, oltre che degli eredi del cardinal Salviati che si sono opposti duramente allo stop delle attività per rispettare il vincolo che pose nel Cinquecento proprio il cardinale che allora voleva fare in modo che la struttura rimanesse nei secoli destinata interamente alla cura dei malati. Di ospedale "di prossimità" si parlava già nel 2009, con un progetto che prevedeva una residenza sanitaria per anziani con quaranta posti letto, un centro di servizio psichiatrico e una residenza per disabili, con un centro Alzheimer. Ma di tempo ne è passato molto per capire come fare per restituire dignità alle vecchie sale dell'Ospedale San Giacomo in Augusta, detto degli Incurabili, lungo via Canova, il terzo ospedale costruito nella Roma medievale dopo il Santo Spirito e il San Salvatore (poi diventato il San Giovanni). Lì la storia racconta come ci fu ricoverato anche Camillo de Lellis, poi diventato santo, per una piaga alla gamba. Nel Cinquecento arrivò la ricostruzione del cardinale Anton Maria Salviati, lavori che vennero promossi anche da San Camillo che lì ebbe la sua prima assunzione come garzone e poi ne diventò il "maestro di casa" e l'economo. Secoli di ospedale e di cura dei malati romani, dunque. Fino al 2008 quando chiuse i battenti. Da quel momento si sono aperte le porte delle aule della giustizia, arrivate fino alla Cassazione, quando i Supremi giudici hanno accolto l'istanza presentata dagli eredi bocciando di fatto il piano della rete ospedaliera che privava il Centro del San Giacomo. Da allora i residenti del Centro si sono rivolti ai vicini Santo Spirito e San Giovanni, oltre che al Fatebenefratelli, oggi rinato grazie a un'intesa con il Gemelli e diventato l'Isola Tiberina-Gemelli Isola.

L'IMMOBILE CINQUECENTESCO È STATO OGGETTO DI UN LUNGO CONTENZIOSO CON GLI EREDI SALVIATI

SARÀ RIMESSO IN FUNZIONE COME ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ CON 170 POSTI LETTO

L'ingresso dello storico ospedale San Giacomo, alle spalle di via del Corso nel centro storico di Roma
Dopo le lunghe vicissitudini giudiziarie degli anni scorsi, la struttura tornerà ad essere un nosocomio, onorando le disposizioni testamentarie del cardinal Salviati
Ma sarà un "ospedale di prossimità", una struttura di degenza a metà fra un ospedale e un ricovero domiciliare (foto TOIATI)

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

A metà fra una clinica e una casa: ecco cos'è il nosocomio di comunità

IL PROGRAMMA

Sono strutture di ricovero che, di fatto, hanno una funzione intermedia tra il trattamento a domicilio e il ricovero ospedaliero. Una parte dell'assistenza sanitaria regionale si poggerà sugli ospedali di comunità anche con l'obiettivo di ridurre gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri negli ospedali ordinari. Trentacinque ospedali di comunità, nel Lazio, sono previsti grazie alla missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con un investimento totale che ammonta a più di 86 milioni di euro.

COSA SONO

Saranno strutture di degenza breve rivolte a quei pazienti che o hanno un episodio acuto o hanno una riacutizzazione di alcune patologie croniche (come l'aggravamento di malattie che, grazie ad alcuni specifici trattamenti, sono riusciti per lungo tempo a controllare a casa). L'obiettivo dell'ospedale di comunità è anche quello di compensare le mancanze che ci sarebbero con una cura a domicilio: per esempio, nei casi di assenza di un caregiver. Per accederci i pazienti dovranno avere diagnosi o prognosi già definite o un programma di trattamento che è stato stilato e condiviso con il paziente e con la famiglia. L'ingresso avverrà su prescrizione del medico di medicina generale, del pediatra di libera scelta o dallo specialista, ma anche direttamente dal pronto soccorso. In questo caso si potrà optare per un ricovero nella struttura che è a una minore intensità di cura, ma giusta per permettere la prosecuzione del trattamento. Le camere di degenza saranno singole o doppie, dotate anche di una poltrona comfort per ogni posto letto proprio per consentire ad eventuali caregiver di poter passare tempo con i pazienti.

DOVE SARANNO

Tra le strutture che ospiteranno ospedali di comunità a Roma ci sono il Nuovo Regina Margherita, la VI clinica medica dell'Umberto I, la sede di via del Frantoio, una strutturaa via dell'Arco di Travertino, il palazzo del San Michele in via del Casale de Merode. E poi la Torre 8 del Policlinico di Tor Vergata, il Padiglione Monaldi del San Camillo. Nel resto della provincia diventeranno ospedali di comunità gli edifici ex Cotral di Monterotondo e Palestrina, le strutture della Asl di via del Mare a Pomezia, via Aldobrandini ad Anzio, ma anche quelle di via Olivella ad Albano, via Grandi a Genzano, viale 24 maggio a Marino. Le strutture degli ospedali di comunità rientrano a pieno titolo nella nuova rete di assistenza sanitaria che prevede anche un'altra realtà, quella delle case di comunità, il cui obiettivo è potenziare l'assistenza socio-sanitaria, dove vengono presi in carico i pazienti e attivati i percorsi di cura. Nelle "case" si punterà all'integrazione tra i diversi sistemi sanitari (gli ospedali, gli ambulatori, le diverse strutture di controllo per la tutela della salute) garantendo anche lo sviluppo della telemedicina. Grazie agli strumenti di monitoraggio a distanza, infatti, sempre più pazienti vengono controllati per le loro patologie croniche direttamente al domicilio.

G.Val.

IL FUTURO DELL'ASSISTENZA PREVEDE ANCHE UN POTENZIAMENTO DELLA TELEMEDICINA

I NUMERI

125
I milioni di euro della Regione per recuperare il San Giacomo

9
Gli ospedali di comunità finanziati a Roma con i fondi del Pnrr

35
Gli ospedali di comunità finanziati nel Lazio con il Pnrr

86
I fondi del Pnrr previsti per gli ospedali di comunità nel Lazio

L'ingresso dell'ospedale di comunità Nuovo Regina Margherita in via Roma Libera a Trastevere

Ascensore rotto da mesi, mamma e figlio disabili sono prigionieri in casa

▶Anzio, la donna di 79 anni è ipovedente e l'uomo 40enne è su una sedia a rotelle
Il guasto in una palazzina del quartiere Europa di proprietà del Comune di Roma

IL CASO

A causa dell'ascensore guasto, da alcune settimane non possono uscire dal loro appartamento al quinto piano di una palazzina di Corso Italia 54, nella zona del quartiere Europa ad Anzio. È una situazione di emergenza quotidiana che stanno vivendo una donna di 73 anni ipovedente e il figlio quarantenne, costretto su una sedia a rotelle. Praticamente prigionieri in casa, aspettando che i ripetuti solleciti, andati a vuoto, vengano finalmente accolti e l'ascensore riparato. Una storia assurda che ha come teatro la scala C dell'enorme complesso immobiliare di Corso Italia, formato da più palazzine, noto per essere anche la più importante piazza di spaccio del territorio di Anzio e Nettuno. Non bastasse la piaga della droga, questa volta il problema riguarda la funzionalità dei servizi di un condominio sul quale ha competenza il comune di Roma che nei primi anni 2000 acquistò in blocco ad Anzio una serie di immobili proprio su Corso Italia per fronteggiare l'emergenza abitativa nella Capitale.

EMERGENZA

Da due mesi le sedici famiglie che abitano nella scala C, circa cinquanta residenti, sono dunque costrette a fare i conti con l'emergenza ascensore. Che in particolare colpisce il nucleo famigliare composto da Anna e da due figli, uno dei quali disabile. Come se non bastasse, il disservizio ha causato alla donna - che ha un glaucoma ad un occhio e la cataratta all'altro - un brutto incidente mentre scendeva le scale del palazzo. È accaduto a fine giugno. «Ero uscita di casa perché dovevo fare una visita medica di controllo, proprio non potevo rinviarla - racconta - Avendo un glaucoma, mi muovo sempre con grande attenzione proprio per evitare incidenti. Quella volta, pur utilizzando tutte le cautele, mentre scendevo le scale tenendo il corrimano, ho perso l'equilibrio e sono caduta facendomi male al ginocchio, alla spalla, al braccio e allo stinco, tanto da essere medicata al pronto soccorso di Anzio; è stato un miracolo che non mi sono fratturata e anche i medici mi hanno detto che sono stata fortunata. Se avessi potuto prendere l'ascensore, sono certa che non sarebbe accaduto». Anna è potuta rientrare nella propria abitazione solo grazie all'aiuto di alcuni conoscenti che l'hanno letteralmente presa in braccio e portata fino al quinto piano. Una situazione di disagio che coinvolge il figlio quarantenne disabile. «Lui è quello che più soffre questa assurda situazione - spiega la donna - Sta su una sedia a rotelle e senza ascensore non ha alcuna possibilità di uscire. Non è esagerato dirlo, ma, poverino, sembra quasi un recluso. Non è giusto».

LA SIGNORA AFFETTA DA GLAUCOMA E CATARATTA È CADUTA TENTANDO DI USCIRE USANDO LE SCALE

ANZIANI

Il problema non è solo del nucleo famigliare della signora Anna, ma anche degli altri condomini, tra i quali molti anziani, che vivono nella scala C. «Un altro inquilino che abita al quinto piano - racconta Anna -, ha bisogno periodicamente dell'ossigeno perché ha problemi respiratori e tutte le volte che gli operai della ditta gli portano le bombole devono fare cinque piani di scale a piedi. Assurdo anche questo. Non so se altri condomini pagano l'affitto, ma io prendo 600 euro di pensione al mese e 150 li pago al comune di Roma. Penso quindi di avere il diritto ad avere un ascensore che funzioni o che venga riparato in tempi rapidi». Nonostante le sollecitazioni alla riparazione con l'invio di ripetute PEC al comune di Roma, l'ascensore è ancora guasto. «Non avendo avuto risposta – spiega un altro residente della scala C - abbiamo deciso di contattare direttamente la ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, ma hanno risposto che dobbiamo inoltrare la richiesta al comune di Roma. Lo abbiamo fatto di nuovo e ancora aspettiamo. Insomma, non se ne esce. Ci sentiamo trascurati, ma in questi condomini abbandonati ci vivono delle persone, è bene sempre ricordarlo. E comunque i problemi di cattiva manutenzione ci sono anche in altre palazzine di Corso Italia».

DEI CIRCA CINQUANTA CONDOMINI MOLTI SONO ANZIANI INUTILI FINORA I SOLLECITI INVIATI AL CAMPIDOGLIO

Ivo Iannozzi

A sinistra, l'ascensore fuori servizio. Sopra, le palazzine di Corso Italia acquistate nel 2000 dal Campidoglio (foto SCIURBA)

Sono partiti i pattugliamenti dopo le denunce

Ardea, troppi animali morti: nasce l'unità antiveleno

I carabinieri della Tenenza di Ardea, insieme all'Unità Cinofila Antiveleno del Nipaaf dei carabinieri Forestali di Rieti e al personale della polizia locale del Comune di Ardea hanno eseguito un servizio congiunto, finalizzato alla ricerca di veleni nelle aree pubbliche del quartiere "Nuova Florida". Un'attività organizzata a seguito di alcune denunce per morti sospette di animali domestici per avvelenamento che avevano allarmato l'opinione pubblica. Tanti i messaggi diffusi anche sui gruppi social dai residenti della zona che, preoccupati per i loro amici a quattro zampe, avvertivano gli altri di stare attenti. All'attività di ricerca hanno partecipato attivamente gli stessi proprietari degli animali morti nelle scorse settimane. Sono state proprio le forze dell'ordine a chiedere la loro collaborazione per individuare con precisione le aree interessate dalle tragedie su cui estendere quindi le ricerche, che sono durante per diverse ore. Al termine del servizio non è stato riscontrato nulla di particolare e l'unità cinofila non ha rilevato alcuna sostanza tossica nelle aree verdi della zona. Il pericolo dunque sembra scampato, ma resta comunque molto alta l'attenzione da parte di tutti, forze dell'ordine e abitanti.

Passeggero tira il freno di un regionale Tre ore di ritardi sulla Milano-Roma

LO STOP

Due ore e mezza di ritardi. Questo l'effetto che avrebbe sortito sulla circolazione ferroviaria della linea alta velocità Roma-Milano Treni l'azionamento di un freno di emergenza da parte di un passeggero.

Il caos si è verificato intorno all'ora di pranzo. Stando alle prime indagini, un passeggero a bordo di un treno regionale avrebbe azionato il freno di emergenza del convoglio, in transito, in quel momento, nella zona nord della città, all'altezza del nodo di Settebagni.

Poco dopo, complice il caldo, un altro passeggero avrebbe infranto un finestrino lamentando la mancanza di aria.

Circolazione che viene interrotta, intervento della polizia ferroviaria per le indagini e con ritardi a catena ovviamente sui regionali ma anche sulla linea alta velocità. Tanto che il treno delle 10 da Milano, diretto a Napoli dove era atteso alle due e mezza del pomeriggio, all'ora di pranzo aveva accumulato 150 minuti di ritardo.

RALLENTAMENTI

Per precauzione, i diversi convogli alta velocità sono stati fatti viaggiare con una riduzione di velocità e, in qualche caso, instradati sul percorso tradizionale fra Settebagni e Orte, continuando, quindi, ad incrementate i minuti di ritardo che sono arrivati a oltre 80 minuti. Fra i vari convogli costretti a fermarsi, i frecciarossa da Brescia Roma Termini, quello da Milano centrale a Napoli, poi l'intercity da Salerno e diretto nel capoluogo lombardo.

Il sito di Trenitalia - la società del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa del servizio viaggiatori - ha dovuto segnalare i rallentamenti alla circolazione per l'alta velocità fra Roma e Firenze «per accertamenti sulla linea». Inoltre, è stata aggiunta la specifica che «i treni "Alta Velocità, Intercity e Regionali possono essere instradati sulla linea convenzionale tra Settebagni e Orte e registrare un maggior tempo di percorrenza fino a 150 minuti».

Alla fine, dopo le due e mezza del pomeriggio, la circolazione è ripresa in modo graduale.

IL CONVOGLIO ERA IN TRANSITO VERSO SETTEBAGNI CIRCOLAZIONE RALLENTATA SU TUTTA LA LINEA

REGIONALI

I problemi, però, si sono registrati anche sulle linee regionali e non solo sull'alta velocità e gli intercity. Ad esempio, a inizio pomeriggio, sono saltate tre corse dirette all'aeroporto di Fiumicino.

SCIOPERO

Non bastassero i disagi di ieri, alcune sigle sindacali hanno proclamato uno sciopero nazionale del personale del gruppo Fs Italiane, dalle ore 21 di domani, sabato 6 luglio alle ore 21 di domenica 7 luglio. Trenitalia, «tenuto conto delle possibili importanti ripercussioni sul servizio», invita tutti i passeggeri a informarsi prima di recarsi in stazione e, ove possibile, a riprogrammare il viaggio.

Fernando M. Magliaro

Passeggeri in attesa alla stazione Termini a causa dei ritardi provocati da un treno regionale su cui è stato tirato i l freno di emergenza da un passeggero

Giorno & Notte

UNA SERA TRA AMICI PER FESTEGGIARE ALBA PARIETTI

Metti una sera al Jackie O' con brindisi, candeline e tanti amici per festeggiare il compleanno di Alba Parietti arrivata al party con il compagno Fabio Adami (in foto la coppia). Poi tutti in pista con Eleonora Daniele, Pupo, Vittoria Puccini e Fabrizio Pucci, per una notte da sogno.

Folla di celebrity al Gazometro per l'inaugurazione del Festival del digitale

Videocittà, a spasso nel futuro

Sopra, da sinistra, Tes Masazza e Aurora Ramazzotti

L'EVENTO

Il Gazometro ancora una volta si è trasformato in uno spazio futuristico, dove si sono indagati e osservati da vicino i nuovi codici dell'audiovisivo e del digitale. Tutto merito del Festival della Visione e della Cultura Digitale Videocittà 2024, ideato da **Francesco Rutelli** con la direzione creativa di **Francesco Dobrovich.** Un successo confermato, considerando che solo nella scorsa edizione ha registrato, nelle tre serate sold out, oltre 20.000 presenze. L'inaugurazione della settima edizione si è svolta ieri come da tradizione all'interno del complesso Eni del Gazometro Ostiense.
Con il favore di una serata illuminata dalla luna, sulla terrazza G3 si sono succeduti rappresentanti della musica, in primis il mito **Giorgio Moroder** - tre volte Premio Oscar e David di Donatello alla Carriera - e i **Quiet Ensemble**: con **Nicolas Ballario** hanno raccontato la genesi dell'installazione site specific Nebula, che ha trasformato il Gazometro in uno spazio intergalattico, dove la luce ha preso forma da un'enorme nube di più di 400.000 laser. Si aggiravano incuriositi **Aurora** e **Fru** dei The Jackal ormai degli habitué di Videocittà, oltre a **Tess Masazza** e **Aurora Ramazzotti**: tutti insieme sono stati intervistati dalla giornalista **Monica Maggioni,** dando uno sguardo inedito sul dietro le quinte del lavoro dei content creator. Lungo la rampa verso il palco tra tanta gente comune si riconoscevano personaggi della cultura e dello spettacolo come **Tosca**, **Barbara Palombelli,** **Luca Tomassini, Carlo Rossella, Berta Zezza** e l'attrice **Veronika Logan** che s'intratteneva con la produttrice **Tilde Corsi**, mentre la ballerina e coreografa **Arianna Conti** rimaneva colpita dalle installazioni visive. La presidente di Cinecittà **Chiara Sbarigia** chiacchierava con la senatrice **Lucia Borgonzoni**, il presidente della Fondazione MAXXI **Alessandro Giuli** salutava il deputato **Federico Mollicone,** mentre l'assessore **Miguel Gotor** conversava con **Serena Bortone** in pois bianchi. Dopo il tramonto il palco centrale si è acceso con i live di Thru Collected, Bluem, Tommy Cash e Overmono. Oggi e domani sono attese le Gioconde alias **Michela Giraud** e **Maria Onori**, **Stefano Rapone e Daniele Tinti** del podcast Tintoria e il professore **Vincenzo Schettini** de "La Fisica che ci piace". Il futuro è nell'immagine.

Valentina Venturi

Sopra, il produttore e compositore Giorgio Moroder, uno dei protagonisti di Videocittà Accanto, Aurora Leone scherza con Fru al Gazometro Più a destra, Francesco Rutelli, ideatore del festival del digitale
(foto CAPRIOLI/AG. TOIATI)

Conquistati da Tosca nella notte delle stelle

Sopra, Francesco Giambrone accoglie Eugenia Roccella Sotto, la regista Valentina Carrasco
(foto BONACCORSO/AG. TOIATI)

LA SERATA

Apre come sempre in grande stile la stagione lirica di Caracalla. Lungo gli spalti sotto le stelle c'è grande attesa per la "Tosca" di Giacomo Puccini. E inizia lo struscio glam. Accolti da Sovrintendente **Francesco Giambrone**, arrivano il ministro della famiglia **Eugenia Maria Roccella**, l'ambasciatore turco **Omar Gucuk** e la regista **Valentina Carrasco,** in lungo colorato. Prenotati **Fabrizio Castaldi,** segretario generale Camera dei Deputati, **Giovanni Grasso,** consigliere per la comunicazione del Presidente della Repubblica, il costumista **Massimo Cantini Parrini** e il soprano **Marie Fajtova.** E ancora **Franco Modugno**, vice presidente Corte Costituzionale, l'assessore alla cultura della Regione Lazio **Simona Renata Baldassarre, Federico Mollicone,** il conduttore **Alessio Orsingher**.
E nella lunga lista vip si leggono i nomi di **Pamela Palmi,** del collegio dei revisori dei conti del Costanzi, **Antonio Parente,** direttore generale spettacolo dal vivo del ministero della Cultura, la soPrintendente speciale **Daniela Porro.** Ci sono **Pavel Vošalík**, ex ambasciatore ceco presso la Santa Sede, il principe di Cambogia **Sisowath Ravivaddhana Monipong** con il marchese **Vincenzo Grisostomi Travaglini e Giovanni Ciacci.** Al calar del sole, si abbassano le luci. Si va in scena. Il Caracalla Festival omaggia Puccini nei cento anni dalla scomparsa con una nuova produzione di Tosca. La regia è affidata a **Francesco Micheli**, sul podio sale **Antonino Fogliani**. «Tutto, in Tosca, a partire dai luoghi che scandiscono i tre atti, evoca la costruzione di regole, l'abuso del potere - dice Micheli - la città di Roma, che ha concepito la grande potenza spirituale e quella temporale, vede questi due soggetti accomunati da un'identica forma di espressione: l'alfabeto capitolare latino. Ma la messa in scena vuole essere anche un omaggio ad Anna Magnani, perché come Tosca è Roma, Roma è Anna Magnani». Lunghi applausi.

Lucilla Quaglia

Donne al cinema, un premio al talento

LA RASSEGNA

Celluloide al femminile. Finale in bellezza per la 27esima edizione della rassegna "Lo schermo è donna": rutilante manifestazione che omaggia da anni il talento in rosa nel cinema. Tanti gli ospiti illustri che si sono avvicendati sul palco del Castello Ducale di Fiano Romano: ci sono la presidente dei David di Donatello **Piera Detassis**, la scrittrice **Patrizia Carrano, Lunetta Savino, Gordona De Santis,** il regista **Stefano Reali**. Tanto per citare qualche nome. Cinque i giorni di proiezioni, incontri con i protagonisti del panorama italiano e approfondimenti sui film, che includono recenti uscite, successi degli ultimi anni e classici intramontabili.
L'iniziativa, promossa e organizzata dall'associazione culturale "Città per l'Uomo", come sempre registra una notevole affluenza di pubblico. Per la gioia dei direttori artistici, **Alberto Crespi e Rocco Giurato,** che quest'anno hanno deciso di partire dalla magnifica coppia di divi composta da Sophia Loren e Marcello Mastroianni, nel centenario dalla nascita dell'attore feticcio di Fellini e a pochi mesi dai 90 anni della diva Sophia. Al centro della kermesse, come sempre, i premi intitolati a Giuseppe De Santis, l'indimenticabile regista che a Fiano è vissuto per molti anni. Ed ecco il podio. Premi alla soave e giovane interprete **Romana Maggiora Vergano,** in lungo tubino bianco, per l'opera "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, all'attrice emergente **Rebecca Antonaci** per "Finalmente l'alba" di **Saverio Costanzo,** alla regista esordiente **Catrinel Marlon**, per "Girasoli", e premio alla carriera alla regista **Francesca Comencini**. Applausi per la dedica a Loren e Mastroianni, con la proiezione del capolavoro di Ettore Scola "Una giornata particolare". Aneddoti, ricordi e un doveroso omaggio a questi due incredibili attori, a cura di Detassis e Carrano. Applausi. Arrivano la sceneggiatrice **Francesca Nozzolillo** e le attrici **Simonetta Solder, Chiara Tomarelli,** in nero, **Bianca Nappi,** in floreale, e **Mariarosaria Mingione.** Ancora consensi.

Lu. Qua.

Accanto, una delle giovani attrici premiate Romana Maggiora Vergano

Sopra, da sinistra, Lunetta Savino e Bianca Nappi alla rassegna "Lo schermo è donna"

Vincent Peters in "Timeless Time"

Arriva a Palazzo Bonaparte, la mostra con gli scatti del fotografo di fama internazionale, Vincent Peters, che ha reso immortali celebrities, brand e campagne pubblicitarie in tutto il mondo, da Penelope Cruz, Cameron Diaz, David Beckham a Charlize Teron (foto), John Malkovich. Una delle mostre fotografiche più visitate dell'anno.

▶ Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Tutti i giorni, ore 10/-20, fino al 25 agosto

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi

Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, ai Musei Capitolini.

▶ Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

Giovanni Anselmo "Oltre l'orizzonte"

Al Maxxi, fino al 6 ottobre, la monografica *Giovanni Anselmo. Oltre l'orizzonte*. La mostra, l'ultima progettata (in collaborazione con Guggenheim Bilbao) da Anselmo prima della sua scomparsa avvenuta a dicembre scorso, è un viaggio dal 1960 a oggi per raccontare l'approccio di un artista versatile e talentuoso che ha indagato le dinamiche che governano l'universo.

▶ Maxxi, via Guido Reni, 4a. Mart/dom, ore 11/19

Vi consigliamo

Louise Bourgeois, inconscio e memoria

La mostra *Louise Bourgeois. L'inconscio della memoria* intreccia la memoria personale dell'artista a quella collettiva della Galleria Borghese: il percorso (circa 20 opere scultoree) attraversa alcune sale, i Giardini segreti e il padiglione dell'Uccelliera che Bourgeois aveva esplorato nel 1967.

▶ Galleria Borghese, Piazzale Scipione Borghese 5. Mart/Dom 9/19. Fino al 15 settembre

La rassegna

Da stasera al 14 luglio l'Unplugged Festival accende il parco archeologico tra concerti, visite guidate e focus storici. Al via con la violoncellista Naomi Berrill, poi la cantautrice romana

Da Noemi a Gurtu, l'Appia Antica regina delle notti

Ha affascinato scrittori come Dumas, Dickens e Goethe, che nel suo *Viaggio in Italia* del 1786 descrisse il paesaggio della cosiddetta Regina Viarum, la regina di tutte le strade, e lodò l'alto livello di specializzazione ingegneristica degli antichi Romani e scrisse: «Quegli uomini lavoravano per l'eternità, avevano calcolato tutto di tutto, tranne la follia dei devastatori, a cui nulla poteva resistere». Ora, mentre punta a diventare patrimonio mondiale dell'Umanità, l'Appia Antica con i suoi tesori si prepara ad accogliere migliaia di spettatori, con una kermesse di otto giorni che accenderà i riflettori sull'incomparabile patrimonio storico e archeologico.

LA MADRINA

La terza edizione del Roma Unplugged Festival partirà oggi e andrà avanti fino a domenica 14 luglio, tra concerti, lezioni, visite guidate e racconti di storia. Ideale madrina della manifestazione sarà la violoncellista e polistrumentista irlandese Naomi Berrill, che stasera alle 21 al Museoleo di Romolo nella Villa di Massenzio inaugurerà il festival con Sea Warrior, lezione-concerto gratuita per raccontare proprio la storia del Complesso di Massenzio (lo show sarà anticipato dal racconto di storia *Annia racconta Massenzio* a cura di Ersilia Maria Loreti, curatore museale della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali).

E sempre Berrill sarà protagonista domani alle 10.30 di una lezione-concerto matinée, anche questa gratuita, presso il Mausoleo di Cecilia Metella, in duo con il violoncellista Andrea Beninati con il progetto Islanders. Attesa per il concerto che proprio domani sera vedrà Noemi inaugurare con la sua voce inconfondibile, che negli anni ha ispirato autori come Vasco Rossi, Ivano Fossati, Federico Zampaglione e Fabrizio Moro, i concerti serali ospitati dalla Dimora Storica Casale delle Vignacce: la rossa cantante romana farà ascoltare piano e voce classici del suo repertorio come *Vuoto a perdere, Sono solo parole, Glicine* e il nuovo singolo *Non ho bisogno di te*.

A sinistra, la cantautrice Noemi, 42 anni, che domani farà ascoltare i classici del suo repertorio. Sotto, l'Orchestraccia , sabato al Casale delle Vignacce

LATIN GRAMMY

Martedì 9 luglio sullo stesso palco arriverà Adriana Calcanhotto (due Latin Grammy Awards vinti), tra le grandi protagoniste della canzone brasiliana. Mercoledì 10 sarà la volta dello spettacolo *La musica è cinema, il cinema è musica*, che vedrà il violoncellista Luca Pincini e la pianista Gilda Buttà reinterpretare le colonne sonore di Ennio Morricone, Luis Bacalov e Nicola Piovani. Giovedì 11 luglio si balla con i Bokanté, l'originale e poliedrico ensemble musicale capitanato da Michael League (protagonista alle 16.30 anche di una masterclass), già leader degli Snarky Puppy, tra le band di jazz fusion più amate, con i quali ha conquistato ben cinque Grammy Awards.

IL MEDITERRANEO

Venerdì 12 luglio il Roma Unplugged Festival ospiterà la prima di Mater, il nuovo progetto della cantante e compositrice Maria Pia De Vito, del pianista cubano Omar Sosa e del percussionista indiano Trilok Gurtu, interpreti di un «concerto transculturale» che unisce India, Cuba e Mediterraneo. Sabato 13 luglio alle 18 la Fanfaroma, street band che si muove tra funk, jazz e reggae, sarà protagonista di un concerto itinerante che partirà dalla Villa di Massenzio e arriverà alla Villa dei Quintili. E alle 21, sempre al Casale delle Vignacce, karaoke a cielo aperto con l'Orchestraccia di Marco Conidi. Domenica 14 luglio a chiudere il festival sarà un incontro con il direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica Simone Quilici e con la funzionaria storica dell'arte del Parco Archeologico Ilaria Sgarbozza intitolato *L'Appia è moderna: l'immaginario dell'Appia nel XX secolo*. Per incentivare la mobilità sostenibile nei giorni dei concerti presso il Casale delle Vignacce il Parco Regionale dell'Appia Antica organizza per chi arriva con l'autobus una passeggiata guidata tra le meraviglie del Parco. L'appuntamento è alle ore 20 al Bar Appia Antica, via Cecilia Metella incrocio via Appia antica, nei giorni 7, 9, 10, 11, 12, e 13 luglio.

MARTEDÌ LA CANTANTE BRASILIANA ADRIANA CALCANHOTTO, VENERDÌ MARIA PIA DE VITO E SABATO PROSSIMO L'ORCHESTRACCIA

▶ Parco dell'Appia Antica, da oggi a domenica 14 luglio. www.romaunpluggedfestival.it

Mattia Marzi

Casa del Jazz

Le musiche di "Ant-Man" in dialogo con Albéniz

Caterina Guzzanti, 48 anni

IL PROGETTO

Educare e promuovere la cultura tra i giovani in modo leggero e popolare è il concetto alla base di "Win the show", una nuova produzione della rassegna "I Concerti nel Parco" che oggi (ore 21) sarà presentata in prima assoluta alla Casa del Jazz. Protagonisti della serata, che avrà come madrina d'eccezione l'attrice Caterina Guzzanti, saranno i giovani musicisti dell'Orchestra Papillon diretta da Roberto Nobilio, che tornano ospiti dopo il successo dell'anno scorso.

Il programma prevede l'esecuzione da parte della formazione junior di brani tratti dalle colonne sonore dei cinecomics *The Avengers, Spider-Man* e *Ant-Man*, mentre l'organico usuale di quaranta elementi proporrà musiche di Marquez, Albéniz, Saint-Saëns e Beethoven. Abbinata al concerto, la lotteria "Win the show #Concertiparco24" con in palio premi a tema musica, teatro, danza, cinema e letteratura. Attraverso un approccio innovativo, l'obiettivo dell'evento è far circolare la cultura come arricchimento intellettuale, morale e affettivo.

▶ Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina 55. Oggi alle 21

Tiziana Panettieri

Teatri

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Teatro de' Servi **Conto alla rovescia** F. Valdi con G. Coppola, F. Cordioli, G. Cremaschi, S. Todisco, F. Valdi, M. Viola. Regia di G. Delle Fontane.
Martedì 1 ottobre ore 21:00

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Riposo

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578 - 328.8475891
Riposo

ELISEO
Via Nazionale, 183/E 06/83510216-06/69317099
Riposo

EUCLIDE
Piazza Euclide 34/a 06/8082511
Riposo

FARA NUME
Via D. Baffico, 161 06/5612207
Riposo

GIARDINO BASILICA SS. BONIFACIO E ALESSIO
Piazza S. Alessio, 23 (Aventino) 06/6620982
Pirandelliana 2024: I giganti della montagna di Luigi Pirandello. Regia di Marcello Amici.
Ore 21.00

GIARDINO DEGLI ARANCI
Riposo

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
Riposo

GRAN TEATRO
Piazza Sandro Ciotti - Saxa Rubra 06/3333571
Riposo

GRAND CHAPITEAU
Viale di Tor di Quinto, 101
Riposo

I SOLISTI DEL TEATRO
Giardini della Filarmonica - Via Flaminia, 118 06 4070056
Riposo

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Tempo sospeso di e con Adriana Borriello, Erica Bravini, Michele Ermini, Michael Incarbone, Donatella Morrone, Ilenia Romano durata 1 ora.
ore 21.00

ITALIA
Via Bari, 18 06/44239286
Riposo

LA COMUNITÀ
Via G. Zanazzo, 1 06/5817413
Riposo

LO SPAZIO TEATRO
Via Locri, 42-44 06/77076486 - 06/77204149
Riposo

LUNGO IL TEVERE ... ROMA
L.Tevere degli Anguillara
Concerto: Gianfranco Lacchi "Morandiamo"
Ore 22.00

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

PALLADIUM
Piazza Bartolomeo Romano, 8 06.57332768
Riposo

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA MAGNANI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PICCOLO ELISEO
Via Nazionale, 183 06/83510216
Riposo

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Apocalisse in corso di T. Capodanno con Attrici e attori del Corso di Perfezionamento 2024 durata 70'.
Domenica 7 luglio ore 20.30

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA
Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO GARBATELLA
Piazza Giovanni da Triora, 15
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Teatri D'Arrembaggio: Pippo Forever e con: Pippo Ricciardi.
Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola **Arione ferma la guerra - Commedia musicale per voce solista e arpa magica** e diretto da: Gigi Palla con Dario Guidi, Gigi Palla, Gabriella Praticò.
Ore 19.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Il Castello di Tremarello - Spettacolo di Burattini di Giorgio Rizzi, Walter Broggini. Regia di Walter Broggini.
Domenica 7 luglio Ore 17.30

VILLA LAIS
piazza Giovanni Cagliero, 20
Riposo

Ai Musei Capitolini la statua di Costantino

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua, frutto di studio sui dieci frammenti originali del colosso, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e la stampa tridimensionale utilizzata per la ricostruzione del calco.

▶Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30. Ingresso libero

Il meglio

Javier Marín, Messico e barocco romano

Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.

▶Palaexpò, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

L'Ottava testa di Elisabetta Benassi

Elisabetta Benassi, artista che ama riflettere sul senso della cultura tra passato e attualità, porta la sua imponente Ottava testa, scultura del cranio di una giraffa, alle Terme di Diocleziano.

▶Terme di Diocleziano Mart/dom ore 9.30/19

Narciso a Caracalla fotografi allo specchio

Protagonisti, settantotto scatti d'autore nella mostra *Narciso. La fotografia allo specchio* fino al 3 novembre allestita in due ambienti coperti e nella "natatio" delle Terme di Caracalla con la cura di Nunzio Giustozzi. I temi dello specchio sono al centro del lavoro di trentacinque celebri fotografi tra cui Fabio Lovino e Helmut Newton.

▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Dal martedì alla domenica, ore 9-19

Galleria d'Arte Moderna

L'espressionismo made in Italy ribelle e deviante

Mario Mafai: Tramonto sul lungotevere, 1929, olio su compensato

IL VERNISSAGE

Un linguaggio spiccatamente antiaccademico, incentrato sulla trascrizione del dato soggettivo interiore, un colore antinaturalistico e ribelle, un'idea di forma deviante rispetto al canone "classico" di bellezza: è l'espressionismo italiano cui la Galleria d'Arte Moderna dedica la mostra *L'estetica della deformazione*, in via Crispi fino al 2 febbraio.

LA STAGIONE

In esposizione circa 130 opere per ripercorrere una delle stagioni più originali della cultura artistica italiana della prima metà del XX secolo, con particolare riferimento alle personalità e ai gruppi attivi principalmente a Roma, Milano e Torino. Tra gli artisti rappresentati Afro e Filippo De Pisis, Lucio Fontana, Renato Guttuso e Mario Mafai. E poi Giacomo Manzù, Fausto Pirandello, Antonietta Raphaël, Aldo Salvadori, Aligi Sassu, Scipione (Gino Bonichi), Emilio Vedova, Alberto Ziveri. Il percorso inizia da Roma, con la Scuola di via Cavour e alcune delle personalità che via via hanno definito la "scuola romana" e le sue peculiarità, non ultima quella del tonalismo, con l'incontro fra i giovani Scipione e Mafai, cui presto si avvicina la Raphaël.

L'itinerario espositivo prosegue con alcuni dei protagonisti del gruppo dei Sei di Torino (1929-31), una pattuglia giovane di anni e giovane di spirito riunita attorno al carisma di Felice Casorati. Quindi il gruppo Corrente, protagonista dal 1938, a Milano, di un vigoroso e appassionato espressionismo lirico, coordinato da Edoardo Persico. Il dialogo fra la collezione della Galleria d'Arte Moderna e la Collezione Giuseppe Iannaccone illumina l'una e l'altra di reciproche inedite reinterpretazioni.

▶Galleria d'Arte Moderna, Via Francesco Crispi 24. Mart/dom ore 10/18.30

Omaggi & Live

Canti del Risorgimento all'Ossario Garibaldino

Nell'anniversario della morte del poeta e patriota Goffredo Mameli, autore dell'inno nazionale *Fratelli d'Italia*, oggi si terrà al Mausoleo Ossario Garibaldino il concerto "A Roma! A Roma! Canti del Risorgimento". La cantante Graziella Antonucci, accompagnata dalla chitarra di Flavio De Novellis, intonerà i canti più famosi del movimentato periodo storico che portò alla riunificazione dello stato Italiano. Tra i brani in scaletta ci sono le struggenti *Addio mia bella addio* e *La morte di Anita*, gli inni popolari *Abbasso li Francesi* e *Camicia Rossa*, e canti di conquista come *E a Roma e a Roma*.

▶Mausoleo Ossario Garibaldino, via Garibaldi, 29E. Oggi, ore 21. Ingresso libero

Gente de Zona sul palco del Fiesta

Il popolare gruppo cubano Gente de Zona (foto), fondato nel 2000 all'Avana, salirà sul palco del Fiesta in occasione del Roma Latin Festival per far scatenare il pubblico a ritmo di reggaeton. La formazione vanta numerosi successi internazionali, tra cui le collaborazioni con Enrique Iglesias nella popolare hit estiva del 2014 *Bailando* e con Marc Anthony nei singoli *La Gozadera* (disco d'oro in Italia) e *La traidora*.

▶Fiesta, Parco del Ninfeo, via delle Tre Fontane, 24. Oggi, ore 22.30. Biglietti acquistabili sul sito www.ticketone.it

Parco della Musica

I leggendari brani di Bob Dylan secondo Cat Power

La cantautrice statunitense Cat Power, 52 anni, all'Auditorium

LA CANTAUTRICE

Da un lato una delle voci più amate del rock al femminile statunitense degli ultimi trent'anni, che con dischi come *Dear Sir*, *Myra Lee*, *What Would the Community Think* e *You Are Free* ha segnato almeno un paio di generazioni di cantautrici. Dall'altro il repertorio di un gigante del rock a stelle e strisce, che con la sua musica ha scritto alcune delle pagine più belle, emozionanti e iconiche del cantautorato americano degli ultimi sessant'anni, tanto da ricevere nel 2016 il premio Nobel per la letteratura «per aver creato una nuova espressione poetica nell'ambito della grande tradizione della canzone americana».

IL MITO

Cat Power omaggia il mito Bob Dylan sul palco della Cavea: domani sera la 52enne cantautrice statunitense arriva all'anfiteatro del Parco della Musica con il tour del suo nuovo album *Cat Power Sings Dylan: The 1966 Royal Albert Hall Concert*. Lo scorso novembre l'artista di Atlanta è salita sul palco della Royal Albert Hall di Londra per far rivivere quasi filologicamente uno dei concerti più leggendari di tutti i tempi, quello che nel 1966 vide il Bardo di Duluth esibirsi alla Manchester Free Trade Hall, sancendo il suo epocale passaggio dalla fase acustica degli esordi a quella elettrica, modificando per sempre la traiettoria del rock and roll.

Con questa performance, parte del cartellone di Rock in Roma, Charlyn Marie Marshall - questo il vero nome della cantautrice punta a conferire anche una nuova e sbalorditiva vitalità a molte delle sue canzoni più venerate.

▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 21

M.Mar.

10 domande a VIOLA GRAZIOSI

Viola Graziosi, 44 anni, torna a interpretare *Il sogno di Aiace* di Ghiannis Ritsos, regia di Graziano Germano Piazza: stasera (ore 21) nella Chiesa di San Nicola (di fronte al Mausoleo di Cecilia Metella), all'interno della rassegna "Attraversamenti, la via Appia tra pietra e visione".

Chi è il suo Aiace?
«Un uomo che, prima di uscire di scena, scopre la sua parte femminile».

Come emerge il personaggio della vedova?
«Con Ritsos, Tecmessa acquista il diritto di parola che le era stato negato».

Che effetto le fa tornare a quel primo monologo?
«È l'inizio di un viaggio».

Quale?
«L'affondo nell'inconscio femminile, nel lato ombra della Storia».

Cosa significa per lei essere diretta da suo marito?
«Il nostro patto d'amore si nutre di questa continua ricerca».

Come definirebbe il teatro?
«Un luogo di condivisione e di cura».

Vedremo ancora in scena la sua versione teatrale de "Il racconto dell'ancella"?
«Ad ottobre, ai Filodrammatici di Milano, porterò in scena I testamenti, con la mia regia».

Cosa si aspetta dall'ultima stagione di "The Handmaid's Tale"?
«Grandi cose».

Cavaliere al Merito della Repubblica: se lo aspettava?
«Assolutamente no».

Come ha vissuto quest'onorificenza?
«È raro che venga attribuita ad un'artista donna, quindi sento tutta la responsabilità».

Katia Ippaso

Viola Graziosi, 44 anni

Lirica e Concerti

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Cat Power "Sings Dylan"
Domenica 7 luglio Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - GIARDINI PENSILI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Riposo

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - MUSEO
Viale Pietro de Coubertin 15 06 80241281
Riposo

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Concerto di Diploma - Corso di Pianoforte di Benedetto Lupo docente.
Venerdì 12 luglio Ore 10.00 e 14.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Riposo

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
I Concerti nel Parco 2024: Orchestra Papillon & Caterina Guzzanti
Ore 21.00

EUR SOCIAL PARK
Parco del Ninfeo - Via delle Tre Fontane 3471004907
Comedy Park - Open Mic
Lunedì 8 luglio Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
Auditorium del Goethe-Institut **Concerto** con Opificio Sonoro.
Ore 21.00

FIESTA
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Gente de Zona
Ore 22.30

GASOMETRO
via del Porto Fluviale - Gasometro Riva Ostiense
Riposo

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Akiko European Quartet con Akiko voce, Ettore Carucci piano, Francesco Angiuli contrabbasso, Antonio Cerfeda batteria.
Ore 22.00

HACIENDA
Via Galla Placidia, 27
Riposo

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Marjolein Leontine Trio
Ore 21.00

LA M.U.SICA ROMA
Via Paolo di Dono 31/33
Riposo

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Terrazza Obistrot - Sala Main **Fresh To The Disco**
Dalle ore 19.30

L'ASINO CHE VOLA
Via Antonio Coppi 12/ D 06 7851563
Riposo

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Galleria 2 **Estate al Maxxi: Bermudas** di e coreografia: Michele Di Stefano .
Martedì 9 luglio Ore 19.30

MUSICAIMMAGINE
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Portico a emiciclo **L'Orecchio di Giano** con Jan Jiracek Von Arnim pianoforte musiche di di Bach-Busoni, Chopin, Liszt.
Sabato 13 luglio Ore 17.00

ROCK IN ROMA
Ippodromo delle Capanelle
Placebo
Lunedì 8 luglio Ore 21.45

ROMA UNPLUGGED FESTIVAL
Villa dei Quintili
Mausoleo di Romolo
Lezione-Concerto: Naomi Berrill "Sea Warrior"
Ore 21.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Con un pensiero ad una grande Opera... Il Vecchio e il Mare di Ernest Hemingway con Francesco Paolo Musto pianoforte. Regia di Angela Di Sante.
Ore 18.30

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Teatro del Portico - Terme di Caracalla
Scuola di Canto Corale con Allievi del Coro Preparatorio della Schola Cantorum e del Coro di Voci Bianche del Teatro dell'Opera di Roma.
Lunedì 8 luglio Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz — Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram) **Just 4 fun** con Antonella Aprea voce, Enrico Bracco chitarra, Lewis Saccocci piano, Stefano Nunzi basso.
Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Villa Ada Posse
Domenica 7 luglio Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Patrizio Destriere Quartet
Ore 22.00

VILLAGGIO GLOBALE
Lungotevere Testaccio (Ex-Mattatoio) 06/57300329
Riposo

VITTORIANO
Via del Collegio Romano, 27 0667231
Riposo

WOOD NATURAL BAR
Via Galla Placidia 184
Riposo

YELLOW BAR
Viaa Palestro 40
Riposo

LE TRAME

A Quiet Place - Giorno 1
Di Michael Sarnoski. Con Lupita Nyong'o, Denis O'Hare, Alex Wolff (Drammatico, 2024).
New York City viene invasa da una moltitudine di spaventose creature aliene che cacciano utilizzando il loro raffinatissimo udito, in grado di captare qualsiasi onda sonora.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Bad Boys - Ride or Die
Di Adil El Arbi, Billal Fallah. Con Will Smith, Martin Lawrence, Lex Elle (Azione, 2024).
I detective Lowrey e Burnett indagano sulla dilagante corruzione all'interno della polizia di Miami e cercano di provare l'innocenza del loro superiore, il defunto capitano Howard, ma diventano a loro volta fuggitivi e ricercati...
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Cineland, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Hit Man - Killer per caso
Di Richard Linklater. Con Adria Arjona, Glen Powell, Austin Amelio (Azione, 2024).
Gary, professore di psicologia un po' impacciato, collabora sotto copertura per il dipartimento di polizia di New Orleans. Si rivelerà incredibilmente abile, quando dovrà fingersi un killer per sventare degli omicidi.
▶**Cineland, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Mignon, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Tibur, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Horizon - An American Saga
Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Sienna Miller, Sam Worthington (Western, 2024).
Il film diretto e interpretato da Kevin Costner, esplora il fascino

del Vecchio West, ripercorrendo i quattro anni della Guerra Civile, dal 1861 al 1865.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Inside Out 2
Di Kesley Mann. (Animazione, 2024).
Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

La memoria dell'assassino
Di Michael Keaton. Con Al Pacino, James Marsden, Michael Keaton (Thriller, 2024).
John Knox è un sicario a cui è stata diagnosticata una malattia irreversibile che gli fa perdere la memoria. Il figlio Miles, con cui ha rapporti tesi, chiede improvvisamente il suo aiuto: ha commesso un terribile crimine.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, C ineland, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA		Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
A Quiet Place - Giorno 1	15.30-17.50-20.40-22.40	€ 9,50
Acid	15.30	€ 3,50
Amen	15.00-19.30	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	17.50-20.30-22.50	€ 9,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	18.30-21.20	€ 3,50
Horizon - An American Saga	15.00-17.00-20.30	€ 9,50
Inside Out 2 3D	16.30	€ 12,00
Inside Out 2	15.00-16.00-17.00-18.00-18.40-19.20 20.30-21.00-21.30-22.40	€ 9,50
La memoria dell'assassino	15.20-17.50-20.30-22.50	€ 9,50
La morte è un problema dei vivi	17.30-19.30	€ 3,50
La treccia	15.00	€ 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.20-20.20	€ 9,50
Shoshana	17.00-19.30	€ 3,50
The Bikeriders	17.50	€ 9,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	15.00-21.30	€ 9,50

ALHAMBRA		Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Chiusura estiva		

ANDROMEDA		Via Mattia Battistini, 191 -
A Quiet Place - Giorno 1	19.00-21.30	€ 9,00
Bad Boys - Ride or Die	21.20	€ 9,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) (CINEMA REVOLUTION)	17.20	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) VO in italiano (CINEMA REVOLUTION)	21.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga	20.45	€ 9,00
Inside Out 2	17.00-17.30-18.00-19.00-19.50-21.00-21.40	€ 9,00
La memoria dell'assassino	16.45-19.20-21.30	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie (CINEMA REVOLUTION)	17.00	€ 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15	€ 9,00
Shoshana (CINEMA REVOLUTION)	18.40	€ 3,50

ANTARES		Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 8,50

ATLANTIC		Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
A Quiet Place - Giorno 1	16.00-18.30-20.20-22.30	€ 7,50
Bad Boys - Ride or Die	17.45	€ 7,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	15.00-20.20	€ 3,50
Horizon - An American Saga	15.00-20.30	€ 7,50
Inside Out 2	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 7,50
La memoria dell'assassino	15.30-17.50-20.20-22.40	€ 7,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	18.00	€ 7,50
Shoshana	22.45	€ 7,50

AUGUSTUS CINEMA		Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))		

BARBERINI		Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
A Quiet Place - Giorno 1 VO italiano	17.30-22.00	€ 10,00
Fremont VO italiano	17.10	€ 10,00
Horizon - An American Saga VO italiano	15.30-18.40	
Inside Out 2 VO italiano	15.30-16.00-17.30-19.30-20.00-21.30	€ 10,00
Inside Out 2	15.30-16.00-18.00-20.00-22.00	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14 VO italiano	15.15-18.15-21.15	€ 10,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	18.00	€ 10,00
La memoria dell'assassino	19.30-21.45	€ 10,00
La morte è un problema dei vivi	15.30-21.30	€ 10,00
The Bikeriders VO italiano	19.00-22.00	€ 10,00

BROADWAY		Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	16.00-18.30	€ 8,50
Inside Out 2	16.00-17.20-18.00-19.10-20.00-21.00	€ 8,50
La memoria dell'assassino	15.20-21.00	€ 8,50

CARAVAGGIO		Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Le seduzioni	16.30-18.30-20.30	€ 6,00

CASA DEL CINEMA		L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
La stangata VO. (Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)	21.30	

CINELAND		Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
A Quiet Place - Giorno 1	16.30-20.30	€ 8,50
Acid	18.30-21.40	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	16.30-21.00	€ 8,50
Hit Man - Killer per caso	18.30	€ 8,50
Horizon - An American Saga	16.30-18.00-20.15	€ 8,50
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-20.00	€ 8,50
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	15.45-20.30	€ 3,50
La memoria dell'assassino	16.15-18.30-21.00	€ 8,50
La morte è un problema dei vivi	16.00-17.45	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30	€ 3,50
Sbatti il mostro in prima pagina (vers. res.)	16.00-21.00	€ 3,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO		Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710
La stanza degli omicidi	17.30-21.00	€ 5,00

CINEMA TROISI		Via Girolamo Induno, 1 -
Holy Shoes (alle 20.00 presenta Luigi di Capua e il cast)	15.00-20.00	€ 3,50
Quattro figlie VO in italiano	17.30	€ 8,00
Salò o le 120 giornate di Sodoma VM18	23.59	€ 3,50

DORIA		Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 4K	17.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga 4K	20.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 8,50

EDEN		Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
Alberto Sordi Secret	16.00-21.00	€ 10,00
El Paraíso	18.40	€ 10,00
Fremont	16.40-18.40-21.00	€ 10,00
Fuga in Normandia	16.10-18.30-21.00	€ 10,00
Hit Man - Killer per caso	16.30-18.45-21.10	€ 10,00
Il gusto delle cose	16.00-18.30-21.00	€ 10,00

EURCINE		Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15-21.30	
Holy Shoes	17.00-19.00-21.15	
Horizon - An American Saga	17.00-20.30	
Inside Out 2	17.00-17.45-18.45-19.45-20.45-21.30	
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers.rest.)	21.30	
La memoria dell'assassino	17.00-19.15-21.30	
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15	

FARNESE		Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Hit Man - Killer per caso	16.00-20.00	€ 7,00
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	18.00-22.00	€ 8,00
Io & Sissi	16.00	€ 3,50
Io & Sissi VO in italiano	21.30	€ 3,50
Racconto di due stagioni VO in italiano	18.15	€ 3,50

GIULIO CESARE		Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Fuga in Normandia	17.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
Horizon - An American Saga	17.00	
Horizon - An American Saga VO in italiano	20.30	
Inside Out 2	17.00-17.45-18.45-19.45-20.45	
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	21.30	
La memoria dell'assassino	17.00-19.15	
La memoria dell'assassino VO in italiano	21.30	
L'arte della gioia - Parte 1	20.45	
L'arte della gioia - Parte 2	17.45-20.30	
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15	
Sbatti il mostro in prima pagina (vers. res.)	18.45-21.30	

GREENWICH		Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Fuga in Normandia	17.30-19.15	
Fuga in Normandia VO in italiano	21.30	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.15	
L'arte della gioia - Parte 1	17.45-20.45	
L'arte della gioia - Parte 2	17.30-20.30	

INTRASTEVERE		Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Hit Man - Killer per caso	19.00	€ 8,00
Hit Man - Killer per caso VO Italiano	21.30	€ 8,00
Inside Out 2	16.30-18.15	€ 8,00
Inside Out 2 VO Italiano	20.00-21.45	€ 8,00
Kinds of Kindness VM14 VO Italiano	21.15	€ 8,00
Shoshana	16.30-18.45	€ 3,50
Windless	17.00	€ 3,50

JOLLY		Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
A Quiet Place - Giorno 1	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 9,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.30-21.00	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00

LUX		Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
A Quiet Place - Giorno 1	18.15-22.30	€ 9,00
Amen	18.30	€ 3,50
Fuga in Normandia	16.00-20.10	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	16.15-21.45	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) VO Ita	19.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	18.00-22.10	€ 9,00
Horizon - An American Saga	17.00-20.30	€ 9,00
Inside Out 2	16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30 20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30	€ 9,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	16.30-20.15	€ 3,50
La memoria dell'assassino	16.00-20.15	€ 9,00
Pioggia di ricordi (riedizione)	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
Woken	22.15	€ 3,50

MADISON		Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Cattiverie a domicilio	17.50	€ 8,50
Cattiverie a domicilio 4K	19.50	€ 8,50
C'era una volta in Bhutan	19.40	€ 8,50
Confidenza	21.30	€ 8,50
Gloria!	15.45-21.35	€ 8,50
Inside Out 2 4K	15.00-15.45-16.30-17.00-17.40-18.30 19.00-19.35-20.45-21.35	€ 8,50
Kinds of Kindness 4K VM14	21.00	€ 8,50
La chimera 4K	16.40-19.05-21.35	€ 3,50
La città incantata 4K	15.00	€ 8,50
La treccia	15.40	€ 8,50
Palazzina Laf	19.40	€ 8,50
Past Lives	15.30-17.30-19.35-21.35	€ 8,50
Perfect Days	21.35	€ 8,50
Pioggia di ricordi (riedizione) 4K	17.15	€ 8,50
Un mondo a parte	17.40	€ 8,50

MIGNON		Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Hit Man - Killer per caso	16.45-19.00-21.15	
Il gusto delle cose	18.45	
La morte è un problema dei vivi	17.00-19.00-21.00	
Sbatti il mostro in prima pagina (vers. res.)	17.00-21.15	

NUOVO CINEMA AQUILA		Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Holy Shoes	18.40-21.00	€ 3,50
La morte è un problema dei vivi VO	21.00	€ 3,50
L'impero VO	21.00	€ 3,50
Quattro figlie VO	18.45	€ 3,50
The Animal Kingdom VO	18.45	€ 3,50

NUOVO OLIMPIA		Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Fuga in Normandia VO in italiano	17.00-19.15-21.30	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	17.45-20.15	

ODEON MULTISCREEN		Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
A Quiet Place - Giorno 1	18.45	€ 9,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) (CINEMAREVOLUTION/EVENTO SPECIALE)	16.30-22.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	19.15	€ 9,00
Horizon - An American Saga	20.45	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.) (CINEMAREVOLUTION)	16.45	€ 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione) (EVENTO SPECIALE)	16.30-19.00-21.30	€ 9,00

QUATTRO FONTANE		Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Amen	21.30	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
Holy Shoes	17.00-19.00-21.30	
L'amante dell'astronauta VO in italiano	17.00-21.30	
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15	
Sbatti il mostro in prima pagina (vers. res.)	19.15	
Shoshana	17.00-19.15	
Shoshana VO in italiano	21.00	

SAVOY		Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Fremont 4K	16.30	€ 8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 4K	18.00-21.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga 4K	17.00-20.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Shoshana 4K	18.45-21.15	€ 3,50

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON		Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero		

STARDUST VILLAGE (EUR)		Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
A Quiet Place - Giorno 1	16.15-21.50	€ 9,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	16.15	€ 3,50
Horizon - An American Saga	18.45	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30 20.00-20.30-21.00-21.30	€ 9,00
La memoria dell'assassino	16.45-19.15-21.30	€ 9,00
Spider-Man 2 - Columbia 100th Anniversary	21.50	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO		Piazza della Repubblica, 44 -
A Quiet Place - Giorno 1	14.40-00.45	€ 9,30-9,50
Acid	17.50	€ 9,50
Bad Boys - Ride or Die	23.50	€ 9,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	21.10	€ 9,30
Hit Man - Killer per caso	14.15-23.40	€ 9,30-9,50
Horizon - An American Saga	17.00-22.00	€ 9,30
Inside Out 2	14.00-15.00-15.50-16.40-17.15 18.25-19.15-20.00-21.00-22.45	€ 9,30-9,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	20.50	€ 9,50

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI		Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
A Quiet Place - Giorno 1	17.40-19.15-22.35-00.15	€ 9,10
Acid	14.05	€ 9,10
Bad Boys - Ride or Die	16.50-19.20-22.10-23.55	€ 8,90-9,10
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	16.00-17.50-21.10	€ 8,90-9,10
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) VO	19.05	€ 9,10
Hit Man - Killer per caso	15.55-21.35	€ 9,10
Horizon - An American Saga	15.05-18.00-21.30	€ 8,90-9,10
Inside Out 2 3D	18.15	€ 10,90
Inside Out 2	14.00-14.25-14.40-15.05-15.20-15.35-15.45 16.10-16.30-16.45-16.55-17.20-17.45-18.05-18.25 18.40-19.00-19.25-19.50-20-20.15-20.45-21.05-21.20 21.45-22.05-22.30-22.40-23.10-23.50	€ 8,90-9,10
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	20.30	€ 9,10
La memoria dell'assassino	14.45-19.30-22.20	€ 9,10
La morte è un problema dei vivi	22.00	€ 9,10
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.40	€ 9,10
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.00-18.45-20.55	€ 9,10
The Bikeriders	16.15-22.15	€ 9,10
Woken	22.45-00.25	€ 9,10

TIBUR		Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Hit Man - Killer per caso	16.00-18.10-20.10	€ 7,50
Kinds of Kindness VM14 VO IN ITALIANO	21.30	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 2 (CINEMA REVOLUTION)	16.30	€ 3,50
Palazzina Laf (CINEMA REVOLUTION)	19.30	€ 3,50
Windless (CINEMA REVOLUTION)	22.15	€ 3,50

TRIANON		Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
A Quiet Place - Giorno 1 4K	22.30	€ 8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 4K	16.00-21.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga 4K	17.00-20.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 8,50
La memoria dell'assassino 4K	15.45-18.00-20.15	€ 8,50
Shoshana 4K	18.45	€ 3,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO		Via Gian Lorenzo Bernini -
A Quiet Place - Giorno 1	16.20-20.00-22.20	€ 6,40
Acid	17.55-22.45	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	17.00-22.30	€ 6,40
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	15.15-18.00-21.15	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) VO	18.45	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	19.10-21.45	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	21.55	€ 6,40
Horizon - An American Saga	17.10-19.00-21.20	€ 6,40
Inside Out 2 ISENS	15.10-17.30-19.50-22.15	€ 7,40
Inside Out 2 3D	16.40	€ 7,90
Inside Out 2	15.40-16.00-18.20-20.40	€ 6,40
Inside Out 2 VO	16.15	€ 6,40
Inside Out 2	17.00-19.20-21.40-22.50	€ 6,40
Jatt & Juliet 3	15.00	€ 9,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	20.20	€ 3,50
La memoria dell'assassino	19.45-22.25	€ 6,40
La morte è un problema dei vivi	15.10-17.35-20.25	€ 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.45-19.00	€ 9,00
Welad Rizk 3	15.00	€ 9,00
Woken	15.00-22.45	€ 3,50

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA		Via delle Vigne Nuove -
A Quiet Place - Giorno 1 IMAX	23.45	€ 14,50
A Quiet Place - Giorno 1	14.00-16.20-20.20-22.20	€ 10,50
Acid	16.35-22.50	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	16.25-22.40	€ 10,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	10.30-15.00-17.45-20.31-21.05	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) VO	19.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	11.05-13.55-19.10-00.10	€ 5,50-10,50
Horizon - An American Saga	10.50-16.40-21.00	€ 5,50-10,50
Inside Out 2 IMAX	14.00-16.15-18.30	€ 14,50
Inside Out 2	10.40-11.00-11.30-12.00-14.10-14.50-15.05-16.30 17.30-18.15-19.50-22.10-22.30-23.40	€ 6,50-11,50
Inside Out 2 VO	14.05	€ 10,50
Inside Out 2	14.30-15.20-16.45-17.00-19.30 20.15-21.00-21.50-22.00	€ 10,50-11,50
Jatt & Juliet 3	13.50	€ 9,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. res.)	14.15	€ 3,50
La memoria dell'assassino	11.10-15.10-17.50-22.40-00.10	€ 5,50-10,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	10.45-16.00	€ 9,00
The Bikeriders	17.40-21.45	€ 10,50
Woken	11.45-18.40	€ 3,50

UCI CINEMAS ROMA EST		Via Collatina, 858 -
A Quiet Place - Giorno 1	17.30-19.50-22.10-00.15	€ 6,50-8,50
Acid	16.10-22.50	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	20.30-22.20-23.40	€ 8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	14.30-17.40-19.20-20.30	€ 9,00
Hit Man - Killer per caso	17.50	€ 8,50
Horizon - An American Saga	19.00-21.20	€ 8,50
Inside Out 2 ISENS	14.00-16.20-18.40-20.50	€ 10,50-11,50
Inside Out 2 3D	16.10	€ 10,00
Inside Out 2	13.30-14.20-15.00-15.30-16.00-16.50-17.20-18-19.10-19.40 20.20-21.30-22-22.40-23.50-00.25	€ 8,50-9,50
La memoria dell'assassino	13.50-22.30	€ 8,50
La morte è un problema dei vivi	15.40-18.50	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.20	€ 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	16.30-19.30	€ 9,00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	23.00	€ 8,50
Welad Rizk 3	14.40	€ 8,50
Woken	23.10	€ 3,50

UCI LUXE MAXIMO		C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -
A Quiet Place - Giorno 1	23.10	€ 11,50
Acid	19.15	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	20.30	€ 11,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	14.00-17.10-20.20-20.40	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	16.30	€ 11,50
Horizon - An American Saga	17.00-19.00	€ 11,50
Inside Out 2 ISENS	14.00-16.20-18.40-21.00	€ 13,50
Inside Out 2	13.45-14.30-15.00-16.50-17.30-18.10 20.00-21.50-22.30-00.10-00.20	€ 11,50
La memoria dell'assassino	13.50-22.45-00.10	€ 11,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	23.20	€ 11,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	13.40	€ 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.30	€ 11,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	23.30	€ 11,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI		Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Chevalier Digitale VO ITALIANO	19.00	€ 6,50
Noir Casablanca Digitale VO ITALIANO	21.00	€ 6,50
Un altro ferragosto Digitale	16.30	€ 6,50

TIZIANO D'ESSAI		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
El Paraíso	20.30	€ 4,00
Il coraggio di Blanche	18.00	€ 4,00
La zona d'interesse	21.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE		Largo Alessandrina Ravizza -
Perfect Days	21.30	€ 6,00

ARENA CINEVILLAGE PARCO DELLA PISANA		Via Di Monte Stallonara -
Prossima apertura		

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI		Via Appia Nuova, 522 -
Zamora	21.30	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA		Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417
C'è ancora domani	21.20	€ 6,00

ARENA DI TOR BELLA MONACA		Via Giovanni Castano -
Green Book	21.15	

ARENA NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Dieci minuti	21.30	€ 3,50

ARENA TIZIANO		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
La zona d'interesse	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO		P.zza V. Emanuele II - Tel. 06.4451290
Ferrari	21.30	€ 6,00

ROMA CINEMA ARENA		Parco degli Acquedotti Via Lemonia
I tre giorni del Condor VO	21.15	

Metropoli

ANZIO

ASTORIA		Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA		Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750
A Quiet Place - Giorno 1 Digitale	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Acid Digitale	18.00-20.00-22.00	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Inside Out 2 Digitale	18.00-20.00-22.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO		Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Io Capitano	21.30	€ 3,50

COLLEFERRO

ARISTON		Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
A Quiet Place - Giorno 1	18.00-20.00-22.00	€ 5,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	18.45-21.30	€ 7,00
Horizon - An American Saga	18.00-21.30	€ 7,00
Inside Out 2	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
La memoria dell'assassino	19.15-21.30	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA		Via Milano 19 - Tel. 0765.451211
A Quiet Place - Giorno 1	20.30-22.30	€ 8,50
Fuga in Normandia	16.30	€ 8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.30	€ 8,50
Hit Man - Killer per caso	18.15	€ 8,50
Horizon - An American Saga	16.30-21.15	€ 8,50
Inside Out 2 3D	17.30-19.30-21.30	€ 13,00
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 8,50
La memoria dell'assassino	20.15-22.30	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.20	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA		L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
A Quiet Place - Giorno 1	17.00-19.20	€ 10,00
Foglie al vento	17.00	€ 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	19.00-21.40	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	17.00	€ 10,00
Horizon - An American Saga	17.00-20.30	€ 10,00
Inside Out 2	17.00-17.30-19.00-19.30-21.00 21.30-22.00	€ 8,50-10,00
La memoria dell'assassino	19.20-21.40	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM		Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
A Quiet Place - Giorno 1	20.15-22.30	€ 7,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.00-21.30	€ 7,50
Hit Man - Killer per caso	16.30	€ 7,50
Horizon - An American Saga	17.00-21.00	€ 7,50
Inside Out 2	16.20-18.25-20.30-22.30	€ 7,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	19.00	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI		Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Inside Out 2 Digitale	15.00-16.50-18.45-20.35-22.25	€ 8,50
La chimera Digitale	16.40-19.00-21.25	€ 8,50
Past Lives Digitale	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA		Via Antonio De Curtis snc -
A Quiet Place - Giorno 1	21.50-23.45	€ 8,20
Acid	14.50	€ 8,20
Bad Boys - Ride or Die	15.00	€ 8,20
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.30-21.10	€ 8,20
Hit Man - Killer per caso	20.50	€ 8,20
Horizon - An American Saga	17.50-21.30	€ 8,20
Inside Out 2	14.00-14.30-14.50-15.00-15.20-15.40 16.00-16.20-16.40-17.00-17.30-18.00 18.30-19.00-19.30-20.00-20.30-21.00 21.30-22-22.20-22.45-23.20-00.00	€ 8,20
La Ciociara - Titanus 120° Classic (vers. rest.)	19.45	€ 8,20
La memoria dell'assassino	17.45-23.05	€ 8,20
Pioggia di ricordi (riedizione)	18.20	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI		Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Hit Man - Killer per caso Digitale	21.30	€ 8,00
Inside Out 2 Digitale	17.30-19.30	€ 8,00
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	17.00	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 2 Digitale	20.00	€ 3,50

TIVOLI

GIUSEPPETTI		vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087
Chiusura estiva		

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA		Via Garibaldi - Tel. 06.9997796
Inside Out 2	21.00	€ 6,00

PALMA		V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796
Hit Man - Killer per caso	16.30-18.30	€ -3,50
Inside Out 2	16.30	€ 6,00
La treccia	18.30	€ 3,50

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX		Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
A Quiet Place - Giorno 1	21.30	€ 6,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.00-21.00	€ 6,00
Horizon - An American Saga	17.00-21.00	€ 6,00
Inside Out 2	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
La memoria dell'assassino	17.00-19.15	€ 6,00

CALCIO A 5 LA ROMA SALE SULL'OLIMPUS

▶Il club di futsal è entrato nell'orbita della società dei Friedkin
Il dg Angelucci: «L'unione darà la spinta a tutto il movimento»

L'INTESA

Dal blues al giallorosso. E' la trasformazione cromatica dell' Olimpus Roma calcio 5 che è stata accolta da qualche giorno tra le braccia della As Roma. Si chiamerà Roma 1927 Futsal la nuova creatura che punta come sempre ad un ruolo da protagonista nel calcio a 5 nazionale. Non è la prima volta che accade un matrimonio del genere in Italia, tra una società di calcio di Serie A e una di calcio a 5. Un precedente c'è stato a Bologna in A2 negli anni scorsi e ancora prosegue con il vento in poppa e pertanto l'operazione tutta capitolina inizia sotto una buona stella. Si è aperta una nuova era con questo abbinamento che potrebbe far scuola ad altre realtà del calcio italiano. Di fatto il club giallorosso di Dan Friedkin per sbarcare nel calcio a 5 ha scelto una realtà consolidata e di buone tradizioni. La trattativa, è stata lunga e articolata ed è andata avanti per mesi tra il presidente Andrea Verde e la dirigenza di Trigoria. Hanno lavorato intorno ad un progetto che ha superato tanti ostacoli per arrivare alla firma nei tempi stabiliti, e il cambio di nome è avvenuto il 3 luglio. Si è deciso che la gestione sarà separata, mentre lo staff tecnico che dovrà gestire la prossima stagione sportiva è in fase di definizione così come quello dirigenziale. Il campo di gioco resterà il Pala Olgiata che, può ospitare circa 500 spettatori e per ora sembra sufficiente.

LA GESTIONE SARÀ SEPARATA, LO STAFF TECNICO È IN FASE DI DEFINIZIONE IL CAMPO RESTERÀ IL PALAOLGIATA

REALTÀ CONSOLIDATA

«L'accordo con la As Roma – spiega il dg Alessandro Angelucci- è stato raggiunto grazie ai risultati ottenuti in ambito nazionale e perché rappresentiamo l'unica realtà romana che partecipa alla serie A. Questo accordo permette di uniformarci alle grandi società di Futsal in Europa, come il Barcellona, lo Sporting Lisbona, Braga e Anderlecht. Il calcio a 5 nazionale con questa sinergia darà una spinta a tutto il movimento che è forte crescita». Di sicuro la squadra resterà nell'élite del calcio a 5 poiché è parte integrante del Consorzio Lega Futsal Serie A, ufficializzato da qualche giorno. Quest'ultimo punta alla creazione di una sinergia imprenditoriale, diretta allo sviluppo del marketing e della comunicazione ed come obiettivo quello di promuovere e valorizzare le attività delle varie squadre che attualmente militano nella massima divisione nazionale. La nascita è stata resa possibile dalla stipula di uno storico accordo da parte di 13 delle 16 squadre della serie A Futsal 2024-25 avvenuto martedì scorso a Roma.

ROMA 1927 FUTSAL Una foto recente della Olimpus, a sinistra il presidente Andrea Verde

Le parole di Andrea Verde neo Presidente Roma 1927 Futsal: «Sono veramente soddisfatto della creazione del Consorzio, dell'unione esistente tra i partecipanti e della figura che è stata scelta per dirigerlo. Il neo Presidente Valentini rappresenta un profilo di alto spessore che aprirà grandissime possibilità di sviluppo alla serie A. Speriamo di trovare nella Divisione Calcio a cinque il giusto partner e la disponibilità necessaria per crescere insieme. Proprio la crescita della serie A e dell'intero movimento, infatti, è tra gli obiettivi principali di questa nuova realtà». Dunque l'Olimpus Roma cambia pelle dopo 25 anni. La società è stata fondata da Andrea Verde, ha partecipato al suo primo campionato regionale di serie D nel 1999. Da quel momento c'è stato il consolidamento del progetto. Il suo apice nella stagione 2020/2021. L'Olimpus Roma guidata da Daniele Dorto, ha conquistato la storica promozione in serie A. Nella stagione appena conclusa è stata finalista della Coppa Italia e ha partecipato ai play-off; ha vinto lo scudetto e la Coppa Italia con l'under 19. Il nome dell'Olimpus Roma non scompare però dal panorama calcistico regionale, poiché la società ha deciso di proseguire nel calcio a 8 e 11 e con il settore giovanile che sono altri tre fiori all'occhiello della società creata da Verde.

Ugo Baldi

Il Messaggero — Sabato 6 Luglio 2024 — www.ilmessaggero.it

La migliore scelta di case ed uffici a Roma

ROMA DENTRO IL GRA

APPIO LATINO

PELUSO.IMMOBILIARE via Amedeo Crivellucci luminoso quadrilocale 4 piano ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile disimpegno 3 camere doppi servizi 2 balconi box di 52 mq € 669.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

ARDEATINO

MONDORE Asta Immobiliare Via Andrea Millevoi piano T-S1 composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno e due balconi, corte pertinenziale esterna posta ad un livello inferiore, con autonomo accesso dall'area condominiale e locale seminterrato, con scala interna, composto da lavatoio, bagno, ripostiglio sottoscala e locale cantina e box auto. Offerta minima: € 210.000
✆ 06/84009751

PELUSO.IMMOBILIARE Anguissola disponiamo di bilocale al quinto e ultimo piano. Luminoso e silenzioso soggiorno con angolo cottura terrazza angolare camera da letto matrimoniale bagno posto auto al piano seminterrato. € 298.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Anguissola, attico panoramico su due livelli costruito nel 2018 vanta un'ampia metratura è stato rifinito con materiali moderni.Il primo livello salone con terrazza panoramica, cucina finestrata bagno. Attraverso una scala interna si accede al secondo livello camera matrimoniale con bagno en suite e comoda armadiatura e camera singola con bagno interno incantevole terrazza panoramica € 665.000 possibilità Box Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Cecchignola nuove costruzioni disponiamo di bilocali e trilocali con terrazzo o giardino a partire da € 230.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Fotografia terrazzatissimo attico e superattico panoramico e rifinito salone doppio cucina abitabile 3 camere 3 bagni box auto e cantina 1.180.000 € Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Grottaperfetta nuove costruzioni disponiamo di bilocali trilocali e quadrilocali con terrazzo o giardino a partire da € 280.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Roma 70 Mazzola doppia esposizione ingresso ampio salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni 2 balconi cantina parcheggio coperto € 355.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Roma70 Mazzola ristrutturato 2° piano salone cucina disimpegno 2 camere cabina armadio 2 bagni 2 balconi cantina parcheggio € 429.000 info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

AURELIO

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

PELUSO.IMMOBILIARE Stazione Aurelia Riva Ligure nuove costruzioni disponiamo di bilocali trilocali e quadrilocali con terrazzo o giardino a partire da € 240.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PELUSO.IMMOBILIARE Via B. degli Ubaldi ad.te Metro secondo piano ingresso soggiorno cucina due camere bagno balcone € 368.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

BALDUINA

FLEMING.REAL.ESTATE Balduina alta 5°p (195 mq) 2 ing. salone d. 5 camere cucina ab. 2 bagniterrazzo e cantina panoramico (CEG) € 820.000,00
✆ 06.36.30.31.16

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

MONDORE Asta Immobiliare Largo Lucio Apuleio, Appartamento ubicato al piano rialzato, composto da: ingresso, disimpegno, tre camere, cucina e un bagno, sup. mq. 83,55. Cantina al piano interrato. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 176.250
✆ 06/84009751

BOCCEA

MONDORE Selvanera, Via Gabriella degli Esposti, Appartamento Trilocale panoramico, possibilità box. € 219.000
✆ 06/84009751

PELUSO.IMMOBILIARE San Melchiade Papa 3 piano ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno disimpegno con soppalco balcone termo autonomo 299.000 info@immobiliarepeluso.itClasse G
✆ 06 7096182

BOLOGNA

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

CAMILLUCCIA

MONDORE Asta Immobiliare Via Giuseppe Vaccari - Lotto 1 - Parte di villino bifamiliare su quattro livelli collegati mediante scala e/o ascensore per un totale di 458 mq. con ampia area esterna per la maggior estensione a giardino.Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 1.493.250
✆ 06/84009751

CASILINO

PELUSO.IMMOBILIARE Torpignattara via Bufalini luminoso doppia esposizione ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno 2 balconcini € 229.000 Classe G
✆ 06 7096182

CASSIA ROMA

FLEMING.REAL.ESTATE Cassia S. Godenzo (170 mq) P.T. 2 ing. salone doppio, 4 camere, cucina ab2 bagni giardino 140 mq Box doppio cantina (CEG) € 465.000,00
✆ 06.36.30.31.16

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

CENTRO STORICO

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

MONDORE Asta Immobiliare, Piazza di Campitelli piano T/S1, appartamento composto da due vani, disimpegni, ripostiglio e bagno (al piano terra), soppalco (al piano ammezzato), cucina (al piano interrato), per una superficie lorda commerciale di complessivi mq. 147,73. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima € 652.500
✆ 06/84009751

MONDORE Asta Immobiliare, Piazza Firenze unità immobiliare con destinazione ufficio p osta al secondo piano e composta da un ingresso, quattro camere, un corridoio e due bagni per complessivi Mq 87,30 lordi ca. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 352.500
✆ 06/84009751

MONDORE Asta Immobiliare, Via San Teodoro, appartamento posto al piano 4° con due ingressi indipendenti, terrazzo con vista panoramica. Posto auto. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 1.563.299
✆ 06/84009751

MONDORE Via Lazio, Locale commerciale al piano strada. Sup. 30 mq. con soffitti molto alti, bagno, armadio a muro, un soppalco ed una vetrina. Impianto di aria condizionata e impianto di allarme con telecamere di sorveglianza. € 270.000
✆ 06/84009751

TIRRENO Fontana di Trevi, disponiamo per la vendita di un attico e superattico di ampia metratura e grande rappresentanza. Perfettamente ristrutturata dispone di un ampio ingresso che da accesso alla cucina, alla zona giorno e alla scala che conducono alla zona notte. Zona giorno si compone del soggiorno pranzo, due saloni, di cui uno con camino, camera/grande studio, bagno, balconata. Zona notte, due camere con bagno, cabina armadio, lavanderia. Al piano sesto grande terrazzo panoramico con vista mozzafiato. Completano la proprietà due posti auto di mq 35 e la cantina. Per maggiori informazioni potete contattarci in agenzia chiedendo del rif. 1205/A
✆ 06.9830809

COLLI PORTUENSI

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Largo Gaetano La Loggia, Appartamento al piano secondo di una elegante Palazzina, con tripla esposizione, con ampio ingresso con guardaroba, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, una camera singola, due bagni e due ampie balconate. Completano la bella proprietà un grande Box Auto, di mq 18,00 circa, ed una comoda Cantina € 525.000
✆ 06.85305436

CORTINA D'AMPEZZO

FLEMING.REAL.ESTATE Cortina d'Ampezzo (200 mq) Attico e sup. salone, 4camere, cucina ab,3bagni terrazzo cantina e p auto (CEG) € 720.000,00
✆ 06.36.30.31.16

EUR

PELUSO.IMMOBILIARE Montagnola, Cerbara, trilocale ampia metratura ingresso salone doppio con uscita sul balcone gradevole affaccio verde del parco dell'Istituto San Michele cucina abitabile con secondo balcone due camere matrimoniali, bagno con vasca e finestra e locale vestiere finestrato con servizio igienico. cantina e box auto. € 395.000 info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

FLAMINIO

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

MONDORE Asta Immobiliare Via Ferdinando Fuga, appartamento piano ottavo, composto da: doppio ingresso, cucina, soggiorno, due bagni, uno dei quali cieco, una camera, ripostiglio, due balconi e soppalco. Sup. Convenzionale: mq. 105,30 Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 288.750
✆ 06/84009751

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

FLEMING

Fleming REAL ESTATE 06.36.29.81.41

FLEMING.REAL.ESTATE App. signorile Via Nitti (85 mq) salone doppio camera cucina ab bagnobalconi e cantina (CEG) € 400.000,00
✆ 06.36.30.31.16

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

GARBATELLA

MONDORE Asta Immobiliare, Via Giovanni Percoto, appartamento al piano 5, composto da ingresso, cucina/tinello, due stanze da letto, un servizio igienico, un terrazzo con piccolo ripostiglio esterno, Sup. conv. mq 72,03. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 144.750
✆ 06/84009751

GREGORIO VII

PELUSO.IMMOBILIARE Villa Carpegna Gregorio VII 4° piano in stato originale ingresso soggiorno cucina tinello camera studio bagno ripostiglio balcone cantina posto auto a rotazione € 365.000 info@immobiliarepeluso.it Classe G
✆ 06 7096182

MAGLIANA

PELUSO.IMMOBILIARE Villa Bonelli via Valperga luminoso 3° piano ingresso salone doppio cucina 2 camere cameretta 2 bagni 3 balconi posto auto coperto € 585.000 info@immobiliarepeluso.it Classe G
✆ 06 7096182

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Nuda Proprietà appartamento Magliana Pescaglia 2 p panoramico ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 94 mq p. auto apeG € 140.000,00 VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ 063612971

MARCONI

Fleming REAL ESTATE 06.36.29.81.41

FLEMING.REAL.ESTATE P.Terra Via S. Gherardi (140mq) 2 ing salone triplo 3camere cucinatinello2bagni ampio spazio esterno (C.E.G.) € 395.000,00
✆ 06.36.30.31.16

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Novacella, Panoramico sesto ed ultimo piano di una palazzina signorile con servizio di portineria, molto luminoso grazie alle 4 esposizioni. L'appartamento è composto da soggiorno con cucina a vista, due camere, corridoio di disimpegno, bagno e due comode terrazze. Completano la proprietà una cantina ed un prezioso box auto di circa 40 mq con bagno. Il box dispone di un ingresso indipendente dall'androne condominiale e la rampa antistante l'ingresso del box è di proprietà permettendo dunque il parcheggio di una ulteriore auto € 400.000
✆ 06.85305436

MONTESACRO

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Guelfo Civinini, Meraviglioso Attico con Superattico, immerso nel verde di Città Giardino, ai confini del quartiere Talenti, in bella Palazzina inserita in un complesso residenziale signorile, con parco comune. La Proprietà, di circa 330,00 mq coperti, è composta al piano quarto (attico) di doppio ingresso, grande salone di rappresentanza con camino, sala da pranzo, cucina abitabile con camino, due camere da letto, camera di servizio con bagno, due ulteriori bagni, un balcone ed una grande terrazza con vista panoramica; al piano Superattico, collegato al piano sottostante con un'elegante scala in legno ma dotato anche di ingresso indipendente, di una grande sala hobby con angolo bar e camino, disimpegno, cucina, camera da letto, cameretta, bagno, accessori vari, e due deliziose terrazzette. Completano la proprietà, un box auto, un posto auto coperto ed una comoda cantina € 1.070.000
✆ 06.85305436

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Renato Fucini, Bellissima Proprietà al piano quarto panoramico di un'elegante palazzina in cortina di cinque piani, nella zona nord della città, tranquilla ma ben servita e collegata. L'appartamento si compone di un ampio ingresso, da cui si accede alla zona giorno con il luminoso salone doppio dotato di zone soggiorno-pranzo e grande ripostiglio; un comodo corridoio collega alla zona di servizio con cucina e tinello ed alla zona notte che comprende tre camere da letto e due eleganti bagni. Completano la proprietà un'ampia balconata e gli arredi fissi € 480.000
✆ 06.85305436

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Conca d'Oro Val Seriana terzo piano panoramicissimo vista Aniene ingresso soggiorno 2 camere cucina ab. ripostiglio office 2 bagni balconi panoramici cantina 110 mq ApeF € 340.000 VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ 06612971

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Conca D'Oro Val Seriana 3 piano panoramicissimo vista Aniene ingresso sogggiorno due camere cucina abitabile ripostiglio office due bagni balconi panoramici cantina 110 mq APE F € 340.000 VALENTINO dal 1975

MONTEVERDE

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

NOMENTANO

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

PARIOLI

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Parioli Monti adiacenze Villa Balestra in palazzo prestigioso piano terra arioso luminoso soggiorno a vista camera letto cucinotto bagno 36 mq oltre giardino terrazzato termoautonomo € 259.000 trattabili CG Ape G VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ 063612971

PORTUENSE

MONDORE Asta Immobiliare Via dei Martuzzi, appartamento posto al piano primo e composto da ingresso con ripostiglio, due camere di cui una con accesso alla veranda, disimpegno, cucina e bagno. Sup. Cat. 82 mq. Offerta Minima: € 141.750
✆ 06/84009751

PELUSO.IMMOBILIARE Imbrecciato palazzina di 3 livelli con 3 appartamenti da ristrutturare di diverse metrature per un totale di 345 mq con corte esclusiva di 500 mq € 780.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ 06 7096182

PRATI

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ 0636303116

MONDORE Via Riccardo Grazioli Lante, Garage mq. 200 + Magazzino mq. 124 raggiungibili dalla strada principale mediante rampa di accesso. € 600.000
✆ 06/84009751

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 piano terra ingresso indipendente dal cortile 3 camere servizi 100 mq € 495.000 trattabili apeg VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ 063612971

SALARIO

FLEMING.REAL.ESTATE C. Bene 2°p (67mq) nuova costruzione soggiorno/cucina camera servizio terrazzo box e piscina (C.E.E.) € 245.000,00
✆ 06.36.30.31.16

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Amerigo Guasti, bellissimo Appartamento al piano settimo di un Edificio immerso nel verde; l'abitazione si compone di ingresso, salone, due camere da letto, cucina abitabile completamente arredata ed accessoriata, due bagni e due balconi. Completano la proprietà una cantina di circa 4,00 mq ed il posto auto scoperto di circa 10,00 mq, oltre agli arredi completi della cucina e dei bagni e gli arredi a misura € 220.000
✆ 06.85305436

MONDORE Asta Immobiliare Via Nemorense, appartamento piano 8° composto da ingresso, corridoio, 5 camere, 2 bagni, cucina, 2 disimpegni, 1 ripostiglio, 2 balconi per complessivi mq. 122,00 c.a. + cantina - Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 360.000
✆ 06/84009751

SAN GIOVANNI

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ 06/84009751

TALENTI

MONDORE Asta Immobiliare, Via Federico De Roberto: appartamento al terzo piano composto da: ingresso/soggiorno, disimpegno, due camere, due bagni, cucina, tre balconi. Superficie commerciale di 105 mq. Completa la soluzione una cantina, Ape in corso di realizzazione Offerta minima: € 165.000
✆ 06/84009751

Via Maurizio Quadrio 34,
Roma 00152
info@santoroimmobiliare.com

MONTEVERDE VECCHIO

In uno degli angoli più caratteristici del prestigioso quartiere di Monteverde Vecchio, vendesi villa liberty dal fascino speciale, dotata di un'atmosfera unica, di dettagli, rifiniture, scorci ed affacci godibilissimi. E' una costruzione d'epoca (1920) distribuita su più livelli, collegati tra loro da un'elegante scala di legno, ma anche tramite un ascensore interno. La sua superficie è di 460 mq comm.li, oltre a 300 mq di giardino e patio, parzialmente pavimentati, a terrazzi ed a balconi, alcuni dei quali panoramici, anche servita da un capiente box (25 mq). Tutto l'immobile è stato ristrutturato con gran gusto, con scelta di materiali di qualità e cura nei dettagli. Entrare in questa proprietà significa raggiungere un mondo fatto di charme, bellezza e comfort.

Ape classe F

TRATTATIVA RISERVATA

Tel 065806036 - Cell 3505389536

TORREVECCHIA

FLEMING.REAL.ESTATE Attico nudo prop Via Provenzale (102 mq) 87eene salone camera veranda cucina doppi servizi terrazzo € 165.000,00
✆06.36.30.31.16

TRIESTE

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapide valutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆0636303116

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Panaro, splendido appartamento nel cuore del Quartiere Trieste, al piano rialzato di un elegante Palazzo con portiere. L'abitazione, di circa 267,00 mq elegantemente restaurata, è composta da grande ingresso, soggiorno, cinque grandi camere, una cucina abitabile con dispensa e tre bagni. Completa la proprietà un giardino pavimentato accessibile sia dall'interno, sia con accesso carrabile dalla Via Panaro, che ospita numerosi posti auto, in parte coperti da un'ampia tettoia € 1.380.000
✆06.85305436

MONDORE Asta Immobiliare, quartiere Africano, Via di Tor Fiorenza, appartamento posto al piano ultimo, livello soffitte, raggiungibile per mezzo ultima rampa della scala a cui non arriva l'ascensore, che si ferma al piano quinto. Composto da un soggiorno-ingresso con camino e angolo cottura e ripostiglio; un bagno e un vano ad uso camera aperto con il soggiorno. Sup. conv. di 46,40 mq. Ape in corso di realizzazione Offerta minima: € 157.500
✆06/84009751

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Trieste ad. Piazza Crati studio dentistico vendesi mura a10 adatto prosecuzione attività odontoiatrica oppure per qualsiasi attività professionale, ufficio od operativa piano terra con rampa carrabile 126 mq oltre corte perfetto stato Ape G, € 440.000,00 trattabili CG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

TRIONFALE

MONDORE Asta Immobiliare, Via Francesco Duodo, appartamento piano primo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno, due camere, ripostiglio, balcone e giardino, Sup. Conv. mq. 96,97 Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 273.750
✆06/84009751

VIGNA CLARA

Fleming REAL ESTATE 06.36.29.81.41

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapide valutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆0636303116

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Camilluccia ad Stresa via Fani in palazzo signorilissimo immerso nel verde con portiere luminoso silenzioso con tripla esposizione 3 servizi 1 piano 200 mq balcone cantina garage da ristrutturare € 580.000,00 trattabili ApeD VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Corso di Francia piano alto, panoramico, terrazzo abitabile, ampia metratura, completamente ed elegantemente ristrutturato con box e cantina € 860.000 ApeG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Vigna Clara Giochi Delfici attico silenzioso panoramico ingresso ampissima rappresentanza con camino tre camere cameretta 2 bagni 211 mq oltre terrazzi e grande posto auto scoperto € 1.300.000,00 CG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

UFFICI - LOCALI

FLEMING.REAL.ESTATE Via Cortina D'ampezzo inizio ad CTS Box triplo (50 mq) 79.000,00
✆06.36.30.31.16

FLEMING.REAL.ESTATE Via Serra investimento negozio locato 2 vetrine (80 mq) reddito 18.000,00 anno garantito da fideiussione bancaria (CEG) € 180.000,00
✆06.36.30.31.16

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Corso Vittorio Emanuele II, splendido locale commerciale con accesso indipendente dal Corso, interamente ristrutturato, finemente arredato ed attrezzato. Il locale misura mq 270,00 circa distribuiti su tre livelli, tutti con destinazione commerciale (cat. C/1) e tutti autorizzati alla vendita. Licenza commerciale per somministrazione con uso di cucina, compresa nella vendita. € 1.480.000
✆06.85305436

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Alessandro Scarlatti, Ampio locale commerciale con due vetrine in posizione strategica, adiacente la Via Salaria, in prossimità di Viale Regina Margherita. Il locale, di circa 140,00 mq, ampio e ben sfruttabile, è ristrutturato, su tre livelli, con ampia zona vendita al piano terra, un piano soppalcato ulteriore stanza, un piano interrato con grande ambiente open space con doppi servizi. L'immobile è attualmente locato ad attività di Antiquariato, in forza di contratto commerciale con canone annuo pari ad euro 33.600,00; la scadenza del contratto per i primi 6 anni è in data 31 agosto 2027 € 620.000
✆06.85305436

PELUSO.IMMOBILIARE Ardeatina Grottaperfetta Berto box 32 mq livello S2 comodo con ottimi spazi di manovra ristrutturato secondo normativa corrente € 48.000 info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Grotta Perfetta Largo Don Gino Ceschelli Negozio C/1 su due livelli 140 mq al piano terra e 70 mq al piano seminterrato tre vetrine su strada con serrande elettriche e patio esterno privato € 3.000
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Roma 70 CC Granai negozio posto al 2° piano adiacente servizi 67 mq con magazzino al piano seminterrato ottimo investimento € 99.000 info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

TIRRENO Anzio Centro, in Vicolo dei Fabbri, proponiamo per la vendita, un locale commerciale attualmente adibito a box auto di circa 25 mq. Ottimo sia per chi vuole aprire una piccola attività in centro sia per chi cerca semplicemente un comodo garage in centro città. € 115.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. L67
✆06.9830809

ROMA FUORI IL GRA

ANAGNINA

PELUSO.IMMOBILIARE Anagnina nuove costruzioni disponiamo di bilocali trilocali e quadrilocali con terrazzo o giardino a partire da € 230.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Romanina Francesco di Benedetto attico luminoso ingresso salone cucina tinello 2 camere cameretta 2 bagni terrazzo 100 mq € 250.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

CASSIA

La Giustiniana - La Storta - Olgiata - Prima Porta
Formello - Cesano - Campagnano

MONDORE Asta Immobiliare, Giustiniana, Via Enrico Mancini, appartamento al terzo piano composto da ingresso/soggiorno, cucina a vista, due bagni, due camere, balcone e terrazza. Superficie di mq 83 lordi. Completa la soluzione un box auto. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 162.750
✆06/84009751

CASTELLI

Albano - Ariccia - C. Gandolfo - Frascati - Genzano
Grottaferrata - Lanuvio - Marino - M. Compatri - Monteporzio
Nemi - Rocca di Papa - Rocca Priora - Velletri

PELUSO.IMMOBILIARE Grottaferrata Piave 3° piano salone cucina a vista 2 camere 2 bagni 2 balconi posto auto cantina 399.000€ Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

TIRRENO Splendida Villa che guarda le luci di Roma con lo sfondo del mare ed i meravigliosi tramonti. La dimora si compone grandi saloni di rappresentanza, pluricamere, servizi e ampi spazi all'aperto. La storica cantina con i soffitti a volta rievoca l'antica attività vinicola e le meravigliose serate attorno al fuoco. Completano la proprietà la dépendance, il giardino di mq 3.400, il terreno, di mq 14.500, adatto ad ogni coltura. La Villa è consigliata, oltre la consueta abitazione, per una attività turistica e ricettiva. Strategica la posizione geografica. Per informazione dettagliate
✆06.3202270

CRISTOFORO COLOMBO

Quartiere Caltagirone - Malafede
Mezzocammino - Axa - Casalpalocco - Infernetto

FLEMING.REAL.ESTATE Axa, Via F. Gentilini villino a schiera (160mq) salone d con cucina.,2camere,2bagni,soffitta, sala hobby, giardino, box, cantina (CEG) € 295.000,00
✆06.36.30.31.16

MONDORE Infernetto, Via di Val Floriana, Villa, porzione di bifamiliare di mq 280 su 3 livelli. Bellissime finiture elaborate con materiali di pregio. Giardino antistante di mq 200 c.a. con un posto auto scoperto ed una piscina di media dimensione € 560.000
✆06/84009751

LAURENTINA

Vallerano - Trigoria - Monte Migliore

PELUSO.IMMOBILIARE Casal Fattoria Caccioppoli soggiorno cucina abitabile due camere da letto doppi servizi terrazzo 12 mq posto auto coperto € 315. Classe G
✆067096182

LITORANEA SUD

Torvajanica - Tor San Lorenzo - Lavinio - Anzio - Nettuno

MONDORE Isola Sacra, Via Ernesto Simini Appartamento monolocale con 2 ingressi. Angolo cottura, bagno e living. Veranda, giardino ed un posto auto scoperto. Mq. 49,00 c.a. € 135.000
✆06/84009751

TIRRENO Anzio Centro, in contesto signorile, alla spalle della splendida Villa Sarsina, più precisamente in Via Ambrosini, proponiamo per la vendita un grazioso appartamento posto al secondo piano di una palazzina recentemente ristrutturata, con ascensore. La casa si compone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con balcone e bagno. Posto auto coperto di mq 12. € 250.000 Per informazione chiedere del Rif. 1310/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio Centro, in via XX Settembre, via principale dello shopping, a due passi da Piazza Pia, a pochi metri dal porto e dalle spiagge di centro città, proponiamo per la vendita un delizioso appartamento posto al primo piano con ascensore, L'immobile è composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e comodo balcone che affaccia su via XX Settembre. La casa è un'ottima soluzione per chi vuole vivere in pieno centro servito da ogni comodità. Adatto sia come abitazione principale che come casa vacanze. € 230.000 Per maggiori informazioni chiedere del Rif 1311/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio in viale Mencacci a pochi passi dal Centro, dalla stazione e da tutti i servizi, proponiamo per la vendita appartamento sito al primo piano con ascensore all'interno di una palazzina d'epoca in buone condizioni e a 100 metri dal mare; la casa si compone di ingresso, salone adiacente allo splendido terrazzo di mq 60 e balcone, camera matrimoniale, cameretta, cucina e bagno. Impianto termoautonomo. € 230.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 1292/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio Porto, splendido appartamento all'interno dello storico palazzo 'De Rosa, nota residenza di Papi, Governatori e famosi personaggi dello spettacolo. La dimora si compone di ingresso, salone triplo, due camere, doppi servizi, balconata. Per informazioni più dettagliate chiedere del Rif. 1317/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, in punto strategico, a soli 200 metri dal mare e dalle Piazze principali, più precisamente in Via della pineta proponiamo per la vendita un grazioso appartamento posto al primo piano, in palazzina con ascensore. La casa si compone di ingresso, soggiorno con accesso al balcone, camera matrimoniale, cucina e bagno. € 200.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 1309/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, in Via Aurora, vicina ai centri commerciali, centrale rispetto ad Anzio e Nettuno, proponiamo per la vendita un VERO AFFARE, appartamento di mq. 106 + il giardino e si compone di ingresso, salone, due ampie camere, grande cucina, bagno, balcone. Completa la proprietà il posto auto di mq 28 in garage chiuso. € 93.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 388/PA
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Lungomare delle Sirene, proponiamo per la vendita appartamento posto al piano terra all'interno di un condominio con accesso diretto alla spiaggia. La casa si compone di ingresso, ampio salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, due bagni. Completa la proprietà un ampio giardino pavimentato di circa 250 mq con vista mare. € 295.000 Per maggiori informazioni chiedere del Rif. 1300a/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Lungomare delle Sirene, proponiamo per la vendita appartamento posto al piano terra all'interno di un condominio con accesso diretto alla spiaggia. La casa si compone di ingresso, ampio salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, due bagni. Completa la proprietà un ampio giardino pavimentato di circa 250 mq con vista mare. € 295.000 Per maggiori informazioni chiedere del Rif. 1300a/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Santa Teresa, in via dei Ciclopi, proponiamo per la vendita una comoda residenza unifamiliare di ampia metratura. La villa si compone al piano rialzato di ingresso, salone con camino, camera/studio, cucina abitabile e bagno; al primo piano quattro camere, di cui una con bagno, 2 balconi e un bagno; al piano secondo troviamo tre camere,, bagno, grande terrazzo e accesso al lastrico solare con vista panoramica. Il piano seminterrato dispone di ampia sala relax con camino, bagno, ripostiglio e accesso al garage di circa 50 mq. Completa la proprietà bellissimo giardino che circonda la casa. L'immobile dispone di portone blindato, impianto termoautonomo, pannelli solari, impianto di allarme, grate. €510.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 274/F
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Via Giulio Cesare Nisi, in zona ben servita e collegata con mezzi di trasporto, proponiamo per la vendita un appartamento di ampia metratura posto al 4° piano con ascensore. La casa si compone di ingresso, salone con accesso al balcone, due camere matrimoniali con balcone, cameretta, doppi servizi. Completano la proprietà il posto auto e la cantina di pertinenza. L'appartamento è inoltre dotato di porta blindata, infissi in pvc doppio vetro, riscaldamento autonomo, caldaia a condensazione € 135.000
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, nella zona residenziale di Villa Claudia, precisamente in via Ticino, proponiamo per la vendita porzione di villa bifamiliare su unico livello, composta da soggiorno, cucina abitabile con adiacente sala da pranzo, camera padronale con bagno e cabina armadio, seconda camera, cameretta, bagno con vasca, lavanderia. Completano la proprietà ampia veranda e giardino di circa 200 mq. La villa presenta rifiniture di pregio, inoltre è dotata di impianto d'allarme, riscaldamento autonomo, impianto di climatizzazione, predisposizione al fotovoltaico, cancello automatico. € 250.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 387/P
✆06.9830809

TIRRENO Lungomare Enea, La casa, ubicata a pochi passi dalla Piazza principale di Lavinio, fronte mare ed angolo tra Lungomare Enea e Via Conchiglia di Mare, disposta su due livelli si compone di doppio salone, cinque camere da letto, grandi terrazzi panoramici, quadri servizi, cucina; completano la proprietà la piscina ad acqua salata, la dependance (di mq 40 composta da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno) giardino e posti auto. Rif. 270a/F. € 730.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 388/PA
✆06.9830809

NOMENTANA

Fonte Nuova - Mentana

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Fonte Nuova, Villa Santa Lucia, Bellissima Villa di ampia metratura in posizione ideale, immersa nel verde ma a pochi passi da ogni servizio. La proprietà è costituita da una Villa principale, su 3 livelli fuori terra ed un livello al piano seminterrato, due unità ad uso magazzino, due unità ad uso autorimessa, e giardino e corte padronale e terreno. La proprietà è ideale per diverse soluzioni, esclusiva soluzione abitativa per chi desidera godere della propria oasi a pochi minuti dal centro abitato e da Roma Nord, ovvero preziosa opportunità di investimento per utilizzo ricettivo/residenza per anziani/casa vacanze € 740.000
✆06.85305436

PONTINA

Spinaceto - Tor de' Cenci - Pomezia - Ardea

PELUSO.IMMOBILIARE Torvajanica, via Po villino 2 livelli fuori terra soggiorno cucina 2 bagni 2 camere 2 balconi giardino veranda € 199.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

TIRRENO Sonnino, piccolo borgo medievale bellissimi panorami, proponiamo per la vendita in palazzetto d'epoca una deliziosa casa caratteristica, al piano terra abbiamo la tipica cucina con l'antica cantina, al primo piano tre camere con suggestiva vista sulla vallata e un bagno. La casa dispone all'esterno di una graziosa grotta. € 55.000 Per informazioni chiedere in agenzia del Rif. 1261/A
✆06.9830809

ALTRE REGIONI

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Scansano (Gr), Villa in stile toscano su tre piani, di mq. 160,00 circa, su un'incantevole collina denominata 'Poggio Le Valentine', in un contesto di sole Ville immerse nel verde esclusivo e riservato di un complesso residenziale che gode di un panorama unico, sulle colline grossetane e sul mare incantevole dell'Argentario. Al Piano Seminterrato: sala hobby, cucina abitabile completa di nuovi arredi ed elettrodomestici, due camere e un bagno; al Piano Terra: soggiorno con camino, una camera da letto con soppalco abitabile con ulteriori due posti letto e un bagno; al Piano primo: due camere da letto e un bagno. Completa la proprietà un bellissimo giardino di mq. 700,00 circa, con portico, pergolato, gazebo panoramico ed area barbecue, La Villa è completamente e finemente arredata € € 270.000
✆06.85305436

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Silvi (TE), Contrada San Silvestro, Villa Sant'Angelo, splendida Proprietà di circa 700,00 mq coperti distribuiti su tre livelli collegati tra loro da una bellissima scala interna, realizzata su progetto architettonico esclusivo di rinomato professionista. Completano la proprietà un'autorimessa di mq 70,00 circa, ampie terrazze e la corte esterna, di mq 3.000,00 circa, impreziosita da una grande piscina un parco perimetrale con accesso carrabile € 1.450.000,00
✆06.85305436

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CESSIONI

FLEMING.REAL.ESTATE Orti della Farnesina negozio locato attività 40ennale reddito € 12.000,00 annui € 170.000,00 tratt.
✆06.36.30.31.16

MONDORE GRUPPO IMMOBILIARE

MONDORE Asta Immobiliare Albergo, Via Gastone Maspero, Fabbricato cielo - terra, piano S1: locali tecnici, autorimessa, spa e servizi, al piano terra: hall/reception, i piani 1-2-3: ad uso esclusivo delle stanze dell'hotel; corte esterna esclusiva, piscina esterna e aree di parcheggio. Sup. Conv. 3.131 mq. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 2.175.000
✆06/84009751

AFFITTI

ROMA NORD

Balduina - Camilluccia - Cassia - Cortina d'Ampezzo
Flaminio - Fleming Labaro - Montesacro - Nuovo Salario
Parioli - Pinciano - Prati - Prati Fiscali - Salario - Somalia
Talenti - Trieste - Trionfale - Vescovio - Vigna Clara

PORTA.DI.ROMA Affittasi appartamenti di nuova costruzione, mai abitati prima, PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto, pronta Consegna. NO PROVVIGIONI. Scopri tutte le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0687148397

PORTA.DI.ROMA Bufalotta affittasi spazioso monolocale ingresso, soggiorno / letto, angolo cucina, bagno e terrazzo di 12 Mq a partire da € 610 mensili. Pronta consegna. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0687148397

ROMA EST

Alessandrino - Bologna - Casilino
Centocelle - Collatino - Nomentano
Prenestino - San Lorenzo - Tiburtino

COLLATINA Affitto spazioso bilocale ultimo piano con ingresso soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e terrazzo di 13 Mq a partire da € 655 mensili,. Promo: in OMmaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

COLLATINA.DE.CHIRICO Affittasi accogliente trilocale soggiorno con cucina separata, doppi servizi, camera matrimoniale, cameretta e terrazzo di 35 Mq a partire da € 825 mensili. Il Complesso residenziale ha al suo interno un parco privato completamente recintato che consente di poter godere del verde degli spazi comuni e dell'area giochi per i bimbi per i tuoi momenti di relax. Promo: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI.www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

COLLATINA.DE.CHIRICO Affittasi luminoso bilocale composto da ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno e terrazzo di 14 Mq a partire da € 650 mensili. Promo: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

PONTE.DI.NONA Affittasi bilocali nuova costruzione, mai abitati prima, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno, terrazzo di 14 Mq partire da € 460 mensili. PROMO : in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto, pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622152666

PONTE.DI.NONA Affittasi spaziosi trilocali ingresso, soggiorno con cucina separata, camera matrimoniale con bagno in camera, bagno di servizio, cameretta, terrazzo angolare di 35 Mq a partire da € 690 mensili, pronta consegna. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622152666

PONTE.DI.NONA. Affittasi appartamenti nuova costruzione, mai abitati prima. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto, pronta consegna. NO PROVVIGIONI. Scopri tutte le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622152666

TOR.SAPIENZA Affittasi Appartamenti. Tutto quello che ti serve ad un passo da casa! Le nostre case sono la soluzione ideale per chi cerca un'abitazione comoda e funzionale grazie all' ubicazione particolarmente servita dai mezzi pubblici per lo spostamento in città, ma anche dalla vicinanza con due grandi supermercati, palestre e ogni tipo di esercizio commerciale. Pronta consegna. NO COMMISSIONIwww.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

ROMA SUD

Appia Antica - Appia Nuova - Appia Pignatelli
Appio Claudio - Appio Latino - Ardeatino - Cinecittà
Colombo - Eur - Garbatella - Laurentino - Magliana
Marconi - Ostiense - Torrino - Tuscolano

FONTE.LAURENTINA Affittasi ampio monolocale, ingresso, soggiorno / letto, angolo cottura, bagno e terrazzo di 12 Mq a partire da € 580 mensili. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 2 MESI affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0650684337

FONTE.LAURENTINA Affittasi appartamenti di nuova costruzione, mai abitati prima, PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 2 MESI + box o posto auto. Pronta Consegna. NO PROVVIGIONI. Scopri tutte le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0650684337

FONTE.LAURENTINA Affittasi luminoso bilocale, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno e terrazzo di 14 Mq a partire da € 660 mensili. Scopri la promozione " I Primi 2 Mesi sono Gratis + box o posto auto oppure arredo cucina ". Nessuna provvigione. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0650684337

ROMA OVEST

Aurelio - Boccea - Bravetta - Colli Portuensi
Gregorio VII - Monte Mario - Monteverde
Pineta Sacchetti - Pisana - Portuense - Torrevecchia

PELUSO.IMMOBILIARE Grotta Perfetta Londra appartamento in villino 3 livelli tripla esposizione terrazzatissimo posto auto coperto € 1.500 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

ROMA FUORI GRA

Anagnina - Appia - Ardeatina - Aurelia - Casilina - Cassia Castelli
Cristoforo Colombo - Flaminia - Laurentina - Laghi - Litoranea Nord
Litoranea Sud - Nettunense Nomentana - Pontina - Prenestina
Portuense/Pte Galeria - Salaria - Spinaceto - Tiberina - Tiburtina
Tuscolana - Ostia - Via del Mare

TIRRENO Anzio centro viale Mencacci, vicino alla stazione ferroviaria, a pochi passi dalla Riviera Zanardelli, da Piazza Pia, dal porto e da tutti i servizi, proponiamo per l'affitto un ampio appartamento posto al terzo piano senza ascensore. L'immobile è composto da salone con angolo cottura, due camere da letto, un bagno e grande terrazzo vista mare. Totali 4 posti letto. Luglio € 2.500,00, Agosto € 2.500,00. Per informazioni chiedere del Rif. 273
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, a due passi dalla Riviera di Ponente, dalle piazze principali e da tutti i servizi, proponiamo per l'affitto estivo un comodo appartamento al piano rialzato composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Aria condizionata. Totale posti letto 4. Disponibile per i mesi di Giugno a € 1.100,00, Luglio € 2.800,00, Agosto € 2.800, Settembre € 900,00. Per informazioni e visite chiedere del rif. 486
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Riviera Egidi, proponiamo per l'affitto estivo un ampio appartamento FRONTE MARE, composto da salone doppio, cucina, tre camere matrimoniali, tre bagni. Disponibile per i mesi di Giugno €2.000,00, Luglio € 5.000,00, Agosto € 5.000,00, Settembre € 1.500,00. Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del rif. 481
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, sul porto, in posizione centrale a due passi dagli stabilimenti balneari e da tutti i servizi, proponiamo in affitto un luminosissimo appartamento posto al secondo piano senza ascensore, con splendida vista mare sul Porto Innocenziano e sulla Riviera di Ponente. E' composto da un salone, una camera da letto, un cucinotto e un bagno. Posti letto 3/4. Disponibile per il mese di Luglio € 2.400, Agosto dal 1° al 14 € 1.400
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Via Gramsci, in posizione centrale, a due passi dalle piazze principali e dal mare proponiamo per l'affitto un grande appartamento composto da: salone doppio con camino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, una camera singola, due bagni e un balconcino. Aria condizionata. Disponibile per il mese di Giugno a € 2.000, Luglio € 4.200,00, Agosto € 4.200,00. Per ulteriori informazioni chiedere in agenzia del rif. 473
✆06.9830809

UFFICI - LOCALI TERRENI

NEGOZI su strada in affitto Roma Nord, Roma Sud e Roma Est. Anche con canna fumaria. " I Primi 4 Mesi sono Gratis ". Pronta consegna. No Commissioni. Scopri le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it sezione NEGOZI, oppure invia una maila ainfo@intermediagruppocaltagirone.it

PELUSO.IMMOBILIARE Ardeatina Fotografia Caneva Negozio C/1 livello strada de 68 mq bagno sottonegozio 43 mq corte esclusiva parcheggio coperto € 1.700 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Marconi Galleria via di Pietra Papa disponiamo di 3 locali commerciali di diverse metrature e prezzi a partire da € 900 info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

SICURTA' Affittasi Largo Somalia (Via Luca Marenzio), Ampio locale con doppio accesso su strada, di mq. 400 tutti su un unico livello al piano terra, altezza soffitto m. 4,15. L'openspace è suddiviso solo da pilastri, che consentono una diversa ripartizione degli spazi a seconda del futuro utilizzo (studio medico/fisioterapico, supermercato, garage, ecc). Euro 4.500,00
✆331.4091396

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 in palazzina soli uffici a10 doppi ingressi, Vigna Clara Besso piano secondo salone doppio 2 camere cameretta ripostiglio 2 bagni balconi 115 mq, € 1.850,00 ApeG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Vigna Clara, via Besso negozio C1 50 mq oltre 50 mq cortile € 1.500,00 + iva apeg VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971